



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Corso di Laurea Magistrale in  
Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici

Tesi di Laurea

Il Fondo Cipriani  
Un percorso di studio nella fototeca della Fondazione Giorgio Cini

PARTE I  
TESTO

**Relatrice**

Ch.ma Prof.ssa Cristina Baldacci

**Correlatrice**

Ch.ma Prof.ssa Michela Agazzi

**Laureanda**

Federica Montemerli  
Matricola 870557

**Anno Accademico**

2018/2019

# INDICE

## PARTE I – TESTO

INTRODUZIONE	1
CAPITOLO PRIMO	
Il Fondo Cipriani in Fondazione Giorgio Cini	8
1.1. Composizione e acquisizione del Fondo	8
1.2. Nicolò Cipriani a Firenze: il Gabinetto Fotografico della Soprintendenza e la Fototeca Italiana	13
1.2.1. Il Gabinetto Fotografico della Soprintendenza alle Gallerie	13
1.2.2. Nicolò Cipriani, «disegnatore e fotografo provettissimo»	16
1.2.3. Breve studio degli inventari	21
1.2.4. Nicolò Cipriani e lo stato degli archivi italiani	23
1.2.5. I rapporti con Corrado Ricci	26
1.2.6. La Fototeca Italiana e la redazione dei cataloghi d'arte	27
1.3. Breve studio dei timbri	31
CAPITOLO SECONDO	
Le Campagne Fotografiche di Cipriani in Toscana	36
2.1. Le fotografie di Lucca: 1915	37
2.1.1. Inventariazione di opere, monumenti e sculture: lo «stile Gabinetto Fotografico»	42
2.1.2. Gli apparecchi fotografici della Soprintendenza	46
2.2. Le immagini della vendemmia di San Gimignano (Siena)	49
2.2.1. Fotografare il paesaggio toscano: i rapporti con il Touring Club	53
2.3. Campagne Fotografiche di guerra 1915-1918	56

## CAPITOLO TERZO

Danni di guerra al patrimonio artistico fiorentino: il reportage di Cipriani	61
3.1. «La furia devastatrice dei tedeschi contro la città aperta di Firenze»	63
3.1.1. Attività di tutela del patrimonio artistico nazionale	63
3.1.2. Firenze: le operazioni di salvaguardia e il ruolo di Giovanni Poggi	65
3.1.3. Gli archivi fotografici del Gabinetto Fotografico Nazionale di Roma e del Gabinetto Fotografico della Soprintendenza fiorentina: rapporti con il Fascismo	73
3.2. Cipriani e il reportage fotografico della guerra a Firenze	76
3.2.1. I danni di guerra agli Uffizi nelle immagini del Fondo	78
3.2.2. Il recupero e il ricollocamento delle opere d'arte	86
3.2.3. La Mostra della Firenze distrutta (1945)	88
3.3. Il Gabinetto Fotografico in pericolo	91
3.3.1. Le difficoltà durante e dopo la guerra	93
3.3.2. L'alluvione del 1966	96
BIBLIOGRAFIA	100
SITOGRAFIA	111
ELENCO DELLE ILLUSTRAZIONI	112

## PARTE II – APPENDICE. INVENTARIO DEL FONDO CIPRIANI

### INDICE DELL'INVENTARIO

## INTRODUZIONE

Nei mesi di settembre e ottobre 2018 ho svolto il tirocinio formativo presso la Fototeca della Fondazione Giorgio Cini, dove mi sono occupata della mappatura di alcuni faldoni del Fondo Cipriani. Questo Fondo, che si presenta come molto eterogeneo, ha fin da subito rivelato il suo duplice valore come testamento personale e professionale del fotografo-archivista Nicolò Cipriani (Ravenna, 1892-Firenze, 1968).

Trovandomi ad esaminare scrupolosamente documenti da lui manoscritti, dattiloscritti e, soprattutto, sue fotografie timbrate e numerate, ho iniziato presto a pormi alcune domande. Mi sono chiesta innanzitutto chi fosse Nicolò Cipriani e come lavorasse. Le mie iniziali ipotesi sulla consistenza del materiale e sulla personalità del suo autore non potevano, però, in quel periodo, essere indagate con la dovuta profondità, considerato il poco tempo a mia disposizione e la mancanza di una bibliografia esauriente.

Così, concluso il tirocinio, ho scelto di condurre la mia ricerca di tesi proprio sull'analisi di una sezione di questo Fondo, per cercare di comprendere la storia di Cipriani e le ragioni che lo condussero ad avvicinarsi alla fotografia, a partire, all'incirca, dagli anni Venti del Novecento.

La fase iniziale della ricerca si è basata sui materiali a disposizione nel Fondo ed è stata caratterizzata principalmente dalla lettura di documenti manoscritti, dattiloscritti, articoli di giornale e fotografie. Ciò mi ha permesso di ricostruire la cronologia e i luoghi in cui Cipriani operò e di stabilire quali fossero i metodi di archiviazione da lui impiegati, soprattutto per la conservazione del materiale fotografico. Lo studio dei timbri rivenuti sul retro delle fotografie è stata una fonte di informazioni preziosa. Ha rivelato ambiti di appartenenza e limiti cronologici diversi, che sono stati essenziali per formulare una corretta datazione.

Un altro fondamentale aiuto, soprattutto per iniziare a inquadrare il modo di operare di Cipriani, è stato il costante confronto con gli studi effettuati a più riprese da Marilena Tamassia, Direttrice del Museo di San Marco a Firenze e grande appassionata del lavoro svolto all'interno del Gabinetto Fotografico degli Uffizi. Ad eccezione di poche notizie reperibili sulla sua persona e della pubblicazione di una piccola parte della sua



corrispondenza e delle sue fotografie, ad oggi, infatti, non esiste uno studio completo del percorso professionale di Cipriani.

Per una ricerca che risultasse complementare a quella condotta nelle sale della Fototeca della Cini, forte è stata, fin da subito, l'esigenza di consultare parallelamente il materiale conservato a Firenze, città in cui Cipriani passò tutta la sua vita. Nel capoluogo toscano ho potuto studiare gli inventari dei negativi ora di proprietà del Gabinetto Fotografico degli Uffizi. Questo mi ha permesso di comprendere più da vicino le modalità di impiego dei numeri e delle descrizioni dei negativi; e, soprattutto, di esaminare, all'interno dell'Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine, i faldoni raccolti e divisi per anni, contenenti informazioni sul lavoro della Soprintendenza di Giovanni Poggi e Filippo Rossi, oltre all'importante fascicolo personale di Cipriani stesso.

Il lavoro di ricerca in archivio condotto a Firenze è stato necessario per delineare un profilo biografico completo di Cipriani, dal momento che i documenti personali rinvenuti nel Fondo della Cini erano esigui. Lo studio degli inventari dei negativi, privo di complicazioni (si sono seguiti i numeri e le descrizioni delle fotografie), è stato di grande importanza per accertare l'autorialità delle fotografie del Fondo e ricavarne alcuni estremi cronologici per poterle datare.

La ricerca nell'Archivio Storico si è invece rivelata più complicata, per la grande quantità di carte che vi sono conservate. L'analisi si è concentrata in particolare sulle filze degli anni compresi tra il 1916 e il 1946, nei fascicoli denominati 'Affari Generali', 'Direzione', 'Gabinetto Fotografico', 'Periodo Bellico' e 'Periodo post-bellico' (questi ultimi due dedicati nello specifico alla seconda guerra mondiale). E anche sul fascicolo dedicato a 'Nicolò Cipriani', come parte di una serie che contiene informazioni di carattere burocratico e anche personale, oltre alle carte relative agli stipendi, al pensionamento e alla carriera militare di Cipriani (la serie si intitola, infatti, "Fascicoli Personali").

La redazione del primo capitolo, essenzialmente biografico, si basa su questa ricerca d'archivio. È stato possibile definire i ruoli ricoperti da Cipriani all'interno della Soprintendenza alle Gallerie, nel suo passaggio da semplice aiuto fotografo a Direttore del Gabinetto Fotografico. Si sono anche studiati e chiariti i rapporti da lui intrecciati con le due figure chiave di quel periodo: Corrado Ricci, suo concittadino e noto storico

dell'arte e, soprattutto, Giovanni Poggi. Sui rapporti di Cipriani con Ricci, allora a Firenze come Direttore delle Regie Gallerie (1903-1906) e fondatore dell'annesso Gabinetto Fotografico, ho dedicato un breve studio basato sulle tre lettere inedite che Cipriani gli inviò tra il 1926 e il 1932 (oggi nel Fondo Ricci della Biblioteca Classense di Ravenna), da cui traspare una profonda riverenza nei suoi confronti. Il comune interesse verso gli archivi fotografici, come luoghi di conservazione e consultazione, ha contribuito alla loro vicinanza intellettuale. L'attenzione di Cipriani per gli archivi fotografici si è rivelata anche nei vari articoli di giornale che ho potuto analizzare durante le mie ricerche; tra cui, *Per gli archivi fotografici*, pubblicato sul «Popolo d'Italia» nel 1929, e un inedito, conservato nel Fondo Poggi (Archivio Storico delle Gallerie), poi uscito su «La Nazione» nell'aprile 1957. Entrambi gli articoli rappresentano un'aperta denuncia alla condizione di generale incuria degli archivi italiani.

I rapporti con Giovanni Poggi, Soprintendente ai Monumenti, Direttore delle Gallerie dopo Ricci e personaggio chiave nella salvaguardia delle opere d'arte durante il secondo conflitto mondiale, si sono rivelati costanti e amichevoli.

È stato poi possibile indagare sia il lavoro di Cipriani all'interno della bottega di famiglia, la "Fotografia Cipriani", sia il sistema di archiviazione delle fotografie che, nel 1926, sempre a Firenze, lo ha portato a realizzare il suo progetto più ambizioso, la cosiddetta "Fototeca Italiana". Sull'editoria legata alla "Fototeca Italiana" ho condotto uno studio sui piccoli cataloghi della *R. Galleria degli Uffizi* (1929-1931), quasi certamente redatti da Cipriani in prima persona.

Il secondo capitolo, con cui ho voluto mettere in luce la grande versatilità di Cipriani come fotografo, è frutto di un lavoro di ricerca svolto direttamente nel Fondo della Cini ed è basato principalmente sull'esame di documenti visivi. La disposizione dell'ingente materiale in dieci faldoni dedicati alle "Campagne Fotografiche", ha reso necessaria una scelta. Da qui la decisione di soffermarmi esclusivamente su alcuni casi specifici: le fotografie di opere d'arte e monumenti, che Cipriani eseguì a Lucca nel 1915, come testimonianza della sua precoce attività per la Soprintendenza (1920); gli scatti dedicati alla vendemmia di San Gimignano (Siena), per il loro valore artistico come testimonianze meno ufficiali e più libere sia dal punto di vista estetico-formale, sia da quello contenutistico; il reportage della prima guerra mondiale (1915-1918), che

Cipriani fece non in qualità di fotografo, ma come soldato del Genio Telegrafisti. Anche in questo caso, si tratta di documenti visivi non ufficiali, particolarmente interessanti perché testimoniano la guerra da una prospettiva e con una sensibilità personale.

Le fotografie di Lucca, realizzate quasi sicuramente per la campagna di documentazione delle opere d'arte della provincia fiorentina, si sono rivelate particolari sia per la loro datazione, il 1915, periodo in cui Cipriani stava già lavorando per la Soprintendenza in qualità di «avventizio» e «salariato», poco prima di essere richiamato ufficialmente alle armi; sia per il loro aspetto stilistico, che ho messo in relazione ai modi del Gabinetto Fotografico Nazionale di Roma. Molto suggestive, in particolare, l'immagine del *Baluardo di San Regolo dopo una pioggia* e la serie di undici fotografie raffiguranti le teste antropomorfe sulle pareti laterali del duomo di Lucca.

Le immagini della vendemmia di San Gimignano, tutte timbrate sul retro “Fotografia Cipriani”, hanno permesso uno studio ravvicinato dell'attività di bottega di Cipriani. Si tratta di fotografie esteticamente molto gradevoli, che illustrano uno a uno i processi di vendemmia della Vernaccia, dalla partenza dei contadini verso le vigne, al loro ritorno in fattoria con i tini sui carri trainati dai buoi. Questa serie, a differenza del caso di Lucca, sembra sia stata condotta in piena autonomia, senza una precisa commissione da parte della Soprintendenza fiorentina. Lo dimostra sia l'uso specifico del timbro “Fotografia Cipriani”, tra le tipologie di timbri che ho analizzato durante la ricerca, sia la presenza di una nota manoscritta che riporta la dicitura «Fototeca Italiana». È stato possibile, attraverso uno studio condotto direttamente sulle immagini, stabilire una datazione tra il 1925 e il 1935.

Si è cercato poi di stabilire una relazione con le pubblicazioni sulla Toscana edite dal Touring Club Italiano (1934 e 1935), per la tipologia di immagini che risulta affine agli intenti editoriali del Touring. Non è stata qui rintracciata, purtroppo, nessuna fotografia di mano di Cipriani.

Il terzo ed ultimo caso studio riguarda le campagne fotografiche di Cipriani durante la prima guerra mondiale, in veste di soldato del Genio. Questo caso è particolarmente interessante perché molto diverso dagli altri. È infatti, prima di tutto, espressione di un “personale” sguardo sulla guerra, attraverso le pose, i volti, gli strumenti dell'esercito. Ed è interessante anche dal punto di vista tecnico-formale. Le fotografie sono incollate su cartoncini con le relative didascalie scritte minuziosamente a mano, quasi come se

Cipriani avesse voluto realizzare delle schede, forse per poterle archiviare al ritorno dalla guerra, o forse per formare un album fotografico, simile a quei due album che donò alla sua primogenita Amelia e che sono oggi conservati, anche in formato digitale, nell'Archivio Istresco di Treviso.

Il terzo capitolo è stato dedicato ai danni prodotti dalla seconda guerra mondiale alle opere d'arte e alla città di Firenze, in particolare alle Gallerie degli Uffizi. Il primo paragrafo, dedicato più in generale all'attività di tutela del patrimonio culturale all'epoca condotta su tutto il territorio italiano, serve da introduzione storica per le vicende fiorentine, studiate come caso a parte: dal mancato riconoscimento di Firenze come "città aperta", al ruolo ricoperto da Giovanni Poggi nelle delicate operazioni di salvaguardia: dal trasporto delle opere nei depositi, al loro ritorno a casa.

Per cercare di comprendere la posizione dei tedeschi di fronte alla presunta "razzia" di alcune collezioni artistiche fiorentine, è stato molto utile il testo di Andrea Carlesi intitolato *La protezione del patrimonio artistico italiano nella RSI (1943-1945)*, che contiene un'importante parte di trascrizione di documenti e corrispondenze.

Cipriani ha condotto un reportage fotografico completo dei danni causati dalle mine tedesche a monumenti, edifici e al Lungarno, nella notte tra il 3 e il 4 agosto 1944. Ha anche fotografato i danni agli Uffizi e le diverse fasi di restauro dell'edificio, ad opera dell'architetto Lando Bartoli. Queste immagini sono riprodotte nell'*Introduzione all'architettura* che Bartoli scrisse nel 1946, altro testo che ha svolto un ruolo importante nella ricerca.

Un paragrafo è stato dedicato anche alle immagini del recupero e del ricollocamento delle opere d'arte, specie delle sculture, rinvenute in una delle scatole non ancora mappate del Fondo in Cini. In questo contesto è stato di fondamentale aiuto lo studio del catalogo della Mostra della Firenze distrutta (1945), non facile da reperire. Come si è potuto constatare, Cipriani ri-fotografò alcune fotografie esposte nelle sale della mostra.

In un altro paragrafo del terzo capitolo si sono analizzate le sorti del Gabinetto Fotografico durante la seconda guerra mondiale. Per condurre questo studio ho inizialmente ipotizzato che le lastre di negativi, e le altre strumentazioni del Gabinetto fossero state trasportate in luoghi più sicuri per la protezione antiaerea. La consultazione delle carte nell'Archivio Storico delle Gallerie, particolarmente delle filze degli anni

1940-1946, non ha però rivelato nessun documento utile a dimostrare questa ipotesi. La mancanza di documenti ha reso più difficili le mie ricerche, ma ho poi potuto dimostrare che l'attività del Gabinetto, sebbene scarsa, fu continuativa durante tutto il periodo della guerra.

Ho voluto infine dedicare un paragrafo anche all'alluvione di Firenze del 1966, che distrusse, fra le tante altre cose, una buona parte dei negativi Leica del Fondo della Fototeca Italiana.

Alla tesi ho deciso di affiancare l'inventario di una parte del Fondo Cipriani della Fototeca Cini, che è il risultato del lungo lavoro svolto durante i mesi del mio tirocinio. L'inventario è completo per i seguenti faldoni: "Collezioni Private", "Gallerie", "Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi", "Mostre", "Musei" e "Uffizi". Un'eccezione è stata fatta per le "Campagne Fotografiche", dove il conteggio dei documenti si limita alle fotografie.

L'inventario presenta inizialmente il titolo della scatola, il relativo contenuto e il titolo originale del fascicolo e del sotto-fascicolo. Seguono poi: una mia breve descrizione dei contenuti del fascicolo, il conteggio dei positivi, dei trasparenti e dei documenti e, infine, uno spazio dedicato alle mie annotazioni. Queste contengono voci di bibliografia, riferimenti a siti internet e commenti che ho ritenuto importante inserire (titoli di articoli di giornale, artisti menzionati all'interno del fascicolo, e tanto altro).

Cipriani merita oggi di essere riscoperto e rivalutato per più di un motivo. Fu uno dei primi e più grandi sostenitori dell'urgenza di creare e conservare gli archivi fotografici italiani. Fu attivo nell'ambito delle Soprintendenze e in costante rapporto con l'élite intellettuale fiorentina, in uno dei periodi più produttivi per l'inventariazione delle opere d'arte e dei monumenti. Condusse un lavoro che non ha nulla da invidiare a quello che, pochi anni prima, fece Giovanni Gargioli per il Gabinetto Fotografico Nazionale di Roma. Un confronto che meriterebbe di essere approfondito in uno studio a sé.

L'obiettivo della mia tesi è stato dunque cercare di ridare a questo importante fotografo-archivista il posto che merita all'interno della storia culturale novecentesca italiana.

Data la vastità del materiale contenuto nel Fondo Cipriani alla Fondazione Giorgio Cini, ho cercato di proporre un percorso che permettesse di affrontare un primo studio e una prima rivalutazione della sua fototeca, augurandomi di poter proseguire le ricerche in un prossimo futuro.

Il mio ringraziamento più sincero va alla Professoressa Cristina Baldacci per la costante pazienza e la grande professionalità con le quali ha seguito il mio lavoro di tesi.

Ringrazio inoltre la Professoressa Michela Agazzi per i preziosi consigli.

Un profondo ringraziamento va a tutto il personale della Fondazione Giorgio Cini, in particolar modo a Monica e Ilaria, per avermi sempre sostenuta e incoraggiata.

Ringrazio il personale degli Uffizi, particolarmente Graziano Raveggi del Gabinetto Fotografico e Simona Pasquinucci dell'Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine.

Ringrazio, infine (ma non per ultima), la mia famiglia, che ha reso possibile tutto questo. Un grazie speciale va a Riccardo, per avermi aiutato nella realizzazione grafica dell'inventario.

## CAPITOLO PRIMO

### Il Fondo Cipriani in Fondazione Giorgio Cini

#### 1.1. Composizione e acquisizione del Fondo<sup>1</sup>

Il Fondo Cipriani è un archivio di materiale documentale e fotografico relativo al lavoro del fotografo ravennate Nicolò Cipriani (1892-1968), custodito presso le sale della Fototeca dell'Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Giorgio Cini di Venezia.

L'atto di acquisizione del Fondo risale al 1958: a novembre è attestata la fine della consegna dei materiali e con essa la Fototeca è in grado di raggiungere una consistenza di fotografie di 300.000 unità. Così «il Fondo Cipriani, raccolto per oltre un quarantennio dal Cavalier Nicolò Cipriani di Firenze, rappresenta un notevolissimo passo in avanti nella sistematica raccolta di fotografie dell'Istituto»<sup>2</sup>. Il materiale, contenuto in bustoni, viene adeguato all'ordinamento generale della Fototeca ed è già consultabile dagli inizi del 1959. Al 15 novembre 1959, la Fototeca consta di 318.791 fotografie. A questa data risulta in corso il riordinamento del nuovo Fondo Cipriani, che verrà suddiviso in "Topografico" e "Per artista". Si progetta anche la suddivisione del materiale nelle sezioni di disegni, miniature, incisioni e stampe e arti minori<sup>3</sup>.

La seconda fase di acquisizione, eseguita dopo il 1960, riguarda il materiale contenuto in casse e non organizzato da Cipriani a causa della sua malattia<sup>4</sup>. Si tratta di documenti manoscritti, dattiloscritti, articoli di giornale e materiale fotografico collocati in ordine sparso dentro scatole di colore marrone.

In totale sono presenti circa 151.147 fotografie.

---

<sup>1</sup> I dati provengono dalla pagina web dedicata al Fondo sul sito della Fondazione Giorgio Cini, al link: <https://www.cini.it/fototeca/fondi-fotografici/fondo-cipriani> [ultimo accesso, 5 settembre 2019].

Cfr. *Annuario 1958-1959*, Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia, Officine Grafiche Carlo Ferrari, 1960, pp. 363, 369-370 e 375.

<sup>2</sup> Ufficio Stampa della Fondazione Giorgio Cini (a cura di), *Notiziario di San Giorgio (1956-1974)*, n. 10 (gennaio 1959), Venezia, Fondazione G. Cini, p. 23.

<sup>3</sup> *Ivi*, n. 14 (dicembre 1959), p. 17.

<sup>4</sup> Nicolò «[...] è stato colpito da una grave malattia allo stomaco che gli impedisce di poter svolgere interamente la propria attività come era uso fare in precedenza. In particolare egli può ancora svolgere bene il lavoro di gabinetto, ma non gli è possibile [...] di eseguire fotografie fuori dall'ufficio, cioè in chiese, palazzi, [...] dovendo salire sopra impalcature scomodissime e sopportare fatiche assai gravi». Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine, Filza 389, anno 1936, posizione n. 10, n. 3, 'Gabinetto Fotografico'.

Il Fondo si presenta oggi riordinato in tre sezioni:

1. Una raccolta di circa 5000 fotografie incollate su schede cartacee nella seconda metà del secolo scorso e oggi disponibile alla consultazione nelle sezioni “Monografica e Topografica”;
2. Una grande parte di materiali fotografici e documenti sulle Arti disposti in fascicoli da Cipriani stesso: “Architetti e scultori”, “Disegni”, “Incisori”, “Pittori”, “Arti minori”, ordinati ciascuno per secolo, scuola o autore;
3. Una terza parte costituita da oltre 300 scatole, suddivise e nominate in ordine alfabetico, il cui materiale si riferisce a vari luoghi della Toscana (in particolare Firenze e i suoi dintorni), ma non solo.

La terza sezione, parzialmente oggetto di questa ricerca, è costituita da materiale di vario genere (documenti manoscritti, dattiloscritti, riferimenti bibliografici, articoli di giornale, provini, fotografie stampate su vario materiale e di vario formato, illustrazioni derivate da giornali e altro), arrivato in Fondazione Cini per mezzo di casse e successivamente disposto in faldoni senza modificarne l’ordinamento originale.

Questa sezione è divisa fra il deposito della Fondazione e la cella n. 8 della Manica Lunga, dedicata al Fondo. Qui troviamo la suddivisione in una prima parte, riorganizzata in faldoni nuovi, all’interno dei quali è stata mantenuta l’intera documentazione nel suo ordine originale. Alcuni dei faldoni in questione sono stati recentemente mappati, per garantire la rintracciabilità dei documenti e il conteggio effettivo del materiale fotografico qui contenuto. Dove necessario, le fotografie sono state collocate in buste di polipropilene. La maggior parte dei documenti manoscritti è integra; i documenti dattiloscritti, invece, presentano una piccola quantità di ruggine nelle parti marchiate dalle graffette.

Le scatole riorganizzate e disposte in faldoni nuovi sono le seguenti (in ordine alfabetico e per tipologia):

- Campagne Fotografiche 1, Campagne Fotografiche 2, Campagne Fotografiche 3, Campagne Fotografiche 4, Campagne Fotografiche 5, Campagne



Fotografiche 6, Campagne Fotografiche 7, Campagne Fotografiche 8, Campagne Fotografiche 9, Campagne Fotografiche Guerra 1915-1918

- Emeroteca
- Gallerie Uffizi I, Gallerie Uffizi II
- Gallerie Uffizi III Dipinti A-C
- Galleria Uffizi IV, Firenze Musei, Gallerie Uffizi V Dipinti D-Z
- Firenze AB-AU, Firenze BA-BU
- Firenze CA, Firenze CE-CU, Firenze E-F-G, Firenze P, Firenze PI-PO, CAST/MO-MU
- Firenze Chiese 1, Firenze Chiese 2
- Firenze Collezioni A-G, Firenze Collezioni H-Z
- Firenze Gallerie
- Firenze Gallerie Uffizi Stampe 1, Firenze Gallerie Uffizi Gabinetto Disegni e Stampe 2, Firenze Gallerie Uffizi Gabinetto Disegni e Stampe 3, Firenze Gallerie Uffizi Gabinetto Disegni e Stampe 4
- Firenze Mostre 1910-1933, Firenze Mostre 1934-1942, Firenze Mostre 1943-1957
- Firenze Museo Nazionale 1, Firenze Museo Nazionale 2
- Firenze Palazzi 1, Firenze Palazzi 2
- Firenze Vie (A-Z)
- 1, 2

La seconda grande parte di questa sezione è composta da scatole contenenti materiale vasto, sia cartaceo che fotografico, non ancora organizzato e che necessita un'analoga conservazione. Questi faldoni sono in totale 69.

A volte il materiale è ordinato in fascicoli dallo stesso Cipriani, a volte è disposto liberamente all'interno della scatola. I problemi di conservazione di questi materiali non sono allarmanti. Dove necessario, anche in questo caso, le fotografie (soprattutto le stampe all'albumina) sono state collocate in buste di polipropilene. Sui fogli è presente ruggine sotto le graffette, appositamente rimosse.

I faldoni meno recenti e non ancora riorganizzati sono i seguenti (in ordine alfabetico):

- A
- A.A
- A-A
- AN-ANG
- AD-AK
- ALM-A
- A-AREZZO
- BAS-BAZ
- BOLOGNA
- CASTELL-CASTEN
- CO-COL
- CRO-CZ
- DA-DAQ
- EM-EQ
- F
- FIRENZE
- FIRENZE
- FIRENZE UFFIZI
- FI-UFFIZI II
- FRANCO-FRE
- G-G
- KA
- K-KOLN
- LIVORNO-LL
- LONDRA
- MA-MAD
- MARTIN
- ME-MEDI
- MEST-MILANO
- MILANO
- MILANO
- MO-MON
- MONT-MONTD
- MUN-MUZ
- NA-NAPO
- NAPOLI L-Z
- NEW YORK-NEZ
- NZ-OK
- O
- PAE-PAK
- PERUGIA-PES
- PISTOIA
- POLONIA
- ROMA
- S
- SA-SAINTL
- SALP-SANCA
- SANTA-SARC
- SARD-SAZ
- SB-SCH
- SCH-SELP
- SIRO-SOL
- SU-SZ
- U-U
- VENERE-VENETO
- VENEZIA
- VENEZIA
- VENEZIA
- (SENZA NOME)
- VENEZIA MA-MO

- |                 |         |
|-----------------|---------|
| - VENEZIA MU-PI | - Misto |
| - VE-VEROL      | - ?     |
| - VERONE-VEZ    | - ?     |
| - VIM-VIS       | - ?     |
| - ZE-ZZ         |         |

In tutti i faldoni sono presenti documenti manoscritti, dattiloscritti, estratti di articoli di giornale e illustrazioni. In alcuni di essi sono presenti positivi di vario formato.

Si sono prese a campionamento due diverse scatole nominate entrambe “FIRENZE”, e le scatole “PAE-PAK” e “POLONIA”. Questi campioni dimostrano che l’ordine dei rispettivi documenti non ha andamento regolare; i fogli sono ordinati per soggetto ma non seguono un ordinamento alfabetico preciso. All’interno dei fascicoli non ci sono solo i nomi delle località, ma anche e soprattutto quelli dei soggetti. Ne è un esempio il contenuto della scatola “G-G”, al cui interno è presente la definizione di «gregge». Lo stesso accade con «acquedotto» nel faldone “A.A” oppure con «autunno» in “A-A”.

Non si hanno certezze sulle volontà e sui metodi utilizzati da Cipriani per organizzare il suo materiale. La malattia di cui era affetto negli ultimi anni di vita deve aver compromesso i suoi lavori di archiviazione di tutto questo materiale personale e professionale.

## 1.2. Nicolò Cipriani a Firenze: il Gabinetto Fotografico della Soprintendenza e la Fototeca Italiana<sup>5</sup>

### 1.2.1. Il Gabinetto Fotografico della Soprintendenza alle Gallerie

L'Attività del Gabinetto Fotografico svolta prima dell'arrivo di Cipriani a Firenze è già stata analizzata<sup>6</sup>. In questo ambiente un personaggio, in particolare, si distinse per l'importante contributo che offrì alla città di Firenze: indubbiamente, si tratta di Corrado Ricci<sup>7</sup>. Figlio di Luigi, apprezzato fotografo di Ravenna dal quale trasse i migliori insegnamenti, ricoprì prestigiosi ruoli, come archeologo e storico dell'arte, in ambito istituzionale<sup>8</sup>. Prima di trasferirsi a Firenze, in qualità di Direttore delle Regie Gallerie, lavorò particolarmente a Parma, Napoli, Ravenna, e Milano, luogo in cui si applicò per la creazione del cosiddetto "ricetto fotografico", ovvero la Pubblica Raccolta fotografica di Brera (1899), costituita da 10.000 immagini. Il suo trasferimento a Firenze, a partire dall'ottobre 1903, comportò la creazione di un analogo metodo di archiviazione delle fotografie: nacque ufficialmente l'Archivio fotografico della Galleria degli Uffizi<sup>9</sup>.

La proposta della creazione arrivò il 16 novembre di quello stesso anno: «Ora domando: perché non istituire agli Uffizi un Archivio Fotografico, dove un materiale vantaggioso tanto agli artisti quanto ai dotti trovi una sede pubblica e un ordinamento pratico, per autori e per materie?», poiché «chi ama gli studi e l'arte, chi ritiene equo favorire lo sviluppo degli uni e dell'altra, credo non possa disconoscere l'importanza della cosa che propongo [...]»<sup>10</sup>. D'altronde è proprio vero che «il tesoro di fotografie che quotidianamente in ogni parte d'Italia va sperduto e perduto, è infinito: tanto che spesso,

---

<sup>5</sup> Per l'elaborazione di questo capitolo sono stati utilizzati i dati raccolti da Tamassia nei tre Quaderni del Gabinetto Fotografico della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze.

<sup>6</sup> L'attività del Gabinetto Fotografico dal 1904 al 1919 è stata studiata in M. Tamassia, *Primi anni di attività del Gabinetto Fotografico 1904-1919*, Quaderni del Gabinetto Fotografico della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze, Livorno, Sillabe, 2011, I.

<sup>7</sup> Corrado Ricci, in Ministero per i beni e le attività culturali (a cura di), *Dizionario biografico dei soprintendenti storici dell'arte 1904-1974*, Bologna, Bononia University Press, 2007.

<sup>8</sup> Sulla carriera di Corrado Ricci, in particolare sul suo approccio alla fotografia Cfr. P. Callegari, «Corrado Ricci tra arte e fotografia: il rapporto di uno storico dell'arte con il Gabinetto Fotografico Nazionale», in A. Emiliani, C. Spadoni (a cura di), *La cura del bello. Musei, storie, paesaggi per Corrado Ricci*, catalogo della mostra (Ravenna, Loggetta Lombardesca, 9 marzo-22 giugno 2008), Milano, Electa, 2008, pp. 107-119.

<sup>9</sup> *Ivi*, p. 109-110.

<sup>10</sup> Pubblicata in Tamassia (2011), p. 73.

febrilmente e indarno, lo studioso cerca la fotografia che altrove giace trascurata e inutile»<sup>11</sup>.

Il rimedio è una raccolta pubblica, che contenga i «prodotti della fotografia», nel maggior numero auspicabile e di soggetti diversi (opere d'arte, luoghi, persone), allo scopo di dare «un quadro fedele ed esatto dello stato presente di un popolo e dell'ambiente in cui esso vive»<sup>12</sup>.

Se oggi l'archivio fotografico della Soprintendenza possiede un patrimonio di oltre mezzo milione di negativi, in gran parte rari o in altri luoghi introvabili, oggetto di incessanti richieste dagli studiosi e dagli editori di mezzo mondo, il merito di questa eccezionalità fiorentina di cui tutti siamo orgogliosi, è di Corrado Ricci<sup>13</sup>.

La biblioteca della Soprintendenza, l'Ufficio Catalogo, l'Archivio Storico e il Gabinetto Fotografico nacquero per volontà di Ricci. Nel generale progetto di riordinamento e nel fervore per la tutela del patrimonio italiano di quegli anni, egli «considerò come inderogabile la creazione di un rigoroso “catalogo o schedario illustrato” dei beni»<sup>14</sup> con l'«obbligatorietà di fotografare i monumenti e le opere d'arte»<sup>15</sup>, oltre che per garantire agli studiosi un vasto repertorio di documentazione fotografica, soprattutto per mappare la consistenza delle opere d'arte e monumentali d'Italia a fini conservativi.

Il Direttore aveva così creato un terreno molto fertile per le successive realizzazioni, sia dal punto di vista legislativo e amministrativo interno ed esterno le Soprintendenze<sup>16</sup>, sia per l'incitamento alla pubblicazione dei cataloghi. La relazione di Roberto Longhi al Convegno dei Soprintendenti di Roma (1938)<sup>17</sup> contribuì a creare un ampio resoconto della situazione italiana in merito a catalogazione e inventariazione. Assieme alle

---

<sup>11</sup> Corrado Ricci, *Discorso inaugurale del Congresso fotografico*, «Il Giornale d'Italia», 25 aprile 1911.

<sup>12</sup> I. Zannier, P. Costantini, *Cultura fotografica in Italia: antologia di testi sulla fotografia (1839-1949)*, Milano, Franco Angeli, 1985, p. 246.

<sup>13</sup> Emiliani, Spadoni (2008), p. 229.

<sup>14</sup> *Ivi*, p. 107.

<sup>15</sup> *Ivi*, p. 109.

<sup>16</sup> Sul lavoro di Ricci per la tutela, Cfr. M. Bencivenni, «Corrado Ricci e la tutela dei monumenti in Italia», in A. Emiliani, D. Domini (a cura di), *Corrado Ricci. Storico dell'arte tra esperienza e progetto*, atti del convegno (Ravenna, 2001), Ravenna, Longo, 2004, pp. 129-145.

<sup>17</sup> R. Longhi, «Relazione sul servizio di catalogo delle cose d'arte e sulle pubblicazioni connesse», in F. Negri-Arnoldi, *Il catalogo dei beni culturali e ambientali. Principi e tecniche di indagine*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1981, Appendice, pp. 178-183.

criticità legate a questo tipo di lavoro, Longhi elencò anche le proposte attuabili nei confronti degli archivi fotografici, specie quello romano. In particolare, la proposta di munire la scheda di un corredo fotografico, «esigenza ormai improrogabile»<sup>18</sup>, con la dovuta necessità di organizzare l'attrezzatura più consona; oppure l'abbinamento funzionale tra l'archivio delle schede e l'archivio fotografico con lo scopo di ottimizzare i tempi per la ricerca; e ancora, la proposta di dare alle schede una numerazione progressiva per ogni luogo.

«Se il compito identificativo (dei monumenti) è essenziale ai fini di tutela [...]»<sup>19</sup>, non servirà in questo luogo ricordare l'importanza della convergenza di copie di riproduzioni (in negativi ma anche a stampa) da parte di tutte le Soprintendenze territoriali italiane all'interno di un unico nucleo di raccolta, quello del Gabinetto Fotografico Nazionale<sup>20</sup>.

A tal proposito, servono da testimonianza gli invii delle fotografie da parte del Soprintendente Poggi all'Ufficio Catalogo oggetti d'arte della Direzione Generale per le Antichità e Belle Arti di Roma per il Catalogo degli oggetti d'arte del Regno in alcune lettere pubblicate in M. Tamassia<sup>21</sup>: il 14 maggio 1927 risultano spedite «milletrecentonovantatré fotografie di monumenti, oggetti d'arte e bellezze naturali della Toscana»<sup>22</sup>, il 10 agosto e l'11 ottobre dello stesso anno rispettivamente 163 e 189<sup>23</sup>, altre 600 il 19 febbraio 1928<sup>24</sup>, poi, ancora nel 1930, 614<sup>25</sup>, e così via, quasi sicuramente a opera di Nicolò Cipriani.

Corrado Ricci lasciò le Gallerie fiorentine nel settembre del 1906, data in cui fu nominato Direttore generale delle Antichità e Belle Arti di Roma, fino al 1919. A

---

<sup>18</sup> *Ivi*, p. 178.

<sup>19</sup> *Ivi*, p. 180.

<sup>20</sup> Il Gabinetto Fotografico Nazionale nacque a Roma per volontà di Giovanni Gargioli nel 1892. La Fototeca si allargò, con la collaborazione di Corrado Ricci (1906-1919), sia tramite gli acquisti, sia grazie agli esemplari stampati e mandati dalle maggiori ditte fotografiche del tempo, secondo il R. D. 29 marzo 1923 n. 798.

<sup>21</sup> M. Tamassia (a cura di), *Attività del Gabinetto Fotografico 1916-1940*, Quaderni del Gabinetto Fotografico della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze, Livorno, Sillabe, 2014, III.

<sup>22</sup> *Ivi*, p. 61.

<sup>23</sup> *Ivi*, p. 64 e 70.

<sup>24</sup> *Ivi*, p. 73.

<sup>25</sup> *Ivi*, p. 77.

sostituirlo, Giovanni Poggi<sup>26</sup>, importante figura di riferimento (non solo in Toscana) per la salvaguardia delle opere d'arte e monumentali durante i due conflitti mondiali.

### **1.2.2. Nicolò Cipriani, «disegnatore e fotografo provettissimo»<sup>27</sup>**

Le notizie personali su Nicolò Cipriani sono contenute in un fascicolo a lui dedicato di proprietà dell'Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine del Polo Museale Fiorentino<sup>28</sup>: si possono qui rintracciare informazioni di varia natura, dagli atti di pensionamento a quelli legati alla sua vicenda militare, dagli stipendi ottenuti ai compiti da lui svolti per la Soprintendenza.

Altre notizie, di natura professionale, si trovano sempre all'interno dell'Archivio Storico, nelle raccolte per anno, dove la ricerca è da condurre a partire dall'anno 1920, nei fascicoli del 'Gabinetto fotografico' oppure della 'Direzione', fino al 1958, anno del suo pensionamento ufficiale<sup>29</sup>.

Sulla sua figura ci sono poche informazioni di natura personale, ma qualche indizio è utile per cercare di definire il suo percorso professionale fiorentino.

Figlio di Gaetano Cipriani e Amelia Damiani, Nicolò nacque a Ravenna il 1° dicembre del 1892 e si trasferì a Firenze il 28 luglio 1911 (dove morirà il 1° febbraio del 1968). La sua carriera di fotografo è stata fortunata sia in ambito professionale, all'interno del Gabinetto Fotografico della Soprintendenza fiorentina, sia in quello più privato, all'interno della sua bottega, la "Fotografia Cipriani".

Sebbene l'inizio del lavoro come fotografo di opere d'arte presso il Gabinetto Fotografico della Soprintendenza risalga al 1920, il suo cognome è presente in un curioso scambio epistolare tra Giovanni Poggi e Corrado Ricci, datato 31 gennaio 1916.

---

<sup>26</sup> Giovanni Poggi, in *Dizionario Biografico dei soprintendenti storici dell'arte 1904-1974* (2007).

<sup>27</sup> Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine, anno 1936, posizione n. 10, n. 3, 'Gabinetto Fotografico'.

<sup>28</sup> Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine, Serie Fascicoli Personali, 'Nicolò Cipriani'. Le carte non sono numerate.

Sul sito dell'Archivio online è possibile consultare gli indici della prima sezione (1739-1940), al link: <http://www.polomuseale.firenze.it/archiviostorico/> [ultimo accesso, 15 novembre 2019].

<sup>29</sup> È del 15 aprile 1958 la lettera del Ministero della Pubblica Istruzione avente come oggetto il collocamento a riposo di Cipriani, a partire dal 1° giugno di quell'anno. «Con l'occasione il Ministero tiene ad esprimere al Signor Cipriani Nicolò il suo più vivo elogio per l'opera da lui prestata durante tutta la sua lunga carriera e la più grata riconoscenza per i servizi da lui resi all'Amministrazione». Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine, Serie Fascicoli Personali, 'Nicolò Cipriani'. Le carte non sono numerate.

In questa corrispondenza è discusso il trasferimento di Vincenzo Perazzo<sup>30</sup>, primissimo fotografo del Gabinetto, nella sua città natale, Bologna. Secondo Poggi, infatti, il vero motivo del trasferimento non sarebbe stato per questioni familiari, ma per una discordia interna tra Perazzo stesso e un certo “sig. Cipriani”<sup>31</sup>. Il motivo della discordia pare fosse dovuto, così si legge nello scambio epistolare, alla presenza di «[...] un po’ di confusione nell’ordinamento del materiale, catalogazione delle positive e negative eseguite...»<sup>32</sup>; disordine rimediato con l’aiuto del «[...] segretario della Soprintendenza, sig. Cipriani, cosicché tutto il materiale è ora in perfetto ordine». In precedenza si è rintracciato il cognome Cipriani in alcune lettere del Perazzo destinate al direttore Poggi. Una di queste è del 15 ottobre 1913, dove lo troviamo nuovamente come «Sig. Segretario Cipriani»<sup>33</sup> e un’altra del 27 maggio 1915, in cui viene semplicemente nominato «Sig. Cipriani»<sup>34</sup>.

Ma lo scambio più interessante lo ha con Cipriani stesso, quando il 10 marzo 1914 Perazzo invia una lettera con carta intestata RR. Gallerie Gabinetto Fotografico, in cui gli chiede con tono affettuoso: «Come stai? E Niccolino lavora? Spero bene».

In tutti i tre casi, gli argomenti trattati non sono di certo di tipo tecnico, cioè quello che potrebbe essere uno scambio d’informazioni tra due fotografi professionisti, ma piuttosto, richieste burocratiche: Perazzo chiede più volte al “sig. Cipriani” il permesso di recarsi in un luogo o in un altro, di ritardare le consegne; e gli fa presente tutti i suoi spostamenti.

Ecco allora il motivo di questa breve digressione: è possibile che il Cipriani al quale si riferiscono in primo luogo Vincenzo Perazzo e successivamente Poggi-Ricci non sia Nicolò, ma il padre. Un certo Gaetano Cipriani risulta, infatti, come segretario alla Soprintendenza alle Gallerie, ai Musei Medioevali e Moderni e agli Oggetti d’Arte già

---

<sup>30</sup> Vincenzo Perazzo (1866-1925). In servizio presso il Gabinetto Fotografico della Soprintendenza dal 23 agosto 1905 con qualifica di disegnatore e nel ruolo di fotografo.

<sup>31</sup> Ravenna, Biblioteca Classense, *Fondo Ricci, Carteggio – Corrispondenti Perazzo*, vol. 153, n. 28827.

<sup>32</sup> Secondo Tamassia è dovuta alla volontà d’inventariazione dei negativi in ordine topografico anziché alfabetico. In M. Tamassia (a cura di), *Primi anni di attività del Gabinetto Fotografico seconda parte: 1904-1922*, Quaderni del Gabinetto Fotografico della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze, Livorno, Sillabe, 2012, II, p. 12.

<sup>33</sup> Archivio storico delle Gallerie Fiorentine, (Perazzo Vincenzo 213-232) n. 222: Talamello, 15 ottobre 1913. Perazzo a Poggi.

<sup>34</sup> Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine, n. 225: Sinalunga, 27 maggio 1915, Perazzo a Poggi.



prima del 1916<sup>35</sup> e come economo all'Ufficio per l'Esportazione di oggetti di antichità e d'arte<sup>36</sup>, carica che verrà cessata a partire dal 1° luglio 1933<sup>37</sup>. Nel faldone datato 1920 dell'Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine, inoltre, all'interno del fascicolo 'Museo di San Marco'<sup>38</sup>, viene notificata la cessazione dell'incarico di economo del signor Giuseppe Garavini, a favore di Gaetano, incaricato della gestione dei fondi e della riscossione della tassa d'ingresso.

Questa ipotesi si lega anche al ritrovamento, all'interno del Fondo della Fondazione Giorgio Cini, di una lettera spedita da Antonio Minto<sup>39</sup> a Nicolò il 22 aprile 1942:

Caro Cavaliere, apprendo in questo momento dalla Nazione la perdita di Vostro Padre e mi affretto ad inviare a Voi e alla famiglia tutta le mie più vive e sentite condoglianze. Per parecchi anni egli prestò la sua opera solerte e fattiva presso la R. Soprintendenza alle antichità ed il Museo Archeologico, lasciando vivo ricordo della sua attività in tutti noi, vecchi funzionari dell'amministrazione. Vi rinnovo quindi l'espressione del più vivo cordoglio, oltre che personalmente, anche a nome della Soprintendenza, partecipando cordialmente al Vostro dolore<sup>40</sup>.

Con ciò si potrebbe dimostrare il motivo del trasferimento della famiglia da Ravenna a Firenze a partire dal 1911, cioè il ruolo di segretario della Soprintendenza ricoperto dal padre di Cipriani. È anche vero che nel 1914 "Niccolino" aveva solo ventidue anni; lo si potrebbe quindi considerare attivo in una possibile bottega di famiglia<sup>41</sup> (oppure di sua proprietà), piuttosto che come segretario. A questo ragionamento si aggiunge la diversità nel modo di riferirsi a Cipriani figlio, chiamato il più delle volte «Sig. Niccolò

---

<sup>35</sup> *Annuario toscano: guida amministrativa, commerciale e professionale della regione. Città e provincia di Firenze, Livorno, Pisa, Lucca, Siena, Massa Carrara, Arezzo, Grosseto*, Firenze, Ditta E. Ariani, 1916, p. 154.

<sup>36</sup> *Annuario del Ministero della pubblica istruzione*, Roma, Tip. Operaia Romana Cooperativa, 1915, p. 694.

<sup>37</sup> Ministero dell'Educazione nazionale (a cura di), *Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Educazione Nazionale, II: Atti di amministrazione (1929-1944)*, anno 60, vol. II, 6 luglio 1933, Roma, Libreria dello Stato, p. 2773.

<sup>38</sup> Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine, anno 1920, fasc. 7, n. 7, 'Museo di San Marco'.

<sup>39</sup> Antonio Minto (1880-1954), Soprintendente alle Antichità per l'Etruria, docente presso l'Università di Firenze e direttore dell'Istituto di Studi Etruschi.

<sup>40</sup> Faldone "Firenze" (non ordinato), fascicolo 'Istituto di Studi Etruschi'.

<sup>41</sup> La "Fotografia Cipriani", esistente con certezza in Piazza Peruzzi 7 a Firenze, nella quale ha sicuramente lavorato come fotografo e stampatore.

Cipriani», «Disegnatore Sig. Nicolò Cipriani» e, a partire dal 1936, «Cav. Niccolò Cipriani», quasi a volerlo distinguere appunto da una persona che porta il suo stesso cognome.

Sebbene Nicolò fosse stato assunto regolarmente nella Soprintendenza nel ruolo di fotografo a partire dal 1° febbraio 1920, dalle carte contenute nel suo fascicolo personale nell'Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine, si deduce che egli lavorò in questo ambiente già alcuni anni prima di questa data. Risulta, infatti, come «salariato», dal febbraio 1914 al dicembre 1919; come «avventizio» nel duplice ruolo di «aiuto fotografo ed applicato per l'ordinamento del materiale fotografico»<sup>42</sup>.

La rinuncia, da parte di Vincenzo Perazzo, del ruolo ricoperto per la Soprintendenza, combaciò con l'assunzione effettiva di Cipriani, nel 1920, quando fu nominato «applicato nel ruolo organico del personale dei monumenti» e, solo nel 1923, come «disegnatore». Il 16 dicembre 1936 diventò «primo disegnatore» del Gabinetto per merito comparativo. Il 5 febbraio 1953, infine, verrà promosso, per merito assoluto, al grado di Disegnatore Capo (gruppo B, grado VIII).

Al suo ingresso in Soprintendenza, fu subito autore del *Regolamento Interno del Gabinetto*, costituito da 33 articoli comprendenti tutte le disposizioni circa i rapporti con la divulgazione culturale italiana e straniera, le nomine interne, gli acquisti dei materiali, le commissioni di lavoro, e così via. È un regolamento molto importante sia perché fu il primo in assoluto, sia perché definì in modo chiaro il ruolo di un lavoratore del Gabinetto. Si può comprendere, inoltre, come si svolse il commercio dei negativi (e le relative spese di attrezzatura) e come procedeva il loro numero d'inventario. È l'art. 1 a comunicare le intenzioni del Gabinetto:

Compito precipuo del Gabinetto Fotografico è quello della documentazione dei lavori di restauro delle opere d'arte, e della riproduzione di tutte le cose d'interesse artistico storico, soggette alla tutela della Soprintendenza; compiti collaterali quelli di fornire il materiale a disposizione per gli studi e le manifestazioni connessi alla normale attività della Soprintendenza (mostre, riproduzioni, disegni e stampe, fototeca ecc.)<sup>43</sup>

---

<sup>42</sup> Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine, Serie Fascicoli Personali, 'Nicolò Cipriani'. Le carte non sono numerate.

<sup>43</sup> Tamassia (2014a), p. 30.

Alcuni indizi sul funzionamento del Gabinetto sono forniti proprio da questo *Regolamento*. In particolare, all'art. 11 esso divide il Gabinetto: «a) della fototeca delle negative inventariate, b) delle schede con le positive (schedario topografico) e c) degli schedari a numero e soggetto per la ricerca dei materiali»<sup>44</sup>. Questo dato sarà utile sia per comparare i documenti presenti oggi negli Archivi del Gabinetto e quelli di pertinenza della Fondazione Giorgio Cini a Venezia, sia per cercare di capire il *modus operandi* di un fotografo che si rivela sempre più un eccellente archivista. L'art. 18 suggerisce che «il materiale fotografico acquistato (dal Gabinetto) per i lavori privati deve essere distinto da quello d'Ufficio e registrato a parte in apposito registro»<sup>45</sup>, alludendo in questo modo al fatto che il registro “ufficiale” riguarda solo ed unicamente le fotografie relative al lavoro istituzionale.

L'art. 21 recita così:

Ogni negativo eseguito deve essere registrato col numero progressivo nell'inventario amministrativo; la copia positiva deve essere incollata su scheda da collocarsi nello schedario fotografico mobile. Anche le fotografie riservate (cioè quelle eseguite nel corso del restauro) risulteranno nello schedario topografico, ma con schede in bianco, cioè senza la copia [...]»<sup>46</sup>

Dunque, l'inventario amministrativo descritto da Cipriani procede in maniera progressiva: è un dato di fondamentale importanza per collocare i numeri di fotografia rinvenuti sul retro dei positivi e quindi per datarli. Alcuni degli inventari ancora oggi consultabili sono redatti da Cipriani stesso e forniscono molte informazioni. Una lettera inviata dal Soprintendente il 31 novembre 1939 ha come oggetto la descrizione di questi preziosi inventari:

Il 30 giugno 1920 e 1921 furono inviati a codesto Ministero rispettivamente il 1° e il 2° volume dell'inventario dei negativi fotografici di pertinenza del Gabinetto Fotografico di questa Soprintendenza, ritornati col visto in data 23 febbraio 1922. Tale inventario comprendeva fino al 10520. Più tardi, in seguito

---

<sup>44</sup> Tamassia (2014a), p. 31.

<sup>45</sup> *Ivi*, p. 34.

<sup>46</sup> *Ibidem*.

a nuove norme inventariali, fu sospesa la continuazione in attesa di nuove istruzioni. Non essendo comprese fra queste precise norme per i negativi fotografici (in massima parte in vetro) chiedo che codesto Ministero impartisca istruzioni in merito alla continuazione, cioè se deve essere compilato come quello già fatto o vi sono nuovi appositi moduli. Queste precisazioni urgono per inventariare i negativi eseguiti dal 1921 ad oggi che hanno raggiunto il quantitativo di 26522 e richiedere eventualmente gli stampati necessari<sup>47</sup>.

Se dunque l'inventario procedeva in maniera progressiva, oltre 16.000 furono i negativi prodotti tra il 1921 e il 1939 (in 18 anni), tutti più o meno eseguiti da Cipriani.

È allora possibile datare le fotografie con numeri d'inventario fino circa al 10.500 agli anni precedenti il 1921 e quelle da 10.500 a 26.522 all'incirca tra il 1921 e il 1939?

Si è cercato di approfondire questa informazione in base ad una breve analisi degli inventari da lui stesso organizzati.

### **1.2.3. Breve studio degli inventari**

All'interno del Gabinetto Fotografico degli Uffici sono ancora oggi consultabili gli inventari originali di Cipriani. Due sono le diverse tipologie d'inventario: quello antico, rivestito da una copertina a fantasia marrone e quello più recente, trascritto dall'originale, a penna (in tempi più moderni).

Prendendo in considerazione solo gli inventari che possono essere attribuiti a Cipriani con certezza, li troviamo suddivisi a loro volta in due tipi: un inventario che descrive i soggetti, gli autori (dove sono contenute le opere), il nome del fotografo, le annotazioni, riguardanti il lavoro d'inventariazione dei negativi di proprietà del Gabinetto Fotografico della Soprintendenza. L'altro tipo è caratterizzato da una copertina nera e contiene i numeri di negativi di proprietà della Fototeca Italiana.

Gli inventari che si possono attribuire al lavoro di Cipriani per il Gabinetto Fotografico sono i seguenti:

1. Inventario manoscritto, dal negativo n. 10.523 al 12.769. Impaginato con le voci: numero, soggetto, formato, autore, istituto, città, fotografo, annotazioni.

---

<sup>47</sup> *Ivi*, p. 104.

Nelle annotazioni sono riportati i nomi dei fotografi (sempre) e le datazioni (non sempre). La prima pagina sembra mancante. L'ultima pagina riporta la seguente dicitura: «terminato l'inventario e le schede con segnate le copie per la Soprintendenza. Il 1° luglio 1925 l'inventario ammontava a L. 99358». L'inventario procede in ordine cronologico, all'incirca dal gennaio 1921 al giugno 1925. Le pagine presentano macchie scure e ondulazioni dovute all'asciugatura dall'acqua. I soggetti delle fotografie sono di stampo istituzionale: affreschi, ritratti e autoritratti, più in generale opere d'arte di vari luoghi, per esempio di Lucca, Palazzo Pitti, Pistoia, Uffizi, etc.

2. Inventario dattiloscritto, dal negativo n. 10.521 al 28.334. Vengono riportati: numero di negativo, luogo e soggetto, quantità, il valore d'acquisto e il formato. Generalmente negli inventari dattiloscritti non sono presenti le datazioni e i nomi dei fotografi. Si presentano in uno stato di conservazione migliore rispetto a quelli manoscritti.
3. Inventario dattiloscritto, dal negativo n. 28.335 al 52.920. Vengono qui riportati: numero di negativo, luogo e soggetto, quantità, il valore d'acquisto e il formato. Anche in questo caso non risultano datazioni. Entrambi gli inventari dattiloscritti sono le versioni in bella copia dei manoscritti originali.

Gli inventari che si possono attribuire al lavoro di Cipriani per la Fototeca Italiana sono i seguenti:

1. Inventario dattiloscritto, dal negativo n. 28.001 al 31.339. Descritte le voci: numero di negativo, luogo e soggetto fotografato, quantità, valore d'acquisto, formato e pellicola. Approssimativamente i negativi si possono datare dal 1940 al 1943.
2. Inventario manoscritto, dal negativo n. 42.554 al 50.000. Descritte le voci: numero di negativo, luogo e soggetto fotografato, il formato, e varie annotazioni, fra cui, sporadicamente, compare qualche data. L'inventario procede quindi in maniera cronologica, all'incirca dal 1945 al 1949. Le pagine non sono rovinate.

3. Inventario manoscritto, dal negativo n. 70.001 al 75.568. Descritte le voci: numero di negativo, luogo e soggetto fotografato, formato, data, autore. Le pagine presentano macchie marroni. Alcuni negativi sono datati al 1917, altri al 1932, in ordine sparso. A questo inventario è legato un altro, sempre manoscritto, che procede dal negativo n. 70.001 al 70.113. Contiene la descrizione di pochi soggetti.

Si possono quindi trarre alcune conclusioni in merito a questi inventari, strumenti preziosi non solamente per la gestione organizzativa dei negativi all'interno del Gabinetto, ma anche e soprattutto per cercare di comprendere i diversi aspetti che si legano all'attività di un fotografo e archivista professionista. Innanzitutto, si è potuto riscontrare che gli inventari proseguono con un ordine di tipo cronologico: hanno quindi estremi cronologici che, sebbene siano saltuari e a volte non precisi, possono, per lo meno, garantire un determinato periodo di tempo. In secondo luogo, questo potrebbe rivelarsi anche uno studio sul mercato dei negativi: i costi di vendita e come variano da soggetto a soggetto.

Un'ultima conclusione è legata alla lettera sopracitata inviata al Ministero dal soprintendente Giovanni Poggi, nella quale si sollecitava il ritorno a Firenze dei due inventari (il primo e il secondo volume), che comprendevano fino al negativo n. 10.520. Considerato l'inizio del lavoro di Cipriani presso il Gabinetto al più tardi nel febbraio del 1920, si potrebbe ipotizzare la collaborazione tra Vincenzo Perazzo e Nicolò almeno per quanto riguarda il primo volume. Considerato inoltre che questi due volumi dell'inventario furono inviati rispettivamente il 30 giugno 1920 (quello di Perazzo-Cipriani) e il 30 giugno 1921 (quello di Cipriani), l'inventario dei numeri 10.521-28.332 si potrebbe considerare come appena successivo all'anno 1921.

#### **1.2.4. Nicolò Cipriani e lo stato degli archivi italiani**

Interessato agli archivi e alla conservazione e documentazione del patrimonio italiano, Cipriani fu autore di un articolo di giornale pubblicato dal «Popolo d'Italia» nel settembre 1929, dal titolo molto preciso: *Per gli archivi fotografici*. In questo breve ma

efficace articolo emerse la necessità di raccolta delle fotografie, sia per finalità di studio e ricerca, sia per motivi conservativi. A tal proposito, queste le sue parole di denuncia:

[...] ma il più delle volte quello che è perduto lo è definitivamente ed a malincuore occorre rinunciare ad una fotografia che documenta una data cosa in un determinato momento, presentando delle caratteristiche che oggi non è più possibile conseguire per infinite ragioni imprevedute, come ad esempio per la completa scomparsa dell'oggetto fotografato<sup>48</sup>

Si intuisce allora immediatamente che l'esigenza primaria è quella di conservazione dei negativi, e di conseguenza anche di conservazione di una memoria storica legata a un oggetto. Per una corretta conservazione di questi eventi storici Cipriani propose niente meno che un archivio, a libero accesso e senza alcuna restrizione al pubblico. E infatti ammise lui stesso che «occorre che le raccolte fotografiche siano in reparti autonomi annessi alle biblioteche pubbliche di primaria importanza, dove lo studioso possa consultare contemporaneamente fotografie e libri»<sup>49</sup>, perché libri e fotografie devono avere la stessa importanza. La creazione di archivi fotografici pubblici era, a quel tempo, una necessità sempre più sentita, sia da Cipriani in prima persona, sia dall'ambiente internazionale: una necessità che si sentiva «imperiosa», soprattutto considerata la rapida diffusione che aveva avuto in quegli anni il mercato delle fotografie e, nello specifico, l'editoria legata alle immagini.

Fu nuovamente un suo articolo, apparso su «La Nazione» il 2 aprile 1957, dal titolo *Gli archivi fotografici*<sup>50</sup> a mettere in discussione lo statuto degli archivi italiani. Si trattò innanzitutto di una dichiarazione d'amore nei confronti dell'arte fotografica, «mezzo di cui oggi si dispone per documentare tutto ciò che si presenta ai nostri occhi»<sup>51</sup>, esaltando la sua autentica qualità di rapido mezzo di diffusione e di realistica.

«Non è fuori luogo», procedeva, «considerare la produzione fotografica sotto un aspetto internazionale perché la fotografia esce dalle frontiere delle nazioni senza

---

<sup>48</sup> Nicolò Cipriani, *Per gli archivi fotografici*, «Popolo d'Italia», 21 settembre 1929. Articolo pubblicato da I. Zannier, P. Costantini, *Cultura fotografica in Italia: antologia di testi sulla fotografia (1839-1949)*, Milano, Franco Angeli, 1985, p. 249.

<sup>49</sup> *Ibidem*.

<sup>50</sup> Nicolò Cipriani, *Gli archivi fotografici. Preziose documentazioni scompaiono perché manca in Italia un istituto che tuteli il nostro patrimonio – l'esempio dei Paesi stranieri*, «La Nazione», 2 aprile 1957.

<sup>51</sup> *Ibidem*.

lasciapassare»<sup>52</sup>, diffondendosi in ogni dove sotto forma di scambio infra-nazioni. Ma tutte queste raccolte di fotografie, personali e familiari, in viaggio o a casa, dove andavano a finire? In piccoli archivi privati o statali, «destinati ad ammucciare fotografie senza peraltro renderle utili a chi può interessare»<sup>53</sup>, archivi che non si conoscevano in minima parte, sparsi ovunque lungo la penisola. Il pericolo principale, secondo Cipriani, accadeva quando queste piccole raccolte fotografiche venivano ignorate proprio perché non conosciute. Se «uno deve dedicarsi ad un determinato studio, non sa dove indirizzare le sue ricerche e deve cominciare da zero e faticosamente percorrere la strada che altri hanno già fatto prima di lui»<sup>54</sup>. Non è forse questo lo scopo principale di rendere nota la presenza, in un determinato territorio, di un determinato archivio?

Cipriani le definì «raccolte irrazionali», proprio perché numerose e al contempo incapaci di essere rese accessibili a chiunque le voglia studiare.

E allora ecco la sua proposta: istituire un archivio fotografico generale, non realizzabile dal punto di vista statale perché «sarebbe una spesa enorme e si avrebbe una organizzazione mastodontica e difficilmente manovrabile»<sup>55</sup>. Proprio perché l'Italia abbondava di un grande numero di archivi piccoli, sarebbe stato «logico», secondo Cipriani, «affidarsi ad essi e coordinare gli archivi fotografici esistenti [...] attraverso un ente coordinatore che possa procedere ad una classificazione razionale e una rivelazione del patrimonio fotografico»<sup>56</sup>. Occorreva dunque predisporre un ente nazionale, autonomo ma sorretto dalla Direzione generale delle Belle Arti, che, oltre a preparare un elenco completo di tutti gli archivi, li classificasse secondo le loro specializzazioni e stabilisse i quantitativi di fotografie esistenti sul territorio nazionale, per assicurare una loro «più proficua e integra utilizzazione»<sup>57</sup>. Scopo finale era per lui, in veste di Direttore del Gabinetto Fotografico della Soprintendenza alle Gallerie di Firenze, la tutela del patrimonio fotografico italiano.

---

<sup>52</sup> *Ibidem.*

<sup>53</sup> *Ibidem.*

<sup>54</sup> *Ibidem.*

<sup>55</sup> *Ibidem.*

<sup>56</sup> *Ibidem.*

<sup>57</sup> *Ibidem.*



### 1.2.5. I rapporti con Corrado Ricci

La Biblioteca Classense di Ravenna conserva il carteggio di Corrado Ricci all'interno del Fondo a lui intitolato<sup>58</sup>. Tre sono le lettere qui rinvenute, scritte da Cipriani e indirizzate a Ricci in un periodo compreso tra il 1926 e il 1932. Due di queste, in particolare, mostrano il profondo rispetto e il senso di riverenza che Cipriani aveva nei confronti di Ricci: nella prima, datata 25 aprile 1929, lo ringraziò «sentitamente del suo alto apprezzamento e dell'incoraggiamento»<sup>59</sup> per il suo lavoro; nella seconda lo ringraziò, invece, per la sua «premura»<sup>60</sup> e per il suo interessamento. La più importante fra tutte, in forma dattiloscritta e su carta intestata "Archivio Fotografico Italiano", è datata 15 maggio 1926. Cipriani illustrò qui la sua proposta di proseguire e incrementare la pubblicazione della rivista «Bollettino del Fotografo»<sup>61</sup>, con lo scopo di «continuare a raccogliere, elencare e diffondere le fotografie ed incitare i fotografi a rendere note le fotografie fatte non solo per svilupparne il commercio, ma soprattutto per rivelare oggetti e luoghi poco noti». Cipriani sollecitò la pubblicazione di ulteriori saggi su questa rivista con l'obiettivo di «rendere più efficace la propaganda e per vincere la difficoltà (barrato e corretto a penna con "diffidenza") e l'apatia dei fotografi».

«È evidente», proseguiva Cipriani, «che l'Archivio (Fotografico Italiano) ed il Bollettino potranno essere di grande ausilio all'elenco degli oggetti d'arte, del paesaggio e alla cultura in genere»; chiese dunque a Ricci di riferirsi all'Ufficio della proprietà intellettuale del Ministero dell'Istruzione e a quello dell'Economia Nazionale per «ottenere un sussidio per la pubblicazione di altri numeri di saggio e possibilmente un locale annesso ad un grande Istituto d'arte e di cultura per raccogliere il materiale»<sup>62</sup>.

---

<sup>58</sup> Le carte sono composte dal carteggio (raccolto in volumi), un nucleo fotografico, i documenti sugli studi relativi ai monumenti ravennati e, infine, le sue carte private donate alla Classense dalla moglie Elisa a seguito della sua morte. Il Fondo Ricci conta oggi 20.000 volumi e opuscoli. <https://www.classense.ra.it/fondi/> [ultimo accesso, 12 gennaio 2020].

<sup>59</sup> Ravenna, Biblioteca Classense, Fondo Ricci, Carteggio-Corrispondenti Nicolò Cipriani, n. 40040, Firenze 25 aprile 1929. Manoscritta e firmata.

<sup>60</sup> Ravenna, Biblioteca Classense, Fondo Ricci, Carteggio-Corrispondenti Nicolò Cipriani, n. 40041, Firenze 26 giugno 1932. Manoscritta e firmata su carta intestata "Fototeca Italiana".

<sup>61</sup> Il Bollettino, pubblicato in un unico numero e distribuito a 7.000 indirizzi, era una rivista di fotografia.

<sup>62</sup> Ravenna, Biblioteca Classense, Fondo Ricci, Carteggio-Corrispondenti Nicolò Cipriani, vol. 41, n. 8019, Firenze 15 maggio 1926. Dattiloscritta e firmata su carta intestata "Archivio Fotografico Italiano".

Come si può intuire dall'intestazione della carta della lettera, Cipriani aveva appena fondato, a Firenze, il suo "Archivio Fotografico Italiano", istituto collocato a metà fra il lavoro del Gabinetto Fotografico della Soprintendenza e quello della Fototeca Italiana, istituita, anch'essa, nel 1926; inoltre, precedeva di alcuni anni le sue proposte *Per gli archivi fotografici*. Essendo l'indirizzo postale dell'Archivio, ovvero Piazza Peruzzi 7 a Firenze, coincidente con quello della "Fotografia Cipriani", si può ipotizzare un diretto coinvolgimento di Nicolò Cipriani nel progetto di Ricci di creare archivi fotografici per la città di Firenze.

### **1.2.6. La Fototeca Italiana e la redazione dei cataloghi d'arte**

Nel 1951 Cipriani donò tutto il materiale fotografico del suo studio all'archivio del Gabinetto Fotografico degli Uffizi, ampliando in questo modo la sua "Fototeca Italiana"<sup>63</sup>. Il Fondo storico della Fototeca contiene fotografie in bianco e nero dal numero di negativo 70.001 al 93.564. Comprende scatti (oltre 23.500 fotografie) di diverse vedute di Firenze e della Toscana più in generale, ma non solo<sup>64</sup>.

La Fototeca Italiana era riconosciuta come vera e propria ditta.

Un foglio di riutilizzo riporta la seguente descrizione dattiloscritta: «Istituto per l'archiviazione e propaganda commerciale della fotografia, fondato nel 1926 da Nicolò Cipriani», sito in Piazza Pitti 6 a Firenze. E così prosegue:

La Fototeca Italiana, ultimato lo spoglio di oltre 400 cataloghi ed elenchi di Fotografi di ogni Nazione, è in grado di poter fornire elenchi di fotografie esistenti per qualsiasi autore, località, istituti, chiese, ecc.

Le fotografie sono elencate con un numero d'ordine e possono non essere delle medesime dimensioni, trattandosi di fotografie fornite da Fotografi diversi.

---

<sup>63</sup> Il Fondo è conservato oggi nel Gabinetto Fotografico della Soprintendenza Speciale Fiorentina.

<sup>64</sup> I negativi su pellicola Leica sono andati perduti nell'alluvione del 1966. Per una completa descrizione del Fondo, Cfr. M. Tamassia (a cura di), *Paesaggi toscani nelle immagini della Fototeca Italiana*, catalogo della mostra (Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, 7 settembre-4 ottobre 2009), Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze, Livorno, Sillabe, 2009 p. 7.

[...] La Fototeca Italiana è grata a coloro che vorranno segnalare gli errori e le omissioni eventualmente avvenute per potere sempre più completare gli elenchi stessi, che saranno aggiornati e rinnovati con nuova lettera alfabetica.<sup>65</sup>

All'interno dei cataloghi della R. Galleria degli Uffizi<sup>66</sup> di Firenze sono presenti, fra le ultime pagine, piccoli spazi pubblicitari in cui la Fototeca è descritta come: «archivio di tutte le fotografie di oggetti d'arte d'Italia e dell'Estero». Si deduce la presenza di un «laboratorio proprio», nel quale si rendono disponibili «tricromie e quattricromie, fotografie d'arte, interni, paesaggi, riproduzioni, ingrandimenti».

Un timbro della Fototeca<sup>67</sup>, rinvenuto sul retro di una fotografia, colloca la ditta in via Pietrapiana n. 50 a Firenze.

Le pubblicazioni a cura della Fototeca Italiana sono diverse. Il lavoro redazionale illustrativo fu gestito in grande parte da Cipriani in prima persona.

A seguire, le pubblicazioni edite dalla Fototeca Italiana rintracciate in questo studio:

- *R. Galleria degli Uffizi, Firenze: catalogo topografico illustrato, 1929-1931*<sup>68</sup>, che è suddiviso nei seguenti cataloghi:

scuola fiorentina del sec. XIV: sala I (1929)

scuola senese del sec. XIV: sala II (1929)

scuola fiorentina del sec. XV: sala III (1929)

scuola fiorentina del sec. XV: sala IV (1929)<sup>69</sup>

scuola fiorentina del sec. XV: sala V (1929)

scuola fiorentina del sec. XV: sala VI (1929)

scuola fiorentina del sec. XVI: sala VII (1929)

scuola umbra e senese del sec. XV: sala VIII (1929)

sala delle carte geografiche: sala IX (1929)

---

<sup>65</sup> Foglio dattiloscritto rinvenuto nella scatola non ordinata "Firenze". Le carte non sono numerate.

<sup>66</sup> Cfr. Cap. 1.2.6. La Fototeca Italiana e la redazione dei cataloghi d'arte.

<sup>67</sup> Cfr. Cap. 1.3. Breve studio dei timbri.

<sup>68</sup> Il catalogo è formato da piccoli cataloghi relativi alle diverse sale. Potrebbero essere stati redatti in ordine cronologico: i primi cataloghi, dalla sala I alla sala XIII (1929-1930), collocano la Fototeca Italiana in via Donato Giannotti, n. 6; i cataloghi dalla sala XIV alla sala XX, la collocano invece in via Pietrapiana, n. 50 e sono redatti tra il 1930-1931.

<sup>69</sup> Tra le ultime pagine del catalogo relativo alla sesta sala, consultabile in Biblioteca della Fondazione Giorgio Cini, sono stati rinvenuti due documenti dattiloscritti. Uno di questi, in particolare, è la fattura di vendita di questa serie di cataloghi al Prof. Giuseppe Fiocco, datata 4 luglio 1929.

scuola umbra e senese del sec. XV e XVI: sala X (1929)<sup>70</sup>

tribuna, scuola fiorentina del sec. XVI: sala XI (1929)

scuola fiorentina del sec. XVI: sala XII (1930)

Raffaello e Michelangelo: sala XIII (1930)

scuola fiorentina del sec. XVI: sala XIV (1930)

scuola ferrarese e bolognese: sala XV (1930)

scuola lombarda emiliana: sala XVI (1930)

scuola veneta Giorgione e Tiziano: sala XVII (1930)

scuola veneta dei sec. XV-XVI: sala XVIII (1930)

scuole venete del sec. XVI: sala XIX (1930)

scuole venete dei sec. XVI-XVII: sala XX (1931)

Le fotografie qui pubblicate sono di proprietà: Alinari, Anderson, Bigagli e Brandini, Brogi, Fototeca Italiana, Mannelli, Reali, Soprintendenza alle Gallerie.

- *Archivio di tutte le fotografie di oggetti d'arte d'Italia e dell'estero*, voll. 1-5 (la data non è stata rintracciata)<sup>71</sup>: pubblicato dalla Fototeca, ma contiene, anche in questo caso, fotografie di diversi autori (Alinari, Anderson, Soprintendenza di Firenze, etc.).

Oltre alle due pubblicazioni appena citate, il lavoro della Fototeca è concretizzato anche in: F. Rossi, *Il Museo Nazionale di Firenze (Palazzo del Bargello)*<sup>72</sup>, affiancato dalle grandi ditte Alinari, Anderson e Brogi.

L'unico catalogo rintracciato e sicuramente edito da Nicolò Cipriani in prima persona è *San Francesco nell'arte. Elenco di 680 fotografie francescane della ditta N. Cipriani, Firenze, Piazza Peruzzi n. 7*<sup>73</sup>. Questo piccolo catalogo di 23 pagine espone la lista di fotografie raccolte dal Cipriani di quasi 700 opere sulla figura del Santo, contenute sia nei musei italiani, sia esteri. La parte prima, riguardante l'Italia, procede in ordine

---

<sup>70</sup> Il catalogo presente nella Biblioteca della Fondazione Cini, risulta di proprietà di Rodolfo Pallucchini (nel 1930).

<sup>71</sup> Catalogo consultabile, su richiesta, alla Biblioteca di Area Umanistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

<sup>72</sup> F. Rossi, *Il Museo Nazionale di Firenze (Palazzo del Bargello)*, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1951.

<sup>73</sup> N. Cipriani, *San Francesco nell'arte. Elenco di 680 fotografie francescane della ditta N. Cipriani, Firenze, Piazza Peruzzi n. 7*, Gubbio, Scuola tipografica Oderisi, 1927. Il catalogo è reso digitale sul sito della Photothek des Kunsthistorischen Instituts Florenz al Max-Planck-Institut, al seguente link: <http://www.khi.fi.it/5201080/Fotokataloge> [ultimo accesso, 23 ottobre 2019].

topografico, dalla prima fotografia di un'opera di Anghiari alla n. 572 dei dintorni di Volterra. La parte seconda rivolta all'estero, anch'essa in ordine topografico procede dalla n. 573 ad Anversa, fino a Vienna. Segue, come nella maggior parte dei casi, un indice alfabetico degli autori.

Curiosa, infine, la legenda dei formati delle fotografie: anziché essere riportato il formato affianco la fotografia, nell'introduzione si trovano le misure corrispondenti le diverse lettere (ad esempio alla lettera "a" corrisponde il formato 50x60 cm, alla lettera "b" 42x54 cm, e così via fino al formato più piccolo, 9x12, corrispondente alla lettera "i").

A conclusione, due sono i cataloghi dove il suo nome è riportato sul frontespizio:

- G. Pacchioni, *La Galleria degli Uffizi*, Roma, Istituto poligrafico dello Stato, 1954, dove è descritto che «le illustrazioni sono state riprodotte da fotografie delle ditte Alinari, Anderson, Brogi e Cipriani»<sup>74</sup>;
- N. Tarchiani, *Il Palazzo Medici Riccardi e il Museo Mediceo*, Firenze, Amministrazione della Provincia, 1930, in cui le tavole provengono da fotografie Alinari, Cipriani e della R. Soprintendenza all'Arte della Toscana<sup>75</sup>.

Il nome di Cipriani è legato anche a un'altra pubblicazione, questa volta però di tipo internazionale, a cura della Société des Nations-Institut international de coopération intellectuelle, dal titolo «Collections de reproductions photographiques d'oeuvres d'art»<sup>76</sup>. Qui, alla sezione «Toscana», nell'elenco delle «collections commerciales», sono citati: Alinari, Giacomo Brogi, Reali e Nicolò Cipriani, che risulta essere il proprietario del cosiddetto «Archivio fotografico italiano in piazza Peruzzi 7», cioè la sua bottega.

Nella descrizione compare anche la quantità di negativi con provini di opere d'arte di ogni genere: al 1927 l'archivio di Cipriani contava circa 6.000 negativi. Il formato delle fotografie è 20x25, il costo pari a 3 lire: le cartoline invece costano 50 centesimi di lira. Il catalogo risulta essere parziale, pubblicato mensilmente nel Bollettino del Fotografo.

---

<sup>74</sup> G. Pacchioni, *La Galleria degli Uffizi*, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, Libreria dello Stato, 1954.

<sup>75</sup> N. Tarchiani, *Il palazzo Medici Riccardi e il Museo Mediceo*, Firenze, Amministrazione della Provincia, 1930.

<sup>76</sup> Société des Nations-Institut international de coopération intellectuelle (a cura di), «Collections de reproductions photographiques d'oeuvres d'art», in *Cahiers des relations artistiques*, vol. 2, Paris, Les presses universitaires de France, 1927.

### 1.3. Breve studio dei timbri

Con questo studio si intende fare chiarezza sulla diversità dei timbri rinvenuti sul retro di alcune fotografie. Si sono potuti rintracciare almeno 12 tipologie di timbri strettamente legati al lavoro di Nicolò Cipriani:



- a) *Fotografia Cipriani*: timbro a inchiostro viola, ovale orizzontale.  
Intestazione superiore: Fotografia Cipriani. Intestazione inferiore: FIRENZE - Piazza Peruzzi N.7.  
Parte centrale (timbrato): Fot  
Il numero di fotografia è a matita.



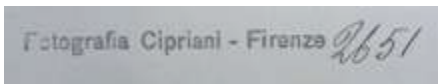
- b) *Cipriani Nicolò*: timbro a inchiostro viola, ovale orizzontale. Intestazione superiore: CIPRIANI NICOLÒ. Intestazione inferiore: FIRENZE - Piazza Peruzzi, 7.  
Parte centrale (timbrato): Fotogr. N.  
Il numero di fotografia è a penna.



- c) *C. Cipriani*: timbro lineare nero.  
Intestazione: C. CIPRIANI  
Sotto: FIRENZE, Piazza Peruzzi, 7



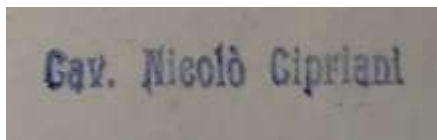
d) *Nicolò Cipriani*: timbro lineare di colore viola, corsivo.



e) *Fotografia Cipriani*: timbro lineare a inchiostro nero.

Intestazione: Fotografia Cipriani - Firenze.

Il numero di fotografia è a penna.



f) *Cav. Nicolò Cipriani*: timbro lineare a inchiostro blu scuro.



g) *Soprintendenza all'Arte Medioevale e Moderna*: timbro a inchiostro viola, ovale orizzontale.

Intestazione superiore: R. SOPRINTENDENZA ALL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA.

Intestazione inferiore: GABINETTO FOTOGRAFICO.

Parte centrale (timbrato): FIRENZE Fot.

Il numero di fotografia è a matita.



h) *Gabinetto Fotografico*: timbro a inchiostro viola scuro, rettangolare.

Intestazione: GABINETTO FOTOGRAFICO DELLE R. R. GALLERIE UFFIZI FIRENZE.



i) *Gabinetto fotografico della Soprintendenza alle Gallerie*: timbro a inchiostro blu scuro, rettangolare.

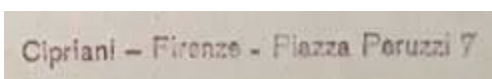
Intestazione: GABINETTO FOTOGRAFICO della SOPRAINTENDENZA ALLE GALLERIE Piazzale degli Uffizi FIRENZE (Italia); Fot. N.

Il numero di fotografia è timbrato.



j) *Fototeca Italiana Firenze*: timbro lineare a inchiostro blu scuro.

Intestazione: FOTOTECA ITALIANA - FIRENZE.



k) *Cipriani*: timbro lineare a inchiostro viola.

Intestazione: Cipriani - Firenze - Piazza Peruzzi 7.





1) Fototeca Italiana Firenze: timbro lineare a inchiostro viola.

Intestazione: FOTOTECA ITALIANA  
via Pietrapiana N. 50 FIRENZE (Italia).

Questo studio permette di avanzare alcune ipotesi di datazione delle fotografie:

Il timbro a) è legato alla produzione di bottega. Compare sul retro delle fotografie della serie panoramica di Col Rosà e Cortina d'Ampezzo<sup>77</sup>, datata 1916 e in formato 9x12. Sono scatti raffiguranti il paesaggio e riportano (a modo di scheda di catalogo) le didascalie a penna.

La "Fotografia Cipriani" è un'azienda a conduzione familiare, in cui lavora, oltre a Nicolò, un certo "C. Cipriani", proprietario del suo timbro c), risultante al medesimo indirizzo postale<sup>78</sup>. L'unico esemplare di timbro in questione è stato rinvenuto sul retro di una fotografia raffigurante alcuni personaggi sulla soglia dell'Albergo La Campana a San Marcello Pistoiese<sup>79</sup>.

Il timbro b) è presente sul retro di una fotografia che porta la didascalia a matita: «Lucignano. Conservatorio di S. Francesco-Chiostro»<sup>80</sup>. A questo timbro si lega un altro riportante la seguente dicitura: RIPRODUZIONE VIETATA. R. D. 7 Novembre 1925 N. 1950 art. 31.

Il timbro d) è legato alla serie fotografica di Lucca<sup>81</sup>, interamente timbrata «Nicolò Cipriani» e relativa al 1914-1915. Si può dire con certezza che questo è il primo timbro utilizzato da Cipriani in via ufficiale.

<sup>77</sup> Cfr. Cap. 2.3. Campagne Fotografiche di guerra 1915-1918.

<sup>78</sup> La "Fotografia Cipriani" è ubicata in Piazza Peruzzi 7 a Firenze.

<sup>79</sup> Fotografia n. 4188, in "Campagne Fotografiche 3", fascicolo 12, 'San Marcello Pistoiese (Pistoia)'.

<sup>80</sup> In "Campagne Fotografiche 3", fascicolo 23, 'Lucignano (Arezzo)'.

<sup>81</sup> Cfr. Cap. 2.1. Le fotografie di Lucca: 1915.

Il timbro f) è stato rinvenuto sul retro di fotografie che hanno come soggetto il restauro del ponte alla Vittoria (post-1945)<sup>82</sup>.

I timbri e) e k) sono varianti del timbro di bottega a).

I timbri g), h) e i) riguardano invece il lavoro istituzionale del fotografo presso il Gabinetto Fotografico della Soprintendenza, ma riportano intestazioni leggermente differenti tra di loro. Se, infatti, possiamo associare la nascita della R. Soprintendenza all'Arte Medioevale e Moderna al Regio Decreto del 31 dicembre 1923 (n. 3164)<sup>83</sup>, questa data potrebbe essere un *terminus post quem* per la datazione (se non del timbro, almeno del riordino dei positivi).

Per la datazione del timbro i) Soprintendenza alle Gallerie, si indica genericamente il 1907<sup>84</sup>, anche se sembra essere, tra i due, il più recente.

Il timbro j), infine, è legato all'attività di Cipriani per la "Fototeca Italiana". Il timbro l) è una sua variante.

---

<sup>82</sup> In "Campagne Fotografiche 2", fascicolo 18, 'Ponte della Vittoria'.

<sup>83</sup> *Nuovo ordinamento delle Soprintendenze alle opere di antichità e d'arte*. Questo suddivise la Soprintendenza all'Arte Medioevale e Moderna dalla Soprintendenza alle Antichità (art. 2). L'art. 5 prevedeva invece la suddivisione fra (6<sup>a</sup>) Soprintendenza della Toscana I (provincia di Firenze, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Livorno e Arezzo) con sede a Firenze e la (7<sup>a</sup>) Soprintendenza della Toscana II (provincia di Siena e Grosseto e circondario di Volterra) con sede a Siena.

<sup>84</sup> Con la Legge n. 386 del 27 giugno 1907 nacquero le Soprintendenze territoriali sotto la guida del Ministero della Pubblica Istruzione. Ultima modifica legislativa, il 22 maggio 1939, n. 823.

## CAPITOLO SECONDO

### Le Campagne Fotografiche di Cipriani in Toscana

Il materiale fotografico relativo alle campagne fotografiche condotte da Nicolò Cipriani è custodito, all'interno del Fondo a lui intitolato, nei faldoni "Campagne Fotografiche 1-9" e in "Campagne Fotografiche guerra 1915-1918". Sebbene la collocazione nei nuovi faldoni, in fascicoli e sotto-fascicoli, non abbia subito alcuna modifica relativa alla disposizione originale dei documenti, pare complicato attribuire un ordine preciso al riordinamento. Un generale riordino dei faldoni è avvenuto non molto tempo fa e il materiale fotografico è stato in alcuni casi ricollocato in fascicoli di carta bianca, riportanti il nome originale del fascicolo, la descrizione, l'autore e il numero della fotografia: tutti dati scritti a computer. Come, ad esempio, per il faldone "Campagne Fotografiche 1" che contiene 57 fascicoli ordinati secondo il criterio alfabetico-topografico per località (e non per provincia), dove il primo fascicolo è, quindi, 'Arezzo' e l'ultimo 'Roppolo (Biella)'.

In riferimento alla collezione delle campagne fotografiche, nella mappatura parziale che si è svolta durante le ricerche nei materiali del Fondo (*Appendice. Inventario del Fondo Cipriani*, "Campagne Fotografiche 1-9" e "Campagne Fotografiche guerra 1915-1918"), si sono potuti contare quasi 2200 positivi, di soggetti e formati diversi. Sul retro delle fotografie sono visibili, oltre alle descrizioni di località e opere d'arte, le varie tipologie di timbri utilizzati da Cipriani, precedentemente analizzati<sup>85</sup>.

In questo capitolo si considerano tre casi specifici: le fotografie di alcune opere d'arte di Lucca, eseguite intorno al 1915 e dunque in concomitanza con il lavoro svolto da Cipriani per la Soprintendenza in qualità di avventizio, e precedenti al suo arruolamento nell'esercito; l'ambiente contadino immortalato negli scatti della vendemmia di San Gimignano (Siena), per la vena artistica che queste immagini presentano; infine, la serie della campagna fotografica condotta durante gli anni della prima guerra mondiale (1915-1918), in quanto veri e propri esempi della documentazione personale di un soldato.

---

<sup>85</sup> Cfr. Cap.1.3. Breve studio dei timbri.

## 2.1. Le fotografie di Lucca: 1915

I positivi che hanno come soggetto opere, luoghi e spazi della città di Lucca sono conservati in vari fascicoli, in tutti e nove i faldoni delle “Campagne Fotografiche”. Nel primo faldone, al fascicolo 43, con il titolo ‘Lucca’ sono conservati 9 positivi; mentre se ne trovano in grande quantità, con lo stesso soggetto, nel quarto faldone, ai fascicoli 1-10. Essi contengono una mappatura generale di vari luoghi della città: le chiese di San Michele, di San Quirico, Santa Giulia, San Giusto e, soprattutto, la Cattedrale di San Martino. Con il titolo ‘Lucca, cattedrale’, il fascicolo 8 conserva ben 44 positivi. Anche il quinto faldone, fascicoli 22, 23 e 33, tutti nominati ‘Lucca’, e l’ottavo faldone, fascicoli 13-17, contengono vedute cittadine.

Ci si sofferma in questa sede su alcune serie fotografiche di Cipriani che interessano la città intorno all’anno 1915, mettendole in relazione alla più ampia mappatura fotografica di Lucca, avvenuta tra gli ultimi anni dell’Ottocento e i primi del Novecento<sup>86</sup>.

Di tutte le campagne fotografiche eseguite da Cipriani, il caso di Lucca è interessante ed eloquente per la sua unicità: il materiale fotografico che riguarda la città è, infatti, il solo di tutta la raccolta ad essere ampiamente datato<sup>87</sup>. Si è cercato pertanto di capire come mai le fotografie di oggetti d’arte e monumenti lucchesi, siano le uniche datate con mese e anno, il 1915, e perché questa data risulti significativa in relazione allo studio condotto sui timbri<sup>88</sup>. Si è cercato, inoltre, di fare chiarezza sul contesto in cui queste fotografie furono prodotte.

Come si è potuto ampiamente constatare, nella serie presa in esame è riportata, manoscritta sul retro delle fotografie, la data completa di esecuzione di ogni singolo scatto, per giorno mese e anno. Grazie a queste precisazioni fornite da Cipriani, si può stabilire che il fotografo si trovasse a Lucca dall’11 al 27 giugno 1915 (col timbro «Nicolò Cipriani») e dal 25 agosto al 5 settembre (col timbro del Gabinetto della Soprintendenza). La presenza della data non è una novità: Cipriani, per esempio, si recò

---

<sup>86</sup> Si vedano, per un confronto, le immagini di Lucca, ad opera di diversi autori, in formato riproduzione oppure cartolina, censite e pubblicate in G. Fanelli, B. Mazza, *Lucca, iconografia fotografica della città*, 2 voll., Lucca, Maria Pacini Fazzi editore, 2003. Cfr. anche G. Bedini, G. Fanelli, *Lucca. Iconografia della città*, 2 voll., Lucca, 1998.

<sup>87</sup> Diverso, solo per fare un esempio, il caso delle fotografie dei danni della seconda guerra mondiale, datate sul retro con la sola indicazione di mese e anno.

<sup>88</sup> Cfr. Cap. 1.3. Breve studio dei timbri.

a Fiesole il 4 aprile 1915<sup>89</sup>, ad Antella (Bagno a Ripoli) il 26 aprile 1915<sup>90</sup>, a Ruffignano il 17 agosto 1915<sup>91</sup>. Accanto a queste date, nei faldoni qui analizzati, sono presenti anche datazioni più tarde, come il 1941, l'anno in cui Cipriani condusse un reportage dei danni ad alcune architetture (edifici, piazze di piccoli paesi, chiese) in giro per la campagna toscana: dalla chiesetta di collina al centro storico di Borgo San Lorenzo. La data ultima rintracciata in questi faldoni è il 27 agosto 1952, data in cui Cipriani ritrasse in vari scatti la moglie a San Marino<sup>92</sup>.

Per capire la particolarità di queste datazioni è necessario tenere a mente alcuni riferimenti biografici. Cipriani si trasferì a Firenze il 28 luglio del 1911 ed entrò ufficialmente in servizio presso il Gabinetto Fotografico della Soprintendenza il 1° febbraio 1920. Da un documento dell'Archivio Storico della Soprintendenza<sup>93</sup>, si ricava un'altra informazione: Cipriani prestò regolare servizio presso l'Amministrazione, in qualità di «salariato», dal febbraio 1914 al dicembre 1919<sup>94</sup>. Un altro documento, conservato nello stesso luogo, attesta l'interruzione del lavoro per la Soprintendenza, a causa della chiamata alle armi, dal 29 aprile 1916 al settembre 1919.

Si può dunque ipotizzare che le fotografie eseguite a Lucca durante alcuni mesi del 1915 siano state eseguite su commissione della Soprintendenza, come campagna fotografica per la documentazione delle opere d'arte della provincia, mentre Cipriani lavorava, a partire dal 1° febbraio 1914, come «avventizio» e in qualità di «aiuto fotografo ed applicato per l'ordinamento del materiale fotografico ed esecuzione di fotografie nell'interesse dell'Elenco degli oggetti d'arte»<sup>95</sup>.

Procedendo con l'analisi delle immagini del Fondo, nel quarto faldone delle "Campagne Fotografiche", nel fascicolo 1, sono comprese notizie riguardo alla Chiesa di San

---

<sup>89</sup> In "Campagne Fotografiche 4", fascicolo 18, 'Fiesole-Villa il Riposo dei Vescovi'.

<sup>90</sup> In "Campagne Fotografiche 4", fascicolo 15, 'Antella (Bagno a Ripoli), sotto-fascicolo 1 'Firenze Bagno a Ripoli Antella'.

<sup>91</sup> Timbro della Soprintendenza. In "Campagne Fotografiche 5", fascicolo 16, 'Ruffignano (Firenze)'.

<sup>92</sup> "Campagne Fotografiche 4", fasc. 27.

<sup>93</sup> Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine, Serie Fascicoli Personali, "Nicolò Cipriani". Le carte non sono numerate.

<sup>94</sup> Il documento è firmato dal Soprintendente Filippo Rossi. È riferito al passato poiché il documento risale al maggio del 1953 ed è probabilmente legato a un'altra dichiarazione (per esempio, connessa al pensionamento di Cipriani).

<sup>95</sup> Lettera dattiloscritta non firmata, su carta intestata "R. Soprintendenza". Firenze, 31 gennaio 1924. Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine, Serie Fascicoli Personali, "Nicolò Cipriani". Le carte non sono numerate.

Michele in Foro a Lucca. Tra documenti dattiloscritti di vario genere<sup>96</sup> e articoli di giornale, c'è una stampa all'albumina dell'esterno della chiesa visto dall'abside, firmata Alinari. Una costante del materiale del Fondo è proprio questa coesistenza di documenti dattiloscritti e fotografie di diversa provenienza: massiccia la presenza di albumine Alinari o stampe di altri autori in formati diversi (come Brogi o Lombardi), tutte raccolte da Cipriani nel fascicolo dedicato a quello specifico soggetto, con lo scopo di trasmettere un ventaglio di visioni eterogenee e totalizzanti.

I positivi contenuti in questo fascicolo sono in totale 6, incollati su 2 fogli di cartoncino in gruppi da 3. Si tratta di fotografie di opere d'arte: dallo *Sposalizio della Vergine* di Agostino Marti (la prima in alto a sinistra) alla statua di *San Michele* (l'ultima in basso a destra). Tutte 6 riportano, a matita, la firma «Fot. Cipriani»: le prime tre del primo foglio e le ultime due del secondo, datate tra il 25 agosto e il 5 settembre 1915. Un solo esemplare è datato 11-27 giugno 1915: la riproduzione della *Madonna col bambino* di Andrea della Robbia, che, diversamente dalle altre fotografie, riporta il timbro personale «Nicolò Cipriani».

Il secondo fascicolo, intitolato 'Lucca-Chiesa di S. Quirico', contiene 2 positivi raffiguranti le croci del XIV secolo, entrambi datati, come nel caso precedente, 11-27 giugno 1915 e riportanti lo stesso timbro «Nicolò Cipriani». Il caso più interessante è la presenza in questo fascicolo di 2 positivi dello stesso soggetto, l'affresco del *Cristo in Pietà* di Priamo della Quercia<sup>97</sup> (FIG. 1), su 2 tipi di carta diversi. Uno riporta sul retro il timbro del «Gabinetto Fotografico della Soprintendenza all'Arte medioevale e moderna» (n. 19.092) e l'altro, sviluppato su carta più leggera, «Fotografia Cipriani. Firenze, Piazza Peruzzi n.7» (n. 6870)<sup>98</sup>. Queste due fotografie si riferiscono alla stessa opera d'arte, la prima inserita negli inventari del Gabinetto della Soprintendenza, l'altra di pertinenza della ditta "Fotografia Cipriani". Forse derivano entrambe dallo stesso negativo, fatto evidenziato dalle analogie presenti ma anche dall'occasione stessa,

---

<sup>96</sup> Come solitamente avviene, in forma dattiloscritta, sono riportati: la descrizione della chiesa, i numeri di fotografia e l'autore delle fotografie della chiesa e delle opere in essa contenute.

<sup>97</sup> L'affresco è datato 1430 ca. ed è oggi custodito nel Museo Nazionale di Villa Guinigi (inv. 463). «L'affresco coronava un tabernacolo murale posto all'interno della chiesa di San Quirico all'Olivo e da lì staccato, in epoca imprecisata; risulta già nelle collezioni pubbliche cittadine nel 1937», in A. d'Aniello (a cura di), *Pittori a Lucca al tempo di Paolo Guinigi. Battista di Gerio in San Quirico all'Olivo*, catalogo della mostra (Lucca, Museo Nazionale di Villa Guinigi, 6 luglio 2012-6 gennaio 2013), Pisa, DEDIZIONI, 2012, pp. 142-143.

<sup>98</sup> In aggiunta, due timbri inerenti la riproduzione vietata dai Regi Decreti del 1925 e l'obbligo di citazione della Fototeca Italiana di Firenze in caso di utilizzazione dei negativi per l'editoria.

sebbene i toni delle stampe differiscano sensibilmente. È anche possibile che questi scatti derivino da negativi diversi creati a distanza di pochissimo tempo. Da una parte, quindi, un'immagine ufficiale e istituzionale, più equilibrata nei toni, con come supporto una carta più spessa. Dall'altra, una di tipo meno rigoroso, ma non per questo meno efficace. La compresenza dei 2 diversi timbri dimostra che Cipriani era interessato a produrre, nello stesso luogo, più negativi contemporaneamente, per scopi diversi: lo svolgimento del suo lavoro in qualità di fotografo del Gabinetto e l'archiviazione del suo materiale personale nella Fototeca.

L'ottavo fascicolo, su 'Lucca, cattedrale', è quello più corposo ed eterogeneo. Vi si trovano diverse stampe all'albumina, sciolte o incollate su supporto cartaceo: la prima è probabilmente una stampa di Cipriani, mentre tutte le altre riportano, in basso, la firma «Ed. Alinari», il numero della fotografia, la sua descrizione e datazione. La prima, invece, non solo non reca nessuna firma, ma sul retro ha scritto a matita 6398 e a penna (in alto) 29.633, che indicano quasi sicuramente, l'uno il numero della Fotografia Cipriani, l'altro quello del Gabinetto.

Un altro esempio di questo tipo è l'immagine del finto matroneo del transetto della Cattedrale (numerato a penna 29.630). All'interno del fascicolo sono inoltre presenti alcune stampe simili a quelle precedentemente descritte, di formato 9 x 12 e raggruppate e incollate su cartoncini diversi. In questo caso, le stampe immortalano i lati di uno dei piloni che sorreggono gli archi del portico di San Martino. Sono datate 11-27 giugno 1915 (a matita 7925 e 7924 e a penna 9732 e 9734).

Una serie di 11 fotografie molto interessanti è raccolta a fine fascicolo: sono di formati diversi, tutte col medesimo timbro e raffigurano le teste antropomorfe che congiungono le arcatelle delle pareti laterali della cattedrale (FIGG. 2-3). La loro ripresa così ravvicinata e il loro stile sono piuttosto singolari<sup>99</sup>.

Un'ultima immagine del duomo reca sul retro due timbri "nuovi" rispetto a quelli analizzati fino ad ora: uno è il timbro ovale «Cipriani Nicolò» (della tipologia b)<sup>100</sup>, senza numero di fotografia, l'altro «Fotografia Cipriani-Firenze» 2651 (della tipologia e)<sup>101</sup>, con in alto a destra, scritto a penna, il numero del Gabinetto 20.407.

---

<sup>99</sup> Non sono state rintracciate fotografie analoghe di mano di altri autori. Cfr. Fanelli, Mazza (2003).

<sup>100</sup> Cfr. Cap. 1.3. Breve studio dei timbri.

<sup>101</sup> *Ibidem*.

Nel quinto faldone delle “Campagne Fotografiche”, nel fascicolo 22, intitolato ‘Lucca’, sono presenti 2 positivi raffiguranti due diverse opere della Chiesa di Santa Maria Nera: una col timbro g) della Soprintendenza n. 7881, l’altra con timbro b) «Cipriani Nicolò» (n. 2666). Entrambe recano la data 11-27 giugno 1915. Ulteriori fotografie datate 1915 sono contenute nel fascicolo 23, sempre chiamato ‘Lucca’, dove si vede la porta dell’oratorio di San Giuseppe (Cipriani n. 2665, 25 agosto-5 settembre 1915) e nell’omonimo fascicolo 33, che contiene la ripresa del «Baluardo di San Regolo dopo una pioggia» (Cipriani n. 2668, 25 giugno 1915), unica nel suo genere<sup>102</sup> (FIG. 4).

Il fascicolo 17, ‘Lucca-Chiesa di S. Paolino’, contiene, come nel caso già visto, sei positivi incollati su due fogli di cartoncino, tre per foglio. A matita, nella parte dedicata alla descrizione dei soggetti, «fot. Cipriani», e sul retro di ciascuna fotografia, la data 25 agosto-5 settembre 1915. È un caso esattamente analogo, per vari motivi, a quello visto sopra della Chiesa di San Michele in Foro. Qui, però, le fotografie non sono timbrate, ma riportano in ordine il nome del luogo (per esempio: «Lucca, Chiesa di S. Paolino»), dell’autore («Pietro Testa»), dell’opera fotografata («Il martirio di S. Teodoro») e la datazione.

Il problema più diffuso quando si affronta questo tipo di immagini è identificarne l’autore. Cercare di stabilire, dunque, se le fotografie siano di mano di Cipriani, oppure siano state eseguite precedentemente<sup>103</sup> e poi timbrate per farle rientrare nel suo sistema di archiviazione. Se i due inventari inviati al Ministero culminavano, tra il 1920 e il 1921, con il numero 10.520, allora si può presumere che, poiché i numeri delle fotografie del Gabinetto nel 1915 corrispondono a 7780 circa, tra il 1915 e il 1921 Perazzo e dal Cipriani avessero prodotto almeno 2700 negative. I numeri di negativi del Gabinetto Fotografico, così bassi e a quattro cifre<sup>104</sup>, potrebbero perfettamente combaciare con le date di giugno e poi agosto-settembre del 1915. Il fatto che le fotografie siano così precisamente datate, si diceva, potrebbe far pensare a un viaggio eseguito appositamente e per una precisa commissione. La corrispondenza fra il numero

---

<sup>102</sup> Cfr. «Mura e porte urbane» e «Passeggiata delle mura», in Fanelli, Mazza (2003), pp. 107-126 e 129-149.

<sup>103</sup> Eseguite da Vincenzo Perazzo, per esempio. Non si esclude la collaborazione di qualche familiare di Cipriani nell’esecuzione di alcune fotografie che presentano il timbro di bottega, per qualità di stampa e inquadratura dei soggetti diverse.

<sup>104</sup> Si è pensato, come già accaduto altrove durante la consultazione del Fondo, allo scarto del primo numero per un tacito accordo di “comodità”, così anziché, per esempio, riportare l’intera cifra 77881, si sarebbe tolto il 7 iniziale, per risultare quindi 7881. Ma le fotografie inventariate col 77 iniziale sarebbero così datate molto tardi, persino oltre il 1945.



di negativo del Gabinetto Fotografico e quello della “Fotografia Cipriani” segue un preciso rapporto, sebbene risultino molto alti i numeri di quest’ultima a questa data. Un unico caso qui riscontrato e non corrispondente agli altri è quello che considera la Cipriani n. 2668 («Baluardo di S. Regolo dopo una pioggia») datata 25 giugno, numero superiore rispetto alla n. 2665 datata, invece, 25 agosto-5 settembre 1915.

La presenza del doppio timbro, istituzionale e personale, è legata alla volontà di associare un preciso nome personale all’attività professionale qui considerata; oppure, in altri casi già visti, distinguere le differenti provenienze delle negative. Alcune altre fotografie inventariate sono state eseguite, sicuramente da Cipriani, nel marzo 1925 in formato 21 x 27, dalla n. 12.577 alla n. 12.605 e dalla n. 12.606 alla n. 12.634 (in totale 56). I soggetti descritti nel rispettivo inventario<sup>105</sup> sono tutti di natura ufficiale. Un capitello della Cattedrale di Lucca, per esempio, è menzionato nell’inventario alla n. 12.581, sempre datata marzo 1925.

### **2.1.1. Inventariazione di opere, monumenti e sculture: lo «stile Gabinetto Fotografico»<sup>106</sup>**

Nel periodo compreso tra la fine dell’Ottocento e l’inizio del Novecento, che vide un notevole progresso tecnico e scientifico della fotografia in generale, questa divenne, come si saprà, «[...] uno strumento imprescindibile di conoscenza e di diffusione culturale, rinnovando profondamente i sistemi tradizionali di comunicazione attraverso l’immagine»<sup>107</sup>. Le principali ditte fotografiche commerciali d’Italia (e non solo) cominciarono a far fruttare il loro lavoro producendo una grande quantità di fotografie di carattere storico-artistico. Non si vuole in questa sede approfondire il dibattito critico novecentesco sullo statuto della fotografia e sul suo essere mezzo di riproduzione fedele o non fedele di un’opera d’arte, quanto piuttosto fornire alcuni spunti per studiare la

---

<sup>105</sup> Cfr. 1.2.3. Breve studio degli inventari. Si veda in particolare l’inventario manoscritto n. 1.

<sup>106</sup> B. Cestelli Guidi, «Lo “stile Gabinetto Fotografico”: fotografia e patrimonio materiale», in C. Marsicola (a cura di), *Il viaggio in Italia di Giovanni Gargioli. Le origini del Gabinetto Fotografico Nazionale (1895-1913)*, catalogo della mostra (Roma, 2014-2015), Roma, ICCD, 2014, pp. 41-56.

<sup>107</sup> N. Gronchi, *La fotografia come mezzo di riproduzione delle opere d’arte. Storia, critica e tecniche della fotografia d’arte letta attraverso le immagini di Alinari, Brogi e Anderson*, Roma, Aracne editrice, 2016, p. 22.

professionalità di Cipriani di fronte a queste, ai monumenti e alle sculture<sup>108</sup>. La peculiarità che lo distinse particolarmente fu il suo essere fotografo, non unicamente per un'istituzione pubblica, ma anche e soprattutto per la sua ditta privata, carattere che forse gli consentì di ampliare le sue prospettive artistiche almeno in parte<sup>109</sup>.

Se, infatti, dal punto di vista commerciale, le maggiori ditte italiane Alinari Brogi e Anderson diventarono presto i «[...] punti cardine»<sup>110</sup> di quella che «[...] oggi, dignitosamente, possiamo chiamare fotografia d'arte»<sup>111</sup>, il ruolo pubblico di Cipriani presso la Soprintendenza pare aver oscurato (e non poco) le sue qualità tecniche e artistiche di fotografo. Egli, al contrario, «[...] si dimostra capace, intraprendente, meticoloso e molto interessato anche al lato creativo del mestiere»<sup>112</sup> e le sue fotografie sono eseguite «[...] con perizia e abilità sia nel taglio dell'inquadratura che nell'uso delle luci»<sup>113</sup>, fatti verificabili nelle fotografie del Monumento a Lorenzo e Giuliano de' Medici eseguite nel novembre 1945<sup>114</sup>, del relativo particolare con l'*Aurora*<sup>115</sup> e della *Madonna col Bambino* di Bruges (Notre-Dame), del 1953<sup>116</sup>. Si propone, a tal proposito, un confronto ravvicinato tra le fotografie della *Madonna col Bambino* eseguite dai Fratelli Alinari, certamente di stampo più scolastico<sup>117</sup>, e quelle eseguite da Cipriani, che di fatto rinunciò a una ripresa frontale a figura intera, ricavandone invece particolari precisi, a denotare la sua qualità interpretativa davanti all'oggetto fotografato.

---

<sup>108</sup> Il ruolo di Cipriani come «disegnatore nel ruolo dei Monumenti», risulta da un documento del 1931 contenuto nell'Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine, Serie Fascicoli Personali, 'Nicolò Cipriani'. Le carte non sono numerate.

Sarebbe tuttavia incorretto stabilire questa data come inizio di un preciso interessamento del fotografo verso i monumenti. Come si è potuto constatare, infatti, egli fotografò vari monumenti fiorentini e toscani molto tempo prima e anche al di fuori della specificità del ruolo qui assegnatogli.

<sup>109</sup> Un interessante studio sulle differenze tecnico-stilistiche tra le fotografie del Gabinetto Fotografico e quelle della "Fotografia Cipriani" meriterebbe di essere condotto in profondità.

<sup>110</sup> *Ivi*, p. 33.

<sup>111</sup> *Ibidem*.

<sup>112</sup> M. Tamassia, «La documentazione delle sculture di Michelangelo nel Gabinetto Fotografico della Soprintendenza Fiorentina», in M. Maffioli, S. Bietoletti (a cura di), *Ri-conoscere Michelangelo: la scultura del Buonarroti nella fotografia e nella pittura dall'Ottocento a oggi*, catalogo della mostra (Firenze, Galleria dell'Accademia, 18 febbraio-18 maggio 2014), Milano, Giunti, 2014, p. 87.

<sup>113</sup> *Ibidem*.

<sup>114</sup> *Ivi*, pp. 198-201.

<sup>115</sup> *Ivi*, p. 197. L'*Aurora* è qui ripresa dall'alto, con il volto di profilo. A illuminarla, una fonte di luce (non corretta né durante la ripresa, né durante la stampa) per porla in risalto.

<sup>116</sup> *Ivi*, pp. 210-213.

<sup>117</sup> *Ivi*, pp. 208-213.

Ulteriormente diverso è il discorso sul cosiddetto “stile Gabinetto Fotografico”, termine vincolato a uno studio recentemente condotto sul Gabinetto Fotografico Nazionale di Roma<sup>118</sup>, ma più o meno applicabile, per le evidenti analogie nel *modus operandi*, anche ai fotografi della Soprintendenza fiorentina. Ammettendo una «missione istituzionale»<sup>119</sup> del Gabinetto di Roma, si coglie immediatamente una prima grande differenza tra quest’ultimo e la tipologia di ditta fotografica commerciale: «[...] tra funzione pubblica e commercio si estende una divergenza di intenti e finalità che si riflette e si incarna nello stile stesso delle fotografie»<sup>120</sup>, basato, innanzitutto su buone nozioni tecniche<sup>121</sup>. Lo “stile Gabinetto Fotografico” si identifica sia nella varietà delle tecniche di stampa che offre, sia nelle specifiche modalità di ripresa: tra le altre, «la tendenza a riprendere il monumento nel contesto paesistico e urbano», le «linee di fuga fortemente diagonali», e «l’uso di carichi contrasti luministici e di ombre riportate»<sup>122</sup>. Ulteriore caratteristica di questo tipo di ripresa è «[...] la lenta e costante progressione della campagna ricognitiva che procede dal territorio fino al dettaglio dell’opera»<sup>123</sup>, l’idea, cioè, di restituire una mappatura artistica e territoriale davvero totalizzante, nella realtà della sua condizione. In piena linea con l’operato di Cipriani, questa «brutalità formale» che ne deriva è sintomo di una «*straightness* caratteristica della fotografia di documentazione»<sup>124</sup>.

Il filo conduttore che lega Cipriani al Gabinetto Fotografico Nazionale è senz’altro la figura di Corrado Ricci, il quale, come si ricorderà, fu dal 1903 Direttore delle Gallerie degli Uffizi e fondatore del Gabinetto Fotografico a queste annesso, e Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti di Roma a partire dal 1906, periodo nel quale collaborò strettamente con Giovanni Gargioli, fondatore e direttore del Gabinetto

---

<sup>118</sup> Cestelli Guidi (2014).

<sup>119</sup> Dove per «missione» si intende la mappatura fotografica del patrimonio materiale di beni artistici, monumentali e paesaggistici d’Italia. Cfr. Cestelli Guidi (2014), p. 41.

<sup>120</sup> *Ibidem*.

<sup>121</sup> Il fondatore del Gabinetto romano, Giovanni Gargioli (1838-1913) era lui stesso un fotografo molto apprezzato. Cfr. A. Benedetti, *Vita di Giovanni Gargioli, fondatore del Gabinetto Fotografico Nazionale*, Pisa, Edizioni Il Campano, 2012.

<sup>122</sup> Cestelli Guidi (2014), p. 47. Viene qui sottolineata la diversità tra lo “stile Gabinetto Fotografico” e il cosiddetto “stile Alinari”, percepibile nei «principi di assialità e simmetria, isolamento del monumento e assenza di contesto urbano ed ambientale» e il «punto di vista elevato», *Ibidem*.

<sup>123</sup> *Ibidem*.

<sup>124</sup> *Ivi*, p. 49.

Fotografico di Roma<sup>125</sup>. Così si era espresso Corrado Ricci in merito alle fotografie eseguite dal Gabinetto romano:

Le sue fotografie, a differenza delle altre che sono in commercio non subiscono alcun ritocco, e si chiamano, quindi, documentarie, perché costituiscono il vero documento in riproduzione fedele degli oggetti d'arte, che le ingiurie del tempo potrebbero alterare o distruggere. Per conseguire questo fine il Gabinetto pone la massima cura nelle esecuzioni delle fotografie, in modo che da esse risultino tutti i particolari degli originali riprodotti<sup>126</sup>.

Un'ulteriore analisi presa in considerazione è condotta, anche in questo caso, sulla corrispondenza tra Giovanni Poggi e il Gabinetto Fotografico Nazionale<sup>127</sup> e riguarda la specifica volontà da parte del Gabinetto Fotografico di Cipriani di uniformarsi nello stile e nella tecnica a quello romano. La denuncia di Poggi alla Direzione Generale Antichità e Belle Arti del Ministero dell'Istruzione di Roma cominciò nel dicembre 1921, avendo come oggetto, nella maggior parte dei casi, la richiesta di ulteriori sovvenzioni per provvedere all'acquisto di strumenti per la fotografia. La costante sollecitazione di Poggi per coprire i costi di produzione e riproduzione delle fotografie, permette di capire la condizione economica molto fragile in cui Cipriani lavorò durante quegli anni; permette inoltre di comprendere gli sforzi economici che la Soprintendenza e la Galleria degli Uffizi fecero per mantenere attivo il lavoro del Gabinetto Fotografico.

Come si legge nella lettera del 21 dicembre 1921, inviata da Poggi al Ministero dell'Istruzione, il Gabinetto, che a questa data stava utilizzando «materiale deteriorato», ebbe «urgente necessità di rinnovare parte del macchinario e di acquistare obiettivi più perfezionati», poiché tutto ciò che venne acquistato in passato «ora non risponde alle esigenze che lo sviluppo delle fotografie ha acquistato»<sup>128</sup>. Fino al 1927, le richieste di acquisto di materiali sono in costante aumento all'interno della corrispondenza. In una lettera, in particolare, Poggi allegò il preventivo della “Ditta Pietro Sbisà” di Firenze per

---

<sup>125</sup> Benedetti (2012).

<sup>126</sup> Emiliani, Spadoni (2008), p. 115.

<sup>127</sup> Conservata nell'Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine e pubblicata in Tamassia (2014a), pp. 30-72.

<sup>128</sup> Giovanni Poggi alla Direzione Generale Antichità e Belle Arti del Ministero dell'Istruzione (Roma), Firenze, 21 dicembre 1921, in Tamassia (2014a), p. 30.

l'acquisto, fra le altre cose, di «un apparecchio fotografico professionista 24x30, completo con treppiede ad elevatore, perché il 21x27 [...] va cadendo in disuso nel campo professionale»<sup>129</sup>, a cui il Ministro rispose in questo modo:

Il Direttore del Gabinetto Fotografico del Ministero [...] ha osservato che essendo suo intendimento di adottare, d'ora in poi, salvo eccezioni, il formato 21x27, molto più in uso in commercio e più rispondente alle pratiche esigenze, sarebbe forse bene che anche il Gabinetto degli Uffici si uniformasse al Gabinetto centrale ed eseguisse le riproduzioni nel detto formato<sup>130</sup>.

Poggi, che manifestò da subito la volontà di uniformarsi ai metodi del Gabinetto Fotografico Nazionale, acconsentì all'acquisto dell'obiettivo "Tessar" della Zeiss, facendo però presente al Ministero che, per evitare spese eccessive e su consiglio di Cipriani stesso, si sarebbe potuto acquistare un apparecchio di formato 24x30, molto più economico e adattabile anche ad altri obiettivi già in loro possesso.

Il generale interesse nutrito dalla Soprintendenza fiorentina verso il Gabinetto Fotografico Nazionale di Gargioli, è attestato anche da alcune carte conservate nel Fascicolo Personale 'Nicolò Cipriani' dell'Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine, che testimoniano la sua partecipazione al concorso per ricoprire il ruolo di Direttore del Gabinetto Fotografico di Roma, indetto il 23 aprile 1937 e pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale del Regno», di cui, però, non si conosce la sorte.

### **2.1.2. Gli apparecchi fotografici della Soprintendenza**

L'analisi sopra proposta sulla corrispondenza epistolare avvenuta tra Giovanni Poggi e il Ministero dell'Istruzione di Roma si rivela molto interessante anche per capire quali apparecchi fotografici furono utilizzati dai fotografi del Gabinetto fiorentino. In questo senso, un quadro generale viene offerto dalla lettera datata 8 novembre 1927, che ha come oggetto i «preventivi per l'acquisto di apparecchi fotografici». Qui si legge che

---

<sup>129</sup> Giovanni Poggi alla Direzione Generale Antichità e Belle Arti del Ministero dell'Istruzione (Roma), Firenze, 2 aprile 1924, in Tamassia (2014a), p. 50.

<sup>130</sup> Direzione Generale Antichità e Belle Arti del Ministero dell'Istruzione (Roma) a Giovanni Poggi, Roma, 28 aprile 1924, in Tamassia (2014a), p. 51.

Per le fotografie delle Bellezze Naturali il Gabinetto Fotografico di questo Ufficio non dispone di un apparecchio a mano che consenta ritrarre con una certa speditezza quelle vedute di speciale carattere artistico che via via si presentano nelle varie missioni che il personale addetto compie. Per le ordinarie fotografie di oggetti d'arte ci si serve di apparecchi a posa, [...] impesantiti da tutti gli accessori richiesti per le fotografie di quadri od altri oggetti; ma questi apparecchi non sempre si prestano a ritrarre fotografie di paesaggio, per il quale sovente occorre salire in luoghi e punti male accessibili<sup>131</sup>.

Per questo motivo, l'acquisto dell'apparecchiatura «risolverebbe questo servizio a cui sarebbe desiderio dare maggior impulso», agevolando inoltre l'esecuzione delle fotografie di architettura, «anch'essa non sempre facilmente fotografabile e fino ad oggi trascurata per le difficoltà su accennate»<sup>132</sup>.

Un'altra fonte da cui attingere informazioni sugli apparecchi impiegati nel contesto del Gabinetto fiorentino è la lettera con allegato il preventivo di acquisto del materiale, inviata dalla "Ditta Pietro Sbisà" di Firenze a Poggi l'8 maggio 1924. Vengono qui elencati, per un totale di 4.960 lire:

1 apparecchio 24x30 quadrate; solido; elegante; in mogano; con 3 chassis doppi a tutto rideau; mantice in tutta pelle; vetro smerigliato rovesciabile e ad inclinazione; spostamento nei due sensi; parte anteriore e posteriore dell'apparecchio spostabili; doppia cremagliera; anello girevole per cavalletto; cavalletto universale trasportabile, pieghevole [...] 1 obiettivo Tessar Zeiss serie 1.4,5 distanza focale cm. 40<sup>133</sup>

È possibile che questi suggerimenti tecnici di acquisto fossero forniti da Cipriani stesso. A più riprese Poggi illustrava alla Direzione Generale romana la necessità di acquistare «un obiettivo cromatico per riproduzioni di dipinti»<sup>134</sup>, del materiale «necessario specie

---

<sup>131</sup> Giovanni Poggi alla Direzione Generale Antichità e Belle Arti del Ministero dell'Istruzione (Roma), Firenze, 8 novembre 1927, in Tamassia (2014a), p. 70.

<sup>132</sup> *Ibidem*.

<sup>133</sup> "Ditta Pietro Sbisà" Firenze a Giovanni Poggi, Firenze, 8 maggio 1924, in Tamassia (2014a), p. 51.

<sup>134</sup> Giovanni Poggi alla Direzione Generale Antichità e Belle Arti del Ministero dell'Istruzione (Roma), Firenze, 7 agosto 1923, in Tamassia (2014a), p. 43.

per la fotografia pancromatica dei quadri»<sup>135</sup>, un nuovo scaleo per la fotografia degli arazzi, un «apparecchio d'ingrandimenti per evitare le continue spese per l'esecuzione di ingrandimenti»<sup>136</sup> considerando di applicarvi i «vapori di mercurio [...] che consentirebbe oltre le maggiori dimensioni di lastra e di ingrandimento, anche maggiore speditezza e finezza di lavoro»<sup>137</sup>.

Queste corrispondenze sono il risultato di una continua mediazione tra il Gabinetto Fotografico della Soprintendenza alle Gallerie di Firenze e il Ministero dell'Istruzione di Roma. Poggi, da un lato, fortemente interessato a far sì che il Gabinetto Fotografico continuasse la sua preziosa attività, si dimostrò sempre attento all'economia interna; Cipriani, fotografo e tecnico esperto, gli propose gli acquisti più importanti, spesso indispensabili. La Direzione Generale del Ministero, dall'altro lato, cercò di soddisfare il più possibile le sollecitate esigenze fiorentine, dovendo però fare i conti con una realtà economica italiana sempre più fragile.

---

<sup>135</sup> Giovanni Poggi alla Direzione Generale Antichità e Belle Arti del Ministero dell'Istruzione (Roma), Firenze, 2 aprile 1924, in Tamassia (2014a), p. 50.

<sup>136</sup> Giovanni Poggi alla Direzione Generale Antichità e Belle Arti del Ministero dell'Istruzione (Roma), Firenze, 22 dicembre 1925, in Tamassia (2014a), p. 60.

<sup>137</sup> Giovanni Poggi alla Direzione Generale Antichità e Belle Arti del Ministero dell'Istruzione (Roma), Firenze, 8 novembre 1927, in Tamassia (2014a), p. 70.

## 2.2. Le immagini della vendemmia di San Gimignano (Siena)

Si propone in questa sezione l'analisi di alcune immagini della vendemmia condotta sui territori del Comune di San Gimignano presso Siena.

La serie qui presentata rivela le qualità ambivalenti di Nicolò Cipriani: da un lato, un professionista vincolato al lavoro di mappatura del patrimonio storico-artistico italiano; dall'altro, protagonista di una fotografia paesaggistica che, a seguito di questo studio, si è inclini a definire esteticamente "gradevole". Cipriani non fu solo, dunque, un operatore senza possibilità d'interpretazione e privo di autonomia, ma seppe anche essere un fotografo creativo, artefice di scatti efficaci dal punto di vista artistico<sup>138</sup>: le immagini della vendemmia ne sono un perfetto esempio.

Il fascicolo che contiene le fotografie di San Gimignano è uno solo, il n. 20 del faldone denominato "Campagne fotografiche 8", che contiene cinque sotto-fascicoli, rispettivamente intitolati: 'Panorama', 'Vendemmia', 'Vie e vicoli', 'Piazze' e 'Piazzale Margherita'. Il materiale qui contenuto, è composto, come in altri faldoni, da documenti manoscritti, dattiloscritti, estratti di articoli di giornale e fotografie.

Durante lo studio di questi materiali, si è cercato di capire se la campagna fotografica dedicata alla vendemmia della Vernaccia di San Gimignano fosse una campagna condotta autonomamente oppure specificamente richiesta e commissionata dalla Soprintendenza. La serie di fotografie riporta, sul retro, unicamente il timbro riferito alla "Fotografia Cipriani", della tipologia a)<sup>139</sup>. Sono inoltre presenti alcuni riferimenti manoscritti alla "Fototeca Italiana" e ai relativi numeri d'inventariazione delle fotografie: si può dunque ipotizzare che questa serie, per motivi conservativi, fosse stata qui archiviata.

Si è cercato inoltre di definire una cronologia più o meno precisa degli scatti e una eventuale presenza di questi in alcune pubblicazioni.

Il primo sotto-fascicolo, purtroppo molto rovinato, è intitolato 'Panorama' e contiene varie stampe, tra cui una all'albumina della Fotografia Lombardi, una cartolina postale timbrata «Cipriani-Firenze-Piazza Peruzzi 7» (il cui formato peraltro è nuovo in questa ricerca), una splendida veduta panoramica della cittadina che reca la descrizione «S.

---

<sup>138</sup> Le fotografie molto suggestive di Viareggio sono state pubblicate in Tamassia (2009).

<sup>139</sup> Cfr. Cap. 1.3. Breve studio dei timbri.



Gimignano-veduta generale vista dal Poggio» e timbrata «Fotografia Cipriani» (n. 4785) e due altri formati di quest'ultima (una stampa grande e una in formato panoramico). Le vedute panoramiche della città, presa da diverse angolazioni, sono tre in totale: la n. 4785 (nei tre vari formati) «S. Gimignano: veduta generale presa dal Poggio», la n. 4786 «S. Gimignano: panorama» (FIG. 5) e infine la n. 4788 «S. Gimignano: veduta panoramica della Rocca-sec. XIV». Ci sono anche riferimenti manoscritti che rimandano ad Anderson, con i relativi numeri di fotografia e il formato. Il secondo sotto-fascicolo, come annuncia il titolo stesso, contiene gli scatti della vendemmia. Di queste immagini, in totale 21, Cipriani scrive le didascalie a mano, sia sul retro, sia su foglietti di riutilizzo, con titolo, sottotitolo, il numero di catalogazione Cipriani e il relativo formato. La maggior parte delle pellicole è in formato 13x18, come segnalato da un'annotazione manoscritta; 4 positivi, verso la fine del fascicolo, sono più grandi e presentano una cornice bianca stampata su tutti i bordi.

La prima, in ordine di conservazione, è la n. 4905 e raffigura donne e uomini intenti nella pigiatura dell'uva all'interno dei bigonci (FIG. 6). L'azione è suddivisa nei diversi compiti che le tre persone stanno svolgendo: l'uomo a sinistra, intento a pigiare le uve con l'apposito ammostatoio (il bastone di legno), quello al centro sta rovesciando cautamente le uve dal cestino nel bigoncio e la donna raffigurata sulla destra lo sta osservando, per copiare la sua azione. Un'altra scena di pigiatura dell'uva è rappresentata nella fotografia n. 4904, dove, questa volta, l'azione è svolta da un giovinetto sorridente e divertito (FIG. 7).

Procedendo con ordine, la n. 4906 raffigura i buoi con il carro<sup>140</sup> e il grande tino, dentro il quale viene man mano versato il contenuto dei bigonci (FIG. 8); i buoi sono in attesa di trasportare i tini dalle vigne all'azienda agricola (che Cipriani chiama «fattoria»), dove ci si occuperà di scaricarli e ripetere l'azione (n. 4909). Un bellissimo scatto immortalava il contadino che conduce i buoi dalla vigna alla fattoria (n. 4910) e, sullo sfondo, la cittadina di San Gimignano sotto il sole (FIG. 9). La narrazione della vendemmia procede con le nn. 4912 (FIG. 10), 4911, 4914 (FIG. 11), 4913, 4917 (FIG. 14), dove si vede la raccolta dei grappoli nelle vigne da parte di uomini, donne e bambini.

Un foglietto manoscritto riporta la didascalia «San Gimignano. Scene della vendemmia nel pergolato» associata alla fotografia della Soprintendenza n. 74.918 con la dicitura

---

<sup>140</sup> Una fotografia del «Carro con buoi» (70.583) è stata pubblicata in Tamassia (2009), p. 34.

«+ Fototeca» e lo stesso è fatto con la n. 74.903, sempre della Soprintendenza e con la medesima dicitura, per la fotografia di «San Gimignano. Scene della vendemmia. Raccolta dell'uva». Questi numeri di fotografia rivelano la loro relazione con lo studio condotto sugli inventari. In particolare, essi sono compresi e descritti nell'inventario manoscritto n. 3, di proprietà della "Fototeca Italiana", dal negativo n. 70.001 al 75.568: sono state qui rintracciate le datazioni al 1917 e al 1932, in ordine sparso<sup>141</sup>.

Quella di San Gimignano è una campagna fotografica che tende alla mappatura di un territorio e della sua peculiarità<sup>142</sup>. Cipriani scelse di descrivere la vendemmia nei suoi vari procedimenti, dalla partenza dei contadini verso le vigne la mattina (n. 4900), carichi di strumenti per la vendemmia, al ritorno dal lavoro presso la Porta San Matteo (n. 4907): un'immagine splendida in cui egli dimostra un sapiente ed efficace utilizzo dell'inquadratura dei monumenti e degli attimi vivi della città (FIG. 13).

Sono scene di una quotidianità faticosa, di un mondo contadino che si sveglia all'alba, ma esprimono pur sempre momenti di gioia e di convivialità familiare. Queste fotografie descrivono non solo una condizione di lavoro, ma un più ampio reportage della vita rurale e di un paesaggio che è allo stesso tempo naturale e culturale.

Un esempio: la Vernaccia, il vino bianco ottenuto dall'elaborazione di uve autoctone dello specifico territorio di San Gimignano, che è un prodotto lavorato e consumato abitualmente a partire dal Medioevo. È la Vernaccia della Divina Commedia dantesca descritta nel Purgatorio<sup>143</sup> e anche quella così golosamente richiesta da Lorenzo il Magnifico per soddisfare le esigenze di sua madre, Lucrezia, e del figlio. Famosa e antica è la tenuta di Vernaccia della famiglia Guicciardini, il cui Conte Piero ha partecipato, intorno al 1933, al primissimo imbottigliamento in vetro. La vendemmia è un programma naturale e culturale, si diceva, oltre che per la sua storicità, anche perché «[...] parte della storia della famiglia, della persona, della comunità rurale. Il vino fu per tutti, in ogni vicenda economica e politica [...] fulcro di costruzione o di ricostruzione, perché sussidio e nutrimento [...]»<sup>144</sup>. Se si pensa, infine, alla produzione della Vernaccia come forte risorsa di guadagno economico, oltre che, come specifica

---

<sup>141</sup> Cfr. Cap. 1.2.3. Breve studio degli inventari.

<sup>142</sup> Si propone il confronto con le immagini della vendemmia nelle colline del Valdarno Superiore, fotografata da Alfredo Bianchi nel 1905. Cfr. G. Fanelli, *Toscana scomparsa: attraverso la fotografia dell'Ottocento e del Novecento*, Firenze, Pagliai Polistampa, 2005, pp. 166-167.

<sup>143</sup> Nel girone dei Golosi, Purgatorio XIV, pp. 19-24, menzionata durante l'incontro con San Martino.

<sup>144</sup> I. Imberciadori, *Vite e vigna nell'Alto Medioevo*, in «Rivista di Storia dell'Agricoltura», 1966, 1, p. 3.

situazione rurale e contadina, non sembrerebbe così anomala la volontà di trasporla in immagini.

Alcune cartoline similmente raffiguranti i panorami e la vendemmia di San Gimignano risalgono ai tempi di Cipriani e sono state prodotte da Alessandro Logi e Figli, una cartoleria, oltre che negozio di fotografia, attiva in paese nei primi anni del Novecento. La conservazione del loro archivio fotografico è dovuta, in parte, all'attività della Biblioteca Comunale di San Gimignano, la quale, secondo il Censimento dei Fondi fotografici toscani dispone delle fotografie di Alessandro Logi datate al 1903 e 1904 rappresentanti opere d'arte, monumenti, edifici e altro della città, le sue panoramiche e persino la Festa Nazionale dell'Uva<sup>145</sup>. Giuseppe del Taglia è l'altro autore di fotografie di San Gimignano in formato cartolina, rintracciato sull'*Annuario toscano: guida amministrativa, commerciale e professionale della regione*<sup>146</sup>, alla voce «professionisti, industriali e commercianti» del Comune di San Gimignano, menzionato assieme ad Alessandro Logi, i due librai attivi in città.

Volendo rintracciare la data di esecuzione delle fotografie, un aiuto è fornito dalla vendemmia stessa: questa, infatti, si svolge in un periodo molto preciso dell'anno (come accade in altri luoghi), tra il 15 settembre e il 15 ottobre.

In questo caso, però, una cronologia sicura non può essere fornita dalle indicazioni d'inventario dei negativi del Gabinetto, non essendo presente, sul retro delle fotografie, alcun timbro del Gabinetto Fotografico. Infine, poiché non si è rintracciato alcun inventario dei numeri di fotografia della "Fotografia Cipriani", non è stato possibile condurre uno studio approfondito nemmeno in questa direzione.

Da un'analisi diretta della tecnica delle fotografie (formato e stampa), si può comunque ipotizzare come data di esecuzione il periodo compreso, all'incirca, tra il 1925 e il 1935. Altre due fotografie, non della vendemmia, bensì della città di San Gimignano, riprendono piazza della Cisterna con la cosiddetta "Torre del diavolo" (n. 4791) e Piazzale Margherita nel Parco della Rimembranza e il Monumento ai caduti (n. 4787). Queste, contenute rispettivamente nel fascicolo 3 'Piazze' e nel 4 'Piazzale Margherita',

---

<sup>145</sup> Censimento dei Fondi fotografici toscani, alla voce 'Logi Alessandro e Figli', disponibile online sul sito dell'Archivio Fotografico Toscano (AFT), al link: <http://censi.aft.it/cgi-bin/autori.cgi?id=363&pg=body>) [ultimo accesso, 23 dicembre 2019].

<sup>146</sup> *Annuario Toscano. Guida amministrativa, Commerciale e Professionale della Regione, città e Province di Firenze, Livorno, Pisa, Lucca, Siena, Massa Carrara, Arezzo, Grosseto, anno 1916, XI edizione*, Firenze, Ditta Enrico Ariani Prop. Editrice, 1916, p. 58.

sono interessanti per i loro relativi ingrandimenti, di cui il secondo presenta sul retro il timbro «Fototeca Italiana».

### **2.2.1. Fotografare il paesaggio toscano: i rapporti con il Touring Club**

Nel 1925, Nicolò Cipriani partecipò alla I Mostra Fotografica del Paesaggio Toscano, durante la quale espose «due bellissime autocromie»<sup>147</sup>. Per la II Mostra Fotografica del Paesaggio Toscano (1927) presentò invece i quindici ingrandimenti del litorale di Viareggio, «[...] interessanti turisticamente poiché, in tutta la loro semplicità di stampa al bromuro, offrono una attrattiva particolare per il taglio allungato delle fotografie che [...] pone in risalto il soggetto principale»<sup>148</sup>. Inoltre, «[...] il vasto campo abbracciato con effetto quadrangolare, senza danno della prospettiva, permette di presentare anche soggetti architettonici bene ambientati»<sup>149</sup>. La recensione della mostra riporta che un reparto intero è dedicato a queste fotografie «[...] scelte con sentimento artistico», dove il paesaggio toscano è «[...] sinteticamente illustrato in quanto ha di più attraente»<sup>150</sup>.

Secondo Tamassia, questo è un tipo di paesaggio che può dare «gradevoli rivelazioni»<sup>151</sup> e, tra tutti i panorami, quello che la macchina fotografica riesce a ritrarre meglio. «La bellezza del paesaggio toscano», prosegue, «[...] è nel fatto che non offre violenti contrasti di colore», con le sue tonalità «tenui e dolci» e un discreto chiaroscuro. Il paesaggio della Toscana è «essenzialmente disegnato», motivo per il quale la fotografia è il mezzo ideale per ritrarlo, senza che «[...] in questa riproduzione vadano smarrite le sue migliori e attraenti caratteristiche»<sup>152</sup>.

Una possibile collaborazione fra Nicolò Cipriani e il Touring Club Italiano è ipotizzabile per la tipologia di soggetto fotografato in alcune delle sue “campagne”. La vendemmia di San Gimignano può essere, in questo senso, un soggetto perfetto per gli interessi editoriali del Touring Club. Questo, nato come Touring Club Ciclistico Italiano da un’idea di Luigi Vittorio Bertarelli di «[...] raccogliere migliaia di fotografie,

---

<sup>147</sup> Maffioli, Bietoletti (2014), p. 87.

<sup>148</sup> *Ivi*, p. 89.

<sup>149</sup> *Ibidem*.

<sup>150</sup> *Ibidem*. Sulla recensione della mostra Cfr. *La Mostra fotografica del paesaggio toscano*, in «Illustrazione Toscana», maggio 1927, anno V, n. 5, pp. 21-27.

<sup>151</sup> Tamassia (2009), p. 7.

<sup>152</sup> *Ibidem*.

fonderle insieme e ricavarne delle categorie che siano vere e proprie monografie»<sup>153</sup>, realizzò nel giro di pochi anni la prima grande campagna editoriale (1902) dal titolo «Attraverso l'Italia. Raccolta di 2000 fotografie di vedute, tesori d'arte e tipi popolari». La fotografia, la maggiore protagonista di questa raccolta, fornì in questo ambiente un pretesto per conoscere «[...] un'Italia in effetti ancora da scoprire»<sup>154</sup>, un'Italia fatta di vedute panoramiche, monumenti antichi, tradizioni folkloristiche e molto altro ancora. La sentita l'esigenza di avere a disposizione un ventaglio di fotografie sotto vari punti di vista, fece in modo che la redazione si procurasse le immagini dai migliori archivi presenti in Italia, quali Alinari e Brogi a Firenze e Anderson a Roma. In questo modo, si poteva avere accesso alla fonte iconografica direttamente dal proprio archivio<sup>155</sup>. Un altro enorme progetto editoriale, dal titolo «Attraverso l'Italia. Illustrazione delle regioni italiane», riunì il bisogno di attingere da questi grandi archivi già affermati e la nascente "fotografia dilettantistica", nutrita di una caratteristica novità, iniziando a progettare anche vere e proprie campagne fotografiche itineranti<sup>156</sup> e appositamente commissionate. I progressi grafici e tecnici degli anni successivi, poi, fecero accrescere le stampe e le riproduzioni dal punto di vista della qualità.

Per un'analisi del rapporto tra Cipriani e il Touring Club Italiano<sup>157</sup> si è considerata la collana «Attraverso l'Italia. Illustrazione delle regioni italiane», in particolare il volume primo e il volume secondo, dedicati entrambi alla Toscana (1934 e 1935)<sup>158</sup>. Si è voluto proporre questo confronto, poiché le fotografie della "Fotografia Cipriani" sono essenzialmente di mappatura territoriale e antropologica, forse eseguite per essere messe in commercio, oltre che per essere archiviate.

---

<sup>153</sup> L. Bertarelli, *Programma dell'Illustrazione Fotografica del Touring*, in «Rivista Mensile del Touring Club Ciclistico Italiano», marzo 1899, p.3.

<sup>154</sup> I. Zannier, *Fotografi del Touring Club Italiano*, T.C.I., 1991, p. 12.

<sup>155</sup> Una nota caratteristica del Touring Club fin dalle sue origini fu quella di pubblicare, assieme alle fotografie, anche le didascalie con gli autori degli scatti.

<sup>156</sup> Il Touring Club nacque l'8 novembre 1894 da un gruppo di 57 velocipedisti, per divulgare la cultura per il viaggio ma soprattutto per il ciclismo. Questo fece sì che l'idea di fotografare il paesaggio italiano fosse inevitabilmente associata a un tipo di campagna fotografica itinerante.

<sup>157</sup> Interessante è la posizione di Giovanni Santoponte in relazione alla sua proposta di erigere, a Firenze e Milano, un Museo italiano di Fotografie documentarie, «[...] sotto gli auspici del Touring Club e della Società Fotografica», che conterrà «[...] documenti fotografici concernenti l'Italia geografica nelle sue condizioni naturali e sociali, presenti e passate». Cfr. I. Zannier, P. Costantini (1985), pp. 241-249.

<sup>158</sup> Touring Club Italiano, *Attraverso l'Italia. Illustrazione delle regioni italiane. Volume Quinto Toscana parte prima*, Milano, anno XII, 1934 e *Attraverso l'Italia. Illustrazione delle regioni italiane. Volume Sesto Toscana parte seconda*, Milano, anno XIII, 1935.

Il primo volume della Toscana (1934), dedicato alla città di Firenze, è illustrato principalmente da fotografie Alinari, Biagini, Brogi. Nel volume secondo (1935) si riscontra, sporadicamente, la presenza di fotografie firmate “R. Soprintendenza”, in totale 8. Alcune sono certamente di mano di Cipriani, considerando il confronto che si propone tra la fotografia (n. 38) pubblicata alla pagina 226 del volume, al positivo n. 11.761 contenuto all’interno del fascicolo 23, ‘Lucignano’, in “Campagne Fotografiche 3”. La fotografia n. 36 nella medesima pagina, “Foiano della Chiana: tempietto di S. Vittoria presso Pozzo”<sup>159</sup>, presenta una forte analogia con quella contenuta nel fascicolo 35, ‘Foiano della Chiana’, del faldone “Campagne Fotografiche 1”, sebbene l’inquadratura della torre sia leggermente diversa.

La presenza delle fotografie di Cipriani è attestata, nella stessa pubblicazione, anche alla pagina 206, dove è visibile una fotografia dell’Abbadia di Coltibuono firmata addirittura dalla “Fototeca Italiana” di Firenze<sup>160</sup>.

Le fotografie di San Gimignano qui pubblicate non sono firmate, purtroppo, da Cipriani, tantomeno dalla Soprintendenza: sono di proprietà di Alinari, dell’Aeronautica e di Fontanelli.

---

<sup>159</sup> *Ivi*, p. 226.

<sup>160</sup> *Ivi*, p. 206.

### 2.3. Campagne Fotografiche di guerra 1915-1918

Il Regio Esercito italiano fu uno dei principali produttori di fotografie del Novecento. Già durante la campagna di Libia (1911-1913)<sup>161</sup> furono prodotte immagini a scopo politico-militare, «senza avanzare pretese di esaustività in termini di documentazione storica del conflitto»<sup>162</sup>, situazione che invece fu prevalente nel corso della prima guerra mondiale (1915-1918). In questo contesto, infatti, prevalsero immagini indispensabili per la strategia balistica e la conoscenza approfondita del territorio. Sono fotografie scattate dai soldati, per il vantaggio che avevano sui giornalisti di poter entrare in luoghi pericolosi e interdetti alle persone “comuni”; ma anche per la facoltà di pubblicarle<sup>163</sup>, tenendo conto che «[...] a rappresentare fotograficamente la guerra non concorrono gli individui, piuttosto le agenzie ufficiali degli stati belligeranti»<sup>164</sup>. Questo fu il caso, in Italia, del Reparto Fotografico del Comando Supremo e, successivamente, del Servizio Fotografico dell'Esercito, vera e propria agenzia fotografica ufficiale di guerra.

Come spiega dettagliatamente Schwarz, la «caratteristica comune delle immagini della prima guerra mondiale è di darci dei campi totali, o al più delle figure intere», fattore dovuto «alle lunghezze focali degli obiettivi impiegati» che avevano un angolo di campo ridotto»<sup>165</sup>. Questa definizione si ritrova in linea con le immagini del Fondo Cipriani di cui si tratterà in questo paragrafo.

Anche Nicolò Cipriani, infatti, fu richiamato al servizio del Regio Esercito durante il primo conflitto mondiale<sup>166</sup>: alcuni indizi, documentari e iconografici, aiutano a capire quale ruolo ricoprì nelle fila dell'esercito.

Dalle intestazioni di alcune cartoline rinvenute nei faldoni, risulta come sergente del 3° Genio<sup>167</sup> (12 Telegrafisti) nel 1° Corpo d'Armata almeno dal 1916<sup>168</sup> e,

---

<sup>161</sup> La cui produzione-comunicazione di fotografie è stata finora poco studiata. Cfr. L. Mazzei, «L'occhio insensibile. Cinema e fotografia durante la prima Campagna di Libia (1911-1913)», in *Fotografare il conflitto: dalla I guerra mondiale agli anni di piombo*, pp. 323-344.

<sup>162</sup> S. Pesenti Campagnoni, «La guerra (in)tradotta. Informazione, propaganda e immagini dal fronte», in *Annali d'Italianistica*, vol. 33 (2015), p. 242.

<sup>163</sup> Noto il caso de «L'Illustrazione Italiana», periodico i cui articoli sono, fra l'altro, una costante tra i materiali del Fondo.

<sup>164</sup> A. Schwarz, «La guerra rappresentata», in *Rivista di storia e critica della fotografia*, anno I, n. 1 (ottobre 1980), Ivrea, Priuli&Verluccha, 1980, p. 5.

<sup>165</sup> *Ivi*, p. 6.

<sup>166</sup> Non è stato possibile in questa sede dimostrare la partecipazione di Cipriani in qualità di soldato e fotografo anche alla Campagna di Libia (1911-1913).

successivamente, come tenente della 148<sup>a</sup> Compagnia del 3° Genio, 3<sup>a</sup> Divisione, nel maggio del 1918. Sebbene Cipriani sia menzionato come facente parte della sezione Telegrafisti del Genio militare, a causa dell'assenza dei timbri ufficiali del Comando Supremo sul retro delle fotografie, si esclude il suo coinvolgimento nella guerra nel ruolo di fotografo<sup>169</sup>.

Sul *Bollettino ufficiale delle nomine, promozioni e destinazioni negli ufficiali e sottufficiali del R. Esercito italiano e nel personale dell'amministrazione militare*, nella parte riguardante il conferimento di medaglie al valore militare per la campagna di guerra 1915-1918, è menzionato «Cipriani Nicolò, da Ravenna, tenente 148<sup>a</sup> Compagnia Genio» con la seguente descrizione: «Dava prova costante di serenità e noncuranza del pericolo per assicurare il collegamento ottico e telefonico tra reparti e comando»<sup>170</sup>. Fu il Genio ad occuparsi dei servizi di trasmissione e osservazione; in particolare, i telegrafisti si occuparono di gestione e manutenzione dell'esercizio di trasmissione telegrafica e telefonica. Si apprende da questo stesso documento che Cipriani partecipò alla guerra anche in Francia, durante la battaglia di Bligny<sup>171</sup> (Marna) dal 15 al 28 luglio 1918 e fu poi inviato ad Aisne (Alta Francia) tra il 28 settembre e il 14 ottobre dello stesso anno.

Un altro documento interessante è l'*Annuario del Ministero dell'Educazione Nazionale*<sup>172</sup>, in cui Nicolò è menzionato come «disegnatore» alla voce «Gabinetto Fotografico dell'Ufficio della Soprintendenza». Sono qui elencate, con le dovute abbreviazioni, tutte le medaglie in suo possesso a questa data (1933): 1 croce al valore, 2 croci al merito di guerra, 1 medaglia commemorativa della guerra italo-austriaca

---

<sup>167</sup> Il Battaglione Specialisti del Genio nacque nel 1910 e sostituì la precedente Brigata Specialisti del Genio che aveva consacrato la prima Sezione Fotografica militare italiana, nell'aprile del 1896.

<sup>168</sup> La cartolina non pare essere datata, ma intuitivamente si ragiona sulla quantità di anni in servizio (due) da grado inferiore (il sergente è un sottufficiale) prima di accedere al grado superiore (il tenente è un ufficiale minore).

<sup>169</sup> Uno studio comparativo tra l'attività di Cipriani e quella di un fotografo ufficiale di guerra può essere condotto, per esempio, sul materiale fotografico del Fondo Ogetti della Fondazione Giorgio Cini. Cfr. M. Bassanello, *Ugo Ogetti: Sottotenente "Soprintendente" ai monumenti nelle Terre Redente (1915-1919)*, tesi di laurea magistrale, Università Ca' Foscari Venezia, a.a. 2011-2012, relatore A. Prandi.

<sup>170</sup> Ministero della Guerra, *Bollettino ufficiale delle nomine, promozioni e destinazioni negli ufficiali e sottufficiali del R. esercito italiano e nel personale dell'amministrazione militare*, settimanale, dispensa 57<sup>a</sup>, 13 novembre 1925, p. 3421.

<sup>171</sup> Fu decisa nel marzo 1918 e segnò il definitivo arresto delle truppe tedesche.

<sup>172</sup> *Annuario del Ministero dell'Educazione Nazionale (1930-1943)*, Roma, Provveditorato generale dello Stato, 1933, XI, p. 1159.



1915-1918, 1 medaglia commemorativa della Vittoria e, infine, la medaglia commemorativa dell'Unità d'Italia.

Alcuni indizi, si diceva, provengono dal materiale fotografico del Fondo, in particolare dalla didascalia di un positivo conservato in "Campagne Fotografiche guerra 1915-1918", l'unico faldone del Fondo che contiene le fotografie eseguite da Cipriani durante il suo servizio di ruolo per la prima guerra mondiale. Qui, in posizione sciolta tra il quarto e il quinto fascicolo, sulla didascalia della relativa immagine, si legge la seguente dicitura: «Cortina d'Ampezzo; il tenente Cipriani verifica un lasciapassare di una ragazza» (FIG. 18).

Il faldone "Campagne Fotografiche guerra 1915-1918" contiene in totale 13 fascicoli, la maggior parte dei quali contenenti materiale raggruppato per località: il primo fascicolo si intitola 'Col Rosà', il secondo 'Cortina d'Ampezzo', il terzo 'Zuel', il quarto 'Val Ru Freddo', e così via. Sono raggruppati, secondo una prima analisi, in base alle località in cui Cipriani si trovò e dove eseguì le fotografie durante gli anni della guerra.

Nel primo fascicolo si conservano gli scatti di una serie panoramica di Col Rosà visto da Pezzovico, i cui riferimenti manoscritti apportati su foglietti di carta si riferiscono a numeri di fotografia della Fototeca Italiana molto alti rispetto alla loro datazione: per fare un esempio, la n. 70.002 «Col Rosà da Val Boite» è datata al 1917, mentre dall'inventario manoscritto n. 3 della Fototeca Italiana (nn. 70.001-75.568)<sup>173</sup> è descritta come fotografia «trovata a Fiammes». È possibile, in questo caso, che la fotografia rinvenuta sia stata collocata nel sistema di archiviazione di Cipriani in un momento successivo.

Queste fotografie documentano le azioni dei soldati, immortalati in marcia tra una foresta innevata, oppure in posa davanti all'ingresso di una caverna e sono incollate su un supporto cartaceo, probabilmente in attesa di essere trasferite e archiviate.

Analogamente, il secondo fascicolo, 'Cortina d'Ampezzo', contiene fotografie incollate su cartoncino, anch'esse raffiguranti diversi momenti della guerra, dalla «mitragliatrice appostata», alla «donna di ritorno dal bosco» (FIG. 17).

Lo scatto che ritrae Cipriani mentre verifica il documento della ragazza fa parte di una serie di fotografie, di formato variabile, incollate su cartoncino a mo' di schedario, ciascuna accompagnata da una didascalia manoscritta precisa. Si trovano, per esempio,

---

<sup>173</sup> Cfr. Cap. 1.2.3. Breve studio degli inventari.

descrizioni di fotografie eseguite in luoghi diversi: Costalta, Cima Sappada, Oleis, Monte Nero, Zurlong. La serie, molto affascinante dal punto di vista della diversità dei soggetti fotografati, rappresenta la vita quotidiana dei soldati durante la guerra, in particolare strutture (per esempio, il «campo di aviazione» o un «mascheramento della strada») e azioni militari specifiche. Alcuni esempi tratti dalle didascalie sono: un «soldato in cerca di legna», una «sentinella al bivio», la «costruzione di un ricovero alla Cava», il «trasporto di tronchi e acqua» e un «soldato che consuma il suo pasto». Sono fotografati anche i cosiddetti «tipi ampezzani», gli abitanti di Cortina che svolgono il loro lavoro quotidiano. I soggetti, fra i più disparati, comprendono anche, inevitabilmente, il «soldato colpito a morte».

Fotografie analoghe si trovano all'interno dei fascicoli 'Foto guerra 1915-1918' e 'Carnia', con la medesima predisposizione su cartoncino e le rispettive didascalie manoscritte e, infine, nel fascicolo 13, 'Costeana (Val) Cortina', le cui fotografie, in totale 19, forniscono un reportage completo della vita dei soldati in guerra, immortalati in posa mentre svolgono le loro azioni con i loro strumenti.

Il fascicolo 5, purtroppo senza nome, contiene la primissima fotografia scattata e inventariata della "Fotografia Cipriani", raffigurante, in formato 13x18, la veduta paesaggistica di Val Boite (Belluno).

Queste fotografie, molte delle quali aristotipi a contatto diretto, ridanno il ritratto di ciò che i fotografi al fronte furono destinati a vivere come militari: sono fotografie eseguite per «rappresentare la loro guerra»<sup>174</sup> personale, ma sono anche scatti in cui «il momento fotografato deve apparire indolore»<sup>175</sup>, per compensare la tragedia vissuta quotidianamente sul campo.

Le fotografie della prima guerra mondiale si intrecciano alla storia personale di Cipriani. L'archivio dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea della Marca Trevigiana (ISTRESCO) di Treviso conserva, digitalizzate, le fotografie della prima guerra mondiale eseguite e predisposte in due album da Cipriani<sup>176</sup>. Questi album, veri e propri luoghi di memoria, sono stati donati da Cipriani

---

<sup>174</sup> S. Rivoir, «Il soldato fotografato e fotografo», in Schwarz (1980), p. 10.

<sup>175</sup> *Ivi*, p. 13.

<sup>176</sup> Archivio dell'ISTRESCO, Fondo Persone Diverse, b. 2, "Nicolò Cipriani".

L'inventario dell'archivio è disponibile sul sito dell'ISTRESCO, al seguente link: [http://www.istresco.org/images/archivio/archivio\\_istresco/inventario\\_archivio\\_istresco\\_12-2011.pdf](http://www.istresco.org/images/archivio/archivio_istresco/inventario_archivio_istresco_12-2011.pdf) [ultimo accesso, 10 gennaio 2020].

stesso alla figlia, prima che fossero condotti dalla nipote Maria all'archivio di Treviso per essere studiati e digitalizzati. Accanto a questo materiale, su richiesta, è disponibile una piacevole intervista alla figlia Amelia, raccolta da Luisa Tosi il 14 dicembre 2006. Amelia Cipriani, primogenita di Nicolò, nacque il 20 febbraio del 1918 a San Pietro di Cadore da una famiglia di contadini molto numerosa. Fu in questo luogo al confine con la Carnia, che la madre di Amelia conobbe Cipriani per la prima volta; qui, la madre assieme ad alcune figlie «erano state invitate, dietro un piccolo compenso, a portare fin lassù (sul monte Peralba) il cibo per i soldati in trincea». E così salivano fino al Curiè, «cariche di ceste e pentole, continuamente sotto il pericolo delle sparatorie», conducendo questo lavoro sempre con gioia, perché permetteva loro di guadagnare qualche spicciolo. Con l'avanzata dei tedeschi a Calalzo, gli abitanti di San Pietro persero tutti le proprie case e furono costretti a evacuare. Cipriani, come testimonia Amelia, fu trasferito nel «Comelico superiore, a Danta, dove fu anche ferito». Con la fine della guerra e il rimpatrio dei soldati, Cipriani fece ritorno a Firenze; il nonno di Amelia, cioè Gaetano, sollecitò il trasferimento della nuova famiglia di Nicolò, nella sua casa a Firenze. Non avvenne mai, come spiega Amelia, perché sua madre non volle lasciare «la grande famiglia, i luoghi e l'affetto» che la circondavano.

## CAPITOLO TERZO

### **Danni di guerra al patrimonio artistico fiorentino: il reportage di Cipriani**

In questo ultimo capitolo, dopo un'introduzione storica sulla protezione dei monumenti e delle opere d'arte durante la seconda guerra mondiale in Italia e, più nello specifico, a Firenze (1940-1944), si farà luce sul lavoro fotografico intrapreso da Nicolò Cipriani in questo contesto per il Gabinetto Fotografico della Soprintendenza<sup>177</sup> e ci si soffermerà, in particolare, sulla vicenda che riguarda la Galleria degli Uffizi.

Quello realizzato da Cipriani è un vero e proprio reportage di guerra, scandito in tre momenti differenti: l'imballaggio delle opere d'arte degli Uffizi, la mappatura dei danni all'interno di sale e corridoi, il trasporto e riordinamento finale delle collezioni.

Tranne nel caso delle fotografie della Mostra della Firenze distrutta (1945), contenute nel faldone "Firenze Mostre 1943-1957" (fascicolo 57), tutte le fotografie illustranti i danni che la guerra causò a Firenze sono disposte all'interno dei faldoni degli Uffizi: "Uffizi I" (fascicoli 4 e 10), "Uffizi II" (fascicolo I), "Uffizi III A-C" (fascicoli 10 e 11). Un'ulteriore eccezione è rappresentata dal materiale fotografico contenuto nella scatola "Firenze", materiale non ordinato ma comunque numeroso e relativo agli studi qui presi in analisi. La scatola contiene documenti di vario genere (manoscritti, dattiloscritti, fotografici, articoli di giornale), sciolti o raccolti in fascicoli a seconda del soggetto: le zone del Lungarno (Lungarno Acciaiuoli, Lungarno Amerigo Vespucci, Lungarno Anna Maria Luisa de' Medici, Lungarno degli Archibusieri, Lungarni), le logge (Loggia della Signoria, Loggia del Brunellesco, Loggia dei Cerchi e Loggia degli Innocenti) e alcuni fra gli Istituti fiorentini (ad esempio i fascicoli dedicati al Regio Liceo Dante e al Regio

---

<sup>177</sup> Il Gabinetto Fotografico fiorentino conserva la raccolta "ufficiale" della testimonianza fotografica di guerra a Firenze. Si tratta di fotografie di vario genere: dalla messa in sicurezza delle opere mobili di musei chiese e palazzi, al loro trasferimento nei rifugi, fino al loro successivo rientro a Firenze. Sono presenti anche fotografie della distruzione di ponti, strade, case fiorentini a seguito dei bombardamenti. In ultimo, ci sono molte le fotografie di ricostruzione della città, dalla mappatura dei ponti ai progetti architettonici. Questo Fondo constava di circa 5000 fotografie, prima che una grande parte di esse, principalmente su pellicola Leica, venisse distrutta nell'alluvione del 1966. Parte del materiale fotografico del Gabinetto è stato recentemente pubblicato in M. Tamassia, *Firenze 1944-1945: danni di guerra*, Livorno, Sillabe, 2007.

Istituto d'arte di Firenze, che contengono diversi positivi della "Fotografia Cipriani").  
La scatola presenta un raggruppamento per lettera, ma non in ordine alfabetico.

### **3.1. «La furia devastatrice dei tedeschi contro la città aperta di Firenze»<sup>178</sup>**

#### **3.1.1. Attività di tutela del patrimonio artistico nazionale**

Durante la seconda guerra mondiale si svolse in Italia un'altra "battaglia" parallela, quella affrontata dalle istituzioni per la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale della penisola.

A partire dagli anni Trenta del Novecento, le varie Soprintendenze italiane ricevettero dal Ministero dell'Educazione Nazionale ordini precisi sulle misure di protezione degli oggetti d'arte da attuare in caso di conflitto bellico. La prima guerra mondiale era stata terreno fertile di prova per tutelare le opere d'arte, ma la minaccia imminente dei bombardamenti aerei comportò la messa in atto di misure preventive molto più sicure ed efficaci<sup>179</sup>.

Con il Regio Decreto del 5 marzo 1934 si approvò il «Regolamento per la protezione antiaerea del territorio nazionale e della popolazione civile». Tra i provvedimenti fu prevista anche la protezione del patrimonio artistico nazionale. Le autorità legarono questi provvedimenti al rischio imminente di soli bombardamenti aerei, non terrestri. Ciò comportò, anzitutto, la decisione di rimuovere tutte le opere d'arte mobili delle città che erano maggiormente esposte al pericolo e di trasportarle altrove.

Un importante «Elenco dei ricoveri e indicazioni dei possibili ripari per la difesa antiaerea delle opere artistiche nazionali mobili e removibili. Proposte elencate per provincia» venne redatto a seguito delle due circolari ministeriali n. 107 del 31 dicembre 1934 e n. 16 del 19 febbraio 1935 inviate dal Ministero a tutte le Soprintendenze nazionali. I ricoveri ideali erano le ville di campagna, spesso isolate e non appariscenti, luoghi considerati ideali per conservare le opere lontane dal rischio delle bombe nemiche.

La vera e propria normativa per la tutela di monumenti e opere d'arte arrivò, in Italia, con la Legge 6 luglio 1940, n. 1041, «Protezione delle cose d'interesse artistico, storico, bibliografico e culturale della nazione in caso di guerra», entrata in vigore a partire dal

---

<sup>178</sup> «Corriere di Firenze», n. 1, 23 agosto 1944.

<sup>179</sup> La distruzione e relativa perdita di monumenti e opere durante il secondo conflitto mondiale porterà, in via definitiva, alle disposizioni della Convenzione dell'Aja del 1954 sulla protezione del patrimonio artistico in caso di evento bellico.

23 agosto dello stesso anno. Tale normativa era, per alcuni aspetti, basata sulla più nota Legge 1089 del 1° giugno 1939: «Tutela delle cose d'interesse artistico o storico».

Non si poteva in nessun caso prevedere un attacco aereo: la “leggerezza” con cui si presero provvedimenti in quegli anni era sottolineata dalla grave constatazione che «[...] normalmente, il nemico eviterà, per quanto possibile, il lancio mirato di bombe sulle opere d'arte» e che dunque «[...] i provvedimenti protettivi da adottare per gli immobili non devono tendere a nasconderli, ma solo a porli in condizione di resistere agli effetti dei bombardamenti»<sup>180</sup>.

Dal luglio 1943, con lo sbarco degli americani in Sicilia e l'occupazione da parte degli Alleati, la minaccia diventò anche terrestre e il fronte si spostò man mano verso nord con l'avanzata delle truppe. A questo punto, dunque, anche i rifugi di provincia più sicuri erano sotto scacco. La corsa contro il tempo per salvaguardare le opere italiane e spingerle il più lontano possibile dalla linea di guerra fu assiduamente organizzata da illustri esponenti della cultura: Carlo Alberto Biggini<sup>181</sup>, Ministro dell'Educazione Nazionale; Carlo Anti<sup>182</sup>, Direttore Generale delle Arti; il professor Alexander Langsdorff, Comandante del Kunstschutz in Italia<sup>183</sup>; gli storici dell'arte Hans Gerhard Evers<sup>184</sup>, Ludwig Heinrich Heydenreich, Leopold Reidemeister<sup>185</sup> e Otto Lehmann-Brockhaus<sup>186</sup>; oltre a tutto il reparto americano della MFAA (Monuments, Fine Arts, and Archives), attivo nella ricognizione delle opere d'arte danneggiate dalla guerra in tutto il mondo.

---

<sup>180</sup> Istruzione sulla protezione antiaerea inviata alla Prefettura di Pisa, in E. Franchi, *Arte in assetto di guerra: protezione e distruzione del patrimonio artistico a Pisa durante la seconda guerra mondiale*, Pisa, ETS, 2006, pp. 29-30.

<sup>181</sup> Carlo Alberto Biggini (1902-1945), professore universitario di diritto e Ministro dell'Educazione Nazionale dal febbraio 1943.

<sup>182</sup> Carlo Anti (1889-1961), professore di archeologia, Rettore dell'Università di Padova e Direttore Generale delle Arti nella Repubblica Sociale Italiana dal 1944 al 1945.

<sup>183</sup> Il Kunstschutz fu guidato a Firenze da Alexander Langsdorff (1898-1946) dal 1944 al 1945 e da Ludwig Heinrich Heydenreich (1903-1978), direttore del Kunsthistorisches Institut di Firenze dal 1943. Langsdorff fu il responsabile del “trafugamento” delle opere fiorentine e del loro trasporto in Alto Adige.

<sup>184</sup> Hans Gerhard Evers (1900-1993) professore di storia dell'arte e direttore dell'ufficio del Kunstschutz di Roma dal 1943.

<sup>185</sup> Leopold Reidemeister (1900-1987), storico dell'arte, collaborò strettamente con Langsdorff.

<sup>186</sup> Otto Lehmann-Brockhaus (1909-1999), storico dell'arte e, in quegli anni, assistente del direttore della Biblioteca Hertziana di Roma.

### 3.1.2. Firenze: le operazioni di salvaguardia e il ruolo di Giovanni Poggi

Come si è visto, la protezione del patrimonio artistico nazionale si attivò in base a direttive ministeriali precise, siano decreti, oppure leggi o ancora istruzioni di varia natura, dettate dal Ministero Nazionale in prima linea. Ma, se nel caso delle altre regioni questo sistema funzionò senza importanti complicazioni, in Toscana il processo venne rallentato per motivi che necessitano di un breve approfondimento.

Fino agli anni fatidici della “guerra guerreggiata” (1943-1945), tutto a Firenze proseguì con una certa determinazione: dal 1940 Giovanni Poggi, Soprintendente alle Gallerie, e Armando Vené, Soprintendente ai Monumenti<sup>187</sup>, pianificarono una concreta azione di protezione delle opere d’arte di musei chiese e gallerie e l’eventuale trasporto di esse in luoghi più sicuri. In particolare, l’azione di salvaguardia<sup>188</sup> si focalizzò sulle opere d’arte mobili, imballate e trasportate in rifugi allestiti nei dintorni di Firenze<sup>189</sup>, e su monumenti e statue, che prevedevano, invece, la costruzione di una protezione specifica, dapprima con legno e sacchi di sabbia e, dal 1942, in muratura<sup>190</sup>.

Questa messa in sicurezza comportò un lavoro di 10 mesi<sup>191</sup>, al quale collaborarono persone di diversa provenienza ma con lo stesso obiettivo. Tra i personaggi di maggior spicco, oltre a Giovanni Poggi, anche Ugo Procacci, fondatore e funzionario responsabile del laboratorio di restauro annesso alle Gallerie degli Uffizi. Per quanto riguarda, invece, il recupero finale delle opere d’arte, va nominato lo storico dell’arte e

---

<sup>187</sup> Armando Vené (1887-1952), Soprintendente dal 1942 al 1952. La Soprintendenza alle Gallerie e la Soprintendenza ai Monumenti furono riunite in base alla volontà del Comitato di Liberazione Nazionale con il supporto di Giovanni Poggi. Nel giugno 1946, per disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione, furono nuovamente separate.

<sup>188</sup> Si è parlato di «blindatura» e «sfollamento». Cfr. A. Cecconi, *Resistere per l’arte. Guerra e patrimonio artistico in Toscana. Dieci storie di uomini e opere salvate*, Firenze, Edizioni Medicea Firenze, 2015, pp. 16-17.

<sup>189</sup> In totale 18, tra ville ex reali e ville e castelli privati. Tra i più importanti si ricordano quello di Poggio a Caiano, della Petraia, Montagnana, La Pietra, Fiesole. Alcuni importanti documenti si trovano sul sito dedicato alla mostra. Cfr. il link: <http://www.firenzeinguerra.com/it/sezioni/la-citta-della-guerra/la-protezione-del-patrimonio-artistico.php> [ultimo accesso, 7 gennaio 2020].

<sup>190</sup> Per una completa informazione circa i danni alle opere d’arte e le ricostruzioni monumentali di Firenze si rimanda a F. Cavarocchi, V. Galimi (a cura di), *Firenze in guerra 1940-1944*, catalogo della mostra storico-documentaria (Firenze, Palazzo Medici Riccardi, ottobre 2014-gennaio 2015), Firenze, Firenze University Press, 2014; e O. Fantozzi Micali (a cura di), *Alla ricerca della Primavera. Firenze e Provincia: dopoguerra e ricostruzione*, catalogo della mostra (Firenze, Istituto degli Innocenti, 6 dicembre-28 dicembre 2002), Firenze, Alinea editrice, 2002.

<sup>191</sup> Nonostante la costante dedizione del personale delle Soprintendenze, molti i problemi legati all’insufficienza di mezzi di trasporto e di benzina.



tenente americano Frederick Hartt<sup>192</sup>, responsabile della *task force* MFAA (Monuments, Fine Arts, and Archives) della Toscana.

E così, già nel giugno del 1940, la Soprintendenza di Firenze trasferì nella Villa di Poggio a Caiano il nucleo principale e più importante di opere degli Uffizi. Per capire l'enorme portata del lavoro della Soprintendenza, basterà dire che solo tra il novembre 1942 e il gennaio 1943 partirono da Firenze in totale 174 convogli: oltre 3100 casse con dipinti e altre opere, oltre 4000 dipinti e sculture imballati, centinaia e centinaia di arazzi e vetrate<sup>193</sup>, cosicché dall'8 settembre 1943 il lavoro «[...] poteva considerarsi compiuto in ogni sua parte»<sup>194</sup>.

Si attivò in Italia, come negli altri stati europei, anche il Kunstschutz tedesco, organo appositamente istituito dall'Oberkommando der Wehrmacht a partire dal novembre 1943, con la funzione di salvaguardare le opere d'arte, ma anche le biblioteche e gli archivi<sup>195</sup>. A seguito della formazione della Repubblica Sociale Italiana (d'ora in avanti RSI) l'Italia diventava un paese alleato (e non occupato) a tutti gli effetti, presupponendo rapporti pacifici e collaborativi fra italiani e tedeschi. Von Tieschowitz, addetto alla costituzione di questo nucleo in Italia, e successivamente il professor G. Evers, garantirono che tutte le operazioni di protezione delle opere d'arte dovessero essere prese in comune accordo con le maggiori autorità italiane, quindi con il governo repubblicano e le Soprintendenze italiane, che, fino a quel momento, avevano condotto i lavori da sole.

Le opere d'arte e tutto il materiale archivistico e bibliotecario minacciato dalla guerra iniziarono a muoversi lungo la penisola come pedine, governati per lo più da emendamenti, corrispondenze epistolari, direttive degli organi preposti alla tutela.

Dopo le trattative per condurre le maggiori opere d'arte italiane nei depositi della Pinacoteca Vaticana, iniziarono i delicati trasporti in questa sede a cura del Ministero dell'Educazione Nazionale, in stretta collaborazione con l'ufficio tedesco di tutela. Secondo i piani originali, dunque, anche Firenze, nonostante il riconoscimento (non

---

<sup>192</sup> Hartt fu autore del noto *Florentine art under fire*, Princeton, Princeton University Press, 1949, dove descrisse lo stato di conservazione dei monumenti fiorentini, secondo un ordine topografico.

<sup>193</sup> Cecconi (2015), p. 19.

<sup>194</sup> *Ibidem*.

<sup>195</sup> Il Kunstschutz fu istituito in seguito alla distruzione da parte di alcuni soldati tedeschi dei documenti dell'Archivio di Stato di Napoli nella Villa Montesano, incendiata poco prima.

proprio sulla carta) dello status giuridico di “città aperta”<sup>196</sup> il 12 novembre 1943, doveva acconsentire al trasporto in Vaticano di tutte le opere rifugiate in provincia.

Ma sull’atteggiamento di Poggi di fronte alla questione si espresse duramente Giulio Carlo Argan<sup>197</sup>, di cui Andrea Carlesi ha pubblicato alcune interessanti corrispondenze. Se in una prima lettera Argan comunicava di avere «[...] l’impressione che il Poggi preferisca concentrare e trattenere tutto a Firenze [...]»<sup>198</sup>, si lamentava del suo comportamento in un’altra lettera, indirizzata al Ragghianti, dove si legge:

Non ti voglio seccare col resoconto di varie telefonate a Firenze (tutte verbalizzate) per sollecitare il Poggi: capisco ch’egli fosse molto perplesso a mettere in viaggio le opere, ma in ogni caso la decisione fu sua e in netto contrasto con la linea d’azione scelta dalla divisione generale [...]»<sup>199</sup>

Il Soprintendente fiorentino non era assolutamente l’antagonista di un sistema: al contrario, creò una sua direttiva diplomatica parallela, per trattare le opere fiorentine in modo diverso, più in linea con la specificità della situazione. La fragilità delle collezioni fiorentine e altre importanti motivazioni di ordine logistico, quali, ad esempio, la mancanza di carburante a disposizione della Soprintendenza e la condizione problematica delle strade, spinsero Poggi a non cambiare lo *status quo* delle cose. O meglio, a preferire un trattamento particolare per Firenze rispetto al resto d’Italia.

Lo ottenne a seguito dell’incontro dei Soprintendenti italiani a Padova, nel gennaio 1944, dove vinse la sua tenacia. Il Ministro Biggini gli fece pervenire il comunicato:

Si conferma che le opere d’arte che si trovano in codesta città non dovranno essere rimosse. Dovranno, invece, essere fatte affluire nell’ambito della zona

---

<sup>196</sup> Secondo Carlesi, «[...] si può ritenere “aperta” una città di uno stato belligerante che non sia difesa, né fortificata, né presenti obiettivi militari, tanto meno vi siano industrie belliche, depositi di armi e munizioni o la presenza di una truppa combattente». Cfr. A. Carlesi, *La protezione del patrimonio artistico italiano nella RSI (1943-1945)*, Milano, Greco&Greco editori, 2012, p. 53.

In realtà l’accordo tra Hitler e Firenze per la dichiarazione di “città aperta”, su iniziativa dell’Arcivescovo Cardinale Elia Dalla Costa, non venne mai ufficializzato, poiché mai firmato da ambedue le parti. Il Führer ordinò l’evacuazione quasi totale delle truppe tedesche dalla città, ma anche questo accordo non fu rispettato. Cfr. Carlesi (2012), pp. 53-56.

<sup>197</sup> Allora funzionario della Direzione Generale delle Arti.

<sup>198</sup> Carlesi (2012), p. 31.

<sup>199</sup> *Ivi*, p. 34.

costituente città aperta, le opere d'arte che oggi si trovano decentrate nei dintorni di Firenze [...] <sup>200</sup>

Queste operazioni procedevano a rilento: si svuotarono i depositi di Villa Beretta (Pistoia), Scarperia, Villa Gordigiani (Striano) e parzialmente anche quelli di Villa Medicea (Cafaggiolo), del Castello dei da Barberino (Barberino del Mugello) e della Villa Il Monte. Bisogna considerare, come già ricordato, la grande scarsità e quasi assenza di mezzi di trasporto e di benzina: queste operazioni avvennero quasi tutte grazie al finanziamento dei tedeschi. Bisogna anche considerare, però, la cautela che queste operazioni richiedevano: bombardamenti impreveduti e distruzioni di ponti, tunnel e linee ferroviarie causavano cambi repentini di decisioni e comandi. Giovanni Poggi, fermo sulla sua posizione diplomatica per tutta la durata di queste vicende, trattò e stipulò continui accordi con la parte tedesca <sup>201</sup>, per non perdere la vitale cooperazione.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale si convinse nel frattempo che Firenze non era più una città sicura e ordinò il 15 giugno 1944 di trasportare le opere di Siena e Firenze in depositi sulle Isole Borromee e a Venezia, sebbene la maggior parte delle opere della Toscana fossero ancora depositate nelle campagne fiorentine (Soci, Poppi nel Casentino, Dicomano, Montagnana, Montegufoni, etc.). A questo ordine seguì un contordine del Ministro Biggini in accordo con le varie Soprintendenze, con la Direzione Generale delle Arti e il Kunstschutz, di lasciare le opere lì dove sono, per mancanza di tempo nella programmazione ed esecuzione dei trasporti.

Le seguenti vicissitudini che seguirono lo spostamento non autorizzato delle opere toscane dai depositi di Montagnana a San Leonardo in Passiria (Bolzano) e di Dicomano a Campo Tures (Bolzano) da parte dei militari tedeschi sono ampiamente approfondite da Carlesi <sup>202</sup>, volendo dimostrare che «se vi fosse stata una volontà diversa, cioè di portare veramente tutte le opere d'arte fiorentine nel Reich, non vi sarebbe stato motivo di fermarsi a qualche chilometro dal confine austriaco» <sup>203</sup>.

---

<sup>200</sup> *Ivi*, p. 35.

<sup>201</sup> Il Kunstschutz fu guidato a Firenze da Alexander Langsdorff (1898-1946) dal 1944 al 1945 e da Ludwig Heinrich Heydenreich, direttore del Kunsthistorisches Institut di Firenze dal 1943.

<sup>202</sup> Carlesi (2012), pp. 77-116.

<sup>203</sup> *Ivi*, p. 160.

Per molto tempo, infatti, si è discussa l'ambiguità della posizione tedesca di fronte a questo avvenimento, sostenendo che ci fosse stata una specifica volontà di "razzia"<sup>204</sup> delle opere. Si è potuto però dimostrare, che lo spostamento delle opere d'arte dai depositi toscani in Alto Adige fosse, sì avvenuto senza l'esplicito consenso delle autorità italiane, ma che, allo stesso tempo, visto il rapido avanzamento degli americani verso nord, questa esigenza fosse dettata principalmente dalla paura della loro definitiva distruzione.

D'altronde l'impegno tedesco di salvaguardare il patrimonio italiano è abbondantemente attestato dallo scambio epistolare tra lo stesso Langsdorff e il Ministro Biggini. Langsdorff, in uno dei momenti più fragili della guerra, gli fece pervenire il suo memoriale tramite l'Ambasciatore Rahn, in cui scriveva:

Io sarei grato se da parte Vostra venisse dissipata ogni preoccupazione delle Autorità italiane allo scopo di rendere vana ogni propaganda nemica circa "rapina d'opere d'arte". Da parte mia naturalmente provvederò ad avvertire e tranquillizzare le Autorità [...]<sup>205</sup>

E Biggini gli rispondeva:

Dato le costanti prove di disinteressata attività per la salvezza delle opere d'arte italiane, fornite in questi mesi da Voi, dai Vostri collaboratori e dalle Forze Armate tedesche, anche con grave rischio personale, per conto nostro non dubitiamo che le opere della Toscana siano state trasportate in Alto Adige soltanto per ragioni pratiche che ci sono ignote. Ma poiché Vi preoccupate giustamente della propaganda nemica, è certo che quel trasporto si presterà a interpretazioni malevoli [...]<sup>206</sup>

La questione della propaganda negativa ai danni dei tedeschi emerge anche in un testo derivato da una trasmissione radio dell'Agenzia Stefani nell'ottobre 1944, nella cui

---

<sup>204</sup> Il continuo sospetto di un possibile complotto tedesco proveniva dalla precedente condotta di alcuni militari che avevano agito senza rispettare le autorità italiane. In Italia, invece, esisteva dal 1941 il «Codice Militare Penale di Guerra», che al Capo III del titolo IV «Degli atti illeciti di guerra» prevedeva sanzioni pesanti a chiunque in paese nemico provocasse danneggiamenti a monumenti storici o opere d'arte.

<sup>205</sup> Carlesi (2012), p. 111.

<sup>206</sup> *Ivi*, p. 113.

trascrizione si legge che «negli ultimi tempi è stato affermato ripetutamente da parte inglese che i tedeschi si sarebbero appropriati di molte opere d'arte provenienti dai nostri musei e chiese [...]» chiedendo a questo proposito l'intervento del nostro Ministro, che così specificava:

Le opere d'arte mobili, quadri, sculture e altri oggetti d'arte [...] venivano riunite in poche località che per la loro ubicazione sembravano o sembrano offrire sufficienti garanzie contro i molteplici pericoli che possono minacciare il nostro patrimonio artistico. In questo poderoso e penoso lavoro le Autorità tedesche ci sono state di costante e leale aiuto mediante collaboratori tecnici, automezzi, ufficiali di scorta [...]. [...] i tedeschi [...] riuscirono a sgomberare all'ultimo momento altri capolavori sottraendoli a probabile distruzione, con grave rischio personale [...]. [...] Posso assicurare che tutto il materiale di questi ricoveri [...] è stato poi raccolto in luoghi sicuri, in territorio italiano, dove se ne sta compiendo un rigoroso controllo. [...] Al di qua della linea del fuoco si è agito sempre e da tutti per la salvezza del patrimonio artistico italiano, come patrimonio sacro a tutta l'umanità [...]<sup>207</sup>

Il Ministro Biggini si attivò dunque per riscattare i tedeschi dalla cattiva propaganda degli Alleati, insistendo, con intelligenza, sul ruolo dei funzionari, che «[...] sono nomi di tale fama [...] da costituire garanzia della lealtà e correttezza con cui essi assolvono il compito loro affidato»<sup>208</sup>. E concludeva: «I tedeschi hanno confermato ancora una volta il loro culto per la storia e per l'arte, culto che è sostanziato da una scienza a nessuna seconda. Da questa parte non ci sono stati barbari [...] non mi pare sia possibile dire altrettanto per la parte nemica»<sup>209</sup>. Questo commento è chiaramente riferito agli americani, che con il loro sistema di bombardamento rasero al suolo innumerevoli monumenti storici italiani.

Certo è, che l'Italia era sempre più avvertita come una terra occupata, contestata e da conquistare. A tutto ciò si aggiungeva, nel frattempo, una serie di eventi traumatizzanti per i fiorentini: la questione del mancato riconoscimento giuridico ufficiale di Firenze come “città aperta” e il raggiungimento del fronte delle truppe alleate proprio alle porte

---

<sup>207</sup> *Ivi*, pp. 119-120.

<sup>208</sup> *Ivi*, p. 121.

<sup>209</sup> *Ibidem*.

della città nel luglio 1944, fecero sì che i tedeschi distruggessero, per mezzo di mine, i ponti fiorentini di Santa Trinita, di San Niccolò, della Vittoria, e i ponti alla Carraia e alle Grazie, nella notte fra il 3 e il 4 agosto. Si trattò di un'operazione di tipo militare, per rallentare l'avanzata degli Alleati in Italia, che comportò, tuttavia, anche la completa distruzione dei ponti. In particolare, degli accessi al Ponte Vecchio e di tutti gli edifici medievali attigui al Lungarno, oltre, naturalmente, a rafforzare il senso di profonda diffidenza dei fiorentini verso i tedeschi. Inutile provare a spiegare quanto fosse avvilente questa perdita per la città di Firenze e quanto quest'azione avesse davvero scaturito il pensiero di una «furia devastatrice» dei tedeschi verso la culla rinascimentale italiana.

A conclusione della guerra, Poggi e gli uomini della MFAA lavorarono costantemente alle operazioni di rimpatrio delle opere<sup>210</sup> dall'Alto Adige, di cui visitarono i depositi nel maggio 1945. Queste operazioni, sostenute dal governo americano<sup>211</sup>, videro la collaborazione del *monument man*<sup>212</sup> Frederick Hartt, del Direttore degli Uffizi Filippo Rossi e dell'ufficiale americano e storico dell'arte Deane Keller, che sfruttarono dapprima il trasporto su camion e successivamente quello ferroviario.

La cerimonia per il ritorno delle opere d'arte a Firenze avvenne agli occhi di tutto il popolo, in piazza della Signoria, il 22 luglio 1945, con la sfilata dei camion, sul primo dei quali si leggeva il noto striscione: «Le opere d'arte fiorentine tornano dall'Alto Adige alla loro sede».

Lentamente si predisponeva in città anche la riapertura dei musei e il restauro delle opere. Le mostre più celebri degli anni immediatamente successivi la guerra furono

---

<sup>210</sup> Le operazioni sono descritte dettagliatamente in Hartt (1949).

Nel Fondo Poggi dell'Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine si trovano elencate e descritte tutte le principali operazioni eseguite dalla Soprintendenza in questi anni (serie VIII).

Cfr. E. Lombardi (a cura di), *L'archivio di Giovanni Poggi (1880-1961): soprintendente alle Gallerie fiorentine*, Firenze, Polistampa, 2011.

<sup>211</sup> Dal marzo 1945 l'OSS (Office of Strategic Services, antenato della CIA) aveva avviato un'attività segreta per il recupero delle opere d'arte fiorentine, seguente a vari rifiuti da parte del governo tedesco di far ispezionare i depositi altoatesini.

<sup>212</sup> I *monuments men* erano quegli alleati anglo-americani, che recuperarono grande parte delle opere d'arte d'Europa sottratta dai nazisti durante la seconda guerra mondiale. Dal 1943 al 1951 prestarono servizio nella MFAA. Recupero, in totale, oltre 100.000 capolavori. A loro e, più in generale, al lavoro di conservazione delle opere, è oggi dedicato un Istituto. Cfr. il sito dell'organizzazione, al link: <https://www.monumentsmenfoundation.org/> [ultimo accesso, 15 gennaio 2020].

organizzate da Ugo Procacci rispettivamente nel 1946<sup>213</sup> e nel 1947<sup>214</sup> nelle sale della Galleria dell'Accademia.

I grandi lavori di salvaguardia e successiva ricostruzione attuati dalle varie Soprintendenze fiorentine comprendevano però, oltre all'attivo impegno sul campo della tutela, anche l'impegno di sostanza "burocratica", legato in particolare alle 3 circolari emanate dal Ministero dell'Educazione Nazionale, che obbligavano la redazione di elenchi e schedari delle opere danneggiate per la catalogazione dei danni di guerra<sup>215</sup>. Un grande lavoro di risollevarmento collettivo culturale, curato in ogni parte e con impegno costante da parte di tutti i funzionari e dipendenti dei vari uffici<sup>216</sup>.

Molto interessanti, infine, le pubblicazioni di Cesare Fasola<sup>217</sup> e Guido Morozzi<sup>218</sup>, che misero in luce rispettivamente i danni provocati alle Gallerie fiorentine e, più in generale, al patrimonio monumentale di Firenze: relazioni che meritano di essere studiate per il loro grado di intensità storica ma soprattutto umanitaria.

È grazie al lavoro di questi e altri illustri intellettuali e al merito dell'intelligente organizzazione del Governo e delle Soprintendenze italiane, se la salvaguardia nazionale è in gran parte riuscita.

---

<sup>213</sup> U. Procacci (a cura di), *Mostra di opere d'arte restaurate*, catalogo della mostra (Firenze, Gallerie dell'Accademia, ottobre-novembre 1946), Firenze, Giuntina, 1946.

<sup>214</sup> U. Procacci (a cura di), *Mostra di opere d'arte trasportate a Firenze durante la guerra e di opere d'arte restaurate*, catalogo della mostra (Firenze, Gallerie dell'Accademia, maggio 1947), Firenze, Tip. Giuntina, 1947.

Per un'accurata analisi delle mostre organizzate dopo la guerra, Cfr. E. Accorsi, «Le mostre delle opere d'arte recuperate dal 1947 al 1963», in A. Accorsi (a cura di), *Arte e fotografie negli archivi di Giorgio Castelfranco e Rodolfo Siviero*, catalogo della mostra (Firenze, Museo Casa Siviero, 21 gennaio-28 febbraio 2017), Firenze, Giunta Regione Toscana, 2017, pp. 49-75.

<sup>215</sup> Si vedano le circolari n. 25, n. 35 e n. 47 del periodo maggio-luglio 1944, pubblicate in V. Vaccaro, «La Soprintendenza ai Monumenti: il ruolo nella ricostruzione», in O. Fantozzi Micali (2002), pp. XIV-XVII.

<sup>216</sup> Si ricordano, fra gli altri, Cesare Fasola, Ugo Ojetti e Rodolfo Siviero.

<sup>217</sup> C. Fasola, *Le Gallerie di Firenze e la guerra: storia e cronaca, con l'elenco delle opere d'arte asportate e 30 tavole fuori testo*, Firenze, Casa Editrice Monsalvato, 1945.

<sup>218</sup> C. Paolini (a cura di), G. Morozzi, *Relazione sui danni sofferti a causa della guerra dal patrimonio artistico monumentale di Firenze: 1946*, Quaderni del Servizio educativo, Firenze, Polistampa, 26, 2009. Si tratta di una relazione dattiloscritta (223 fogli), in duplice copia, custodita presso la Biblioteca della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Firenze Pistoia e Prato. La relazione è stata probabilmente redatta nel giugno 1946, mentre l'annesso *Elenco dei lavori di riparazione per danni di guerra e di restauro qui illustrati e diretti personalmente dall'arch. Guido Morozzi*, è di poco più tardo.

### 3.1.3. Gli archivi fotografici del Gabinetto Fotografico Nazionale di Roma e del Gabinetto Fotografico della Soprintendenza fiorentina: rapporti con il Fascismo

Uno degli aspetti cruciali del periodo storico preso in analisi è il rapporto tra la dittatura fascista (1925-1945) e il monopolio della diffusione delle immagini propagandistiche in tutti i contesti istituzionali regionali e provinciali d'Italia<sup>219</sup>. L'Istituto LUCE (L'Unione Cinematografica Educativa), sorto nel 1924, istituì a partire dal 1927 il suo Servizio Fotografico, allo scopo di creare un Archivio Fotografico Nazionale per conservare, divulgare, propagandare e commerciare immagini. A questi obiettivi concorsero le acquisizioni di importanti archivi fotografici di opere d'arte, come quello di Lombardi (Siena), oppure del Gabinetto Fotografico Nazionale<sup>220</sup> del Ministero della Pubblica Istruzione di Roma, al punto da farlo diventare uno dei più grandi archivi documentari del mondo.

Analogamente, l'Istituto Fascista di Cultura<sup>221</sup> si impose «[...] in questo processo svolgendo una funzione non irrilevante sia nell'accentrare a livello provinciale e nazionale altri organismi culturali, sia nell'inglobare o trasformare gli organismi già esistenti»<sup>222</sup>. In breve tempo, da un pubblico di "sostenitori" intellettuali, esso incluse un pubblico di tipo popolare, toccando capillarmente tutte le istituzioni culturali d'Italia. Solo per avere un'idea della vastità del processo di assimilazione, furono totalmente inglobati dall'Istituto: la Fondazione Leonardo, Italica, l'Istituto nazionale del dramma antico, l'Istituto italiano di Studi Germanici, il Centro italiano di Studi per le scienze amministrative, lo Studio di Diritto e Politica internazionale, l'Istituto Coloniale Fascista, L'Istituto Treccani, la Società Nazionale Dante Alighieri, l'Associazione bancaria italiana, l'Associazione nazionale combattenti, la Croce Rossa Italiana e

---

<sup>219</sup> Secondo Vittoria, il processo di fascistizzazione di enti e associazioni culturali iniziò dal 1925 e culminò tra il 1931 e 1933. Cfr. A. Vittoria, *Totalitarismo e intellettuali: l'Istituto nazionale fascista di cultura dal 1925 al 1937*, in «Studi Storici», XXIII, n. 4 (ottobre-dicembre 1982), Roma, Fondazione Istituto Gramsci, p. 907.

<sup>220</sup> Dapprima Gabinetto Fotografico e poi, dal 1923, Gabinetto Fotografico Nazionale (GFN). Per un'analisi specifica si veda C. Marsicola, M. R. Palombi, «Gli Archivi fotografici dell'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, Gabinetto Fotografico nazionale e Aerofototeca nazionale», in B. Fabjan (a cura di), *Immagini e memoria. Gli archivi fotografici di Istituzioni culturali della città di Roma*, atti del convegno (Roma, Palazzo Barberini, 3-4 dicembre 2012), Roma, Gangemi Editore spa, 2012, pp. 13-22.

<sup>221</sup> Nato a seguito del Congresso tenutosi a Bologna nel marzo 1925 e istituito in via ufficiale a Roma nel dicembre 1925 da Giovanni Gentile, l'ente aveva la sua sede proprio a Firenze.

<sup>222</sup> Vittoria (1982), p. 908.



ancora università, licei, istituti, circoli culturali e accademie delle Belle Arti<sup>223</sup>. A tal proposito, Albertina Vittoria commenta:

La rete organizzativa che nell'insieme veniva a costituire l'Istituto Fascista di cultura con le sue sezioni provinciali, con la federazione di enti culturali, con l'accentramento di tutti i possibili organismi, se aveva le sue origini nel progetto e nello scopo iniziale di diffusione della cultura e delle idealità fasciste, poteva essere completata e divenire così ampia nella misura in cui il partito fascista se ne fece promotore e sostenitore<sup>224</sup>.

A questo proposito si propone lo scambio epistolare avvenuto tra Giovanni Poggi e la Direzione Generale per le Antichità e Belle Arti del Ministero dell'Educazione Nazionale (Roma) e contenuto all'interno dell'Archivio Storico delle Gallerie fiorentine<sup>225</sup>, che ha come oggetto la convenzione ai fini commerciali tra il Gabinetto Fotografico e l'Istituto Fascista di cultura.

La prima di queste corrispondenze, datata 9 gennaio 1933 e spedita da Poggi al Ministero, mirava a dare spiegazioni circa l'ipotetico accordo tra le due parti: l'«[...] esigenza di una organizzazione di vendita regolare e spedita [...]»<sup>226</sup>, che agevolasse il commercio dei negativi di proprietà del Gabinetto fiorentino e, in generale, migliorasse le sue finanze, considerati i grandi sforzi di quegli ultimi anni per la mancanza di fondi. Pur «[...] rimanendo il materiale di lastre a continua e completa disposizione, nonché in assoluto possesso di questa Soprintendenza [...]»<sup>227</sup>, l'Istituto fascista di cultura poteva, grazie a questa convenzione, ricavare un'utile dal commercio dei suoi negativi trattenendosi una quota (il 15%) e reinvestendola in materiali fotografici, oltre che in un compenso straordinario per i lavoratori del Gabinetto stesso.

In un'altra lettera, datata 20 novembre 1933, probabilmente scritta da Poggi (la firma è mancante) a un collega o amico (un certo Luchini), si ribadiva lo scopo di questa convenzione: «[...] uno sfruttamento commerciale del materiale fotografico che la

---

<sup>223</sup> *Ibidem*.

<sup>224</sup> *Ivi*, p. 911.

<sup>225</sup> Pubblicato in Tamassia (2014a), pp. 81-90.

<sup>226</sup> *Ivi*, p. 81.

<sup>227</sup> *Ibidem*.

Soprintendenza possiede»<sup>228</sup>. A detta di Poggi, il Gabinetto, anche senza un guadagno economico, avrebbe ottenuto da questa convenzione un accrescimento del numero di negativi.

La risposta da parte del Ministero non tardò ad arrivare: nel gennaio 1934 veniva negato l'accordo, «[...] ostando al riguardo le vigenti disposizioni per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato»<sup>229</sup>. A questo punto Poggi, percependo di non essersi spiegato bene, inviava una risposta curata nei minimi dettagli: insisteva sulla fattibilità dell'accordo dal punto di vista legislativo, allegando nuovamente la bozza del progetto e spiegandone passo per passo i punti salienti.

Non si conosce tuttavia la sorte di questa convenzione, ma gli intenti di Poggi si rivelano chiari: l'accordo commerciale con l'Istituto fascista poteva indubbiamente salvare dalle difficoltà economiche l'attività del Gabinetto. Quest'ultimo, di conseguenza, avrebbe potuto continuare a provvedere alle richieste di studiosi e ricercatori.

---

<sup>228</sup> *Ivi*, p. 84.

<sup>229</sup> *Ivi*, p. 86.

### 3.2. Cipriani e il reportage fotografico della guerra a Firenze

Anche il faticoso lavoro di mappatura fotografica delle opere d'arte e monumenti nazionali eseguito dai fotografi, professionisti e dilettanti, fu di enorme utilità per l'indagine sulla quantità di opere e sul loro stato di conservazione, ma anche e soprattutto per il restauro e la ricollocazione in luogo originario di queste:

Il grande lavoro dei restauratori dipendenti o collaboratori esterni delle soprintendenze sarà fondamentale durante tutte le fasi del conflitto: dalle delicate e pericolose operazioni di imballaggio e trasferimento delle opere dai musei ai rifugi, o da rifugio a rifugio, fino all'energica azione di recupero, nei momenti finali del conflitto e durante il periodo della ricostruzione, dei capolavori danneggiati<sup>230</sup>.

Nicolò Cipriani si rivelò, anche in questo caso, testimone oculare di un grande evento. Fu attivo in prima linea per la documentazione fotografica di ciò che successe nel secondo conflitto mondiale. La fotografia diventò il documento storico visivo per eccellenza dei danni causati al patrimonio artistico italiano, in particolar modo fiorentino.

Sebbene l'azione di mappatura fotografica del patrimonio italiano fosse stata attuata dal Regio Decreto del novembre 1907 e ampiamente svolta, già prima di questa data, dal Gabinetto Fotografico della Soprintendenza alle Gallerie di Firenze, fu solo con l'attiva partecipazione del *team* Poggi che, tra il luglio 1941 e il settembre 1942, l'attenzione si rivolse ai monumenti toscani più fragili e di maggior rilevanza storico-culturale.

Anche all'interno della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici si creò, a partire dal 1940, un gabinetto fotografico per volontà di Carlo Calzecchi Onesti<sup>231</sup>, con un totale di oltre 200.000 negativi: materiale «volto alla documentazione dei cantieri di restauro architettonico e pensato come moderno centro di documentazione»<sup>232</sup>.

---

<sup>230</sup> Cecconi (2015), p. 28.

<sup>231</sup> C. Calzecchi Onesti (1886-1943) fu Soprintendente dal 1939 al 1943.

<sup>232</sup> F. Fortino, C. Paolini (a cura di), *Firenze 1940-1943: la protezione del patrimonio artistico dalle offese della guerra aerea*, Quaderni del Servizio Educativo, Firenze, Edizioni Polistampa, 2011, 33, p. 8.

All'interno del Fondo fotografico del Gabinetto fiorentino «[...] sono da ricordare due importanti raccolte di elevato valore storico: la documentazione dei danni di guerra eseguita con la collaborazione del Comando alleato della V Armata negli anni 45-46 e le campagne fotografiche dell'alluvione del 1966»<sup>233</sup>, di cui si tratterà più avanti.

Da una lettera inviata dal Soprintendente Poggi al Comando Alleato di Firenze nel marzo 1945 si conoscono i nomi dei funzionari del Gabinetto che lavoravano a questa mappatura fotografica, tra i quali c'era, ovviamente, anche Cipriani:

In conformità del Proclama n. 3 mi affretto a comunicare che questo ufficio ha alle sue dirette dipendenze un Gabinetto Fotografico che attualmente lavora esclusivamente al servizio della Soprintendenza e per la Commissione Interalleata per la protezione delle Opere d'arte, che ha munito il personale di regolare permesso per fotografare interne ed esterne occorrenti per la documentazione delle opere d'arte danneggiate dalla guerra. Vi sono addetti: cav. Nicolò Cipriani, con le funzioni di direttore in ruolo, gruppo B, grado X; Vinicio Barletto, operatore, salariato; Nadir Tronci, operatore, salariato; Elda Cipriani<sup>234</sup>, dattilografa, salariata<sup>235</sup>.

Da questo documento, fornito da Giovanni Poggi in persona al Comando Alleato fiorentino il 6 marzo 1945, i dipendenti del Gabinetto Fotografico venivano ufficialmente autorizzati a fotografare le opere, interne ed esterne, allo scopo di documentare le opere d'arte danneggiate dalla guerra nei vari luoghi della città. Cipriani, a questa data, era già il Direttore del Gabinetto.

Oltre al materiale fotografico, altri piccoli indizi per capire l'attività di Cipriani in questi anni sono forniti dagli inventari da lui stesso redatti<sup>236</sup>, custodi di informazioni di vario tipo: i soggetti delle fotografie scattate, ad esempio, dove risultano, oltre i monumenti e le opere d'arte, anche le diverse località di Firenze prese di mira dalle mine dei tedeschi il 4 agosto 1944.

---

<sup>233</sup> M. Tamassia, «Il Gabinetto Fotografico della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Firenze», in S. Lusini (a cura di), *Fototeche e Archivi fotografici. Prospettive di sviluppo e indagine delle raccolte*, atti del convegno (Prato, 26-30 ottobre 1992), Comune di Prato, 1996, p. 356.

<sup>234</sup> Elda Cipriani era la terza figlia di Nicolò (dopo Amelia e Gaetano), nata dal matrimonio con Caterina Sanguigni.

<sup>235</sup> Lettera inviata da Poggi al Comando Alleato di Firenze il 6 marzo 1945 (ASSPMF, f. 417). Pubblicata in Tamassia (2007), p. 23.

<sup>236</sup> Cfr. Cap. 1.2.3. Breve studio degli inventari.

La documentazione dei danni inizia a partire dal luglio 1940, dal negativo n. 28.101 del Museo di San Marco (protezione antiaerea)<sup>237</sup>. Gli inventari forniscono a volte i dettagli completi dello scatto: la didascalia della fotografia, il suo formato, la pellicola utilizzata e, in alcuni casi, anche la datazione.

### **3.2.1. I danni di guerra agli Uffizi nelle immagini del Fondo**

Il corpus di fotografie più interessante e completo è quello che ha come soggetto il reportage fotografico della Galleria degli Uffizi nel periodo del secondo conflitto mondiale. Quando si pensa a un reportage si ha in mente un preciso genere fotografico. Si tratta di fotografia documentaristica che narra una storia per immagini, di una documentazione fedele di un fatto storico. È questo il caso della documentazione fotografica dei danni provocati dalla guerra, in particolare dall'esplosione delle mine dei tedeschi, ad alcune sale degli Uffizi.

I faldoni che raccolgono il materiale sul complesso degli Uffizi sono: “Gallerie Uffizi I”, “Gallerie Uffizi II”, “Gallerie Uffizi III Dipinti A-C”, “Gallerie Uffizi IV” e “Gallerie Uffizi V Dipinti D-Z”.

I faldoni “Uffizi I”, “Uffizi II” e “Uffizi III” contengono materiale manoscritto, dattiloscritto, ritagli di giornale e documentazione fotografica di corridoi, vestiboli, sale, tribune di tutto il complesso degli Uffizi; i faldoni Uffizi IV e V hanno invece come oggetto opere d'arte di vario genere (miniature, sculture, arazzi, mobili). I faldoni “Uffizi III Dipinti A-C” e “Uffizi V Dipinti D-Z” contengono elenchi manoscritti e dattiloscritti distribuiti in fascicoli degli artisti le cui opere sono presenti agli Uffizi, esposte oppure nei magazzini<sup>238</sup>. I fascicoli sono qui suddivisi per lettera alfabetica.

Per capire la consistenza di questi faldoni: in “Gallerie Uffizi V” sono presenti 1174 documenti cartacei per 0 positivi; in “Gallerie Uffizi IV” 597 carte e 6 positivi; in “Gallerie Uffizi III” a 584 documenti cartacei corrispondono 43 positivi; fino ad arrivare ai due faldoni più consistenti e maggiormente equilibrati, cioè il faldone “Gallerie Uffizi II” con 208 documenti e 143 positivi e “Gallerie Uffizi I”, che contiene 383 documenti e 115 positivi.

---

<sup>237</sup> *Ivi*, p. 7.

<sup>238</sup> Elenchi probabilmente redatti per la compilazione di cataloghi di opere e artisti delle sale.

In generale, i fascicoli hanno una struttura simile fra loro. Innanzitutto sono presenti annotazioni sulla costruzione fisica delle sale e sul loro restauro, ai quali segue una descrizione delle opere d'arte nelle loro collocazioni. Sono poi contenuti quei piccoli cataloghi illustrati della Fototeca Italiana precedentemente esposti<sup>239</sup>, che corrispondono al contenuto dei relativi fascicoli. Esemplare il contenuto del fascicolo 12 in “Gallerie Uffizi I”, intitolato da Cipriani ‘5<sup>a</sup> Sala del Lippi e del Pollaiolo (era la II e III sala e prima quella di Michelangelo e Leonardo) di due sale è stata fatta una sola’, contenente quindi i 2 cataloghi a cura della R. Galleria degli Uffizi; il primo della Sala II (scuola senese del secolo XIV), il secondo della Sala III (scuola fiorentina del secolo XV)<sup>240</sup>.

Sono presenti, infine, alcuni quaderni manoscritti nei quali Cipriani redasse le liste dei vari artisti e delle loro opere agli Uffizi, sia esposte, sia in magazzino, per cui, in alcuni casi, viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale.

Nei primi 3 faldoni il reportage fotografico è piuttosto completo.

Le fotografie dei danni di guerra agli Uffizi sono contenute in:

- “Gallerie Uffizi I”: fascicolo 4, ‘1° Corridoio’; fascicolo 5, ‘2° Vestibolo’, fascicolo 8, ‘1. Sala dell’Ermafrodito’; fascicolo 10, ‘3. Sala del Trecento’; fascicolo 12, ‘5° Sala del Lippi e del Pollaiolo’; fascicolo 17, ‘10.11.12.13.14 Sala delle Arti’;
- “Gallerie Uffizi II”: fascicolo 1, ‘2° Galleria o Corridoio’; fascicolo 2, ‘3° Galleria o Corridoio’; fascicolo 3, ‘18° Tribuna’; fascicolo 10, ‘25° Sala di Raffaello o di Michelangelo’; fascicolo 27, ‘42° Sala della Niobe’;
- “Gallerie Uffizi III”: fascicolo 7, ‘Era la XXXIV sala’; fascicolo 8, ‘Corridoio Uffizi-Pitti’; fascicolo 9, ‘Protezione antiaerea e rimozione delle opere d’arte 1939-46’<sup>241</sup>.

Le fotografie in questione si dividono in 3 gruppi principali in base al soggetto: la difesa antiaerea e il trasporto di alcune opere d’arte; le condizioni dell’edificio nel momento appena successivo le esplosioni delle mine dei tedeschi il 4 agosto 1944; i lavori di

---

<sup>239</sup> Cfr. Cap. 1.2.6. La Fototeca Italiana e la redazione dei cataloghi d’arte.

<sup>240</sup> In questo fascicolo ci sono le fotografie che raffigurano la *Gioconda* nella sala di Leonardo. Giovanni Poggi decise di esporla nel 1913 nella sua sala, assieme all’*Annunciazione* e all’*Adorazione dei Magi*. Le fotografie sembrerebbero eseguite da Vincenzo Perazzo. Cfr. Tamassia (2011).

<sup>241</sup> D’ora in avanti i faldoni saranno così abbreviati: “Gallerie Uffizi I” in “I”, “Gallerie Uffizi II” in “II” e “Gallerie Uffizi III” come “III”.

restauro a conflitto terminato, in particolar modo il progetto di risistemazione del 1946. Molti negativi delle riprese di Cipriani durante la seconda guerra mondiale sono su pellicole Leica, la cui macchina<sup>242</sup> consente la ripresa a mano libera anche in condizioni più instabili.

Le fotografie sono quasi sempre accompagnate da note manoscritte e dattiloscritte, che riportano didascalia e numero di inventario. Rappresentano, in generale, una mappatura delle condizioni delle sale degli Uffizi. Nella maggior parte dei fascicoli sono presenti stampe all'albumina dei Fratelli Alinari oppure di Brogi.

Per ogni fotografia presente si è cercato di rintracciare la data di esecuzione: in alcuni casi è manoscritta a matita sul retro. Quando la data risulta assente, si è analizzato lo studio eseguito sugli inventari del Gabinetto Fotografico di Firenze<sup>243</sup>.

Le fotografie sono state collocate da Cipriani nei vari fascicoli in base al soggetto dello scatto: ad esempio, i danni relativi al secondo corridoio sono contenuti nel fascicolo '2<sup>a</sup> Galleria o Corridoio' (II, fasc. 2), mentre quelli della Sala di Tiziano nel fascicolo '25<sup>a</sup> Sala di Raffaello e di Michelangelo' (II, fasc. 10), ricostruita in base alla precedente sala (XVII), dedicata, in passato, a Tiziano.

Nella composizione dell'archivio è interessante notare la presenza di 3 cartoline indirizzate a Cipriani. La prima, all'interno del faldone "Uffizi I", al fascicolo 4, '1° Corridoio', spedita da Murray, presenta da un lato il testo e dall'altro la fotografia del primo corridoio. La seconda, nel faldone "Uffizi II", al fascicolo 1, '2<sup>a</sup> Galleria o Corridoio', da parte di Gherardelli, ha come immagine il secondo corridoio. Infine, la terza, nello stesso faldone ma al fascicolo 2, '3<sup>a</sup> Galleria o Corridoio', il cui mittente è Marangoni, rappresenta il terzo corridoio.

In questa sede si propone l'analisi delle fotografie del Fondo secondo la loro ipotetica datazione. Vari sono i riferimenti annotati da Cipriani in forma manoscritta e dattiloscritta, emersi nel corso dello spoglio, che rivelano un lasso temporale di esecuzione degli scatti dal 1942 al 1947.

Seguendo un ordine cronologico, troviamo la data 26 novembre 1942 su un documento dattiloscritto, che riporta la dicitura «Sala della Niobe, lavori di rimozione per la difesa antiaerea» (II, fasc. 27), legata al numero delle fotografie 30.202-30.203 (non timbrate,

---

<sup>242</sup> Leica I, prodotta a partire dal 1925.

<sup>243</sup> Cfr. Cap. 1.2.3. Breve studio degli inventari.

ma con il numero a matita sul retro), entrambe della Soprintendenza e dal formato 16x12. L'oggetto fotografato è il vaso in marmo bianco detto *Vaso Mediceo*<sup>244</sup>.

Fa parte dei lavori di rimozione delle opere anche la fotografia numero 30.207 (I, fasc. 5), il cui relativo documento dattiloscritto riporta «2° vestibolo rimozione di statua per la difesa antiaerea», datata 9 dicembre 1942. La statua in questione, posta preventivamente al riparo, è la statua loricata con testa di Traiano<sup>245</sup>, entrata in Galleria nel 1768 e collocata inizialmente nel primo corridoio, poi spostata nel vestibolo nel corso dell'Ottocento.

Risalgono al 17 agosto 1943 le testimonianze fotografiche del lavoro relativo alle nuove sale costruite nello spazio della Sala delle Arti (I, fasc. 17).

Alla protezione antiaerea è dedicato un fascicolo intero (fasc. 11) nel faldone III: 'Protezione antiaerea e rimozione opere d'arte 1939-46'. Il fascicolo si apre con alcune descrizioni manoscritte da Cipriani apportate su foglietti azzurri, una delle quali presenta una descrizione generale dei danni subiti agli Uffizi:

Nella notte tra il 3 e il 4 agosto 1944 i tedeschi con le mine hanno danneggiato gli Uffizi. Naturalmente gravissimi danni ha subito il corridoio che unisce gli Uffizi a Palazzo Pitti, quasi tutti i soffitti sono caduti o sono pericolanti, sconnessi i pavimenti e la statica della stessa costruzione, sul lato del Lungarno degli Archibusieri fino al Ponte Vecchio sembra molto menomata; nell'angolo del Ponte con il Lungarno lo scoppio di una mina ha fatto un largo foro sul pavimento che appare pericolante. Il corridoio è interrotto all'arco dei Bardi ed è andato distrutto per circa un centinaio di metri; in questo tratto è andato purtroppo perduto il caratteristico Bagno dei Medici, graziosa costruzione cinquecentesca formata da una vasca marmorea al fondo di una gradinata, pure marmorea, e da una volta ornata da affreschi e grottesche<sup>246</sup>.

Le fotografie nn. 28.116-28.117 (Soprintendenza, Leica) riguardano la protezione antiaerea e, in particolare, l'imballaggio delle statue. La prima, una replica dell'*Apollo*

---

<sup>244</sup> G. A. Mansuelli, *Galleria degli Uffizi. Le sculture*, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, Libreria dello Stato, 1961, I, scheda 180, p. 189.

<sup>245</sup> Mansuelli (1961), II, scheda 83, p. 82.

<sup>246</sup> III, fasc. 11. «Protezione antiaerea e rimozione opere d'arte 1939-46». Questo documento altro non è che la versione manoscritta della dichiarazione di Poggi a proposito dei danni causati dai bombardamenti, scritta il 12 agosto e pubblicata in *Gli Uffizi 1944-1994: interventi museografici e progetti*, Firenze, Centro Di, 1994, p. 25.



detto “dell’*Omphalós*”<sup>247</sup>, la seconda, la *statua di Asklepios*<sup>248</sup> (FIG. 19), giunta in Galleria almeno a partire dal Settecento e posta nel primo corridoio. Molto interessanti anche le fotografie del castello per l’abbassamento delle sculture costruito nel secondo corridoio, cioè la 28.118 e la 28.121 (FIG. 20). I lavori di rimozione delle statue per la difesa antiaerea sono qui attestati al 10 aprile del 1943 (n. 31.239 e n. 31.241), mentre i lavori di consolidamento dei sottosuoli per la protezione antiaerea risalgono al 18 gennaio dello stesso anno (n. 30.216 e n. 30.217).

Una delle sezioni maggiormente ricorrenti all’interno dei vari fascicoli è quella che riguarda la situazione degli spazi espositivi a seguito dell’esplosione delle mine tedesche il 4 agosto del 1944. Sono documentati danni rilevanti al primo corridoio (nn. 32.736-32.737; I, fasc. 4), alla Sala del Trecento (nn. 32.729-32.730; I, fasc. 10), alla Sala di Tiziano (nn. 32.715-32.716; II, fasc. 10), alla Sala della Niobe (nn. 32.713-32.714; I, fasc. 27), alla 34<sup>a</sup> Sala (n. 32.711; III, fasc. 7).

Il 18 agosto 1944 è fotografato il «pavimento del 2° corridoio con l’apertura sottostante provocata dalla cannonata tedesca» (II, fasc. 2); e alcuni danni provocati da una «granata tedesca del 18.VIII.1944» (II, fasc. 1).

[...] sono caduti vari soffitti a stoa e purtroppo fra questi varie parti del soffitto a grottesche dei corridoi, nonché i due soffitti delle sale XIV e XV [...] che erano fra le stanze più antiche della Galleria [...]. Delle decorazioni cinquecentesche di queste due sale è andata perduta circa la metà, e sono cadute [...] anche alcune delle riquadrature in cui erano rappresentati fatti allusivi all’antica destinazione delle sale<sup>249</sup>.

Le fotografie, datate al 19 e 28 novembre 1945, documentano i danni di guerra al soffitto di stucchi (rispettivamente nn. 43.527-43.530 e nn. 43.530-43.531), mentre la n. 43.532 e la n. 43.533 sono datate 8 febbraio 1946. Probabilmente, dunque, i lavori di restauro degli stucchi erano ancora in fase di progettazione negli ultimi mesi del 1945 e non sono stati avviati almeno fino al febbraio del 1946.

---

<sup>247</sup> Mansuelli (1961), I, scheda 4, p. 31.

<sup>248</sup> *Ivi*, scheda 133, p. 160.

<sup>249</sup> G. Poggi, «Galleria degli Uffizi», in *Gli Uffizi 1944-1994*, p. 25.

Il reportage del restauro della volta nella sala della Niobe risale al marzo di quello stesso anno. Lo confermano le fotografie n. 43.921, n. 43.922 e n. 43.923 (II, fasc. 27).

I lavori di restauro sono molte volte datati a matita sul retro delle fotografie nella modalità seguente: «IV.1946»; mentre, dallo studio effettuato sugli inventari del Gabinetto, agli stessi numeri di fotografia corrisponde in tutti i casi la seguente descrizione: «Firenze. Galleria Uffizi. Lavori di restauro. 20. 200. Leica», dove per 20 si indica il numero delle riproduzioni di positivi posseduti, per un costo di 200 lire cadauna. Nel Fondo, le fotografie per i restauri dell'aprile 1946 sono: n. 44.193 (I, fasc. 10), n. 44.196 (I, fasc. 4), n. 44.210 (I, fasc. 4), n. 44.206, n. 44.207 e n. 44.208 (II, fasc. 2).

Una sezione fotografica davvero consistente e ripetuta sistematicamente in vari fascicoli è quella riguardante la mappatura delle condizioni del soffitto dei corridoi (1581-1779). Viene proposta nei vari fascicoli in base a dove è collocata la parte di soffitto fotografata: per fare un esempio, le fotografie del soffitto del terzo corridoio sono contenute nel fascicolo '3<sup>a</sup> Galleria o corridoio' (nn. 46.263-46.274 in II, fasc. 2), il cui relativo documento manoscritto presenta la data 4 gennaio 1947.

Al 12 novembre 1947, invece, è datato il reportage delle condizioni del soffitto del primo corridoio (nn. 47.669-47.671 in I, fasc. 4).

Solamente in un caso troviamo la didascalia manoscritta «soffitti del terzo corridoio Leica» (II, fasc. 2) delle fotografie nn. 46.920-46.923 e la n. 46.939, mentre queste sono contenute nel fascicolo 1, '2<sup>a</sup> Galleria o Corridoio' (II, fasc. 1).

Dopo aver analizzato il principale corpus di immagini relative agli Uffizi, ciò che risulta evidente è lo scopo per il quale queste stesse fotografie furono prodotte. Si può stabilire con certezza che si trattasse di una documentazione esaustiva, adatta sia alla semplice conservazione della memoria storica di un evento, ma anche e soprattutto a una pubblicazione che riguarda l'architettura e il progetto.

In questo contesto Lando Bartoli<sup>250</sup> fu autore del progetto di ricostruzione della Galleria degli Uffizi<sup>251</sup>, pubblicato nel 1946 in *Introduzione all'architettura*<sup>252</sup>, la cui copia,

---

<sup>250</sup> Lando Bartoli (1914-2002) fu architetto presso la Soprintendenza alle Gallerie di Firenze, Arezzo e Pistoia dal 1944-1949 e professore incaricato presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa. Vinse il concorso per la prima ristrutturazione degli Uffizi (1946) e per la ricostruzione del Ponte della Vittoria (1945). Per ulteriori informazioni di carattere biografico si veda L. M. Bartoli, *Riflessioni, studi ed esperienze di architettura*, Firenze, Polistampa, 1996.

conservata nella Biblioteca della Fondazione Giorgio Cini, presenta oltretutto una dedica «al cav. Nicolò Cipriani, in amicizia», datata 30 novembre 1946.

Il progetto mirava a definire i lavori di ristrutturazione dell'edificio, già avviati negli anni precedenti la seconda guerra mondiale, migliorando la disposizione delle sale e il sistema d'illuminazione generale. Accompagnavano i progetti, i grafici e le descrizioni del complesso, le fotografie scattate da Cipriani e suddivise in: a) immagini della Galleria dopo l'emergenza (1944), b) immagini dello stato dei lavori in corso (1945-1946) e c) immagini del progetto di sistemazione (1945-1946)<sup>253</sup>. Altre immagini erano, invece, di mano dello stesso Bartoli<sup>254</sup>.

In questa pubblicazione è possibile rintracciare le fotografie di Cipriani del primo e terzo corridoio, del secondo corridoio<sup>255</sup>, della Sala della Niobe, del corridoio Uffizi-Pitti, più la documentazione del restauro generale dei corridoi, dei soffitti e delle sale.

A testimonianza della strage commessa agli Uffizi dalle mine dei tedeschi, la didascalia alle figure 16-18 («corridoio Uffizi-Pitti») del catalogo merita di essere parzialmente riportata:

[...] si è particolarmente sentita l'efficacia dello scoppio delle mine che hanno brillato a pochi metri di distanza. Gli effetti sono stati notevoli: oltre al crollo del pavimento e del soffitto e alla distruzione degli infissi si lamenta anche lo spostamento subito dai muri perimetrali specialmente sul ponte Vecchio.<sup>256</sup>

---

<sup>251</sup> Bartoli non è l'unico a discutere del rifacimento delle Gallerie. Una critica totalizzante nei confronti della situazione degli Uffizi negli anni successivi la guerra verrà infatti messa a punto da G. Pacchioni, in «A proposito dei lavori compiuti e da compiersi nella Galleria degli Uffizi», da G. Morozzi, in «Notizie tecniche relative ai lavori di riordinamento e restauro eseguiti nella Galleria degli Uffizi, dal 1° Gennaio 1950 al 31 Ottobre 1951» e da R. Salvini, in «Criteri di ordinamento e di esposizione», saggi tutti contenuti in: *La Galleria degli Uffizi. Problemi tecnici e di ordinamento*, Firenze, Arnaud, 1950.

<sup>252</sup> L. Bartoli, *Introduzione all'architettura: Galleria degli Uffizi di Firenze: i danni di guerra e il progetto di sistemazione*, Firenze, CYA, 1946.

<sup>253</sup> Per esempio, in III, fasc. 10: le fotografie della nuova sistemazione del corridoio Uffizi-Pitti sono datate 3 e 8 aprile 1946.

<sup>254</sup> Notizie sul Fondo Bartoli in C. Ghelli e E. Insabato (a cura di), *Guida agli archivi di architetti e ingegneri del Novecento in Toscana*, Firenze, Edifir-Edizioni Firenze, 2007, pp. 38-42.

Digitalizzata al seguente link: [http://www.satoscana.beniculturali.it/fileadmin/risorse/materiali/documenti/Guida\\_architetti.pdf](http://www.satoscana.beniculturali.it/fileadmin/risorse/materiali/documenti/Guida_architetti.pdf) [ultimo accesso, 28 dicembre 2019].

<sup>255</sup> Sono presenti anche fotografie dei danni strutturali. Per fare un esempio: la didascalia della fig. 12 descrive i «particolari del secondo corridoio. Si nota lo squarcio prodotto dallo scoppio della granata che mette in luce l'ancoraggio descritto nella pag. 14». Cfr. Bartoli (1946), fig. 12.

<sup>256</sup> Bartoli (1946), s.n.p.

Secondo Bartoli, l'edificio così si "rivelava" ai nostri occhi; infatti, «la granata che colpì il braccio corto della galleria proprio alla altezza della volta dell'Archivio a destra di chi guarda la statua di Cosimo, mise in luce la struttura metallica che costituisce l'elemento statico resistente dell'ultimo piano»<sup>257</sup>. Anche i lavori iniziati poco tempo dopo per lo spostamento dell'ascensore stavano lentamente svelando «[...] il sistema di ancoraggio delle catene, e dei fazzoletti a quelle collegati, delle volte del portico a piano terra»<sup>258</sup>, aspetti che «[...] hanno fatto meglio conoscere un monumento che da anni amavamo e di cui ora meglio intendiamo l'intimo significato»<sup>259</sup>, perché per Bartoli «per intendere, infatti, bisogna conoscere»<sup>260</sup>. Tutta questa strategia edilizia vasariana «assicura quindi non solo la stabilità dell'edificio, ma ne garantisce anche la conservazione contro tutte quelle cause di deperimento [...]»<sup>261</sup>, deperimento che poteva «[...] minacciare la vita di una fabbrica»<sup>262</sup>. La guerra ha in un certo senso provocato una scoperta che riguarda l'edilizia rinascimentale, ovvero la tecnica della muratura armata: «la fabbrica degli Uffizi si è mostrata, così, nella sua interezza, nella sua unità stilistica, nella sua funzione urbanistica, nella sua complessità strutturale»<sup>263</sup>. Il successo del progetto di Bartoli era che proprio a «[...] questa unità stilistica si dovesse ispirare l'opera di sistemazione generale»<sup>264</sup>.

«Si riaprono, rinnovati, gli Uffizi»<sup>265</sup> è il titolo di un articolo di giornale che ufficializza la riapertura delle Gallerie nel giugno 1948, dopo 3 lunghi anni di sistemazione e riallestimento. La mancanza dei fondi e dei materiali necessari per la riapertura parziale era già stata assiduamente denunciata dallo stesso Poggi<sup>266</sup>, che lamentava, oltre i danni subiti alla struttura generale, i cospicui costi per il restauro di tutti gli infissi, del sistema di riscaldamento, della nuova sistemazione dell'ascensore; la parte dunque più urgente

---

<sup>257</sup> L. Bartoli, «Gli anni dopo la guerra», in *Gli Uffizi 1944-1994*, p. 20.

<sup>258</sup> *Ibidem*.

<sup>259</sup> *Ibidem*.

<sup>260</sup> *Ibidem*.

<sup>261</sup> *Ivi*, p. 21.

<sup>262</sup> *Ibidem*.

<sup>263</sup> *Ibidem*.

<sup>264</sup> *Ibidem*.

<sup>265</sup> Arturo Jahn Rusconi, *Si riaprono, rinnovati, gli Uffizi*, «La Nazione Italiana», 23 giugno 1948, s. n. p.

<sup>266</sup> Giovanni Poggi al Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione Generale Antichità e Belle Arti, Roma. Firenze, 2 aprile 1948. Pubblicata in «Tre note sullo stato delle distruzioni in seguito alla "battaglia di Firenze" e sul complesso andamento dei lavori di riparazione, in *Gli Uffizi 1944-1994*, pp. 26-27.

che aveva provocato, tra il 1944 e il 1945, gravi «danni alle tappezzerie e ai pavimenti prodotti dalle intemperie»<sup>267</sup>.

Nonostante tutto, le Gallerie riaprivano i battenti al pubblico e, nel corso dei mesi successivi, «[...] presenteranno i capolavori più razionalmente disposti e illuminati [...]»<sup>268</sup>, con il «[...] dovuto rispetto alla storicità dell'ambiente e applicando con intelligenza i più moderni concetti di illuminazione»<sup>269</sup>.

Il visitatore poteva così gustare il nuovo allestimento distribuito in 18 sale, ad esclusione di quelle del terzo corridoio, riaperte in un secondo momento.

Nonostante la pronta riapertura, una sostanziale parte della critica giudicava questo risultato «[...] incompleto, inadeguato e fuor di proposito quando addirittura non è offensivo»<sup>270</sup>, dovendo oltretutto ripensare da capo il catalogo delle opere d'arte. Se questa sistemazione successiva alla guerra «[...] affrettata anche dal desiderio di rivedere al più presto ritornare i turisti, non accontentò nessuno [...]»<sup>271</sup>, ben peggiori furono le tante critiche mosse a seguito del secondo grande riordinamento, quello promosso dal Soprintendente Pacchioni, Roberto Salvini e l'architetto Guido Morozzi, che, da quel momento in avanti, «farà molto rumore»<sup>272</sup>, sia in Italia sia all'estero.

### **3.2.2. Il recupero e il ricollocamento delle opere d'arte a Firenze nelle fotografie del Gabinetto Fotografico**

Un'ulteriore sezione fotografica rilevante è quella che riguarda la documentazione del trasporto delle opere d'arte ritrovate nel contesto del trafugamento dei nazisti. A partire dal 2 maggio 1945, come si è ampiamente descritto, i depositi di San Leonardo in Val Passiria e Campo Tures (Bolzano) venivano consegnati ufficialmente agli Alleati. Il trasporto di questi tesori ritrovati avvenne tramite la ferrovia e finalmente il 22 luglio 1945 si poté celebrare il loro ritorno a casa in via ufficiale.

---

<sup>267</sup> *Ivi*, p. 26.

<sup>268</sup> *Restauri e innovazioni agli Uffizi*, «La Nazione», 10 maggio 1948, s. n. p.

<sup>269</sup> *Ibidem*. L'architetto Bartoli progettò un grande lucernario centrale con due contro lanterne in *termolux* per creare una luce più diffusa.

<sup>270</sup> Pietro Annigoni, *Con le opere d'arte non prendiamoci tante confidenze*, «Il mattino dell'Italia Centrale», 4 giugno 1948, s. n. p.

Tra le varie critiche, la scelta del colore grigio per le pareti.

<sup>271</sup> Marco Valsecchi, *Una rivoluzione alla Galleria degli Uffizi*, «Oggi», 10 aprile 1952.

<sup>272</sup> *Ibidem*.

Alcune fotografie degli attimi del loro ritrovamento si trovano all'interno del faldone "Campagne Fotografiche 6", al fascicolo 13 (Senza nome), la prima delle quali (in ordine di collocazione la n. 41.190) riporta a matita sul retro «San Leonardo in Valpassiria Bolzano». Sono in totale 12 (n. 41.190 e nn. 41.192-41.202)<sup>273</sup> e riprendono il lavoro dei funzionari per il collocamento delle opere dai depositi ai carri per il loro trasporto a Firenze.

Fra i tanti quadri fotografati si riconoscono a prima vista la *Minerva doma il Centauro* di Sandro Botticelli<sup>274</sup> (n. 41.201) e l'*Adorazione dei pastori* di Lorenzo di Credi<sup>275</sup> (n. 41.198), cioè proprio le opere, che erano parte della collezione del deposito di Villa Bossi-Pucci a Montagnana (Firenze), requisita dai tedeschi e trasportata dapprima (3 luglio 1944) a Marano sul Panaro (Modena) e in un secondo momento a San Leonardo in Val Passiria (Bolzano).

Nonostante i timbri del Gabinetto della Soprintendenza, il ritrovamento di una nota manoscritta «da foto ritrovate» fa ragionare sul fatto che probabilmente le fotografie non siano state eseguite da Cipriani in prima persona. Diverso è il caso, per esempio, delle fotografie del tenente Hartt (169e, 170°, 170c, 170f, 171b, 171e, 172f<sup>276</sup>; Leica) contenute nel sotto-fascicolo 1, 'Campo Tures', nel fascicolo 6, 'Foto guerra 1915-1918' (faldone "Campagne fotografiche guerra 1915-1918")<sup>277</sup>, dove non è presente alcun timbro sul retro e la cui attribuzione dunque non risulta dubbia.

Il fascicolo 'Firenze Loggia della Signoria o dei Priori o dei Lanzi o dell'Orcagna' della scatola non mappata "Firenze" presenta un caso studio sulla documentazione fotografica legata al ricollocamento delle opere d'arte alle Gallerie degli Uffizi nell'immediato dopoguerra. Sfogliando i documenti del fascicolo si possono trovare alcuni fogli dattiloscritti che formano un elenco di tutte le opere d'arte scultoree, appartenenti alla Loggia della Signoria.

Tutte le fotografie di questa serie illustrano il processo di ricollocamento della statua in bronzo di Benvenuto Cellini, il *Perseo con la testa di Medusa*, nel suo luogo originario, la Loggia dell'Orcagna. Se la fotografia n. 41.312 mostra l'estrazione della cassa di

---

<sup>273</sup> Tutte in formato pellicola 16x12.

<sup>274</sup> *Gli Uffizi: catalogo generale*, Firenze, Centro Di, 1979, p. 177.

<sup>275</sup> *Ivi*, p. 344.

<sup>276</sup> Le fotografie così numerate sono tipicamente attribuibili al tenente Hartt. Nel corso dello spoglio ne sono state trovate altre e presentano in tutti i casi 3 numeri affiancati da una lettera.

<sup>277</sup> Probabilmente la posizione "fuori-soggetto" del sotto-fascicolo è dovuta al riordinamento originale di Cipriani.

imballaggio per la protezione antiaerea dal rifugio sotterraneo organizzato nella stessa piazza della Signoria<sup>278</sup>, le successive fotografie dalla n. 41.320 alla n. 41.332 ne immortalano il trasporto *in loco*. Per quest'ultime non sono state trovate annotazioni né manoscritte, né tantomeno dattiloscritte, ma uno studio comparato degli inventari ha rivelato la loro didascalia: «idm (*idem*, cioè riferito alla descrizione sopra «Firenze. Perseo. Loggia dell'Orcagna. Benvenuto Cellini. Gruppo in bronzo. 10. Leica») Lavori di ricollocamento. 9. 90. Leica», dove le cifre indicate significano rispettivamente le quantità di positivi posseduti e il loro prezzo. Le 3 fotografie che completano la serie (n. 43.588, n. 43.591 e n. 43.592) documentano il trasporto del *Ratto delle Sabine* del Giambologna e il suo ricollocamento<sup>279</sup>.

In questi scatti si vedono i funzionari impegnati nella sistemazione delle casse nel «castello di legno» e catene e il loro sollevamento. Gli spettatori, i passanti, i bambini, tutti increduli davanti a questa operazione. Nonostante ciò, il tempo sembra essersi fermato: ognuno appare a proprio agio. Si tratta di scatti che dimostrano il carattere solidale dei fiorentini: quella volontà di rimettersi in sesto, di tornare il prima possibile ad una «Firenze com'era».

### 3.2.3. La Mostra della Firenze distrutta (1945)

Risale all'agosto 1945 la Mostra della Firenze distrutta<sup>280</sup>, inaugurata l'11 agosto nelle sale di Palazzo Strozzi, a un anno dalla liberazione di Firenze.

Lo scopo della mostra «[...] è quello di far sentire ai fiorentini l'urgenza del presente dovere per la ricostruzione della parte distrutta della città», e la documentazione più ricca e artistica della mostra, se acquistata dal Comune, «[...] potrà costituire la base di un Museo iconografico di Firenze [...]»<sup>281</sup>.

Delle circa 400 opere esposte, fra disegni, fotografie, stampe, xilografie e pitture, Cipriani eseguì anche alcune fotografie della mostra, contenute nel fascicolo ad essa dedicato, 'Mostra di Firenze Distrutta VIII.1945 a Palazzo Strozzi' (nel faldone "Mostre

---

<sup>278</sup> La fotografia n. 41.212 della stessa serie mostra proprio l'ingresso del rifugio sotto la Loggia. Una annotazione manoscritta riporta la data 21 maggio 1945.

<sup>279</sup> La didascalia è fornita, anche in questo caso, dall'inventario, che riporta «Firenze. Loggia della Signoria. Giambologna. Ricollocamento del Ratto delle Sabine. 11. 110. Leica».

<sup>280</sup> *Mostra della Firenze distrutta: inaugurata a Palazzo Strozzi nell'anniversario della liberazione della città*, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Strozzi, 11 agosto 1945), 1945.

<sup>281</sup> *La mostra di Firenze Distrutta*, «Il Nuovo Corriere», 17 luglio 1945, s. n. p.

1943-1957”, fasc. 57), ma non è stato possibile rintracciare alcuna annotazione manoscritta o didascalia delle fotografie prese in esame. Colpisce la fotografia della statua della Primavera decapitata con la scritta sul muro «i fiorentini rivogliono la testa della Primavera».

Dal catalogo della mostra apprendiamo il ruolo di Nicolò Cipriani all’interno del Comitato Ordinatore, assieme a Italo Gamberini e Mario Romoli. La mostra si proponeva come «[...] un amoroso sguardo al passato [...] per mantenere in noi una sveglia coscienza del lavoro dei nostri antenati [...] in intonazione col passato e in armonia col presente»<sup>282</sup>. Per l’allestimento della mostra, più di 50 le fotografie attribuite alla Soprintendenza<sup>283</sup> e distribuite nelle varie sale con temi differenti<sup>284</sup>.

Nella Sala II, a tema «Por S. Maria», risultava, per esempio, la fotografia n. 32.742 con soggetto «Via Por S. Maria dopo l’esplosione»; oppure la n. 41.240, che rappresentava la «Torre degli Armagnati dopo la distruzione».

In “Uffizi III”, fascicolo 10, sono presenti alcune fotografie eseguite dall’architetto Nello Baroni per la sala VIII della mostra (in particolare, del corridoio Uffizi-Pitti a Santa Felicità dopo l’esplosione delle mine). A fornire dati aggiuntivi è la scatola non ordinata intitolata “Firenze”, che presenta, al fascicolo ‘Lungarno Acciaiuoli’, una fotografia col timbro del Gabinetto per la sala VII n. 24 della mostra (n. 40.833, Leica). Nella fotografia si vede la parte del Lungarno Acciaiuoli distrutto nelle prossimità di Ponte Vecchio. Fuori fascicolo sono invece presenti altri 2 scatti di proprietà di Brogi, sempre per l’allestimento della mostra e sempre per la sala VII, n. 29 (Brogi 26.439, 24x18) e n. 15 (Brogi 26.440, 24x18), che illustravano una Firenze degli anni precedenti la guerra: rispettivamente il Lungarno Acciaiuoli e il Lungarno visto da Ponte Vecchio.

A prova del fatto che Cipriani avesse anche fotografato gli scatti della mostra, è presente un documento dattiloscritto, tipo scheda di catalogo, con la seguente dicitura: «Firenze, Collezione Dott. Orfeo Benedetti. Lungarno Acciaiuoli e Ponte Vecchio

---

<sup>282</sup> *Ivi*, s.n.p.

<sup>283</sup> Dallo studio sulle positive del Fondo i numeri di fotografia a 5 cifre, che hanno come primo numero il 3 o il 4 sono sicuramente di mano di Cipriani (ad esempio la 32.742 oppure la 40.792). È possibile che i numeri di fotografia che iniziano col 2 fossero riconducibili al lavoro di Vincenzo Perazzo e (per metà) di Cipriani, ma è impossibile stabilirlo con certezza. È però possibile ipotizzare che le fotografie con il numero iniziale 1 fossero di mano di Vincenzo Perazzo.

<sup>284</sup> La sala I raccoglie gli scatti di Firenze in generale, con alcune vedute aeree della città. La sala II ha come tema Por S. Maria, la sala III Borgo S. Iacopo, la IV Ponte a S. Trinita, la V i Ponti sull’Arno in generale, la VI contiene fotografie di Via de’ Bardi, la sala VII del Lungarno Acciaiuoli e l’ultima, l’ottava, Via Guicciardini e Piazza S. Felicità.



avanti la distruzione. Fotografia», per la sala VII, n. 16, in cui è allegata l'immagine stampata che presenta, difatti, una piccola porzione di cornice della fotografia originale. Dal catalogo della mostra si intuisce che tutte le varie annotazioni fornite da Cipriani hanno un riscontro concreto: i suoi appunti si rivelano sempre precisi e puntuali, frutto di un paziente lavoro di trascrizione e archiviazione.

### 3.3. Il Gabinetto Fotografico in pericolo

La stessa opera di protezione e di tutela attuata nei confronti dei monumenti e delle belle arti, venne attivata anche per quanto riguarda gli archivi italiani.

Le iniziative assunte dalla Direzione Generale per le Antichità e Belle Arti, unitamente a quelle delle Soprintendenze ai Monumenti e quelle delle Gallerie dell'Italia del Nord per tutelare i beni italiani nel corso del primo conflitto mondiale, si rivelarono «[...] un punto di riferimento fondamentale per comprendere i piani di protezione elaborati negli anni Trenta in previsione di una nuova guerra»<sup>285</sup>.

A sfavore degli archivi, a differenza di quanto accadeva per le opere d'arte, la legislazione era fragile e poco consolidata.<sup>286</sup> Se con la Legge 1 giugno 1939, n. 1089 la tutela veniva realizzata anche nei confronti delle cose d'interesse «storico», quindi i «manoscritti, gli autografi, i carteggi, i documenti notevoli, gli incunaboli, nonché i libri, le stampe e le incisioni aventi carattere di rarità e di pregio»<sup>287</sup>, l'atto legislativo determinante per la tutela del patrimonio archivistico durante la guerra fu la Legge 6 luglio 1940, n. 1041, «Sulla protezione delle cose d'interesse artistico, storico, bibliografico e culturale della Nazione in caso di guerra», che dispose l'intervento di salvaguardia, accanto al materiale storico, anche di quello bibliografico e culturale.

Il Ministro per l'Educazione Nazionale poteva così adottare i provvedimenti opportuni per la conservazione, non solo di archivi appartenenti allo Stato o a Enti e Istituti Pubblici, ma anche di archivi privati che fossero di interesse particolarmente importante.

Il parallelismo nella tutela e salvaguardia delle opere, da una parte, artistiche e monumentali e, dall'altra, archivistiche e bibliografiche, si avvertì in considerevoli casi. Primo fra tutti, l'esigenza di redigere gli elenchi delle condizioni in cui versavano tutti gli archivi italiani (sia di Stato, sia privati, ecclesiastici, etc.) da parte del Ministero dell'Interno, con lo scopo di precisare le quantità e lo stato conservativo dei materiali

---

<sup>285</sup> F. Cristiano, «I piani di protezione: le origini», in A. Capaccioni, A. Paoli, R. Ranieri (a cura di), *Le biblioteche e gli archivi durante la seconda guerra mondiale. Il caso italiano*, atti del convegno (Perugia, 2005), Bologna, Pendragon, 2007, p. 2.

<sup>286</sup> Gli archivi italiani disposero di una vera e propria legislazione e di una relativa Soprintendenza "solo" a partire dal 1939. Cfr. Cristiano (2007), pp. 1-32.

<sup>287</sup> Legge 1 giugno 1939, n. 1089, art. 1, c).

qui depositati<sup>288</sup>. In secondo luogo, l'esigenza di pubblicare, per una verifica dei danni effettivi, il *Rapporto finale sugli Archivi*<sup>289</sup> del 1946, un testo davvero esaustivo sulle dinamiche della guerra.

Del 1950 era, invece, una serie unica di *Notizie degli Archivi di Stato*<sup>290</sup>, contenente notizie sulle annate 1944-1947, con un'ampia descrizione dei «Danni causati agli Archivi di Stato da eventi bellici», in una prima sezione di testo e una seconda parte tutta dedicata agli elenchi, in ordine alfabetico, dei comuni italiani e dei relativi archivi, i danni arrecati e le fonti di informazione.

Come avveniva per le opere d'arte, anche nel caso degli archivi italiani si avvertiva l'esigenza iniziale di adottare una politica di sgombrò dei documenti dagli archivi cittadini ai rifugi di campagna<sup>291</sup>. Il trasferimento dei documenti, totale o parziale, dipendeva dalle possibilità organizzative e dall'importanza delle raccolte. L'imminente rischio dei bombardamenti delle città diede luogo a spostamenti urgenti e improvvisati, recando un danno diretto sia alla sistemazione dei documenti nelle casse, sia al loro ordinamento. Questi materiali, spesso, si trovavano imballati in depositi con un altissimo tasso di umidità, assolutamente sfavorevole alla loro conservazione.

Le stesse conseguenze di queste mobilitazioni si ritrovavano anche in questi casi: depositi barbaricamente assaliti e danneggiati, in aperta campagna, con un alto rischio di dispersione di intere raccolte. Per questo motivo, intorno al 1944, molte istituzioni riportarono "a casa" questi documenti: lo spirito vandalico dei tedeschi, questione dalla quale urgeva difendersi, si era già manifestato in passato<sup>292</sup>.

---

<sup>288</sup> Ministero dell'Interno, Ufficio Centrale degli Archivi di Stato (a cura di), *Gli archivi di Stato italiani*, Bologna, Nicola Zanichelli, 1944.

<sup>289</sup> Commissione Alleata, Sottocommissione per i Monumenti, Belle Arti e Archivi (a cura di), *Rapporto finale sugli archivi*, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1946.  
Consultabile al link: [http://www.icar.beniculturali.it/biblio/\\_view\\_volume.asp?ID\\_VOLUME=27](http://www.icar.beniculturali.it/biblio/_view_volume.asp?ID_VOLUME=27) [ultimo accesso, 12 ottobre 2019].

<sup>290</sup> Ministero dell'Interno (a cura di), *Notizie degli Archivi di Stato: danni di guerra subiti dagli archivi italiani*, anni IV-VII, numero unico (1944-1947), Roma, Istituto poligrafico dello Stato, 1950.

Consultabile al link: [http://www.icar.beniculturali.it/biblio/\\_view\\_volume.asp?ID\\_VOLUME=28](http://www.icar.beniculturali.it/biblio/_view_volume.asp?ID_VOLUME=28) [ultimo accesso, 12 ottobre 2019].

<sup>291</sup> Nel caso fiorentino lo sfollamento dalla città verso i depositi di Villa Reale a Poggio di Caiano, al Palazzo Vicariale di Certaldo e di Villa di Soli a Gagliano avvenne in 3 momenti diversi: nel luglio del 1940, tra dicembre 1942 e aprile 1943 e un'ultima volta nel luglio di quell'anno. Il danneggiamento più consistente fu quello del materiale archivistico del deposito di Certaldo.

<sup>292</sup> Si ricorda il caso eclatante dei documenti dell'Archivio di Stato di Napoli condotti nel deposito di Villa Montesano (San Paolo Belsito), incendiato dai tedeschi senza apparente motivo il 30 settembre 1943.

Ulteriori danni, infatti, furono provocati da quella che si potrebbe chiamare una guerra “indiretta”: le soste delle truppe tedesche in vari locali cittadini, come ad esempio, nel caso fiorentino, delle sale della Biblioteca Nazionale Centrale<sup>293</sup>, causò danni (quando non veri e propri furti), fra le altre cose, alle attrezzature, alle carte, alle scrivanie e agli armadi.

Anche nelle sale dell’Archivio di Stato sostarono per un periodo le truppe tedesche. Esemplare, a questo proposito, l’*Elenco dei documenti trovati mancanti a seguito della permanenza delle truppe tedesche nei locali dell’Archivio durante lo stato di emergenza* (tra luglio e agosto 1944), redatto a guerra conclusa. La situazione dell’Archivio, localizzato al piano terra e al primo piano del complesso degli Uffizi, venne aggravata dalle condizioni dell’edificio in sé: il tetto era crollato e le finestre si erano frantumate in seguito alle esplosioni delle mine dei tedeschi.

Nella minuta dell’Ordinanza tedesca relativa alla protezione degli Archivi (febbraio 1945), si era dovuto precisare che tali archivi «[...] contengono la storia dell’Europa occidentale»<sup>294</sup> e che, perciò, «[...] tutti gli Stati hanno un interesse per gli Archivi e fanno del loro meglio per conservarli intatti per i tempi futuri»<sup>295</sup>. La distruzione di questi documenti «[...] sarebbe di irreparabile danno per la storia»<sup>296</sup> europea e mondiale, nella stessa misura della perdita di un’opera di pittura, scultura, o architettura italiana.

### **3.3.1. Le difficoltà durante e dopo la guerra**

Se per quanto riguarda gli archivi di Stato si ha una completa documentazione di ciò che accadde<sup>297</sup> nel corso della seconda guerra mondiale, non si può dire altrettanto per gli archivi fotografici. Il caso italiano maggiormente documentato è quello riguardante i fondi della Fototeca della Bibliotheca Hertziana (Istituto Max Planck per la storia dell’arte) di Roma. Nel gennaio del 1944 questi fondi vennero trasferiti all’interno della

---

<sup>293</sup> Tuttavia, il primo rapporto sullo stato del patrimonio archivistico e librario non evidenziò particolari danni alla Nazionale, il cui patrimonio risultava intatto.

<sup>294</sup> «Minuta della Ordinanza tedesca relativa alla protezione degli Archivi», in Commissione alleata, Sottocommissione per i Monumenti, Belle Arti e Archivi (a cura di), *Rapporto finale sugli archivi*, p. 47.

<sup>295</sup> *Ivi*, p. 48.

<sup>296</sup> *Ibidem*.

<sup>297</sup> E. Gencarelli, *Gli archivi italiani durante la seconda guerra mondiale*, Quaderni della rassegna degli Archivi di Stato, Spoleto, S.p.A. Arti Grafiche Panetto & Petrelli, 1979, 50.

miniera di sale Wolf Dietrich Stollen (Hallein, Austria) e con essi, naturalmente, anche le fotografie<sup>298</sup>, il cui «[...] stato di conservazione fu regolarmente monitorato in loco e, apparentemente, non venne riscontrata alcuna problematica particolarmente allarmante»<sup>299</sup>. I fondi dell'Istituto rientrarono a Roma solamente 4 anni dopo, ma senza un'effettiva inventariazione delle fotografie non fu possibile il completo controllo e conteggio del materiale recuperato<sup>300</sup>.

È stata condotta una ricerca, per anno, all'interno delle Filze dell'Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine, prendendo in considerazione il periodo 1940-1946<sup>301</sup>. Si sono qui cercate le notizie riguardanti il Gabinetto Fotografico durante il periodo della guerra, relative, in particolare, all'eventuale trasporto di lastre di negativi, positivi o altra strumentazione fotografica in depositi di sicurezza per la protezione antiaerea.

La ricerca è stata svolta nei fascicoli 'Affari Generali', 'Gabinetto Fotografico'<sup>302</sup>, 'Periodo Bellico' e 'Periodo Post-Bellico'.

Non è stato qui rintracciato, purtroppo, alcun documento di questo tipo. Più in generale l'attività del Gabinetto sembra essere frenata dalle circostanze della guerra: ciò è dimostrabile dalla lacunosità, se non la totale assenza, dei documenti relativi al Gabinetto Fotografico durante gli anni della seconda guerra mondiale. Riguardo alla sua attività in questo periodo, oltre a sporadiche richieste di riproduzioni fotografiche per alcune mostre o rendiconti generali delle spese sostenute, emergono alcune informazioni interessanti per cercare di comprendere le difficoltà affrontate negli anni della guerra. Si riportano, di seguito, alcuni estratti dei documenti più rilevanti.

Da una lettera inviata dal Soprintendente Vittorio Invernizi al Soprintendente Poggi, del 1942, si coglie che, al momento della soppressione della Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie per le Province di Pisa, Apuania, Livorno e Lucca, avvenuta con Regio Decreto il 31 dicembre 1923, «[...] vennero inviate a Firenze tutte le negative esistenti nell'Archivio Fotografico», confluite, dunque, nell'Archivio del Gabinetto della Soprintendenza fiorentina. Ricomposta la Soprintendenza di Pisa nell'anno 1939,

---

<sup>298</sup> Del totale delle casse trasferite, ben 1481 contenenti fotografie.

<sup>299</sup> B. Fabjan (a cura di), *Immagini e memoria. Gli archivi fotografici di Istituzioni culturali della città di Roma*, atti del convegno (Roma, Palazzo Barberini, 3-4 dicembre 2012), Roma, Gangemi Editore spa, 2012, p. 174.

<sup>300</sup> Ibidem: «All'epoca [...] fu solo possibile constatare che un non meglio precisato numero di fotografie era stato danneggiato o distrutto dall'umidità. Una cassa di negativi risultava dispersa».

<sup>301</sup> I documenti, trascritti e pubblicati in Tamassia (2014a), contengono notizie solo fino al 1940.

<sup>302</sup> Nella Filza 404, anno 1940, il fascicolo 'Gabinetto Fotografico' non è presente. Nella Filza 410, anno 1946, invece, il fascicolo riguardante il Gabinetto è chiamato 'Ufficio Fotografico'.

Invernizi, lamentando l'impossibilità di affrontare le richieste di fotografie da parte degli studiosi, ne sollecitò la tempestiva restituzione, perché «[...] la Soprintendenza deve avere una sua vita propria e autonoma»<sup>303</sup>.

Nel 1943, la Ditta Bigagli e Brandini di Firenze inviò un atto di richiesta rivolto alla Soprintendenza di Poggi per denunciare le difficoltà di approvvigionamento del vetro greggio per la fabbricazione delle lastre fotografiche. Si richiese, dunque, una raccolta di tutti i negativi non più utilizzati, allo scopo di essere recuperati per una nuova emulsionatura. La risposta di Poggi dell'8 maggio 1943 fu la seguente: «[...] il Gabinetto Fotografico [...] non è in grado di aderire all'invito rivoltoagli, perché le negative eseguite vengono gelosamente custodite e costituiscono veri e propri documenti per le opere d'arte che non è possibile privarsene [...]»<sup>304</sup>.

Il 5 febbraio 1945, Poggi firmava, intestandolo al Comando del Governo Militare Alleato della V Armata, un documento in cui denunciava la mancanza di luce elettrica nelle stanze del Gabinetto: guasto che rendeva impossibile «[...] eseguire le fotografie indispensabili per la documentazione dei danni di guerra alle opere d'arte»<sup>305</sup>.

Un'altra lettera ancora, inviata da Poggi al Comando Alleato il 6 marzo 1945, ha come oggetto la «denuncia di macchine fotografiche» ed è la risposta alla richiesta di fornire un elenco del materiale di proprietà del Gabinetto:

Poiché il laboratorio possiede un forte numero di apparecchi, obiettivi, accessori, negative (circa 70.000) e relativo schedario che sarebbe un lavoro non indifferente elencare, chiede di essere dispensato dal trasmettere detto elenco, ritenendo sufficienti gli inventari regolari esistenti di tutto il materiale, ostensibili a qualunque controllo<sup>306</sup>.

---

<sup>303</sup> Filza 406, anno 1942, posizione n. 11, n. 1, 'Gabinetto Fotografico Fatture, attrezzature e campagne fotografiche'.

<sup>304</sup> Filza 407, anno 1943, posizione n. 9, n. 4, 'Gabinetto Fotografico Fatture per materiale ed esecuzione campagne fotografiche'.

<sup>305</sup> Filza 409, anno 1945, posizione n. 12, n.18, 'Periodo post-bellico. Rendiconto attività Gabinetto Fotografico'.

<sup>306</sup> Filza 409, anno 1945, posizione n. 12, n.18, 'Periodo post-bellico. Rendiconto attività Gabinetto Fotografico'.

Il 18 giugno 1946, il Ministero dell'educazione Nazionale, Direzione Generale delle Arti, inviò alla Soprintendenza alle Gallerie un ordine di accreditamento per «l'esecuzione di fotografie dei monumenti danneggiati dalla guerra»<sup>307</sup>.

Del 23 luglio 1946, infine, è una lettera in cui Poggi ringraziava la direzione della Rivista «LIFE» di New York per gli omaggi ricevuti da parte della signora Offner e del signor Bourges: «[...] un esposimetro Weston Master II, una Interval Timer e un Time-o-lite Master per stampa, per avere ospitato nel laboratorio fotografico di questo Ufficio il Sig. Bourges durante il periodo di lavoro in Firenze per conto della Vostra Rivista»<sup>308</sup>. Sulla base dell'analisi di questi documenti, non è possibile determinare che il materiale del Gabinetto fosse stato trasferito presso un'altra sede per le misure precauzionali dettate dalla guerra. Sembrerebbe, anzi, che l'attività del Fotografico, sebbene meno produttiva rispetto agli anni precedenti, si svolgesse regolarmente nei locali della Vecchia Posta.

### 3.3.2. L'alluvione del 1966<sup>309</sup>

Un'ulteriore “battaglia” che i fiorentini si trovarono a combattere a pochi anni di distanza dalle tragedie della seconda guerra mondiale fu quella contro l'acqua: nella notte fra il 3 e il 4 novembre del 1966 l'Arno uscì dagli argini e invase il cuore di Firenze, portando fango e, nuovamente, distruzione:

Lo stesso archivio fotografico della Soprintendenza venne gravemente danneggiato dall'alluvione: circa 40.000 negativi, appoggiati sul pavimento a pian terreno, furono sommersi dall'acqua che nei locali della Vecchia Posta raggiunse il metro e mezzo di altezza. Oltre 30.000 furono salvati grazie ad un accurato lavaggio delle lastre operato dal personale del Gabinetto Fotografico, mentre le stampe della Fototeca furono asciugate nei locali della Meridiana a

---

<sup>307</sup> Filza 410, anno 1946, posizione n. 11, n. 1., 'Ufficio Fotografico'.

<sup>308</sup> *Ibidem*.

<sup>309</sup> La Soprintendenza Archivistica per la Toscana ha creato un sito Internet dedicato all'alluvione, dal titolo «La memoria nel fango» al link <http://www.sa-toscana.beniculturali.it/alluvione/index.php?id=2> [ultimo accesso, 12 novembre 2019].

palazzo Pitti<sup>310</sup>. Con questa complessiva operazione di salvataggio [...] i danni furono limitati a 5.000 negativi distrutti e 3.000 danneggiati<sup>311</sup>.

Fra i documenti fotografici di proprietà del Gabinetto relativi ai danni dell'alluvione, troviamo 2 fotografie che raccontano in particolare la vicenda legata ai danni subiti dall'archivio dei negativi (n. 134.090, 6x6) e al salvataggio di questi da parte di alcuni studenti (n. 134.108, 6x6)<sup>312</sup>. Nella prima immagine si coglie immediatamente la sensazione di emergenza collegata alla presenza di acqua e fango fra gli scaffali del Gabinetto. Il lavoro tempestivo dei funzionari Otello Ciuffi e Nadir Tronci<sup>313</sup>, insieme a quello di Vittorio Bertelli e Mario Masserelli, permise il salvataggio di buona parte dei negativi e il recupero di lastre e stampe.

I danni al Gabinetto «[...] si possono così quantificare: gli ambienti sono stati allagati e le attrezzature sono state distrutte, le copie stampate e i negativi sugli scaffali sono stati sommersi sino all'altezza di circa un metro e mezzo»<sup>314</sup>. Un foglio rinvenuto tra le pagine di un inventario di negativi di Cipriani («70.001-75.568») fa intuire la gravità dei danni arrecati ai locali del Gabinetto. Si tratta di una comunicazione abbozzata, che, infatti, non presenta né data né firma:

Gentile Signore, [...] Le comunichiamo che, in seguito ai gravi danni subiti per l'alluvione del 4 novembre 1966, il Gabinetto Fotografico della Soprintendenza è in riordinamento e non può procedere per ora a nessun lavoro per privati, né per quanto riguarda i dipinti o i monumenti, né per i disegni o altre opere d'arte. Si prevede che sarà impossibile riprendere la normale attività prima del giugno prossimo<sup>315</sup>.

Questo significa che per la riorganizzazione interna dei locali e la completa asciugatura e revisione del materiale fotografico ci vollero più di 6 mesi di duro lavoro, anche se

---

<sup>310</sup> La fotografia n. 134.347 mostra l'asciugatura di alcune schede del Gabinetto in questo luogo.

<sup>311</sup> M. Tamassia, «Il Gabinetto Fotografico della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Firenze», in Lusini (1996), p. 356.

<sup>312</sup> Visibili sul sito della Galleria degli Uffizi, nella sezione di ricerca immagini, al link: <https://fotoinventari.uffizi.it/it/ricerca> [ultimo accesso, 10 ottobre 2019].

<sup>313</sup> Lo stesso Nadir Tronci che nel 1945 risultava «operatore, salariato» nella comunicazione del Soprintendente Poggi al Comando Alleato.

<sup>314</sup> M. Tamassia (a cura di), *4 novembre 1966: fotografie dell'alluvione a Firenze*, catalogo della mostra (Firenze, 2010), Livorno, Sillabe, 2010, p. 8.

<sup>315</sup> È un foglio dattiloscritto, che presenta, a fine testo, la firma «La direzione del Gabinetto Fotografico».



questa notizia non è confermabile. Non si può sapere nemmeno in quale misura Cipriani partecipò a questa risistemazione, considerata la sua grave malattia allo stomaco già iniziata prima degli anni Quaranta e il pensionamento a partire dal 1959.

Nella lettera inviata dal Soprintendente Procacci<sup>316</sup> al Ministero della Pubblica Istruzione, il 14 dicembre 1966, insieme all'elenco delle operazioni e degli operatori alle prese con il recupero di tutto il materiale dopo l'alluvione, Procacci trasmetteva anche il resoconto legato all'attività del Gabinetto:

f) I tecnici e gli impiegati del Gabinetto fotografico hanno salvato quasi tutto il materiale di lastre, procedendo tempestivamente al lavaggio ed alla asciugatura. Si sono particolarmente distinti gli operatori Nadir Tronci e Otello Ciuffi, gli impiegati Zeno Bruni e Mario Masserelli; in quest'opera, eseguita in parte anche dalla Fondazione Berenson ai "Tatti" si è prodigata enormemente la sig.na Eva Borsook, infaticabile nell'opera di organizzazione e nell'iniziativa dinamica<sup>317</sup>.

Ugo Procacci, soprannominato il "Soprintendente dell'alluvione" per l'attiva opera di salvaguardia e di restauro messa a punto a seguito di questo disastro naturale, assieme a Umberto Baldini, allora Direttore del Gabinetto Fotografico, compirono una costante e dinamica mansione di tutela. Oltretutto, Procacci si attivò in prima linea anche durante la seconda guerra mondiale, per cui «[...] nella storia della tutela italiana e fiorentina è la dimostrazione perfetta dell'eccellenza»<sup>318</sup>. Menzionando Procacci, non si può non accennare l'importanza della fotografia e degli archivi dei lavori restaurati legati al neonato Gabinetto dei Restauri, che si trovava negli ambienti attigui al Gabinetto fotografico, nei locali della Vecchia Posta. Fondato ufficialmente nel marzo del 1934, ma già attivo dal 1932, si serviva di un sistema di mappatura fotografica allo scopo di documentare il lavoro di restauro delle opere d'arte. Obiettivo di Procacci era quello di creare un ambiente comune di lavoro. Non a caso, egli nutriva un forte «[...] interesse

---

<sup>316</sup> Ugo Procacci (1905-1991) storico dell'arte e fondatore, presso gli Uffizi, del Gabinetto dei restauri negli anni Trenta del Novecento. Dal 1958 al 1964 Soprintendente ai Monumenti di Firenze, Arezzo e Pistoia e, dal 1962 al 1970, Soprintendente alle Gallerie.

<sup>317</sup> UPSPMF; 0/1 Alluvione, pubblicata in M. Ciatti e C. Frosinini (a cura di), *Ugo Procacci a cento anni dalla nascita (1905-2005)*, atti della giornata di studio (Firenze, 31 marzo 2005), Firenze, Edifir Edizioni Firenze, 2006, p. 113, *Appendice documentaria 22*.

<sup>318</sup> *Ivi*, p. 21.

soprattutto operativo, connesso strettamente con la politica di tutela delle opere del territorio»<sup>319</sup>.

È difficile dire in che misura Cipriani collaborasse col vicino Gabinetto dei Restauri<sup>320</sup>; in un documento del 1936 Procacci ringraziava Giovanni Poggi per conto del cognato, Gaetano Lo Vullo<sup>321</sup>, per «[...] l'anticipo di £. 4000, che serviranno per il pagamento di una macchina da ingrandimento fotografico "Leica", da Lo Vullo acquistata per servirsene per eseguire fotografie di quadri in restauro<sup>322</sup>». È possibile che il Gabinetto si servisse di alcune fotografie di Cipriani per offrire la documentazione relativa all'opera prima del restauro e impiegasse il lavoro del restauratore Gaetano Lo Vullo per documentare, invece, il corso del restauro.

Quel che è certo è che, grazie al consistente e ostinato lavoro di tutti i dipendenti delle Soprintendenze fiorentine, tutte le attività di tutela, salvaguardia, protezione e restauro resero possibile la sopravvivenza delle opere culturali italiane salvandole da guerra e alluvione.

---

<sup>319</sup> *Ivi*, p. 155.

<sup>320</sup> Una sicura collaborazione tra Umberto Baldini, Direttore del Gabinetto Fotografico e il Gabinetto dei Restauri, «in un'ottica di documentazione di tutti i lavori di restauro quotidianamente compiuti», è garantita da Tamassia (2010), p. 8.

<sup>321</sup> Gaetano Lo Vullo, insieme a Vittorio Granchi, prestigiosi restauratori, facevano parte dell'equipe di Procacci fin dalla fondazione del Gabinetto dei Restauri.

<sup>322</sup> Ugo Procacci a Giovanni Poggi, pubblicato in Ciatti, Frosinini (2005), p. 86, *Appendice documentaria* 3.

## BIBLIOGRAFIA

C. Acidini, E. Capretti (a cura di), *Firenze 1966-2016. La bellezza salvata*, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Medici Riccardi, 1 dicembre 2016- 26 marzo 2017), Livorno, Sillabe, 2016

*Annuario del Ministero della pubblica istruzione*, Roma, Tip. Operaia Romana Cooperativa, 1915

*Annuario del Ministero dell'Educazione Nazionale (1930-1943)*, Roma, Provveditorato generale dello Stato, 1933

*Annuario toscano: guida amministrativa, commerciale e professionale della regione. Città e provincia di Firenze, Livorno, Pisa, Lucca, Siena, Massa Carrara, Arezzo, Grosseto*, Firenze, Ditta E. Ariani, 1916

A. Bacchi (a cura di), *I colori del bianco e nero: fotografie storiche nella Fototeca Zeri 1870-1920*, Bologna, Fondazione Federico Zeri, 2014

M. F. del Barbarò, M. Maffioli, E. Sesti (a cura di), *Alle origini della fotografia: un itinerario toscano: 1839-1880*, catalogo della mostra (Firenze, 1989), Firenze, Alinari, 1989

L. Bartoli, *Introduzione all'architettura: Galleria degli Uffizi di Firenze: i danni di guerra e il progetto di sistemazione*, Firenze, CYA, 1946

L. M. Bartoli (a cura di), *Riflessioni, studi ed esperienze di architettura*, Firenze, Edizioni Polistampa Firenze, 1996

P. Becchetti, *Fotografi e fotografia in Italia, 1839-1880*, Roma, Quasar, 1978

- A. Benedetti, *Vita di Giovanni Gargioli, fondatore del Gabinetto Fotografico Nazionale*, Pisa, Edizioni Il Campano, 2012
- R. Bigi (a cura di), *Foto d'archivio: Italia, 1915-1940: antologia d'immagini tratte dalla fototeca del Touring Club Italiano*, Milano, Touring Club Italiano, 1982
- G. Bollati (a cura di), *Fotografia italiana dell'Ottocento*, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Pitti, ottobre-dicembre 1979 e Venezia, Ala Napoleonica: gennaio-marzo 1980), Firenze, Alinari, 1979
- G. Di Cagno, *Arte e Storia. Guido Carocci e la tutela del patrimonio artistico in Toscana*, Firenze, 1991
- A. Capaccioni, A. Paoli, R. Ranieri (a cura di), *Le biblioteche e gli archivi durante la seconda guerra mondiale. Il caso italiano*, Atti del convegno (Perugia, 2005), Bologna, Pendragon, 2007
- U. Cappelletti, *Firenze in guerra: cronache degli anni 1940-1945*, Prato, Cassa di Risparmi e Depositi, 1984
- A. Carlesi, *La protezione del patrimonio artistico italiano nella RSI (1943-1945)*, Milano, Greco&Greco Editori, 2012
- G. Carocci, *Firenze scomparsa: ricordi storico-artistici*, Roma, Multigrafica, 1979
- F. Cavarocchi, V. Galimi (a cura di), *Firenze in guerra 1940-1944*, catalogo della mostra storico-documentaria (Firenze, Palazzo Medici Riccardi, ottobre 2014-gennaio 2015), Firenze, Firenze University Press, 2014
- A. Ottani Cavina (a cura di), *Federico Zeri. Dietro l'immagine: opere d'arte e fotografia*, catalogo della mostra (Bologna, 2009-2010), Torino, Umberto Allemandi & C., 2009

- A. Ottani Cavina (a cura di), *La pittura italiana nella Fototeca Zeri. Fotografie scelte: Lazio, Toscana, Marche, Umbria, Emilia Romagna*, Torino, Umberto Allemandi & C. per Unicredit, 2011
- A. Cecconi, *Resistere per l'arte. Guerra e patrimonio artistico in Toscana. Dieci storie di uomini e opere salvate*, Prato, Edizioni medicea Firenze, 2015
- M. Ciatti, C. Frosinini (a cura di), *Ugo Procacci a cento anni dalla nascita (1905-2005)*, atti della giornata di studio (Firenze, 31 marzo 2005), Firenze, Edifir Edizioni Firenze, 2006
- N. Cipriani, *La mostra fotografica del paesaggio toscano*, in «Illustrazione Toscana», maggio 1927, anno V, 5, pp. 21-27
- N. Cipriani (a cura di), *La Galleria Palatina nel Palazzo Pitti a Firenze: repertorio illustrato di tutti i dipinti, le sculture, gli affreschi e gli arredi*, Firenze, Arnaud, 1966
- Commissione alleata, Sottocommissione per i Monumenti, Belle Arti e Archivi (a cura di), *Rapporto finale sugli archivi*, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1946
- V. Curzel, B. Toffolon (a cura di), *Fotografia territorio paesaggio*, Trento, Provincia Autonoma di Trento, TSM Trentino School of Management, 2015
- G. D'Autilia, *Storia della fotografia in Italia: dal 1839 a oggi*, Torino, Einaudi, 2012
- C. De Vecchi, *La rappresentazione del paesaggio: funzione documentaria e riproducibilità tecnica*, Milano, CUEM, 2000
- R. M. Edsel, *Monuments men: allied heroes, nazi thieves, and the greatest treasure hunt in history*, London, Arrow, 2010

- R. M. Edsel, *Monuments Men missione Italia*, Sperling e Kupfer Editori S.p.A., 2014
- K. Einaudi, P. Vian (a cura di), *La fragilità minacciata. Aspetti e problemi della conservazione dei negativi fotografici*, Roma, Unione Internazionale degli Istituti di Archeologica, Storia e Storia dell'Arte in Roma, 1991
- A. Emiliani e D. Domini (a cura di), *Corrado Ricci: storico dell'arte tra esperienza e progetto*, atti del convegno (Ravenna, 2001), Ravenna, Longo, 2004
- B. Fabjan (a cura di), *Immagini e memoria. Gli archivi fotografici di Istituzioni culturali della città di Roma*, Atti del convegno (Roma, Palazzo Barberini, 3-4 dicembre 2012), Roma, Gangemi Editore spa, 2012
- G. Fanelli, *Toscana scomparsa: attraverso la fotografia dell'Ottocento e del Novecento*, Firenze, Pagliai Polistampa, 2005
- G. Fanelli, *Storia della fotografia di architettura*, Bari, Laterza, 2009
- O. Fantozzi Micali (a cura di), *Alla ricerca della Primavera. Firenze e Provincia: dopoguerra e ricostruzione*, catalogo della mostra (Firenze, Istituto degli Innocenti, 6 dicembre-28 dicembre 2002), Firenze, Alinea editrice, 2002
- C. Fasola, *Le Gallerie di Firenze e la guerra. Con l'elenco delle opere d'arte asportate e 30 tavole fuori testo*, Firenze, Casa Editrice Monsalvato, 1945
- F. Fortino, C. Paolini, *Firenze 1940-1943: la protezione del patrimonio artistico dalle offese della guerra aerea*, Quaderni del servizio educativo, 33, Firenze, Polistampa, 2011
- E. Franchi, *Arte in assetto di guerra. Protezione e distruzione del patrimonio artistico a Pisa durante la seconda guerra mondiale*, Pisa, Edizioni ETS, 2006

M. Galbiati, P. Pozzi, R. Signorini (a cura di), *Fotografia e paesaggio. La rappresentazione fotografica del territorio*, Milano, Edizioni Angelo Guerini e Associati SpA, 1996

E. Gencarelli, *Gli archivi italiani durante la seconda guerra mondiale*, Quaderni della Rassegna degli Archivi di Stato, 50, Roma, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1979

O. Goti, S. Lusini (a cura di), *Strategie per la fotografia. Incontro degli archivi fotografici*, Atti del convegno (Prato, Biblioteca Comunale Lazzerini, 30 novembre 2000), Prato, Archivio Fotografico Toscano, 2001

N. Gronchi, *La fotografia come mezzo di riproduzione delle opere d'arte. Storia, critica e tecniche della fotografia d'arte letta attraverso le immagini di Alinari, Brogi e Anderson*, Ariccia, Aracne, 2016

*Guida artistica di Firenze e dei suoi dintorni: corredata di notizie storiche della città e principali monumenti, vedute, piante topografiche, cataloghi delle gallerie, ecc.*, Firenze, Società editrice fiorentina, 1923

F. Hartt, *Florentine art under fire*, Princeton, Princeton University Press, 1949

Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (a cura di), *Fotografare le Belle Arti: appunti per una mostra. Un percorso all'interno dell'archivio fotografico della Direzione delle Antichità e Belle Arti, Fondo MPI, Ministero della Pubblica Istruzione 1860-1970*, Roma, ICCD, 2013

E. Lombardi (a cura di), *L'archivio di Giovanni Poggi (1880-1961): soprintendente alle Gallerie fiorentine*, Firenze, Polistampa, 2011

N. Lombardini, P. Novara, S. Tramonti, *Corrado Ricci: nuovi studi e documenti*, atti del convegno (Ravenna, 1997), Ravenna, Società di studi ravennati, 1999

S. Lusini (a cura di), *Fototeche e archivi fotografici. Prospettive di sviluppo e indagini delle raccolte*, atti del convegno (Prato, 26-30 ottobre 1992), Comune di Prato, 1996

M. Maffioli, *Fratelli Alinari: fotografi in Firenze*, Firenze, Alinari, 2006

M. Maffioli, S. Bietoletti (a cura di), *Ri-conoscere Michelangelo: la scultura del Buonarroti nella fotografia e nella pittura dall'Ottocento a oggi*, catalogo della mostra (Firenze, Gallerie dell'Accademia, 18 febbraio-18 maggio 2014), Firenze, Giunti, 2014

C. Marsicola (a cura di), *Il viaggio in Italia di Giovanni Gargioli. Le origini del Gabinetto Fotografico Nazionale 1895-1913*, catalogo della mostra (Roma, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, 27 novembre 2014-30 gennaio 2015), Roma, ICCD, 2014

Ministero dell'Educazione nazionale (a cura di), *Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Educazione Nazionale, II: Atti di amministrazione (1929-1944)*, 60, vol. II, 6 luglio 1933, Roma, Libreria dello Stato

Ministero dell'Interno, Ufficio Centrale degli Archivi di Stato (a cura di), *Gli Archivi di Stato italiani*, Bologna, Nicola Zanichelli, 1944

Ministero dell'Interno (a cura di), *Notizie degli Archivi di Stato: danni di guerra subiti dagli archivi italiani*, anni IV-VII, numero unico (1944-1947), Roma, Istituto poligrafico dello Stato, 1950.

Ministero dell'Interno, Direzione Generale dell'Amministrazione Civile, Ufficio Centrale degli Archivi (a cura di), *Gli Archivi di Stato al 1952*, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1954

Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti (a cura di), *La ricostruzione del patrimonio artistico italiano*, Roma, La Libreria dello Stato, 1950



Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico, Centro Studi per la storia del lavoro e delle comunità territoriali (a cura di), *Dizionario biografico dei soprintendenti storici dell'arte 1904-1974*, Bologna, Bononia University Press, 2007

M. Miraglia, M. Ceriana (a cura di), *Brera 1899. Un progetto di Fototeca pubblica per Milano: il "ricetto fotografico" di Brera*, catalogo della mostra (Milano, 2000), Milano, Electa, 2000

*Mostra della Firenze distrutta: inaugurata a Palazzo Strozzi nell'anniversario della liberazione della città*, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Strozzi, 11 agosto 1945), Firenze, Comune di Firenze, 1945

F. Negri-Arnoldi, *Il catalogo dei beni culturali e ambientali. Principi e tecniche di indagine*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1981

M. Nezzo, *Critica d'arte in guerra: Ogetti 1914-1920*, Vicenza, Terra Ferma, 2003

M. Nezzo (a cura di), *Arte come memoria. Il patrimonio artistico veneto e la grande guerra*, Padova, Il Poligrafo, 2016

U. Ogetti, *I monumenti italiani e la guerra. A cura dell'ufficio speciale del Ministero della Marina*, Milano, Editori Alfieri e Lacroix, 1917

P. Paoletti, M. Carniani, *Firenze guerra e alluvione: 4 agosto 1944-4 novembre 1966*, Firenze, Becocci, 1986

P. Paoletti, *Firenze giorni di guerra: testimonianze, documenti e fotografie inedite*, Firenze, Ponte alle Grazie, 1992

A. Paoli, *Salviamo la creatura: protezione e difesa delle biblioteche italiane nella seconda guerra mondiale*, Roma, Associazione italiana biblioteche, 2003

C. Paolini (a cura di), G. Morozzi, *Relazione sui danni sofferti a causa della guerra dal patrimonio artistico monumentale di Firenze: 1946*, Quaderni del Servizio educativo, 26, Firenze, Polistampa, 2009

S. Pivato, *Il Touring Club Italiano*, Bologna, Il Mulino, 2006

U. Procacci (a cura di), *Mostra di opere d'arte restaurate*, catalogo della mostra (Firenze, Gallerie dell'Accademia, ottobre-novembre 1946), Firenze, Giuntina, 1946

U. Procacci (a cura di), *Mostra di opere d'arte trasportate a Firenze durante la guerra e di opere d'arte restaurate*, catalogo della mostra (Firenze, Gallerie dell'Accademia, maggio 1947), Firenze, Tip. Giuntina, 1947

E. Puerto, *Fotografia fra arte e storia: il Bullettino della Società Fotografica Italiana 1889-1914*, Napoli, A. Guida, 1996

C. A. Quintavalle, M. Maffioli, *Fratelli Alinari: fotografi in Firenze: 150 anni che illustrarono il mondo 1852-2002*, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Strozzi, 2 febbraio-2 giugno 2003), Firenze, Alinari, 2003

C. A. Quintavalle, *Gli Alinari*, Firenze, Alinari, 2003

R. Galleria degli Uffizi, Firenze: catalogo topografico illustrato, Firenze, Fototeca Italiana, 1929-1931

G. Santoponte, *Per un Museo Italiano di Fotografie documentarie*, in «Annuario Santoponte della Fotografia e delle sue applicazioni», VII, 1905

A. Schwarz, «La guerra rappresentata», in *Rivista di storia e critica della fotografia*, anno I, n. 1 (ottobre 1980), Ivrea, Priuli&Verluccha, 1980

W. Settimelli, *Gli Alinari fotografi a Firenze 1852-1920*, Firenze, Alinari, 1985

A. M. Spiazzi, L. Majoli, C. Giudici (a cura di), *Gli archivi fotografici delle Soprintendenze. Tutela e storia. Territori veneti e limitrofi*, atti della giornata di studio (Venezia, Auditorium di Campo Santa Margherita, 29 ottobre 2008), Crocetta del Montello, Terra Ferma, 2010

M. L. Strocchi, *La Compagnia della Ninna. Corrado Ricci e Firenze 1903-1906. Personaggi opere istituzioni*, Firenze, Giunti Editore, 2005

M. Tamassia (a cura di), *Dietro le mostre: allestimenti fiorentini dei primi del Novecento*, catalogo della mostra (Firenze, Galleria degli Uffizi, 14 marzo-17 aprile 2005), Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Fiorentino, Livorno, Sillabe, 2005

M. Tamassia (a cura di), *Firenze 1944-1945: danni di guerra*, catalogo della mostra (Firenze, Galleria degli Uffizi, settembre-ottobre 2007), Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Fiorentino, Livorno, Sillabe, 2007

M. Tamassia (a cura di), *Spigolature dal fondo Ojetti: immagini della rivista «Dedalo»*, catalogo della mostra (Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, 13 ottobre 2008), Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze, Livorno, Sillabe, 2008

M. Tamassia (a cura di), *Paesaggi toscani nelle immagini della Fototeca Italiana*, catalogo della mostra (Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, 7 settembre-4 ottobre 2009), Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze, Livorno, Sillabe, 2009

M. Tamassia (a cura di), *4 novembre 1966: fotografie dell'alluvione a Firenze*, catalogo della mostra (Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, 1 ottobre-31 ottobre 2010), Livorno, Sillabe, 2010

M. Tamassia (a cura di), *Primi anni di attività del Gabinetto Fotografico 1904-1919*, Quaderni del Gabinetto Fotografico della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze, Livorno, Sillabe, 2011, I

M. Tamassia (a cura di), *Primi anni di attività del Gabinetto Fotografico seconda parte: 1904-1922*, Quaderni del Gabinetto Fotografico della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze, Livorno, Sillabe, 2012, II

M. Tamassia (a cura di), *Attività del Gabinetto Fotografico 1916-1940*, Quaderni del Gabinetto Fotografico della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze, Livorno, Sillabe, 2014a, III

M. Tamassia (a cura di), *Ieri. I Musei: allestimenti storici dei musei fiorentini nelle immagini del Gabinetto Fotografico*, catalogo della mostra (Firenze, Galleria degli Uffizi, 15 dicembre 2014-1 febbraio 2015), Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze, Livorno, Sillabe, 2014b

F. Tempesti (a cura di), *Aspetti della fotografia toscana dell'Ottocento*, catalogo della mostra (Firenze, 1976), Firenze, Fratelli Alinari I.D.E.A., 1976

*Gli Uffizi 1944-1994: interventi museografici e progetti*, Firenze, Centro Di, 1994

I. Zannier, P. Costantini, *Cultura fotografica in Italia: antologia di testi sulla fotografia (1839-1949)*, Milano, Franco Angeli, 1985

I. Zannier, *Leggere la fotografia: le riviste specializzate in Italia 1863-1990*, Roma, NIS, 1993

I. Zannier, *Fotografi del Touring Club Italiano*, Milano, Touring Club Italiano, 1995

## SITOGRAFIA

<http://www.firenzeinguerra.com/it/sezioni/memorysharing.php>

<http://www.polomuseale.firenze.it/archiviostorico/>

<https://www.storiaememoriadibologna.it/>

<http://www.sa-toscana.beniculturali.it/alluvione/index.php?id=2>

<https://www.monumentsmenfoundation.org/>

[http://www.icar.beniculturali.it/biblio/\\_view\\_volume.asp?ID\\_VOLUME=27](http://www.icar.beniculturali.it/biblio/_view_volume.asp?ID_VOLUME=27)

[http://www.icar.beniculturali.it/biblio/\\_view\\_volume.asp?ID\\_VOLUME=28](http://www.icar.beniculturali.it/biblio/_view_volume.asp?ID_VOLUME=28)

<https://fotoinventari.uffizi.it/it/ricerca>

[http://www.sa-toscana.beniculturali.it/fileadmin/risorse/materiali/documenti/Guida\\_architetti.pdf](http://www.sa-toscana.beniculturali.it/fileadmin/risorse/materiali/documenti/Guida_architetti.pdf)

[http://censi.aft.it/cgi-bin/autori.cgi?id=363&pg=body\)](http://censi.aft.it/cgi-bin/autori.cgi?id=363&pg=body)

[http://www.istresco.org/images/archivio/archivio\\_istresco/inventario\\_archivio\\_istresco\\_12-2011.pdf](http://www.istresco.org/images/archivio/archivio_istresco/inventario_archivio_istresco_12-2011.pdf)

<https://www.cini.it/fototeca/fondi-fotografici/fondo-cipriani>

<https://www.classense.ra.it/fondi/>

<http://www.khi.fi.it/5201080/Fotokataloge>

## ELENCO DELLE ILLUSTRAZIONI

Le fotografie sono conservate presso la Fondazione Giorgio Cini,  
Fototeca dell'Istituto di Storia dell'Arte, Fondo Cipriani.

FIG. 1

R. Soprintendenza all'arte medioevale e moderna (n. 19092) - Gabinetto Fotografico (Nicolò Cipriani), Lucca, Esterno della Chiesa di San Quirico all'Olivo, Priamo della Quercia, *Cristo in Pietà* (ora Museo Nazionale di Villa Guinigi), 1915?  
Gelatina ai sali d'argento/carta, mm. 200x247

FIG. 2

Nicolò Cipriani (n. 9743), Lucca, Pareti laterali esterne della Chiesa di San Martino, *Arcatelle con teste antropomorfe*, 11-27 giugno 1915  
Gelatina ai sali d'argento /carta, mm. 74x119

FIG. 3

Nicolò Cipriani (n. 9740), Lucca, Pareti laterali esterne della Chiesa di San Martino, *Arcatelle con teste antropomorfe*, 11-27 giugno 1915  
Gelatina ai sali d'argento/carta, mm. 74x117

FIG. 4

Nicolò Cipriani (n. 2668), Lucca, *Baluardo di San Regolo dopo una pioggia*, 25 giugno 1915  
Gelatina ai sali d'argento/carta, mm. 118x86

FIG. 5

Fotografia Cipriani (n. 4786), San Gimignano (Siena), *Panorama*, 1925-1935?

Gelatina ai sali d'argento/carta, mm. 172x123

FIG. 6

Fotografia Cipriani (n. 4905), San Gimignano (Siena), *Scene della vendemmia con la pigiatura nei bigoncioli*, 1925-1935?

Gelatina ai sali d'argento/carta, mm. 169x122

FIG. 7

Fotografia Cipriani (n. 4904), San Gimignano (Siena), *Scene della vendemmia. La pigiatura nei bigoncioli*, 1925-1935?

Gelatina ai sali d'argento/carta, mm. 172x123

FIG. 8

Fotografia Cipriani (n. 4906), San Gimignano (Siena), *Scene della vendemmia. Il carro col tino*, 1925-1935?

Gelatina ai sali d'argento/carta, mm. 170x122

FIG. 9

Fotografia Cipriani (n. 4910), San Gimignano (Siena), *Il ritorno del carro dalla vigna*, 1925-1935?

Gelatina ai sali d'argento/carta, mm. 172x122

FIG. 10

Fotografia Cipriani (n. 4912), San Gimignano (Siena), *Una scena della vendemmia*, 1925-1935?

Gelatina ai sali d'argento/carta, mm. 170x123



FIG. 11

Fotografia Cipriani (n. 4914), San Gimignano (Siena), *Una scena della vendemmia*, 1925-1935

Gelatina ai sali d'argento/carta, mm. 170x121

FIG. 12

Fotografia Cipriani (n. 4916), San Gimignano (Siena), *Scena della vendemmia. Carro col tino*, 1925-1935?

Gelatina ai sali d'argento/carta, mm. 170x124

FIG. 13

Fotografia Cipriani (n. 4907), San Gimignano (Siena), *Ritorno dalla vendemmia da Porta San Matteo*, 1925-1935?

Gelatina ai sali d'argento/carta, mm. 122x170

FIG. 14

Fotografia Cipriani (n. 4917), San Gimignano (Siena), *La raccolta dell'uva*, 1925-1935

Gelatina ai sali d'argento/carta, mm. 168x124

FIG. 15

Fotografia Cipriani (n. 4902), San Gimignano (Siena), *Scene della vendemmia*, 1925-1935

Gelatina ai sali d'argento/carta, mm. 247x199

FIG. 16

Fotografia Cipriani (n. 4901), San Gimignano (Siena), *Scene della vendemmia*, 1925-1935?

Gelatina ai sali d'argento/carta, mm. 199x247

FIG. 17

Fotografia Cipriani (n. 11), Cortina d'Ampezzo (Belluno), *Signora con cerbiatto*, 1915-1918

Gelatina ai sali d'argento/carta, mm. 84x110

FIG. 18

Autore non identificato, Cortina d'Ampezzo (Belluno) – Fiammes, *Il tenente Cipriani verifica un lasciapassare di una ragazza*, 1915-1918?

Gelatina ai sali d'argento/carta, mm. 51x77

FIG. 19

Soprintendenza – Gabinetto Fotografico (n. 28117), Firenze, Galleria degli Uffizi, *Protezione antiaerea: imballaggio di una statua*, 1939-1946?

Gelatina ai sali d'argento/carta, mm. 172x239

FIG. 20

Soprintendenza – Gabinetto Fotografico (n. 28121), Firenze, Galleria degli Uffizi, *Abbassamento delle sculture dal castello costruito nel secondo corridoio*, 10 aprile 1943

Gelatina ai sali d'argento/carta, mm. 179x237

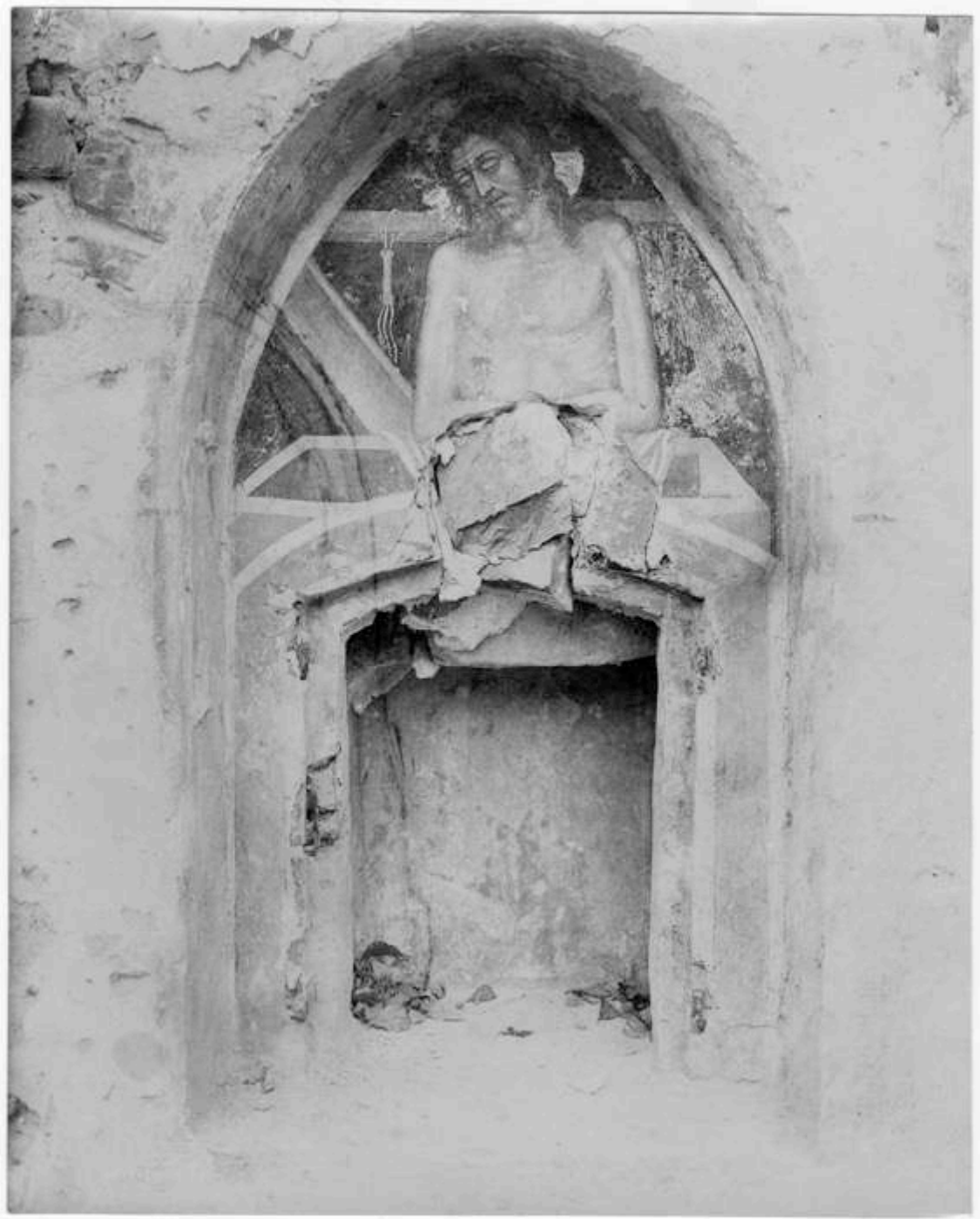


FIG. 1



FIG. 2



FIG. 3



FIG. 4



FIG. 5



FIG. 6



FIG. 7





FIG. 8



FIG. 9



FIG. 10



FIG. 11





FIG. 12

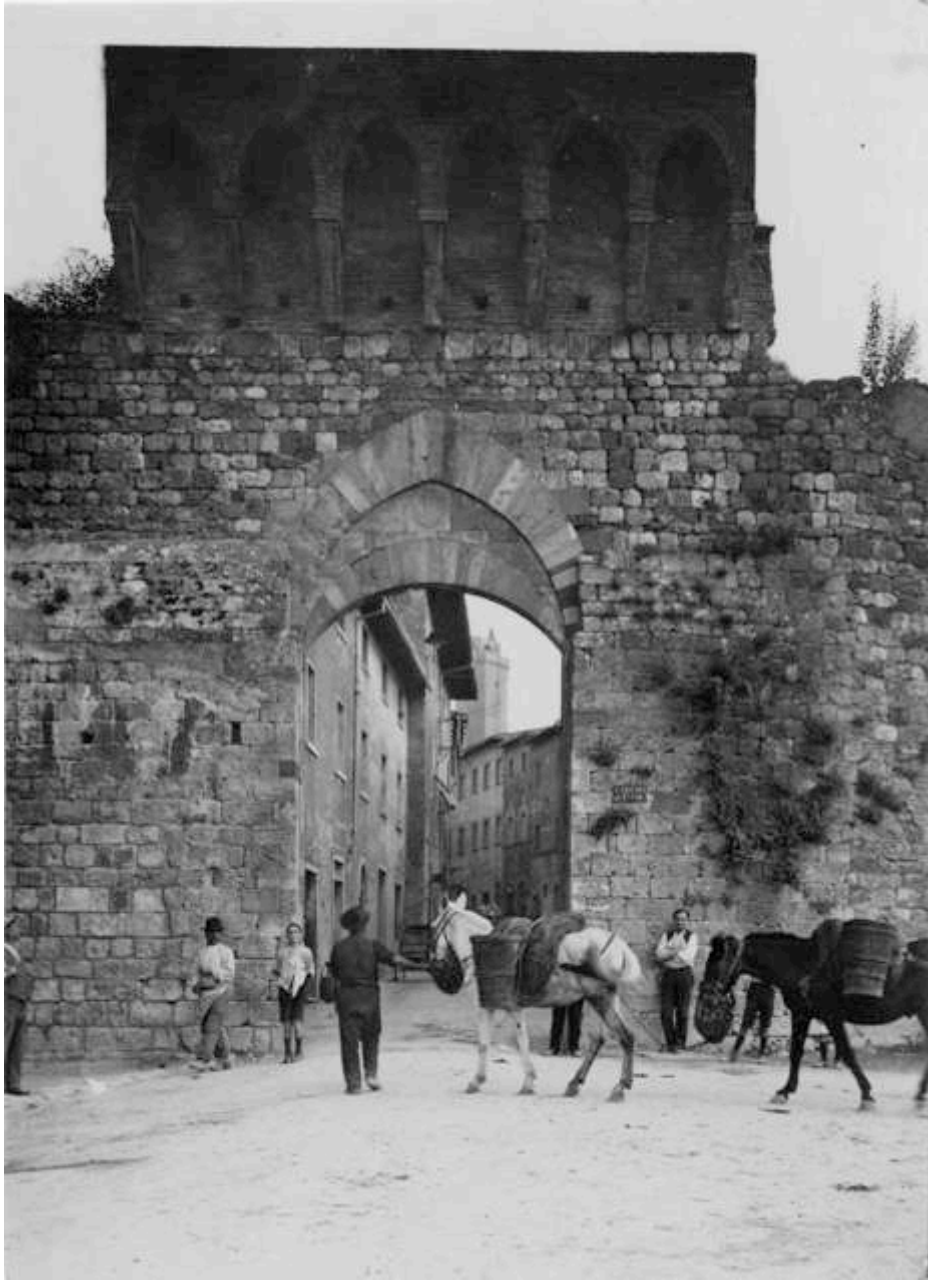


FIG. 13



FIG. 14



FIG. 15



FIG. 16



FIG. 17



FIG. 18



FIG. 19

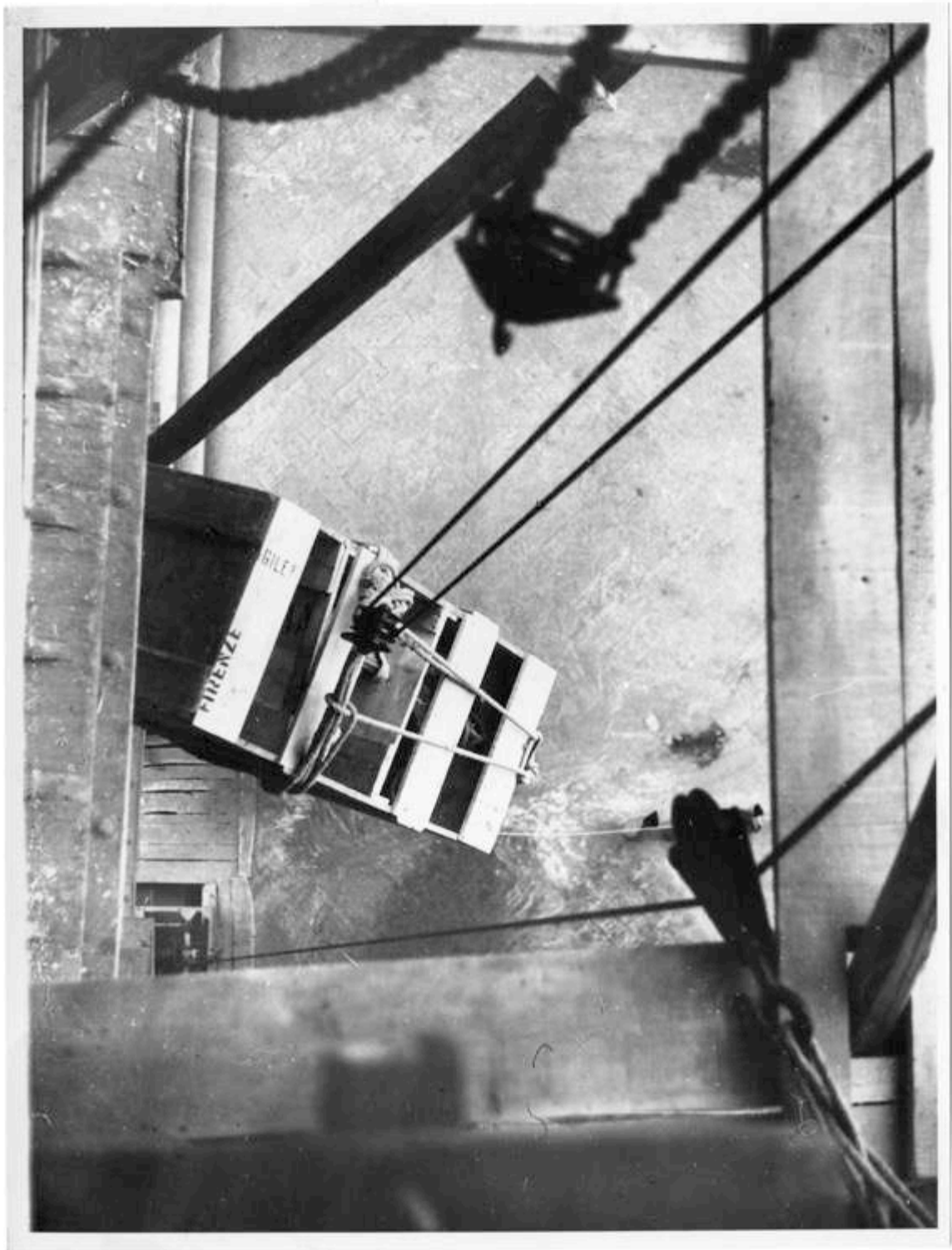


FIG. 20





Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Corso di Laurea Magistrale in  
Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici

Tesi di Laurea

Il Fondo Cipriani  
Un percorso di studio nella fototeca della Fondazione Giorgio Cini

PARTE II  
APPENDICE. INVENTARIO DEL FONDO CIPRIANI

**Relatrice**

Ch.ma Prof.ssa Cristina Baldacci

**Correlatrice**

Ch.ma Prof.ssa Michela Agazzi

**Laureanda**

Federica Montemerli

Matricola 870557

**Anno Accademico**

2018/2019

## **INVENTARIO DEL FONDO**





## INDICE DELL'INVENTARIO

CAMPAGNE FOTOGRAFICHE*	1
Campagne Fotografiche 1	2
Campagne Fotografiche 2	6
Campagne Fotografiche 3	10
Campagne Fotografiche 4	13
Campagne Fotografiche 5	15
Campagne Fotografiche 6	18
Campagne Fotografiche 7	20
Campagne Fotografiche 8	24
Campagne Fotografiche 9	26
Campagne Fotografiche guerra 1915-1918	27
COLLEZIONI PRIVATE	29
Collezioni A-G	30
Collezioni H-Z	56
FIRENZE GALLERIE	85
FIRENZE GALLERIE UFFIZI GABINETTO DISEGNI E STAMPE	95
Firenze Gallerie Uffizi Stampe 1	96
Firenze Gallerie Uffizi Gabinetto Disegni e Stampe 2	96
Firenze Gallerie Uffizi Gabinetto Disegni e Stampe 3	98
Firenze Gallerie Uffizi Gabinetto Disegni e Stampe 4	100
FIRENZE MOSTRE	105
Firenze Mostre 1910-1933	106
Firenze Mostre 1934-1942	114
Firenze Mostre 1943-1957	142

FIRENZE MUSEI	221
GALLERIE UFFIZI	233
Gallerie Uffizi I	234
Gallerie Uffizi II	238
Gallerie Uffizi III Dipinti A-C	242
Gallerie Uffizi IV	246
Gallerie Uffizi V Dipinti D-Z	250

## LEGENDA

(f.f.)= documento/i rinvenuto/i fuori fascicolo

-  fascicolo originale danneggiato
-  fascicolo aggiunto per ritrovamento documenti sciolti tra i fascicoli
-  fascicolo creato da documento contenuto in altro fascicolo
-  fascicolo creato causa danneggiamento

\* I faldoni “Campagne Fotografiche 1-9” e “Campagne Fotografiche guerra 1915-1918” sono parzialmente mappati e prevedono il conteggio unicamente dei positivi.

## CAMPAGNE FOTOGRAFICHE

Mappatura parziale: conteggio dei positivi

<b>Faldone</b>	<b>Totale Fascicoli</b>	<b>Totale Positivi</b>
Campagne Fotografiche 1	57	226
Campagne Fotografiche 2	58	86
Campagne Fotografiche 3	41	284
Campagne Fotografiche 4	28	245
Campagne Fotografiche 5	43	190
Campagne Fotografiche 6	25	197
Campagne Fotografiche 7	50	297
Campagne Fotografiche 8	27	324
Campagne Fotografiche 9	18	158
Campagne Fotografiche guerra 1915-1918	13	205

SCATOLA TITOLO	FASCICOLO		SOTTOFASCICOLO		QUANTITA	ANNOTAZIONI
	n.	titolo	n.	titolo	positivi	
Campagne Fotografiche 1	1	Arezzo			14	
	2	La Badia (Castiglion Fiorentino) (Arezzo)			3	
	3	Badia Fiesolana (Fiesole) (Firenze)			3	
	4	Badia a Passignano (Tavarnelle Val di Pesa) (Firenze)			5	
	5	Badicroce (Arezzo)			2	
	6	Bagno a Ripoli (Firenze)			2	
	7	Bagno Vignoni (San Quirico d'Orcia) (Siena)			3	
	8	Balestra (Castel Focognano) (Arezzo)			2	
	9	Barberino Val d'Elsa (Firenze)			4	
	10	Barbiana (Vicchio di Mugello) (Firenze)			1	
	11	Boveglio (Villa Basilica) (Lucca)			2	
	12	Bozzano (Massarosa) (Lucca)			1	
	13	Brescia			9	
	14	Buiano (Poppi) (Arezzo)			1	

Campagne Fotografiche 1

15	Buonconvento (Siena)		3	
16	Calenzano (Firenze)		2	
17	Campi Bisenzio (Firenze)		6	
18	Campigliano (Bagno a Ripoli) (Firenze)		2	manca il numero di negativo; marzo 1914
19	Capolona (Arezzo)		11	
20	Carrara		3	
21	Castel del Piano (Grosseto)		2	
22	Castiglion Fiorentino (Arezzo)		2	
23	Cavriglia (Arezzo)		1	
24	Cecina (Livorno)		2	manca il numero di negativo
25	Cellesta (Castel Focognano) (Arezzo)		4	
26	Cerbaiolo (Pieve Santo Stefano) (Arezzo)		4	
27	Cercina (Sesto Fiorentino) (Firenze)		6	Fotografia Alinari e Fotografia Mannelli
28	Certaldo (Firenze)		6	
29	Cesa (Foiano della Chiana) (Arezzo)		2	

Campagne Fotografiche 1

30	Chiana (Arezzo)		6	
31	Chiaveretto (Subbiano) (Arezzo)		6	
32	Civitella in Val di Chiana (Arezzo)		8	dopo i danni di guerra 1944
33	Comacchia (Firenzuola) (Firenze)		2	
34	Corsano (Anghiari) (Arezzo)		15	
35	Foiano della Chiana (Arezzo)		2	
36	Follonica (Grosseto)		2	
37	Le Fonti (Pontassieve) (Firenze)		9	
38	Fosciandora (Garfagnana) (Lucca)		2	
39	Gavisseri (Pratovecchio) (Arezzo)		5	
40	Gello (Camaione) (Lucca)		4	
41	Gragnone (Arezzo)		1	
42	Grignone (Arezzo)		1	
43	Lucca		9	
44	Marciano della Chiana (Arezzo)		2	



**Campagne Fotografiche 1**

45	Marina di Pietrasanta (Lucca)		1	
46	Montebuoni (Impruneta) (Firenze)		1	
47	Montebuono (Rieti)		4	
48	Montefioralle (Greve) (Firenze)		1	
49	Montegiovi (Subbiano) (Arezzo)		5	
50	Monte Oliveto Maggiore (Siena)		1	
51	Montepulciano (Siena)		3	
52	Pienza (Siena)		4	
53	Pieve a Ripoli (Bagno a Ripoli) (Firenze)		3	
54	Ponte Buriano (Arezzo)		11	
55	Rocca di Cerbaia (Cantagallo) (Prato)		1	
56	Rondine (Arezzo)		8	
57	Roppolo (Biella)		1	

Campagne fotografiche 2

1	Scoppio del carro			14	
	fuori fascicolo			8	
2	Sacrario dei Caduti della Rivoluzione Fascista				
3	Firenze Reale Unione Nazionale Aeronautica (RUNA) già Aero Club Luigi Gori piazza degli Antinori 1				
4	Quartiere di Santa Croce				
5	Quartiere d'Oltrarno				
6	Processioni				
7	Porticciola d'Ognissanti				
8	Porticciola alle Grazie				
9	Porta	1	Porta San Niccolò	4	
10	Porta San Miniato				
11	Porta S. Giorgio			6	Cfr. La Nazione 26 giugno 1935, Porte Fiorentine (Foto Gab. R. Soprintendenza Firenze)
12	Porta San Gallo			2	
13	Porta San Frediano			4	
14	Porta Romana			2	

Campagne fotografiche 2

15	Porta a Pinti			
16	Porta al Prato			1
17	Porta alla Croce			2
18	Ponte della Vittoria			22
19	Porta Aretina Strada romana Firenze-Pontassieve			foto Alinari, Biagini e gran parte sue: timbro Cav. Nicolò Cipriani; numerate in ordine progressivo a matita da n. 1-19 (ne mancano alcune)
20	Tabernacolo	(f.f.)		2
		1	Tabernacolo di Via della Chiesa	7
		2	Tabernacolo di Via dei Conti	
		3	Tabernacolo di Via del Leone	
21	Tabernacolo del Torrino di Santa Rosa			1
22	Tabernacolo di Piazza Piattellina			1
23	Tabernacolo di Piazza del Carmine			
24	Tabernacolo di Costa san Giorgio			
25	Tabernacolo della Madonna della Rosa via Cavour			
26	Tabernacolo del Madonnone			

Campagne fotografiche 2

27	Tabernacolo delle Fonticine			
28	Tabernacolo delle Cinque Lampade			
29	Tabernacolo di via Gino Capponi			
30	Tabernacolo di via delle Casine			
31	Tabernacolo della Tromba			
32	Tabernacolo del Canto dei Gori			
33	Studio Fiorentino		3	Fotografia Cipriani
34	Studio di Storia dell'Arte		2	Istituto d'arte ungherese Palazzo Strozzi; Fototeca Italiana
35	Strade			
36	Stazione			
37	Stadio Berta o Stadio Comunale		3	
38	Società Italiana per la ricerca dei Papiri			
39	Società Colombaria			
40	Società Dantesca (or San Michele)			
41	Firenze Società "Leonardo da Vinci" Lungarno Corsini 10			

Campagne fotografiche 2

42	Seminario			
43	R. Scuola Industriale Femmine			
44	Scuola dei Padri Missionari			
45	Scuole elementari			
46	Scuola Centrale dei Carabinieri			
47	Tempio Russo		2	
48	Tempio Israelitico			
49	Teatro			
50	Teatro Rossini			
51	Teatro della Pergola			
52	Teatro Niccolini			
53	Teatro Nazionale			
54	Teatro del Giglio			
55	Teatro Comunale			
56	Teatro del Cocomero			

	57	Teatro Alfieri			
	58	Tiratoio			
Campagne fotografiche 3	1	Cortona	1	Cortona-Museo Diocesano	17
			2	Palazzo Cristofanello	1
			3	Cortona-Museo dell'Accademia Etrusca	3
	2	Isola d'Elba			21
	3	Loro Ciuffenna			3
	4	S. Piero a Sieve (La Pila)			2
	5	Pieve Santo Stefano (Arezzo)	1	Pieve S. Stefano	3
	6	Villa il Salviatino (Firenze)	1	Villa Il Salviatino	4 cartoline manoscritte indirizzate a Cipriani da Fernanda Ojetti
	7	Monte San Savino (Siena)			2
	8	Bucine			2
	9	Campitelli (Pistoia)	1	Campitelli (Pistoia)	3
10	Campiglio (San Mommè) (Pistoia)	1	Campiglio (Pistoia)	4	
11	Piteccio (Pistoia)	1	Piteccio (Pistoia)	15	

Campagne fotografiche 3

12	San Marcello Pistoiese (Pistoia)	1	Pistoia- San Marcello Pistoiese	8	timbro C. Cipriani
13	Farneta (Cortona) (Arezzo)			5	
14	Falterona			13	
15	Pietrasanta			7	
16	Dicomano (Firenze)	1	Dicomano	17	piano di ricostruzione
17	Montramito (Massarosa)			2	
18	Scrofiano (Sinalunga)			1	
19	Castelfiorentino			1	
20	Castel Focognano			1	
21	Campagnina (Stazzema)			1	
22	Genova			6	
23	Lucignano (Arezzo)	1	Lucignano	42	
24	Palaia (Pisa)	1	Palaia (Pisa)	2	
25	Montecatini Valdinievole (Pistoia)	1	Montecatini Val di Nievole	7	30.VII.1939 su retro
26	Località non identificata			1	

Campagne fotografiche 3

27	Località non identificata			7	
28	Monticchiello (Pienza) (Siena)	1	Monticchiello	3	
29	Poggibonsi (Siena)	1	Poggibonsi	5	
30	Montelupo Fiorentino (Firenze)	1	Firenze Montelupo Fiorentino	11	
31	Villa Buonsignori detto Palazzo dei Diavoli o dei Turchi (Siena)	1	Palazzo dei Diavoli (Siena); Villa Buonsignori	4	
32	Montecatini Terme Bagni di Montecatini			24	cartolina a Cipriani
33	Pesaro			4	
34	Monteaperti (Siena)			2	
35	Galeata (Forlì)	1	prov. Forlì com. Galeata	2	
36	Gambassi			2	
37	Piombino (Livorno)	1	Piombino (com. Livorno) fraz. Populonia	11	
38	Riva di Trento			2	
39	Petraia (Villa Reale) (Firenze)	1	località nel comune di Firenze via della Petraia 40;	16	danni guerra. 4.X.1941 su retro. Provini opere d'arte imballate (sul retro c'è scritto "Poggio Caiano").
40	Libarna (Serravalle Scrivia);				
41	Venezia			1	3 cartoline



Campagne fotografiche 4

1	Lucca-Chiesa di S. Michele	1	S. Michele	7	su retro di 6 fotografie: 25 agosto-5 settembre 1915; sul retro di 1: 11-27 giugno 1915 (il timbro è diverso)
2	Lucca- Chiesa di S. Quirico			6	11-27 giugno 1915 (timbro Cip.)
3	Lucca- Chiesa di S. Giulia			1	25 agosto-5 settembre 1915 (timbro Sop.)
4	Lucca- Chiesa di S. Giusto	1		2	
5	Lucca- Chiesa di S. Maria della Rosa			2	
6	Lucca- Chiesa di S. Ponziano	1	S. Ponziano	2	
7	Lucca- Chiesa di S. Romano	1	S. Romano	1	
8	Lucca, Cattedrale			44	principalmente Alinari; gruppo di fotografie della chiesa con data: 11-27 giugno 1915 e timbro personale "Nicolò Cipriani" con numeri a matita
9	Lucca- Chiesa di S. Frediano	1	S. Frediano	7	timbri diversi
10	Lucca			8	
11	Pistoia-Mostra d'arte antica			4	
12	Pistoia-Mostra d'arte sacra (1929)			3	
13	Pistoia-Chiesa di S. Domenico	1	Pistoia Chiesa di S. Domenico	17	(colpita dal bombardamento del 1943) + provini
14	Pistoia			13	
		1		17	

Campagne fotografiche 4

		2		2	
		3	chiesa della Ss. Annunziata	3	
		4	Pistoia Chiesa di S. Bartolomeo in Pantano	1	
15	Antella (Bagno a Ripoli)	1	Firenze Bagno a Ripoli Antella		26/04/1915: timbro Nicolò Cipriani
16	Siena- Varie			13	principalmente Lombardi
17	Calamecca (Piteglio) (Pistoia)	1	Calamecca	3	
18	Fiesole-Villa il Riposo dei Vescovi	1	Villa "il riposo dei Vescovi" (Fiesole) presso S. Domenico		04-apr-15
19	Torre a Cona (S. Donato alla Collina)			4	
20	Pistoia-Porta al Borgo			1	
21	Pistoia-Pinacoteca			1	
22	Pistoia-Duomo	1	Duomo	8	
23	Gavinana (S. Marcello Pistoiese) (Pistoia)	1	Pistoia S. Marcello Pistoiese Gavinana	29	schede archivio in cartoncino; foto: Bacci, Barfucci, Brogi, Tarchiani all'ingresso del Museo Ferrucciano
24	Torre del Lago (Lucca)	1	Viareggio (Lucca) Torre del Lago ora Torre Puccini	16	
25	Anagna (Siena)	1	Agna	1	
26	Lucca-Palazzo Provinciale	1	Lucca Palazzo Provinciale	2	

	27	San Marino			24	27.VIII.1952; con la moglie
	28	Genova			3	
Campagne fotografiche 5	1	Galluzzo (Firenze)	1	Galluzzo com. Firenze	5	
	2	Stia (Pratovecchio) (Arezzo)	1	Pratovecchio Stia (Arezzo)	2	
	3	Lunata (Capannori) (Lucca)	1	Lunata /Capannori Lucca	1	
	4	Petriolo (Firenze)	1	Petriolo (com. Firenze)	18	
	5	Mammiano (S. Marcello Pistoiese) (Pistoia)	1	Pistoia S. Marcello Pistoiese Mammiano	4	
	6	Terranuova Bracciolini (Arezzo)	1	Terranuova Bracciolini	2	
	7	Rufina (Firenze)	1	Rufina	1	19 gennaio 1914; timbro Nicolò Cipriani
	8	Riglione (Pisa)			1	
	9	Rassina (Arezzo)	1		10	
	10	Calbi (Arezzo)			4	
	11	Calleta (Castel Focognano) (Arezzo)	1		6	
	12	Poggio del Sole (Arezzo)			3	
	13	Terzano (Bagno a Ripoli) (Firenze)	1	Firenze Bagno a Ripoli Terzano	1	

## Campagne fotografiche 5

14	Serre di Rapolano (Rapolano) (Siena)			4	
15	Gabella (Serravalle Pistoiese) (Pistoia)			1	5.VIII.1939 (madre e figlia?)
16	Ruffignano (Firenze)			1	17 agosto 1915; timbro Soprintendenza
17	Tegoleto (Civitella in Val di Chiana) (Arezzo)	1		4	
18	Lido di Camaiore (Camaiore) (Lucca)	1	Lucca Camaiore Lido di Camaiore	1	
19	Libbia (Anghiari) (Arezzo)			3	
20	La Quiete (Firenze)	1	La Quiete (com. Firenze)	3	
21	Figline (Prato)	1	Figline (Prato)	1	
22	Lucca			2	11-27 giugno 1915; una con timbro Nicolò Cipriani; l'altra Soprintendenza
23	Lucca			1	25 agosto-5 settembre 1915; timbro Cipriani Nicolò
24	Lucardo (Montespertoli) (Firenze)			2	
25	Pratovecchio Stia (Arezzo)	1	Pratovecchio Stia	5	
26	Torrta (Siena)	1	Siena Torrita	1	
27	Pratomagno (Bibbiena) (Arezzo)			13	soggetto non identificato (campagna)
28	Rovezzano			3	

## Campagne fotografiche 5

		1	Firenze (dintorni) Rovezzano		
29	Campagnatico (Grosseto)	1	Csampagnatico	4	
30	Bagnolo (Montemurlo) (Prato)			1	
31	Montepiano (Vernio) (Prato)			7	1894
32	Girone (Fiesole) (Firenze)			1	
33	Lucca				25 giugno 1915; timbro Nicolò Cipriani
		1	Mura Lucca	1	
34	Monte Rotondo (Greve) (Firenze)			1	
35	Borgo San Lorenzo (Firenze)	1	Borgo S. Lorenzo	5	danni di guerra
36	Castelfalci (Montaione) (Firenze)	1	Castelfalci (Montaione) Firenze	8	
37	Borgo alla Collina (Castel S. Niccolò) (Arezzo)			12	danni di guerra
38	Giovi (Arezzo)	1	Arezzo Giovi	24	panorami
39	Ponina (Capolona) (Arezzo)	1	Pomina (Capolona) (Arezzo)	1	
40	Macioli (Vaglia) (Firenze)	1	Firenze Vaglia Pratolino Macioli	2	
41	Montemurlo (Prato)	1	Montemurlo v. Bagnolo	8	soggetto non identificato

	42	Montefollonico (Torrita) (Siena)	1	Siena Torrita Montefollonico	3	
	43	Montione (Arezzo)			9	
Campagne fotografiche 6	1	Firenze Bagno a Ripoli Villa Fossi			1	
	2	Firenze Bagno a Ripoli Villa Fossi o La Tana			1	
	3	Firenze Bagno a Ripoli Villa Peruzzi			1	
		(Castiglion Fiorentino) Villa Bertelli			2	
		Villa Beccari			5	
	4	Villa (Pistoia)			10	provini
	5	Marradi			3	
	6	Tavarnelle Val di Pesa	1	Tavarnelle Val di Pesa	6	timbro Fotografia Cipriani
	7	Figline Valdarno			2	
			1	Collegiata		
			2	S. Francesco		
			3	Palazzo Pretorio		
			4	Monumento ai caduti		

## Campagne fotografiche 6

8	Arezzo Sansepolcro		18	elenco dattiloscritto rilegato
9	S. Fiora (com. di Grosseto)		9	timbrate Fotografia Cipriani
	San Sisto (Pian di Meleto) Pesaro		4	
10	Santa Brigida (Pontassieve)		10	
11	Arezzo S. Giovanni Valdarno		13	
12	S. Godenzo		9	
13	(Senza nome)		12	retro: S. Leonardo in Val Passiria-Bolzano; trafugamento delle opere d'arte fiorentine da parte dei tedeschi;
14	Firenze Bagno a Ripoli San Giorgio a Ruballa		2	
15	S. Giuliano a Settimo		2	
16	S. Giuliano Terme Bagni di S. Giuliano (com. Pisa)		6	
17	Lucca Camaione San Lazzaro		1	
18	(Senza nome)		5	
19	(Senza nome)		1	
20	(Senza nome)		2	
21	(Senza nome)		2	

Campagne fotografiche 6	22	Firenze Vaglia		4	Vaglia Casa Colonica 12.IX.1937
			1 Firenze Vaglia		
	23	Lucca Camaiole Vado		1	
	24	Vagli sotto (com. Lucca)		8	
	25	Vallombrosa (Reggello)		40	cartolina indirizzata a Elda Cipriani Belli da Ania (?) 1.9.1941; cartolina indirizzata a Elda Cipriani via Colombo Viareggio 18.7.1941
			1 Ferrara	16	

Campagne fotografiche 7	1	Firenze Scandicci Badia a Settimo		3	
	2	Badia a Ripoli (com. Firenze)		2	
	3	(Senza nome)		2	
	4	(Senza nome)		7	cartoline: Firenze. Nave di Rovezzano 16.III.1941; timbrate Cav. Nicolò Cipriani
	5	(Senza nome)		2	
	6	Candelo (Vercelli)		1	
	7	Firenze Bagno a Ripoli Candeli		10	per lo più cartoline: 16.III.1941
	8	Castiglion Fiorentino		27	
			1 Palazzo Comunale		



## Campagne fotografiche 7

		2	Collegiata	1	
		3	Consolazione	4	
9	Siena San Quirico d'Orcia			1	
10	(Senza nome)			1	
11	Arezzo			15	
12	Chiesa di S. Piero in Grado (Pisa)			6	31.III.1945
13	Firenze Tavernelle Val di Pesa San Pietro in Bossolo			3	
14	S. Piero in Palco (com. Firenze)			3	
15	Firenze Bagno a Ripoli San Piero a Ema			1	
16	(Senza nome)			2	
17	Firenze San Piero a Sieve			32	reportage contadino e danni guerra; provini sparsi
18	Duomo			2	Capua
19	Caprona prov. Vicopisano (Pisa)			1	
20	Capannoli (Pisa)				
21	(Senza nome)			7	

Campagne fotografiche 7

22	(Senza nome)		9	moglie; foto: Ravenna. Capanno di Garibaldi nella Pineta. Cipriani=Cervi
23	(Senza nome)		1	
24	(Senza nome)		1	
25	(Senza nome)		3	
26	Bibbiano (fraz di Buonconvento)		14	
27	Bibbiena (com. Arezzo)		10	
28	Bibbona (com. di Livorno)		1	
29	(Senza nome)		2	
30	(Senza nome)		1	
31	(Senza nome)		4	
32	(Senza nome)		6	
33	(Senza nome)		21	reportage danni
34	Fototeca Italiana Firenze Santa Maria delle Vertighe (Monte San Savino)		8	foto di Cipriani e il padre (?)
35	(Senza nome)		3	
36	(Senza nome)		5	

## Campagne fotografiche 7

37	(Senza nome)		1	
38	Firenze Firenze Peretola com. Firenze		11	
39	Pelago		5	
40	Pergamena		7	
41	Reggello Cascia		1	
42	(Senza nome)		1	
43	(Senza nome)		3	
44	(Senza nome)		7	
45	(Senza nome)		13	Bologna: IV.1945
46	Capraia e Limite		3	
47	Capolona com. di Arezzo		1	Arno e un bambino
48	Capostrada (Pistoia)		1	
49	(Senza nome)		5	
50	Capannori com. di Lucca		4	

Campagne fotografiche 8

1	Torrente del Maspino (Arezzo)			5	
2	Narni (dintorni)-S. Angelo in Massa			6	
3	Siena-Villa Gori	1	Villa Gori	3	
4	Piano dei Giuliani (Pistoia)	1	Piano dei Giuliani (Pistoia)	6	
5	Subbiano (Arezzo)	1	Subbiano (com. di Arezzo)	14	
6	Strada in Casentino (Castel S. Niccolò)			25	13.IX.1945
7	Quarto (Firenze)	1	Quarto (com. Firenze)	1	
8	Quinto (Sesto Fiorentino)	1	Quinto	1	
9	Piazza al Serchio (Lucca)			2	
10	Fonte al Piano (Capolona)			2	
11	Pianore (Viareggio-Lucca)	1	Pianore (Viareggio Lucca)	4	
12	Piancastagnaio (Siena)	1	Piancastagnaio com. di Siena	9	
13	Lucca-Chiesa di S. Francesco	1	S. Francesco	2	
14	Lucca-Chiesa del Crocifisso dei Bianchi			1	25 agosto-5 settembre 1915; niente timbro
15	Lucca-Chiesa di S. Cristoforo	1	S. Cristoforo	3	1 con timbro Gabinetto; 1 con timbro Soprintendenza; 1 con timbro Nicolò Cipriani datata 11-27 giugno 1915

Campagne fotografiche 8

16	Lucca-Chiesa di Sant'Andrea			1	
17	Lucca-Chiesa di S. Paolino	1	S. Paolino	7	25 agosto-5 settembre 1915
18	Pistoia S. Marcello Pistoiese	1	S. Marcello Pistoiese		
19	(Senza nome)			10	Roma; mostra della Rivoluzione Fascista (1932-34 poi 1937-42)
20	San Gimignano			8	timbro diverso; vendemmia;
		1	Vendemmia	21	
		2	Vie e vicoli	1	
		3	Piazze/cisterna	2	
		4	Piazzale Margherita	2	
21	(Senza nome)			12	Prato; danni guerra
		1	Galleria Museo Pinacoteca	4	
		2	Piazze	3	
		3	(Senza nome)	6	
		4	(Senza nome)	2	"Casa di Filippino Lippi"; affresco nelle macerie
			(f.f.)	110	fotografie e documenti sciolti nella scatola; anche opere d'arte

Campagne fotografiche 8	22	Vicchio di Mugello		6	
	23	Firenze Bagno a Ripoli Vicchio di Rimaggio		2	Fotografia Cipriani (la famiglia?)
	24	Petrona		6	
	25	Roma		18	
	26	(Senza nome)		18	Chiassa (Arezzo)
	27	(Senza nome)		1	Villa di Stra; Mostra del giardino italiano, Firenze, 1931
	Campagne fotografiche 9	1	Libia Tripolitania		33
2		Mugnana (Greve)		33	
3		Firenze Tavernelle Val di Pesa Morrocco		3	
4		Morello		2	timbro Soprintendenza fot. 2060, ottobre 1914 e anche timbro personale Nicolò Cipriani
5		(Senza nome)		3	
6		Alcinengo (Broglione)		1	
7		Firenze Certaldo Santa Maria a Bagnano		2	
8		Castiglion Fibocchi (com. di Arezzo)		2	
9		Castiglioncello		2	

Campagne fotografiche 9	10	Coneo		2	
	11	Compiobbi (Fiesole)		3	
	12	(Senza nome)		19	porte di Castro (Arezzo)
	13	Pratovecchio-Stia (Arezzo) Porciano		8	
	14	Poppi (com. di Arezzo)		6	
			1 (Senza nome)	5	fotografie incollate su cartoncino "Poppi. Ponte Foderino a Campaldino. Danni di guerra (1946): fot. Soprintendenza..."
	15	Pontremoli		6	
	16	Sorano (com. di Grosseto)		11	
	17	Casa Colonica		15	"v. Sparacia"; nessuna datazione
	18	(Senza nome)		2	SsA
Campagne fotografiche guerra 1915-1918	1	Col Rosà		31	reportage del territorio e delle condizioni; gran parte incollate su cartoncino-schedario; su un retro: 6.9.1917; presente una delle prime fotografie di "Fotografia Cipriani piazza Peruzzi" cioè la n. 2. trovati riferimenti anche alla Soprintendenza es: Col Rosà 6.IX.1917 Sop. 70047 9x12 Fototeca oppure Sop. 70002 10/15 Fototeca
	2	Cortina d'Ampezzo		19	incollate su cartoncino-schedario; ritratti dei "tipi ampezzani"
	3	Zuel		2	(Cortina)
	4	Val Ru Freddo		4	3.9.1917

Campagne fotografiche guerra 1915-1918

	sciolte-schedario			58	fotografie di ogni genere; aristotipi (a contatto diretto) "Cortina d'Ampezzo; il tenente Cipriani verifica un lasciapassare di una ragazza
5	(Senza nome)			8	presente la fotografia "Fotografia Cipriani" n. 1 Val Boite
6	Foto Guerra 1915-1918	1	Campo Tures	7	leica
		2	(Senza nome)	20	schede
7	Carnia			20	schede; non presenti indicazioni o datazioni
8	(Senza nome)			3	schede; 3.9.1917; Fiammes
9	(Senza nome)			3	schede; Val Sesis
10	(Senza nome)			2	(Cortina)
11	(Senza nome)			3	S. Pietro in Cadore (Belluno)
	sciolte			4	
12	Podestagno (Cortina)			2	
13	Costeana (Val) Cortina			19	



## COLLEZIONI PRIVATE

Mappatura completa

<b>Faldone</b>	<b>Totale Fascicoli</b>	<b>Totale Positivi</b>	<b>Totale Documenti</b>
Collezioni A-G	7	12	1.076
Collezioni H-Z	17	33	1.698

SCATOLA TITOLO	CONTENUTO	FASCICOLO		SOTTOFASCICOLO		DESCRIZIONE
		n.	titolo	n.	titolo	
Collezioni A-G	24 fascicoli; presenti documenti fuori fascicolo	1	A	1	Collezione Acton Villa La Pietra	Collezione privata di Arthur Acton, Firenze, Villa La Pietra
					(ff.)	documenti dattiloscritti che riportano i nomi di alcune collezioni
				2	Collezione Albrighi	Collezione Albrighi
					(ff.)	documenti dattiloscritti che riportano i nomi di alcune collezioni
				3	Collezione Vittorio Alinari	Collezione Vittorio Alinari
					(ff.)	documenti dattiloscritti che riportano i nomi di alcune collezioni
				4	Collezione Francesca Amari Trespiano	Collezione Francesca Amari
					(ff.)	documenti dattiloscritti che riportano i nomi di alcune collezioni
				5	Collezione Libero Andreotti	Collezione Libero Andreotti
					(ff.)	documenti dattiloscritti che riportano i nomi di alcune collezioni

QUANTITA'			ANNOTAZIONI
Positivi	Trasparenti	Documenti	
		11	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Antonio Veneziano, Lippo Fiorentino, Maestro del Bigallo, Maestro della Maddalena, Pietro di Giovanni di Ambrogio; Riferimento alla Mostra del Giardino Italiano: Comune di Firenze, <i>Mostra del giardino italiano</i> , catalogo della mostra (Firenze, 1931), Firenze, Palazzo Vecchio, 1931
		8	documenti dattiloscritti e ritagli di giornale (fuori fascicolo) - Collezione Aghib D'Ancona. Artista citato: Vito D'Ancona - Collezione Aglietti - Collezione Cav. Agostini. Artista citato: Silvestro Lega - Collezione Lorenza Agresti - Collezione Albizi Frescobaldi, Artista citato: Fra Filippo Lippi
		4	documenti dattiloscritti; Artisti citati: Raffaello (Ritratto muliebre "non terminato" e "ora esportato") e Giovanni del Biondo (Annunciazione, "ora a New York collezione Kress"); Opere presenti: tabernacoli, trittici, predelle, dipinti
		2	- Collezione Alessandri. Artista citato: Fra Filippo Lippi - Collezione Marchesa A. Alfieri di Sostegno. Artista citato: F. Fabre
		5	documenti dattiloscritti Artisti citati: Odoardo Borrani, Serafino De Tivoli, Giacomo Mantegazza, Antonio Puccinelli; presente ritaglio di giornale con pubblicità
		2	- Collezione Aloisi, artista citato: Aristide Aloisi - Collezione Altoviti Lazzarini, artista citato: Benvenuto Cellini
		4	documenti dattiloscritti; Opere presenti: saggi di ricami, cuoio dipinto, dipinti; non sono presenti i nomi degli artisti
		2	- Collezione Andreini. Artista citato: Campini - Collezione Angeli
		3	documenti dattiloscritti; Artista citato: Liberò Andreotti
		6	- Collezione Contessa Anna Antinori, Artista citato: Michele di Ridolfo del Ghirlandaio - Antiquario di via Maggio - Collezione Leopoldo Aretini - Collezione Argenti - Collezione Ars Una - Collezione Marchese Pietro Azzolini, Artista citato: scuola del Bemini

<b>Collezioni A-G</b>	24 fascicoli; presenti documenti fuori fascicolo	2	B		documenti dattiloscritti che riportano i nomi di alcune collezioni	
				1	Collezione Cristiano Banti	Collezione Cristiano Banti
					<i>(f.f.)</i>	documenti dattiloscritti che riportano i nomi di alcune collezioni
				2	Collezione Bargagli-Petrucci via della Scala	Collezione Bargagli-Petrucci
					<i>(f.f.)</i>	documento dattiloscritto riferito alla Collezione Barone
				3	Collezione Marchese Comm. Avv. Alessandro Bartolini Salimbeni viale Macchiavelli 17	Collezione Alessandro Bartolini Salimbeni
					<i>(f.f.)</i>	documento dattiloscritto riferito alla Collezione Marchese Matilde Gioli Batolommei
				4	Collezione Bartolozzi via Maggio 6	Collezione Bartolozzi
					<i>(f.f.)</i>	documenti dattiloscritti che riportano i nomi di alcune collezioni
				5	Collezione Battistelli via del Gelsomino 20	Collezione Luigi Battistelli

		14	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Baccio Maria Bacci. Artista citato: Baccio Maria Bacci</li> <li>- Collezione Ernesto Bacci. Artista citato: Ernesto Bacci</li> <li>- Collezione Aldo A. Baccinetti. Artista citato: Aldo Baccinetti con riferimento alla Mostra della Firenze Distrutta (Firenze, 1945)</li> <li>- Collezione Bacciocchi. Artista citato: Pontorno</li> <li>- Collezione Bagato</li> <li>- Collezione Prof. Baldasseroni con riferimento alla Mostra della Firenze Granducale (Firenze, 1948)</li> <li>- Collezione Baldi. Artista citato: Cesare Vecellio</li> <li>- Collezione Prof. Balducci. Artista citato: Correggio</li> <li>- Collezione Balestrieri. Artista citato: Antonio Ciseri</li> <li>- Collezione Banca di Firenze (Direttore). Artista citato: Giovanni Fattori</li> <li>- Collezione Pellegrino Banella. Artista citato: Pellegrino Banella</li> </ul>
		16	<p>presente articolo di giornale da: L'Antiquario rivista indipendente, anno XIII, n. 1, gennaio-febbraio 1926 dal titolo «Vendita Banti»;</p> <p>presenti riferimenti dattiloscritti alla rivista L'Antiquario riguardanti le vendite di alcune opere;</p> <p>Artisti citati: Cristiano Banti, Giovanni Banti, Giovanni Boldini, Vincenzo Cabianca, Serafino de Tivoli, Giovanni Fattori, Rossello Franchi</p>
		4	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Dr. Barberio (Teatro del Cocomero)</li> <li>- Collezione Conte Alberto Bardi Serzelli. Artisti citati: Carlo Dolci, Jacopo da Empoli, Lorenzo Lippi</li> <li>- Collezione Stefano Bardini. Artista citato: Bachiacca.</li> <li>- Collezione Ugo Bardini. Artista citato: Giotto di Bondone</li> </ul>
		2	<p>documenti dattiloscritti;</p> <p>Artisti citati: Jacopo Chimenti, Telemaco Signorini, Giuseppe Maria Crespi, Alessandro Franchi;</p> <p>Riferimenti a: Mostra della Firenze Distrutta (Firenze, 1945) e Mostra di Telemaco Signorini (Firenze, 1926);</p> <p><i>Mostra della Firenze Distrutta: inaugurata a Palazzo Strozzi nell'anniversario della liberazione della città</i>, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Strozzi: 1945), Firenze, 1945 (non consultabile a Venezia);</p> <p>Onoranze a Telemaco Signorini, Firenze, autunno 1926: <i>Mostra delle opere alla R. Galleria dell'Accademia</i>, catalogo della mostra (Firenze, Accademia: 1926), Firenze, 1926 (ASAC)</p>
		1	<p>ritratto di gentiluomo, dipinto. Non presente il nome dell'artista.</p>
		6	<p>Artisti citati: Bicci di Lorenzo, Taddeo Gaddi, Giovanni dal Ponte, Lippo Fiorentino, Lorenzo Monaco, Maestro della Madonna dal bambino vispo, Mariotto di Nardo</p>
		1	<p>Artista citato: Giusto Sustermans</p>
		3	<p>Artisti citati: Cecco di Pietro, Rossello di Jacopo Franchi</p>
		3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Monsignor Basetti Sani. Artista citato: Carlo Loth</li> <li>- Collezione Basilewsky. Artista citato: Cafaggiolo</li> <li>- Collezione Prof. Andrea Battelli. Artisti citati: Sustermans e Giovanni Fattori.</li> </ul>
		2	<p>documenti dattiloscritti;</p> <p>Artisti citati: Giuseppe Maria Crespi, Silvestro Lega</p>

**Collezioni A-G**

24 fascicoli, presenti  
documenti fuori  
fascicolo

		<i>(ff.)</i>	documento dattiloscritto riferito alla Collezione Vedova Battisti
	6	Collezione Cav. Bruno Bearzi	Collezione Bruno Bearzi
		<i>(ff.)</i>	documenti dattiloscritti che riportano i nomi di alcune collezioni
	7	Collezione Belli e Della Bruna Borgo Ognissanti	Collezione Belli e Della Bruna
		<i>(ff.)</i>	documento dattiloscritto riferito alla Collezione Adolfo Belli
	8	Collezione Luigi Bellini Lungamo Soderini 3	Collezione Luigi Bellini
		<i>(ff.)</i>	documenti dattiloscritti, manoscritti e articolo di giornale riferiti ad alcune collezioni
	9	Collezione Bernard Berenson Villa I Tatti	Collezione Bernard Berenson
		<i>(ff.)</i>	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
	10	Collezione Giovanni Bertini	Collezione Giovanni Bertini

		1	Artista citato: A. Carpi (ritratto di Cesare Battisti, disegno)
		4	documenti manoscritti e dattiloscritti; riferimento al plastico topografico della zona di Marsiglia; Artisti citati: Giuseppe Graziosi, Ghiberti
		4	- Collezione Begnini - Collezione Adolfo Belimbau. Artista citato: Niccolò Cannicci - Collezione Renato Bellenghi. Artista citato: Giovanni Fattori
		3	documenti dattiloscritti; Opere presenti: pannelli scolpiti in legno, dipinti, opere in legno; Artisti citati: Tommaso Bernabei detto il Papacello, Jan Van Essler.
		1	Mecchina da maglieria
		11	documenti dattiloscritti, manoscritti e ritagli di giornale con immagini; Artisti citati: Agostino di Duccio, Della Robbia, Antonio Vivarini, Giovanni di Paolo, Giovanni da Ponte, Pier Francesco Fiorentino, Matteo di Giovanni, Bernardino Fungai, Jacopo della Quercia, A. Corna, Giovanni della Robbia, Alessandro Longhi, maniera di Giuseppe Galli il Bibiena, Giovanni Boldini; Opere presenti: sculture in pietra, marmo, terracotta, dipinti, pozzo. Riferimenti a: D. Tolosani, Galleria Bellini, in L'Antiquario, III-IV.1926 Gazzetta Artistica, II-IV.1933; per quanto riguarda Giovanni Boldini (Ritratto della Contessa Gabrielle De Rasty già nella collezione della signora Boldini a Parigi) ci sono riferimenti a: Illustrazione Toscana, VII-VIII.1937 e J. L. Vaudoyer, Giovanni Boldini, in Dedalo, 1931, p. 1175; presenti ritagli di giornale incollati su supporto cartaceo con illustrazioni delle sale (due immagini sono del 1923 e una del 1928)
		8	- Collezione Rag. Eugenio Belluomini (Palazzo Pitti). Artista citato: Bettinotti - Collezione Adolfo Benci - Collezione Benedetti. Artista citato: Portelli (riferimento alla Mostra della Firenze Distrutta, 1945) - Collezione Avv. Carlo Beni. Artista citato: A. Neuchatel - Collezione Benvenuti. Artista citato: Pietro Benvenuti articolo di giornale da La Nazione Italiana, 31.VII.1957 "Quattro preziosi dipinti truffati a un fiorentino"
		98	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Perugino, Francesco Bachiacca, Alessio Baldovinetti, Balducci, Barna da Siena, Bellini, Benvenuto di Giovanni, Giovanni Boccati, Bonfigli, Borgognone, Francesco Botticini, Bresciani, Buonsignori, Burne-Jones, Cima da Conegliano, Guidoccio Cozzarelli, Bernardo Daddi, Domenico Veneziano, Vincenzo Foppa, Francesco di Giorgio, Gentile da Fabriano, Giotto di Bondone, Giovanni di Paolo, Jacobello del Fiore, Pietro Lorenzetti, Ugolino Lorenzetti, Lorenzo Monaco, Lorenzo Lotto, Simone Martini, Matteo di Giovanni, Lippo Memmi, Domenico Morone, Nattier, Neri di Bicci, Neroccio, Ortolano, Paolo di Giovanni Fel, Pietro d'Alemagna, Pietro di Giovanni di Ambrogio, Ercole Roberti, Cosimo Rosselli, Rostenstein, Sassetta, Segna di Bonaventura, Luca Signorelli, Stefano Zevio, Andrea di Vanni, Vecchieta, Antonio Rossellino; Menzionate le opere di arte cinese e altre opere di artigianato
		3	- Collezione Berti. Artista citato: Jacone - Collezione Torquato Berlinghieri. Artista citato: Diego Velasquez - Collezione Bernardini. Artista citato: Vignali
			Sottofascicolo vuoto

**Collezioni A-G**

24 fascicoli; presenti  
documenti fuori  
fascicolo

			(f.f.)	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		11	Collezione Comm. Gaetano Biasutti	Collezione Gaetano Biasutti
			(f.f.)	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		12	Collezione Dott. Enrico Bodmer	Collezione Enrico Bodmer
			(f.f.)	documento dattiloscritto riferito alla Collezione dell'Ingegnere Bologna
		13	Collezione Contessa Bombicci Corso Tintori 21	Collezione Bombicci
			(f.f.)	documenti dattiloscritti riferiti ad alcune collezioni
		14	Collezione Comm. Angelo Bondi via Lorenzo il Magnifico 14	Collezione Angelo Bondi
			(f.f.)	documenti dattiloscritti, manoscritti e ritagli di giornale riferiti ad alcune collezioni
		15	Collezione Silvano Bozzolini	Collezione Silvano Bozzolini
			(f.f.)	documenti dattiloscritti riferiti ad alcune collezioni



		5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Comm. Guido Biagi. Artista citato: Victor Hammar</li> <li>- Collezione Biagiotti. Artista citato: Silvestro Lega</li> <li>- Collezione Signora Marianna Bianchi. Artista citato: Raffaello Semesi</li> <li>- Collezione Bianchi-Biffoli. Artista citato: Raffaello Semesi</li> </ul>
		3	<p>documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Vito D'Ancona, Giovanni Fattori, Raffaello Semesi</p>
		6	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Biazza</li> <li>- Collezione Conte Alessandro Bicchierai. Artista citato: Raffaellino del Garbo</li> <li>- Collezione Bing</li> <li>- Collezione Dario Biondi. Artista citato: Vincenzo Cabianca</li> <li>- Collezione Beccalandra</li> </ul>
		2	<p>documenti dattiloscritti; Artisti citati: Manfredi, Luca Giordano, Salomone Corrodi, Sebastiano Ricci, Faccini, Mastelletta</p>
		1	<p>Madonna col bambino e figura di santo (entrambi dipinti); non presenti i nomi degli artisti</p>
		2	<p>documenti dattiloscritti; Artisti citati: Masolino (scuola), Mino da Fiesole (scuola)</p>
		5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Conte Remo Bombicci-Pontelli</li> <li>- Collezione Gaetano Bonafalce. Artista citato: Pietro Benvenuti</li> <li>- Collezione Guglielmo Boncinelli. Artista citato: Guglielmo Boncinelli</li> <li>- Collezione Luigi Boncinelli. Artista citato: Giovanni Fattori</li> </ul>
		3	<p>documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Telemaco Signorini, Giovanni Fattori</p>
		11	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Bondi. Artista citato: Giovanni Battista Crosato</li> <li>- Collezione Max Bondi. Artista citato: Masolino (scuola)</li> <li>- Collezione Bonessi</li> <li>- Collezione Confessa della Bordella. Artista citato: Mino da Fiesole</li> <li>- Collezione Mario Bordi. Artista citato: Mario Bordi (riferimento alla Mostra della Firenze Distrutta, 1945)</li> <li>- Collezione Comm. Borgo de Balzan. Artista citato: Pietro Senno</li> <li>- Collezione Mario Borgiotti. Artista citato: Mario Borgiotti</li> <li>- Collezione Bossi</li> <li>- Collezione Bovelli</li> </ul> <p>presente un ritaglio di giornale con pubblicità dei Fratelli Borsini; presente un ritaglio di giornale (pubblicità) incollato su supporto cartaceo ("Pietro Botto &amp; Co")</p>
		2	<p>documenti dattiloscritti; Artista citato: Silvano Bozzolini</p>
		7	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Signora Gabriella Brenzini. Artista citato: G. Costetti</li> <li>- Collezione Bressler</li> <li>- Collezione Briganti</li> <li>- Collezione Signora Brocklebank</li> <li>- Collezione Giacomo Brogi. Artista citato: Niccolò Cecconi</li> <li>- Collezione Browning. Artista citato: M. Gerdigiani</li> </ul>

**Collezioni A-G**

24 fascicoli; presenti documenti fuori fascicolo

		16	Collezione Bruini	Collezione Bruini
			<i>(f.f.)</i>	documento dattiloscritto riferito alla Collezione del Prof. G. Brunetti
		17	Collezione dott. Edoardo Bruno via Pandolfini 18	Collezione Edoardo Bruno
			<i>(f.f.)</i>	documenti dattiloscritti riferiti ad alcune collezioni
		18	Collezione Prof. Augusto Burchi Lungarno Soderini 1	Collezione Augusto Burchi
			<i>(f.f.)</i>	documenti dattiloscritti riferiti ad alcune collezioni
3	C	1	Collezione Arch. L. Caldini Borgo Pinti 5	Collezione Caldini
			<i>(f.f.)</i>	documenti dattiloscritti riferiti ad alcune collezioni
		2	Manifattura Cantagalli Via Senese 19	Manifattura Cantagalli
			<i>(f.f.)</i>	documenti dattiloscritti riferiti ad alcune collezioni

		2	documenti dattiloscritti; Opere presenti: dipinti. Non presenti i nomi degli artisti
		1	Artista citato: Giovanni Fattori
		7	documenti dattiloscritti; Artisti citati: Odoardo Borrani, Cesare Ciani, Giovanni Fattori, Silvestro Lega, Raffaello Semesi; presenti riferimenti bibliografici
		7	- Collezione Bruschi - Collezione Carlo Bruscoli. Artista citato: Paolo Fumagalli - Collezione Bruzzichelli (riferimenti alla Mostra della Firenze Distrutta, 1945 e Mostra della Firenze Granducale, 1948) - Collezione Marchese Bufalini. Artista citato: Lorenzo Bartolini - Fabbrica Fiorentina Pelletterie Giovanni Bulli presente ritaglio di giornale con pubblicità dello Stabilimento vetrario Natale Bruschi; in parte sul fronte e sul retro presente annotazione manoscritta che sembrerebbe rimandare ad una lettera (spezzata) risalente all'1 aprile 1916.
		1	riferimento a una fotografia (mancante)
		2	- Collezione Burci - Collezione Burlamacchi. Artista citato: Luca Della Robbia
		2	fotografie di giornale incollate su supporto cartaceo; rappresentano il "Cantiere e giardino d'esposizione" del signor Caldini
		9	- Collezione Giuseppe Campi. Artista citato: Battista Naldini - Collezione Signora Sibilla Cammarano Grazini. Artista citato: Giovanni Fattori - Collezione Prof. Odoardo Campa. Artisti citati: Gherardo delle Notti, Niccolò Frangipane - Collezione Gino Campana. Artisti citati: Giovanni Fattori (riferimento alla Mostra Fattoriana, 1925) - Collezione Gino Campani (?). Artista citato: Cesare Ciani - Collezione A. Campi. Artisti citati: Giusto d'Andrea, Baccio - Collezione Prof. Odoardo Campi. Artista citato: Silvestro Lega - Collezione Conte José Canevaro - Collezione Canigiani. Artista citato: Pietro Senno
		7	documenti dattiloscritti e manoscritti; Maioliche artistiche di Cantagalli. Elenco di opere di: ceramica, tappeti, arazzi, servizio da tavola
		5	- Collezione Cav. P. Capanna. Artista citato: Giovanni Fattori - Collezione Dott. Cav. Gaspero Capel. Artista citato: Giovanni Fattori (riferimento alla Mostra Fattoriana, 1925) - Collezione Alfredo Cappelli. Artista citato: Filippo Marfori Savini (riferimento alla Mostra della Firenze Distrutta, 1945) - Collezione Capponi. Artisti citati: Masaccio, Giovanni da San Giovanni, Ludovico Cardi, Pontorno, Sustermans

**Collezioni A-G**

24 fascicoli; presenti  
documenti fuori  
fascicolo

3	Collezione Rag. Renato Carboncini Piazza Strozzi 5	Collezione Renato Carboncini
	<i>(f.f.)</i>	documento dattiloscritto riferito alla Collezione Comm. Carloni
4	Collezione Carmelo	Collezione Carmelo
	<i>(f.f.)</i>	documenti dattiloscritti riferiti ad alcune collezioni
5	Firenze Collezione Cav. Dott. Giorgio Castellfranco	Collezione Giorgio Castellfranco
	<i>(f.f.)</i>	documenti dattiloscritti riferiti ad alcune collezioni
6	Collezione Avv. Enrico Carlo Ceconi Via Luigi Alamanni 25	Collezione Enrico Carlo Ceconi
7	Collezione Avv. Eugenio Ceconi Via Metastasio 8	Collezione Eugenio Ceconi
8	Collezione Enrico Checcucci Via Aretina 159	Collezione Enrico Checcucci
	<i>(f.f.)</i>	documenti dattiloscritti riferiti ad alcune collezioni

		4	documenti dattiloscritti; Elenco di opere: borse in trina, tovaglette, cuscini, centro tavola
		1	Artista citato: Pietro Carloni
		13	documenti dattiloscritti; Artisti citati: Giuseppe Abbati, Giovanni Boldini, Odoardo Borrani, Vincenzo Cabianca, Niccolò Cannicci, Corot, Serafino de Tivoli, Giovanni Fattori, Silvestro Lega, Telemaco Signorini, Francesco Vinea, B. Camiolo
		6	- Collezione Marchesa Virginia Camiolo Incontri. Artista citato: Giovanni Bastianini - Collezione Cav. Carovana. Artista citato: Lorenzo Monaco - Collezione Signora Sofia Carloni ved. Faralli. Artista citato: Giovanni Fattori - Collezione Niccolina Carusi - Collezione Carvey. Artista citato: De Nittis - Collezione dott. Ranieri Casini. Artista citato: Verrocchio (scuola)
		3	documenti dattiloscritti; Artisti citati: Giorgio De Chirico, Savinio
		13	- Collezione Casoni. Artista citato: Leonardo Boldini - Collezione Catani - Collezione Signora Vittoria Catani. Artista citato: Giovanni Fattori - Collezione dott. Pietro Catani. Artisti citati: G. Moricci, E. Pollastrini - Collezione Guido Catani. Artista citato: Guido Catani - Collezione Cattaneo Fongoli Baroni. Artista citato: Pontorno - Collezione Signora Cau - Collezione Marchese Cavalli. Artista citato: Pordenone - Collezione Cecchi. Artista citato: Caravaggio - Collezione Avv. Cecchini. Artista citato: C. Conti - Collezione Signora Eleonora Cecchini Tommasi. Artista citato: Silvestro Lega - Collezione Avv. Angelo Cecconi presente un ritaglio di giornale pubblicitario
		6	documenti dattiloscritti; Artisti citati: Caravaggio, Baldassare Carrari, Giuseppe Maria Crespi, Domenico Feti, Francesco Furini, Hentorst, Orazio Lomi Gentileschi, Mattia Preti, Guido Reni, Ruoppolo, Salvator Rosa
		11	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artista citato: Antonio Puccinelli
		58	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Giuseppe Abbati, Cristiano Banti, Giovanni Boldini, Odoardo Borrani, Vincenzo Cabianca, Adriano Cecioni, Nino Costa, Vito d'Ancona, Serafino De Tivoli, Giovanni Fattori, Michele Gordigiani, Silvestro Leg, Antonio Puccinelli, Raffaello Sarnesi
1		20	- Ex Collezione Chiesa. Artista citato: Domenico di Michelino - Collezione Gino Ciampolini. Artista citato: Barbu - Collezione Cianfanelli - Collezione Giulia Cecioni. Artista citato: Adriano Cecioni - Collezione Cei. Artista citato: Michele Gordigiani - Collezione Gino Cellini. Artista citato: Mario Puccini - Collezione Comm. Ing. Ezio Cerpi. Artisti citati: Maratta (scuola), Ezio Cerpi - Collezione Marchese Alessandro Cerrina Ferroni. Artista citato: Telemaco Signorini - Collezione Prof. Cesaroni. Artista citato: Tiziano Vecellio - Collezione Elisabetta Chaplin. Artista citato: Elisabetta Chaplin - Collezione Checchi. Artista citato: Checchi - Collezione Ciaranfi il positivo (incollato su supporto cartaceo) raffigura un ritratto della Collezione Anna Maria Ciaranfi.

**Collezioni A-G**

24 fascicoli; presenti  
documenti fuori  
fascicolo

	9	Galleria Francesco Ciardiello via Tomabuoni, Palazzo Feroni	Galleria Francesco Ciardiello
		<i>(ff.)</i>	documenti dattiloscritti e articolo di giornale riferiti ad alcune collezioni
	10	Collezione Cocci	Collezione Cocci
		<i>(ff.)</i>	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
	11	Collezione Primo Conti Via Vecchietti 6	Collezione Primo Conti
	12	Collezione Regina Conti	Collezione Regina Conti
	13	Collezione Contini-Bonaccossi	Collezione Contini-Bonaccossi

		5	documenti dattiloscritti; Artista citato: Andrea del Sarto (vendita del giugno 1930); Elenco di opere di: ceramica, legno, bronzo; Riferimenti a L'Antiquario (V-VI.1927) (IX-XII.1927) (I.1928)
		11	- Collezione Ciardi Duprè. Artista citato: Giovanni Duprè - Collezione Delfino Cinelli. Artista citato: Giovanni Fattori - Collezione Signora Francesca Cinelli-Hartz. Artista citato: Jacopo del Sellaio - Collezione prof. Conte Mario Cini - Collezione Ugo Cioli. Artisti citati: Domenico Feti, Cecco di Pietro - Collezione Cav. Nicolò Cipriani. Artisti citati: Sylvain, A. Rueff (molte opere sono ora di proprietà di Ugo Procacci) - Collezione C. Cilemesì - Collezione Dott. Ciullini. Artisti citati: M. Majori, S. Cecchi - Collezione Senatore Civelli. Artista citato: Raffaello Semesi - Collezione Dott. Alberto Cecchi. Artista citato: Antonio Puccinelli presente articolo di giornale da Illustrazione Toscana, V.1935 "I Fratelli Clemente"
		2	documenti dattiloscritti; Artisti citati: Serafino de Tivoli, Raffaello Semesi
		8	- Collezione Coggiola. Artista citato: F. Solimena - Collezione Cola - Collezione Conte di Colialto. Artisti citati: Jacopo Palma, Tintoretto - Collezione Natiello Colosimo - Collezione Con - Collezione Conestabile. Artista citato: Pietro Perugino (o Berto di Giovanni) - Collezione del Console d'Inghilterra. Artista citato: Elisabetta Chaplin - Collezione S. A. R. il Conte di Torino
		3	articoli di giornale incollati su supporto cartaceo; articoli da: La Nazione Italiana, 13.IV.1943 («il pittore Primo Conti vittima di un ingente furto»; si tratta della sparizione del quadro Campagna con cavalli di Giovanni Fattori); 30.IV.1943 («Il Fattori recuperato»), 1.V.1943 («Ultima puntata sul furto del Fattori»)
		2	documenti dattiloscritti Artista citato: Regina Conti
		198	Articoli di giornale da: La Nazione Italiana, 23.X.1955 («Morto a Firenze il conte Alessandro Contini Bonacossi»), 6.III.1957 («Dichiarazioni del ministro Rossi sulla collezione Contini-Bonacossi»); La Nazione del Popolo, 3.XI.1946 («Una lettera del Contini Bonacossi e una precisazione della Soprintendenza alle gallerie»), Il Nuovo Corriere, 2.XI.1946 («Il senatore Contini Bonacossi denunciato all'autorità giudiziaria»), 19.V.1947 («Il Procuratore Generale chiede l'assoluzione del Contini Bonacossi») e 3.XI.1946 («Il Senatore Contini Bonacossi risponde per iscritto alle accuse mossegli»); Articolo da Oggi, 21.II.1957 «Sempre più misterioso il dramma di Elsa De Giorgi» presenti riferimenti a fotografie (mancanti); Artisti citati: Andrea del Castagno, Mariotto Albertinelli, Bachiacca, Bartolomeo Veneto, Il Bambaja, Jacopo Bassano, Giovanni Bellini, Boccaccino, Boltraffio, Paris Bordone, Botticelli, Agnolo Bronzino, Cravaggio, Vincenzo Catena, Cimabue, Sanchez Coello, Correggio, Giuseppe Maria Crespi, Crivelli, Domenico Veneziano, El Greco, Defendente Ferrari, Vincenzo Foppa, Francesco Francia, Agnolo Gaddi, Giambellino, Giovanni del Biondo, Giovanni di Francesco, Giovanni da Milano, Goya, Jacopino del Conte, Jacopo della Quercia, Pietro Lorenzetti, Lorenzo Lotto, Lucas da Velasquez, Eugenio Lucas, Maestro di Badia a Isola, Masolino, Michelangelo (scuola), Cristoforo Moretti, Moroni, Murillo, Palma il Vecchio, Pannini, Paolo Uccello, Pontorno, Paolo Veneziano, Paolo Veronese, Piero della Francesca, Raffaello, Ribera, Cecchino Salviati, Sassetta, Savoldo, Schiavone, Sebastiano del Piombo, Andrea Solaro, Giovanni Sorbi, Tiepolo, Tintoretto, Tiziano, Tristano, Velasquez, Bartolomeo Vivarini, Zurbaran; presenti lunghi appunti manoscritti, probabilmente per la pubblicazione di un catalogo; questa "bozza" di catalogo è dattiloscritta e si trova in fondo al fascicolo; si tratta della descrizione dettagliata delle opere presenti nelle loro collocazioni (piano terreno, galleria, salotto 1°, salotto 2°, primo piano, galleria, studio e fototeca, luoghi vari); presente lista dei numeri di fotografia

**Collezioni A-G**

24 fascicoli: presenti  
documenti fuori  
fascicolo

			<i>(ff.)</i>	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		14	Coll. Corsini Anna	Collezione Anna Corsini
			<i>(ff.)</i>	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		15	Collez. Alessandro Corradini	Collezione Alessandro Corradini
		16	Coll. Costantini	Collezione Costantini
4	D			documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		1	Coll. Edgar Davies Borgo Jacopo 16	Collezione Edgar Davies
			<i>(ff.)</i>	documento manoscritto riferito alla Collezione Prof. Romano Dazzi
		2	Collez. Prof. De Clemente	Collezione De Clemente
			<i>(ff.)</i>	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		3	Collezione Sig.ra Bianca Del Greco	Collezione Bianca Del Greco
			<i>(ff.)</i>	documenti manoscritti riferiti ad alcune collezioni



		3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Dott. Contri. Artista citato: Correggio (scuola)</li> <li>- Collezione Corinti</li> <li>- Collezione Corsi</li> </ul>
		2	<p>documenti manoscritti; Artista citato: il Pulzone</p>
		6	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione del Marchese Filippo Comini. Artista citato: il Grechetto</li> <li>- Collezione del Principe don Tommaso Corsini (Il Prato). Artisti citati: Pietro Benvenuti, Antonio franchi, Carlo Maratta, Agostino Masucci, Giuseppe Pomeri, Pietro da Cortona</li> <li>- Collezione privata Crobelli ora Collezione Morgan. Artista citato: Lorenzo di Credi</li> <li>- Collezione Coronati</li> <li>- Collezione Giovanni Costa. Artista citato: Nino Costa</li> </ul>
		8	<p>documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Giovanni Boldini, Odoardo Borrani, Vincenzo Cabianca, Giovanni Fattori, Silvestro Lega.</p>
		6	<p>documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Francesco Bacciacca, Filippino Lippi, Fra Filippo Lippi, Lorenzo di Credi (o Raffaellino del Garbo), Tiepolo.</p>
		2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Aghib D'Ancona. Artista citato: Vito D'Ancona</li> <li>- Collezione Dott. Carlo Dapples</li> </ul>
2		1	i 2 positivi raffigurano l'interno della casa di Edgar Davies
		1	(attribuzione mancante)
		28	<p>documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Giovanni Antonio da Pesaro; Riferimenti bibliografici a: Edward B. Garrison, <i>Italian Romanesque Panel Paintings</i>, Firenze, Otschki, 1949.</p>
		5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Del Bene</li> <li>- Collezione Colonn. De Feo</li> <li>- Collezione De Filippi</li> <li>- Collezione Degli Alessandri. Artista citato: Giuseppe Bezzuoli</li> </ul> <p>Ritaglio di giornale "Giovanni Del Bono"</p>
		3	<p>documenti dattiloscritti e manoscritti; Artista citato: Giovanni Fattori</p>
		2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione March. A. Della Stufa (riferimento alla Mostra della Pittura Italiana del Sei e Settecento, 1922)</li> <li>- Collezione Delle Staffe</li> </ul>

**Collezioni A-G**

24 fascicoli; presenti  
documenti fuori  
fascicolo

	4	Coll. Isidora Del Lungo	Collezione Isidora Del Lungo
	5	Collezione E. Del Pino	Collezione Del Pino
		<i>(f.f.)</i>	documenti manoscritti riferiti ad alcune collezioni
	6	Coll. Enrico De Mari	Collezione Enrico De Mari
	7	Collez. De Marinis	Collezione De Marinis
		<i>(f.f.)</i>	documento manoscritto riferito alla Collezione Marchesa De Mevesy
	8	Coll. Comm. Dott. Giacomo De Nicola	Collezione Giacomo De Nicola
	9	Collezione Conte Fernando De Nobili	Collezione Ferdinando De Nobili
		<i>(f.f.)</i>	documento manoscritto riferito alla Collezione Conte Lionello De Nobili
	10	Collezione del marchese Ottavio De Piccolellis	Collezione Ottavio De Piccolellis
		<i>(f.f.)</i>	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni

		3	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Spinelli, Luigi Sabatelli
		3	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Enrico Somarè, Giuseppe Abbati, Giuseppe de Nittis
		2	- Collezione Del Serra. Artista citato: Sebastiano del Piombo - Collezione Rosselli Del Turco
		2	documenti manoscritti; Artisti citati: Cavallino, Giuseppe Ribera (riferimento alla Mostra della Pittura Italiana del Sei e Settecento, 1922)
		10	documenti dattiloscritti e manoscritti; disegni e lettere (Alessandro Volta); Artisti citati: L. A. Giunta, Giuseppe Piattoli riferimenti a fotografie (mancanti)
		1	(attribuzione mancante)
		3	documenti manoscritti; Opere: dipinto, tavoletta intarsiata, bassorilievo e calco da bassorilievo
		8	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Giuseppe Abbati, Cristiano Banti, Giovanni Boldini, Odoardo Borrani, Vito d'Ancona, Giovanni Fattori, Silvestro Lega, Raffaello Semesi
		1	Artista citato: Vito d'Ancona
		4	Artisti citati: Odoardo Borrani, Giovanni Fattori, Silvestro Lega
		9	- Collezione Prof. De Maini - Collezione Alessandro De Rossi. Artista citato: Giovanni Fattori - Collezione Antony De Witt - Collezione Duca di Brindisi. Artista citato: Raffaellino del Garbo - Collezione Prof. Disertori. Artista citato: Disertori - Collezione Doetsch. Artista citato: Francesco Bacchiacca - Collezione Principessa Maria Dolgoroukoff. Artista citato: Lorenzo Bartolini - Collezione Donnini. Artista citato: Antonio Puccinelli presente articolo di giornale da La Nazione Italiana 12.VIII.1949 "Un Crocifisso e un fondo oro al centro di una complicata vicenda"

**Collezioni A-G**

24 fascicoli; presenti  
documenti fuori  
fascicolo

5	E			documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
6	F	1	Collezione Egisto Fabbrì	Collezione Egisto Fabbrì
			(f.f.)	documenti dattiloscritti riferiti ad alcune collezioni
		2	Collezione P. Faini	Collezione Faini
			(f.f.)	documento dattiloscritto riferito alla Collezione Cav. Falevolti
		3	Collezione E. Fantani	Collezione Fantani
			(f.f.)	documenti dattiloscritti riferiti ad alcune collezioni
		4	Collezione Signora Flavia Farina Cantagalli piazza d'Azeglio 18	Collezione Flavia Farina Cantagalli
			(f.f.)	documenti dattiloscritti riferiti ad alcune collezioni
		5	Collezione Ferrari	Collezione Ferrari
		6	Collezione Ing. Arrigo Ferroni	Collezione Arrigo Ferroni
		7	Collezione Signora H. Finaly	Collezione H. Finaly

		3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Egidi. Artista citato: Jacopo Rosselli</li> <li>- Collezione Elgas</li> <li>- Collezione BVaronessa Engheldt</li> </ul>
		3	documenti dattiloscritti; Artista citato: Cézanne
		2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Fabbriotti. Artista citato: Contessa Emma Fabbriotti</li> <li>- Collezione Avv. Donato Faini. Artista citato: Giovanni Bellini</li> </ul>
		2	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artista citato: P. Faini
		1	Artisti citati: Parmigianino, Caccianemici
		2	documenti dattiloscritti; Artista citato: Giovanni Fattori
		2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Ugo Fanfani. Artista citato: Ugo Fanfani</li> <li>- Collezione Prof. Fantacchiotti. Artista citato: Fantacchiotti</li> </ul>
		3	documenti dattiloscritti; Artisti citati: Romano Dazzi, C. Lasinio
		5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Virgilio Farini</li> <li>- Collezione Prof. Giulio Fasola</li> <li>- Collezione Prof.ssa Giusta Fasola Nicco. Artista citato: Adriana Filippi</li> <li>- Collezione Vincenzo Ferranti. Artista citato: Maestro della Madonna dal Bambino Vispo</li> <li>- Collezione avv. Guido Feri</li> </ul>
		2	documenti dattiloscritti con descrizioni oggetti della collezione
		5	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Lorenzo Monaco, Giovanni Fattori, Egidio Ferroni, Silvestro Lega.
		6	documenti dattiloscritti con descrizioni oggetti della collezione (legature); presenti articoli di giornale da: La Nazione Italiana, 19.X.1956 («Rimarrà al comune la collezione Finaly») e 15.I.1957 («La collezione Finaly al centro di una causa in appello»)

**Collezioni A-G**

24 fascicoli; presenti  
documenti fuori  
fascicolo

			(ff.)	documenti dattiloscritti riferiti ad alcune collezioni
		8	Collezione Ruggero Focardi	Collezione Ruggero Focardi
			(ff.)	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		9	Collezione Franchetti	Collezione Franchetti
			(ff.)	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
7	G			documenti dattiloscritti riferiti ad alcune collezioni
		1	Collezione Conte Paolo Galetti Vila del Gallo	Collezione Paolo Galetti
		2	Collezione Mario Galli Borgo Pinti 97	Collezione Mario Galli
			(ff.)	documento dattiloscritto riferito alla Collezione Galli-Dunn
		3	Collezione Galli Tassi	Collezione Galli-Tassi
		4	Collezione Conte Carlo Gamba Ghiselli via S. Niccolò 99	Collezione Carlo Gamba Ghiselli

	6	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Cav. Fini. Artista citato: Vittorio Granchi</li> <li>- Collezione Guido Fiscali</li> <li>- Collezione Fischer</li> <li>- Collezione Fiumi. Artista citato: Fiumi</li> <li>- Collezione Contessa Teresa Floridi di Prata dei Marchese Cavalcabò</li> <li>- Collezione Bruno Focardi. Artista citato: Raffaello Semesi</li> </ul>
	4	<p>documenti dattiloscritti e manoscritti;</p> <p>Artisti citati: Giuseppe Abbati, Giovanni Boldini, Serafino de Tivoli, Giovanni Fattori</p>
	9	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Fongoli</li> <li>- Collezione Mario Foresi</li> <li>- Collezione Foresti</li> <li>- Collezione Signora Formigli Garbin</li> <li>- Collezione Prof. Formigli. Artisti citati: Padovanino (o Jacopo de' Barbari), Pesellino (bottega)</li> <li>- Collezione Forteguerrì. Artista citato: Scipione di Domenico Forteguerrì</li> <li>- Collezione Aldo e Lily Fori. Artista citato: Giovanni Fattori</li> <li>- Collezione Conte Cesare Foscarì</li> <li>- Collezione Luigi Vittorio Fossati Bellani</li> </ul>
	2	<p>documenti dattiloscritti e manoscritti con descrizione opere della collezione</p>
	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Comm. Emilio Francolini. Artista citato: Giovanni Fattori</li> <li>- Collezione Franconi</li> <li>- Collezione Frascione. Artista citato: Valentin</li> <li>- Collezione Antonio Frilli. Artista citato: Antonio Frilli</li> <li>- Collezione Frost. Artista citato: Giovanni Boldini</li> </ul>
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Gagliardi Vieusseux (riferimento alla Mostra della Finze Granducale, 1948)</li> <li>- Collezione Adele Galeotti Rasetti. Artista citato: Giovanni Fattori</li> </ul>
	3	<p>documenti dattiloscritti e manoscritti;</p> <p>Artisti citati: Bugiardini, Michelangelo</p>
	54	<p>presente il catalogo Mario Galli: raccolta di opere dei pittori dell'DCCC (i Macchiaioli e altri autori), catalogo della vendita "al maggiore offerente" a Firenze, Borgo Pinti, 97 tra il 29 e il 30 gennaio 1927;</p> <p>Artisti citati: Domenico Pieratti, Giuseppe Abbati, Cristiano Banti, Giovanni Boldini, Odoardo Borrani, Vincenzo Cabianca, Adriano Cecioni, Vito D'Ancona, Serafino De Tivoli, Giovanni Fattori, Silvestro Lega, Antonio Puccinelli, Raffaello Semesi;</p> <p>presenti molte annotazioni manoscritte su Giovanni Fattori.</p>
	1	<p>Artista citato: Maestro della Madonna dal Bambino Vispo</p>
	3	<p>documenti dattiloscritti e manoscritti;</p> <p>Artisti citati: Lorenzo Lippi, Bronzino (scuola)</p>
5	4	<p>documenti dattiloscritti e manoscritti;</p> <p>Artisti citati: Lorenzo Monaco, Domenico Mancini, Michelangelo, Jacopo Sansovino, Mario Cini, Holstein, Giovanni da San Giovanni;</p> <p>i positivi raffigurano il matrimonio del conte e il padre</p>

**Collezioni A-G**

24 fascicoli; presenti  
documenti fuori  
fascicolo

		(f.f.)	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
	5	Collezione Avv. Roberto Gatteschi	Collezione Roberto Gatteschi
		(f.f.)	documenti manoscritti riferiti ad alcune collezioni
	6	Collezione Gentner	Collezione Gentner
		(f.f.)	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
	7	Collezione Contessa Gigliucci	Collezione Gigliucci
	8	Collezione Ginori	Collezione Ginori
		(f.f.)	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni; articoli di giornale
	9	Collezione Ubaldo Giugni via de' Banchi 5	Collezione Ubaldo Giugni
	10	Collezione Giuntini via Valfonda 59	Collezione Giuntini
	11	Collezione Conte Vincenzo Giustiniani	Collezione Vincenzo Giustiniani



		4	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Gambara. Artista citato: Giovanni Bellini</li> <li>- Collezione Gamberini. Artista citato: Fra Filippo Lippi (scuola)</li> <li>- Collezione Ganucci Cancellieri. Artista citato: Antonio Puccinelli</li> <li>- Collezione Prof. Garinei</li> </ul>
		2	documenti manoscritti con descrizione opere della collezione
		3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Arch. Gavasi</li> <li>- Collezione Prof. Gino Gelli. Artisti citati: Pollastrini, Domenico Morelli</li> <li>- Collezione G. Gentilini. Artista citato: Gentilini</li> </ul>
		1	documento dattiloscritto
		6	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Genzini. Artista citato: Elisabetta Chaplin</li> <li>- Collezione Marchesa Gerini</li> <li>- Collezione Ettore Ghezzi. Artista citato: Lorenzo Bartolini</li> <li>- Collezione Oskare Ghiglia. Artista citato: Giovanni Fattori</li> <li>- Collezione Gigli. Artista citato: Michelangelo</li> <li>- Collezione Comm. Odoardo Giglioli. Artista citato: Fra Bartolommeo</li> </ul>
1		5	<p>positivo raffigurante il ritratto di due sposi; documenti manoscritti; Artisti citati: Leisle Hunt, Giovanni Mazzini, Wageman, Masse, Holmes</p>
		2	<p>documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Alessandro Allori, Andrea del Sarto</p>
		21	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Principe Piero Ginori Conti</li> <li>- Collezione Marchese Lorenzo Ginori-Lisci. Artista citato: Matteo Rosselli</li> <li>- Collezione Marchese G. Ginori Venturi</li> <li>- Collezione Francesco Gioli</li> <li>- Collezione Giorgi. Artista citato: Vittorio Granchi</li> <li>- Collezione Flli Giorgi-Levasti (riferimento a Illustrazione Toscana, XII,1929)</li> </ul> <p>presenti articoli di giornale da L'Antiquario: rivista indipendente, anno XII, n. 1, gennaio 1925 ("Raccolta Giovene") e anno XII, n. 2, marzo 1925 ("Collezione dell'Ing. Carlo Giovene")</p>
1		5	<p>documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Corot, Palizzi, Cordigiani, Luigi Gioli, Bassano, Cassioli, Rivalta, Cavicchioli, Ximenes. positivo raffigurante i Bronzi di Ximenes, Rivalta e Cavicchioli</p>
		4	documenti manoscritti
		16	<p>documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Giuseppe Abbati, Cristiano Banti, Giovanni Boldini, Odoardo Borrani, Vincenzo Cabianca, Adriano Cecconi, Nino Costa, Vito D'Ancona, Serafino De Tivoli, Giovanni Fattori, Michele Gordigiani, Silvestro Lega, Raffaello Semesi.</p>

**Collezioni A-G**

24 fascicoli; presenti documenti fuori fascicolo

			<i>(f.f.)</i>	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		12	Collezione Aldo Gonnelli	Collezione Aldo Gonnelli
		13	Collezione Luigi Gonnelli & Figlio	Collezione Luigi Gonnelli
		14	Saletta Gonnelli via Ricasoli 6	Saletta Gonnelli
			<i>(f.f.)</i>	documenti manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		15	Collezione Michele Gordigiani piazza Donatello 6	Collezione Michele Gordigiani
		16	Coll. Gori	Collezione Lorenzo Gori
		17	Collezione prof. Vittorio Granchi	Collezione Vittorio Granchi
			<i>(f.f.)</i>	documento manoscritto riferito alla Collezione Giulio Granio
		18	Coll. Grassi	Collezione Luigi Grassi
		19	Collez. prof. Graziosi Giuseppe	Collezione Giuseppe Graziosi

		6	- Collezione H. de T. Giasebrook - Collezione Grecco - Collezione Goffarelli presente articolo di giornale da Illustrazione Toscana VII. 1928 "L'avventurata ascensione dei Gondi-Fiorentini all'Ombra dei Gigli di Francia"
		3	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Sacchetti, Vincenzo Cabianca, Raffaello Semesi
		3	documenti dattiloscritti; Artisti citati: A. Romani, Cristoph ad Aqua Vincent, Giovanni Volpato, A. Gatti, Haeredes, Hattinger, H. J. Wolffj, John Georg Ringle Probst
		15	<b>Fascicolo creato</b> Artisti citati: Giovanni Fattori, Silvestro Lega, Vito D'Ancona, Michele Gordigiani, Raffaello Semesi, Odoardo Borrani, Giuseppe Abbati, Cristiano Banti, Giuseppe De Nittis.
		2	- Collezione Edoardo Gordigiani. Artista citato: Michele Gordigiani - Collezione Gabriela Gordigiani. Artista citato: Michele Gordigiani
		2	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Michele Gordigiani, Serafino De Tivoli
		2	presente un ritaglio di giornale del gennaio 1924 «Lorenzo Gori- grande deposito di mobilia originale e sculture primitive»
		3	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Egisto Ferroni, Raffaello Serbi
		1	(attribuzione mancante)
		26	documenti dattiloscritti, manoscritti e articoli di giornale; Artisti citati: Giovanni Bellini, Fra Filippo Lippi, Bernardo Strozzi, Tiepolo, Giuseppe Filpart. presenti articoli di giornale da L'antiquario, rivista indipendente, anno XI n. 3, marzo 1924 («Luigi Grassi»); Riferimenti alla Mostra della Pittura Italiana del Sei e Settecento, 1922. Cfr. N. Tarchiani, <i>Mostra della pittura italiana del Seicento e del Settecento</i> , catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Pitti, 1922), Roma, 1922; e alla Mostra della legatura. Cfr. F. Rossi, <i>Mostra storica della legatura artistica in Palazzo Pitti</i> , catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Pitti: 1922), Firenze, 1922
		2	documenti manoscritti; Artista citato: Giuseppe Graziosi

<b>Collezioni A-G</b>	24 fascicoli; presenti documenti fuori fascicolo		20	Collezione Comm. Attilio Guastalla	Collezione Attilio Guastalla	
				<i>(ff.)</i>	documenti manoscritti riferiti ad alcune collezioni	
			21	Collez. Conte Guicciardini vedi anche Palazzo Guicciardini	Collezione Paolo Guicciardini	
			22	Collez. Guidarelli	Collezione Egisto Guidarelli	
			23	Collezione Guidi di Bagno	Collezione Eugenia e Guido Guidi di Bagno	
			24	Coll. Guidi	Collezione Guidi	
				<i>(ff.)</i>	documenti manoscritti riferiti ad alcune collezioni	
<b>Collezioni H-Z</b>	17 fascicoli; presenti documenti fuori fascicolo	1	H	1	Coll. Hammar	Collezione Victor Hammar
				2	Collezione Hautmann	Collezione Hautmann
					<i>(ff.)</i>	documenti manoscritti riferiti ad alcune collezioni
				3	Coll. Humbert	Collezione Henry Humbert
					<i>(ff.)</i>	documento manoscritto riferito alla Collezione della Sig.ra Hummel

		1	documento dattiloscritto; Artista citato: Giovanni Fattori
		2	- Collezione Prof. Guerra - Collezione Guernini
2		5	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Pontorno, Rosso Fiorentino i positivi raffigurano il San Girolamo di Rosso Fiorentino e il ritratto di Francesco Guicciardini
		3	documenti manoscritti; elenco di oggetti della collezione
		1	presente articolo di giornale da La Nazione Italiana, 17.XII.1948 «Un quadro, un Crocifisso e una denuncia per appropriazione»
			Fascicolo vuoto
		2	- Collezione prof. Guidotti. Artista citato: Guidotti - Collezione Giuseppe Guizzardi. Artisti citati: Giuseppe Guizzardi, Benozzo Gozzoli (scuola)
2		3	documenti manoscritti; Artista citato: Victor Hammar i positivi raffigurano la collezione Hammar
		2	documenti manoscritti e dattiloscritti; Artista citato: Nino Costa
		3	- Collezione Hutton - Collezione Hans Heryfelder. Artista citato: André Vicentino - Collezione prof. Adolfo Hildebrand. Artista citato: Hans Holbein il vecchio
		1	presente ritaglio di giornale incollato su supporto cartaceo
		1	Artista citato: Gluck

**Collezioni H-Z**

17 fascicoli; presenti  
documenti fuori  
fascicolo

2	I	1	Coll. Iesurum	Collezione Iesurum
			<i>(f.f.)</i>	documenti manoscritti e dattiloscritti riferiti ad alcune collezioni
3	K			documenti manoscritti e dattiloscritti riferiti ad alcune collezioni
4	L	1	Collezione barone Orazio Landau	Collezione Orazio Landau
			<i>(f.f.)</i>	documento manoscritto riferito alla Collezione Lampugnani
		2	Coll. Landor	Collezione Walter Savage Landor
		3	Collez. Lange Otto via Serragli 132	Collezione Otto Lang
			<i>(f.f.)</i>	documenti manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		4	Coll. Lassatovitch	Collezione Lassatovitch
			<i>(f.f.)</i>	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		5	Coll. Ferdinando Liuzzi	Collezione Ferdinando Liuzzi
			<i>(f.f.)</i>	documenti manoscritti riferiti ad alcune collezioni

		2	documenti manoscritti
		5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Imperiali</li> <li>- Collezione Carmelo Incontri. Artista citato: Giuseppe Bezzuoli</li> <li>- Collezione Fratelli Innocenti</li> <li>- Collezione Invernizzi</li> <li>- Collezione Isolani</li> </ul>
		5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Kent. Artista citato: B. Bellotto</li> <li>- Collezione Kiel</li> <li>- Collezione Barone Kirkup</li> <li>- Collezione Klein</li> <li>- Collezione Principessa Sofia Kourakin. Artista citato: Lorenzo Bartolini</li> </ul>
		1	articolo di giornale da Il Nuovo Corriere, 23.IX.1946 «Un tesoro bibliografico (che corre il rischio di emigrare)»
		1	Artista citato: Fra Filippo Lippi
8		5	Artista citato: Henry Savage Landor articolo di giornale da L'Illustrazione Italiana, VII.1935 «Pomeriggio romano»; i positivi raffigurano: carta dell'Africa, della Persia, dell'America del Sud, un ritratto, un paesaggio, e tre positivi della collezione
		5	documenti manoscritti didascalici di fotografie (mancanti)
		4	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Dott. Lanj. Artista citato: Standa</li> <li>- Collezione march. Ottaviano Lanzani. Artista citato: Pietro Tenerani</li> <li>- Collezione Marchesa Lanzani. Artista citato: Pietro Tenerani</li> <li>- Collez. Lapi</li> </ul>
			Fascicolo vuoto
		5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Marchese Lavaggi. Artisti citati: Giuseppe Maria Crespi, Giovanni Maracci, Giovanni Francesco Romanelli, Lelio Orsi da Novellara.</li> <li>- Collezione Pasquale Lazzeri. Artista citato: Silvestro Lega</li> <li>- Collezione barone Levi. Artista citato: Serafino De Tivoli</li> <li>- Collezione Libri. Artista citato: Benedetto da Maiano</li> </ul>
		3	documenti dattiloscritti; Artisti citati: Giuseppe Abbati, Giovanni Boldini, Giovanni Fattori
		2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Giovanni Lo Castro. Artista citato: Giovanni Lo Castro</li> <li>- Collezione prof. Nicola Lochhoff. Artista citato: Nicola Lochhoff</li> </ul>

**Collezioni H-Z**

17 fascicoli; presenti  
documenti fuori  
fascicolo

		6	Collezione Roberto Longhi Vila "Il Tasso"	Collezione Roberto Longhi
		7	Collez. marchese Carlo Loteringhi della Stufa	Collezione Carlo Loteringhi della Stufa
			<i>(ff.)</i>	documento manoscritto riferito alla Collezione del pittore Diivo Lotti
		8	Collezione Prof. Gaetano Lovullo	Collezione Gaetano Lovullo
			<i>(ff.)</i>	documento manoscritto riferito alla Collezione Fabrizio Lucarini
		9	Collez. Carlo Loeser	Collezione Carlo Loeser
			<i>(ff.)</i>	documento manoscritto riferito alla Collezione Lumini
5	M			documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		1	Coll. Magnelli	Collezione Alessandro Magnelli
			<i>(ff.)</i>	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		2	Collez. Mangioni Landor	Collezione Mangione (?) Landor



		7	Articoli di giornale da L'Illustrazione Italiana, III.1957 «Casa di Roberto Longhi»
		2	documenti manoscritti; Artista citato: Francesco Furini
		1	Artista citato: Giovanni da San Giovanni
		3	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artista citato: Duccio di Buoninsegna
		1	Ritratto di ignoto. Manca attribuzione
		39	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Antonio Veneziano, Domenico Beccafumi, Mirabello Cavalori, Giovanni Cimabue, Giotto (seguace), Giovanni Francesco da Rimini, Giulio Romano, Jacopo del Casentino, Pietro Lorenzetti, Lorenzo Monaco, Pietro di Giovanni di Ambrogio, Pontorno, Girolamo Savoldo, Vittore Carpaccio, Filippino Lippi; presente annotazione manoscritta: «i disegni sono stati venduti all'Università di Harvard»
		1	sec. XV (manca attribuzione)
		2	- Collezione Margherini-Graziani - Collezione Prof. Giuseppe Magni. Artista citato: Antonio Puccinelli
		2	documenti dattiloscritti; Artista citato: Giovanni Fattori
		10	- Collezione Mainetti - Collezione Marchese Malaspina - Collezione Marchese Luigi Malenchini. Artisti citati: Benvenuto Garofalo, Albrecht Dürer, Antony Van Dyck - Collezione Giovanni Malesci. Artista citato: Giovanni Boldini - Collezione Dott. Ippolito Maifanti - Collezione Prof. Mainesi - Collezione Carlo Mammucci - Collezione Manetti - Collezione Marchese Manelli-Riccardi. Artista citato: Bartolommeo di Giovanni
1		1	positivo raffigura la collezione

<b>Collezioni H-Z</b>	17 fascicoli; presenti documenti fuori fascicolo		<i>(f.f.)</i>	documento manoscritto riferito alla Collezione Prof. Ing. Alessandro Manzoni
		3	Collez. Maraini Antonio	Collezione Antonio Maraini
			<i>(f.f.)</i>	documenti manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		4	Collezione Marchig	Collezione Marchig
			<i>(f.f.)</i>	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		5	Collezione Martelli	Collezione Martelli
			<i>(f.f.)</i>	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		6	Collezione Mazzetti	Collezione Mazzetti
		7	Collezione Mazzoli	Collezione Mazzoli
			<i>(f.f.)</i>	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni

		1	Artista citato: Raffaello
		5	documenti manoscritti; presente elenco degli oggetti della collezione
		2	- Collezione Giuseppe Maranini (riferimento alla Mostra della Firenze Distrutta, 1945) - Collezione Sig.ra Gina Marchi Francheschini. Artista citato: Carbonati
		3	documenti manoscritti; presente elenco degli oggetti della collezione
		5	- Collezione Marchionni - Collezione Marcucci - Collezione Filippo Marfori Savini - Collezione Marquard. Artista citato: Andrea Boscoli
		4	documenti manoscritti e dattiloscritti; Artista citato: Raffaello Sarnesi
		13	- Collezione M. Grazie Martelli Bianchi - Collezione Uldengo Martelli - Collezione Martini - Collezione Marzi - Collezione Mascelli - Collezione Masini - Collezione Olga Mastropiero - Collezione Cav. Attilio Materassi. Artista citato: Giovanni Fattori - Collezione Mattaroli. Artista citato: Filippino Lippi - Collezione Sig.ra Mayer - Collezione Mayneri. Artista citato: Tiziano - Collezione Mazzanti
		2	documenti manoscritti; presente elenco degli oggetti della collezione
		2	documenti manoscritti; presente elenco degli oggetti della collezione
		13	- Collezione Cosimo de Medici - Collezione M. Ch. Mege. Artista citato: Antonio Rossellino - Collezione Sig.ra Mellinger - Collezione Menecucci - Collezione Michelucci - Collezione Miceli - Collezione Sig.ra Modigliani. Artista citato: Ettore Modigliani - Collezione Cav. Angelo Modigliani Rossi. Artista citato: Giovanni Fattori - Collezione Guido Moggi. Artista citato: Giovanni Fattori - Collezione Prof. S. Monselles. Artista citato: Adriano Cecioni - Collezione Ferruccio Moro. Artista citato: Ferruccio Moro - Collezione Ditta Moscardi. Artista citato: Lorenzo Bardi

**Collezioni H-Z**

17 fascicoli; presenti  
documenti fuori  
fascicolo

		8	Collezione Moscato	Collezione Moscato
		9	Collezione Murarvioff via Benedetto Varchi	Collezione Murarvioff
		10	Collezione Signora Musetti via Lamarmora 21	Collezione Musetti
			<i>(f.f.)</i>	documento dattiloscritto riferito alla Collezione Anna Mutinelli
		11	Collez. Murray Giovanni via Lorenzo il Magnifico	Collezione Giovanni Murray
6	N			documento dattiloscritto riferito alla Collezione Mario Nelli
		1	Collezione Emilio Nannelli via della Vigna Nuova (Palazzo Rucellai)	Collezione Emilio Nannelli
			<i>(f.f.)</i>	documento manoscritto riferito alla Collezione Negroni
		2	Collezione conte Gino Niccolai Gamba Castelli via delle Fortici 4	Collezione Gino Niccolai Gamba Castelli
		3	Coll. Niccolini	Collezione Niccolini
			<i>(f.f.)</i>	documenti manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		4	Collez. Norman	Collezione Norman

		1	articolo di giornale da La Nazione Italiana, 13.XII.1948 «Il mistero dei quadri rubati alla famiglia Moscato»
		1	documento manoscritto
		7	riferimenti a fotografie (mancanti); Artisti citati: Buckmuller, Maestro di San Miniato, Guido Reni, Salvatore Rosa.
		1	Artista citato: Giovanni Fattori
		30	articolo di giornale da La Nazione Italiana, 17.V.1949 «Il processo Murray rinviato al 20 maggio»; presente elenco manoscritto delle opere (senza artista) e degli oggetti della collezione; Artisti citati: Giovanni di Balduccio, Pompeo Batoni, Soldi.
		1	Artista citato: Giovanni Fattori
			Fascicolo vuoto
		1	putto, quadro (manca attribuzione)
		3	documenti manoscritti; Artisti citati: Magnasco, Teniers.
		7	documenti manoscritti e dattiloscritti; Artisti citati: Marco Basaiti, Giuseppe Bezzuoli, Desiderio da Settignano, Cecchino Salviati, Francesco Bachiacca
		3	- Collezione Marchesa Paolina Niccolini Alemanni. Artista citato: Francesco Furini - Collezione Nicolosi - Collezione Cav. Mario Nobili
		4	documenti manoscritti; Artista citato: Thomas Roulanson

**Collezioni H-Z**

17 fascicoli; presenti  
documenti fuori  
fascicolo

			<i>(f.f.)</i>	documento dattiloscritto riferito alla Collezione Nuti
7	O	1	Collez. Oietti Ugo Il Salviatino	Collezione Ugo Oietti
			<i>(f.f.)</i>	documento dattiloscritto riferito alla Collezione Olivetti
		2	Collez. Comm. Oischki L. S.	Collezione Oischki
			<i>(f.f.)</i>	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		3	Collezione Sig.ra Emilia Orsi Bertolini Siccoli	Collezione Emilia Orsi Bertolini Siccoli
			<i>(f.f.)</i>	documento dattiloscritto riferito alla Collezione Ottantini
8	P	1	Coll. Pacini	Collezione Pacini
		2	Collez. Miss Paget	Collezione Paget
			<i>(f.f.)</i>	documenti manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		3	Collezione Pallotti	Collezione Pallotti
			<i>(f.f.)</i>	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni

		1	Artista citato: Antonio Puccinelli
1		19	documenti manoscritti e dattiloscritti; Artisti citati: Paolo Antonio Barbieri, Odoardo Borrani, Canonicus, Giovanni Fattori, Pier Francesco Mola, Piccini, Pivano, Antonio Puccinelli, Enrico Sacchetti, Libero Andreotti, Bourdelle, Giovanni della Robbia, Jacopo della Quercia, L. Mosca, Romano Dazzi; il positivo è una fotografia ritratto di Ojetti
		1	sec. XVI banco intagliato (manca attribuzione)
		12	articolo di giornale da L'Antiquario, giugno 1923 «In casa Oltschke»; Riferimento alla Mostra del Giardino Italiano. Cfr. <i>Mostra del giardino italiano</i> , catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Vecchio: 1931), Firenze, 1931; presente elenco degli oggetti della collezione
		4	- Collezione Orlandini. Artista citato: Filippino Lippi - Collezione Orsello - Collezione L. Orselli
		1	articolo di giornale da La Nazione Italiana, 17.IX.1949 «Ritrova un quadro rubato ad una mostra di Milano»
		1	sec. XVII Le figlie di Lot (manca attribuzione)
			Fascicolo vuoto
7		1	Artista citato: Gordigiani; i positivi raffigurano la signora Paget
		2	- Collezione Ugo Paichetti - Collezione Palla Rucellai. Artista citato: Masaccio
		2	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artista citato: Filippino Lippi
		5	- Collezione di Al. Palma di Cesuola. Artista citato: Giuseppe Bazzani - Collezione Panciatichi. Artisti citati: Carlo Crivelli, Mariotto di Nardo - Collezione Marchese Ferdinando Panciatichi Ximenes d'Aragona. Artista citato: Pontorno - Collezione Pandolfini

**Collezioni H-Z**

17 fascicoli; presenti  
documenti fuori  
fascicolo

	4	Collezione dott. Rodolfo Panichi	Collezione Rodolfo Panichi
	5	Collezione Paoletti	Collezione Paoletti
	6	Collezione Paolini	Collezione Paolini
	7	Collezione Parenti	Collezione Parenti
		<i>(ff.)</i>	documento dattiloscritto riferito alla Collezione Parroco di Sant'Ambrogio
	8	Collezione prof. Alessandro Parronchi	Collezione Alessandro Parronchi
		<i>(ff.)</i>	documenti manoscritti riferiti ad alcune collezioni
	9	Collezione Pazzagli	Collezione Pazzagli
	10	Collezione Pazzagli	Collezione Pazzagli
		<i>(ff.)</i>	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
	11	Coll. Piccoli	Collezione Piccoli
	12	Collezione Piccioli	Collezione Piccioli



		2	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Antonio Puccinelli, Giovanni Ruffino Riferimento bibliografico a: Catalogo illustrato n. 109 di Vendita L. Battistelli, Collezione del dott. R. Panichi di Firenze. Vendita del 18.V.1914
		8	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Giovanni Cimabue, Fra Filippo Lippi
		3	elenco manoscritto delle opere della collezione (non presenti i nomi degli artisti)
		3	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Giovanni Boldini, Giovanni Fattori, Francesco Furini
		1	Artista citato: Francesco Bachiacca
		1	Artista citato: Varnini
		3	- Collezione Carlo Passigli - Collezione Basilio Pavi - Collezione Fosco Pavi
		3	documenti dattiloscritti; Artisti citati: Filippino Lippi, Lorenzo Monaco, Neri di Bicci
		2	riferimento a due dipinti: Madonna col bambino (scuola italiana della seconda metà del sec. XIII e Angelo Annunciante) attribuzioni mancanti
		10	- Collezione Romeo Pazzini - Collezione Francesco Pedullì. Artista citato: Maestro della Madonna dal Bambino Vispo - Collezione Conte Giovanni Pelli Fabbroni. Artista citato: Lorenzo Bartolini - Collezione Pellizzari - Collezione Perkins. Artista citato: Pietro Lorenzetti - Collezione Petroni - Collezione Pionetti - Collezione Marchesa Clementina Pianetti. Artista citato: Lorenzo Bartolini - Collezione Piccardi
		4	presente ritaglio di giornale; Artista citato: Fra Filippo Lippi (scuola)
		2	elenco delle opere della collezione (non presenti i nomi degli artisti)

**Collezioni H-Z**

17 fascicoli; presenti  
documenti fuori  
fascicolo

			<i>(ff.)</i>	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		13	Collezione Umberto Pini	Collezione Umberto Pini
			<i>(ff.)</i>	documento manoscritto
		14	Pistone	Collezione Pistone
			<i>(ff.)</i>	documenti manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		15	Collezione dott. Ugo Procacci	Collezione Ugo Procacci
			<i>(ff.)</i>	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		16	Collezione Marchese Orazio Pucci	Collezione Orazio Pucci
			<i>(ff.)</i>	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		17	Collez. Puini Onori	Collezione Matilde Puini Onori
9	Q			Ditta F. Quentin Firenze
10	R			documenti manoscritti riferiti ad alcune collezioni

		3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Conte Piccolomini</li> <li>- Collezione Ezio Pieri, Artista citato: Odoardo Borrani</li> <li>- Collezione Pieri, Artista citato: Vittorio Granchi</li> </ul>
		5	documenti manoscritti
		1	
		3	Elenco manoscritto degli oggetti della collezione
		4	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Prof. Giovanni Poggi, Artista citato: Elisabetta Chaplin</li> <li>- Collezione Michele Portuoff</li> <li>- Collezione Pratesi</li> <li>- Collezione Prof. Mario Praz</li> </ul>
		4	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Sylvain, A. Rueff, Deroy, Foggini
		3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Protti</li> <li>- Collezione Casa Pucci, Artista citato: Bartolommeo di Giovanni</li> <li>- Collezione Pucci, Artista citato: Lorenzo Bartolini</li> </ul>
		2	documenti manoscritti; Artisti citati: Orazio Pucci, M. A. Corsi, Stefano della Bella, Morghen, Wagner
		2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Marchese Roberto Pucci</li> <li>- Collezione Antonio Puccinelli, Artista citato: Antonio Puccinelli</li> </ul>
		3	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artista citato: Vito D'Ancona; Elenco degli oggetti della collezione
		1	ritaglio di giornale: L'Antiquario, rivista indipendente, settembre 1925, «Ditta F. Quentin Firenze. Vetrate artistiche, lampadari artistici in vetri colorati e dipinti, via Ricasoli 9, Firenze»
		3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Raghianti, Artista citato: Lorenzo Di Credi</li> <li>- Collezione Reyreau, Artisti citati: Batsy Gravas, Vernon Lee</li> <li>- Collezione Riblet</li> </ul>

Collezioni H-Z

17 fascicoli; presenti  
documenti fuori  
fascicolo

		1	Collez. marchese Ricci d'Azeglio ved. Coronaro	Collezione Ricci d'Azeglio
			<i>(ff.)</i>	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		2	Collez. Rochepouchin	Collezione Rochepouchin
			<i>(ff.)</i>	documento manoscritto riferito alla Collezione Julius Rolshoven
		3	Collez. Romanelli Romano	Collezione Romanelli Romano
		4	Coll. Romano via delle Belle Donne	Collezione Salvatore Romano
			<i>(ff.)</i>	documenti manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		5	Collez. marchese Rosselli via Masaccio 235 tel 54193	Collezione Emanuele Rosselli
		6	Collezione Marchese Rosselli del Turco	Collezione Rosselli del Turco
			<i>(ff.)</i>	documenti manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		7	Coll. Rucellai	Collezione Bernardo Rucellai
11	5	1	Collez. Salvadori	Collezione Giuseppe Salvadori

		4	documenti manoscritti; Artista citato: Massimo D'Azeglio
		5	- Collezione Giulio Risi - Collezione Richter. Artista citato: Neri di Bicci - Collezione Ristori - Collezione Prof. Mario Risatta - Collezione Comm. Roberti
		3	documenti manoscritti; Elenco degli oggetti della collezione
		1	Artista citato: Rolshoven
		2	documenti manoscritti e dattiloscritti; Artista citato: Lorenzo Bartolini
		5	documenti manoscritti e dattiloscritti; Artista citato: Donatello
		4	- Collezione Sig.ra Maria Roselli Cecconi - Collezione Rosi - Collezione Luigi Rasi. Artista citato: Alessandro Longhi - Collezione Marchesi Rosselli
		7	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Vincenzo Cabianca, Vito D'Ancona, Serafino De Tivoli, Silvestro Lega, Raffaello Semesi
1		2	documenti manoscritti; Artisti citati: Winterhalter, Gerard, Magnasco il positivo raffigura probabilmente il marchese con la signora
		7	- Collezione Comm. Isacco Rosselli Tedesco. Artista citato: Sebastiano Ricci - Collezione Rossellini - Collezione Rossello - Collezione Dante Rossi. Artisti citati: Rosso Fiorentino, Dante Rossi - Collezione Contessa Rucellai - Collezione Conte Giulio Rucellai. Artista citato: Santi di Tito
8		1	positivi raffigurano la collezione di disegni
		10	Elenco degli oggetti della collezione; Riferimento a: L. Dami, <i>Comici da specchio nel Cinquecento</i> , in <i>Dedalo</i> 1920-21; Artista citato: Neri di Bicci

**Collezioni H-Z**

17 fascicoli; presenti  
documenti fuori  
fascicolo

	2	Collez. Comm. Salvini prof Mario	Collezione Mario Salvini
	3	Collezione dott. Luigi Sambalino viale Principessa Margherita 19	Collezione Luigi Sambalino
		<i>(ff.)</i>	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
	4	Collez. Schiff Ida	Collezione Ida Schiff
	5	Collezione M <sup>a</sup> A Sebartoli	Collezione M <sup>a</sup> Sebartoli
		<i>(ff.)</i>	documenti manoscritti e ritaglio di giornale riferiti ad alcune collezioni
	6	Collezione Marchese Serlupi	Collezione Serlupi
		<i>(ff.)</i>	documento manoscritto riferito alla Collezione Sermolli
	7	Collezione Conti Serristori via dei Renai 2	Collezione Conti Serristori
		<i>(ff.)</i>	documento manoscritto riferito alla Collezione Settepassi
	8	Coll. Sforni	Collezione Gustavo Sforni

3	3	Artista citato: Giovanni Fattori; i positivi raffigurano i ritratti fotografici del sig. e della sig.ra Salvini e la collezione
	2	documenti dattiloscritti; Artista citato: Giovanni Fattori
	10	- Collezione Donato Samminiatielli - Collezione Conte di San Giorgio - Collezione Contessa di San Giorgio - Collezione Francis Sargent - Collezione Ing. Piero Sanpaolosi. Artista citato: Francesco Guardi - Collezione Ernst Saulmann. Artista citato: Antonio Rossellino - Collezione prof. Ferruccio Scapucci - Collezione Scharten presente un ritaglio di giornale incollato su supporto cartaceo (pubblicità) "Egisto Sborgi, Firenze, 4 Piazza dell'Olio" presente un ritaglio di giornale (pubblicità) "Galleria Schacky 28 via Maggio Firenze, Mobili, quadri, oggetti 'arte, decorazione"
	1	documento manoscritto; Elenco degli oggetti della collezione.
	2	documenti dattiloscritti; Artisti citati: Giovanni Fattori, Silvestro Lega
	3	- Collezione Comm. Carlo Segrè. Artista citato: Antonio Cardon - Collezione Sensani. Artista citato: Sensani presente ritaglio di giornale (pubblicità) "S. A. Manufatti Artistici Samanuf Firenze"
2	2	presenti 2 ricevute del Comando Germanico (positivi)
	1	(attribuzione mancante)
	4	documenti dattiloscritti; Artisti citati: Antonello da Saliba, Francesco Bachiacca, Basaiti, Guidoccio Cozzarelli, V. Crivelli, Bernardo Daddi (bottega), Giovanni Guardi, Liberale da Verona, Mariotto di Nardo, Giacomo Pacchiarotti, Pesellino (bottega), Pier Francesco Fiorentino, Raffaellino del Garbo, Neri di Bicci, Pietro di Giovanni di Ambrogio, Rosso Fiorentino, Luca della Robbia
	1	Crocifissione (attribuzione mancante)
	4	documenti dattiloscritti, manoscritti e articolo di giornale; presente articolo di giornale da La Nazione del Popolo, 23.1.1945 «La singolare storia di una preziosa raccolta d'arte»; Artisti citati: Paul Cezanne, Giovanni Fattori

**Collezioni H-Z**

17 fascicoli; presenti  
documenti fuori  
fascicolo

	9	Coll Sguanci	Collezione Sguanci
		<i>(ff.)</i>	documento manoscritto riferito alla Collezione Shalki
	10	Collezione Colonnello Siccoli	Collezione Siccoli
	11	Collezione rag. Paolo Signorini	Collezione Paolo Signorini
	12	Collez. Signorini rag. Pietro	Collezione Pietro Signorini
		<i>(ff.)</i>	documento manoscritto riferito alla Collezione Roberto Signorini
	13	Collezione Telemaco Signorini	Collezione Telemaco Signorini
	14	Collezione Vira Silli	Collezione Vira Silli
		<i>(ff.)</i>	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
	15	Collezione Luigi Spinelli	Collezione Luigi Spinelli
		<i>(ff.)</i>	documenti manoscritti riferiti ad alcune collezioni
	16	Coll. Strozzi	Collezione Strozzi



		2	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Pompeo Batoni, Giovanni Fattori
		1	console veneziana e candelabro scolpito (attribuzioni mancanti)
		2	documenti dattiloscritti; Artisti citati: Giuseppe Abbati, Giovanni Fattori
		2	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Giovanni Duprè, Adriano Cecioni
		2	documenti manoscritti; Artista citato: Telemaco Signorini
		1	elenco manoscritto degli oggetti della collezione
		2	documenti dattiloscritti; Artisti citati: Cristiano Banti, Odoardo Borrani
		1	il documento è il <i>Catalogo della raccolta di mobili, stoffe e oggetti d'arte antichi di proprietà della signora Vira Silli</i> , catalogo della vendita di Firenze, aprile 1908
		8	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Sinicali. Artista citato: Botticelli (scuola)</li> <li>- Collezione Enrico Smith. Artista citato: Erik Johan Smith</li> <li>- Collezione Beatrice Smith</li> <li>- Collezione Mons. Sodini</li> <li>- Collezione Sokoloff</li> <li>- Collezione prof. Sorelli</li> <li>- Collezione Baronessa Alessandra Sparno. Artista citato: Carulus Duran</li> <li>- Collezione Guglielmo G. Spence. Artista citato: Lorenzo Monaco</li> </ul>
		6	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Pontorno, Giovanni Fattori
		4	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collezione Spinetti. Artista citato: A. Muller</li> <li>- Collezione Marchese Spinola</li> <li>- Collezione Stanghellini</li> <li>- Collezione Raffaello Salimbeni. Artista citato: Raffaello Salimbeni</li> </ul>
		4	documenti manoscritti; Artisti citati: Sustermans, Tiberio Titi, Amico Aspertini, Michele Cottellini, Dossò Dossi, Angelo Maccagnino, Domenico Panetti, Benedetto di Maiano, Baldassare d'Este, Alessandro Rosi

**Collezioni H-Z**

17 fascicoli; presenti  
documenti fuori  
fascicolo

			<i>(ff.)</i>	documenti manoscritti e ritaglio di giornale riferiti ad alcune collezioni
12	T			documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		1	Coll. Temple Leader	Collezione Temple Leader
			<i>(ff.)</i>	documento manoscritto riferito alla Collezione Giovanni Teroni
		2	Coll. Testa	Collezione Enrico Testa
		3	Collezione Timpanaro	Collezione Timpanaro
			<i>(ff.)</i>	documenti manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		4	Collez. Tolentino Comm.	Collezione Tolentino
			<i>(ff.)</i>	documenti dattiloscritti e manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		5	Collezione Torrigiani	Collezione Torrigiani
			<i>(ff.)</i>	documenti manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		6	Collezione prof. Tozzi	Collezione Tozzi

		2	- Collezione Freiherr Ferd. von Stumm presente ritaglio di giornale (pubblicità) "Susini & Sacchetti"
		6	- Collezione Avv. Tabet. Artista citato: Giovanni Fattori - Collezione Tadini - Collezione Tagliaferro - Collezione Padre Raffaello Taneci - Collezione G. S. Tedeschi. Artisti citati: Francesco Furini, Orcagna, Perugino presente ritaglio di giornale (pubblicità) "Tacchi Eugenio"
		1	il documento è il <i>Catalogo dei mobili antichi e moderni esistenti nel Palazzo già Temple-Leader in Piazza dei Pitti, 14</i> , catalogo della vendita a Firenze, maggio 1908
		1	Artista citato: Giovanni Fattori
		8	<b>Fascicolo creato</b> presente: <i>Catalogo della raccolta di arte antica appartenente al noto Antiquario Enrico Testa che viene venduta all'Asta Pubblica per definitivo ritiro dal commercio a cura dell'Impresa Vendite Galleria Giardinello in Firenze, Lungarno Corsini 4</i> , catalogo della vendita, 23 maggio-1 giugno 1932; presenti due ritagli di giornale
		1	articolo di giornale da La Nazione Italiana, 2.II.1952 «Mostre d'Arte a Firenze- La Collezione Timpanaro»
		4	- Collezione Mario Tinti - Collezione Lionello Tintori - Collezione Salvino Tofanari - Collezione Sino Tofanari
		4	articolo di giornale da L'Antiquario, rivista indipendente, aprile-maggio 1924 «Tolentino»
		6	- Collezione Prof. Giovanni Toller - Collezione Marchesa Giulia Tolomei. Artista citato: Pontorno - Collezione Tommasi. Artista citato: Luca Giordano - Collezione Sig.ra Eleonora Tommasi Cecchini. Artista citato: Silvestro Lega - Collezione Tordi. Artisti citati: Meiner, Federico Fantozzi - Collezione Torelli
		2	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Ridolfo Ghirlandaio, Mariano da Pescia, Pesellino, Filippino Lippi
		2	- Collezione Ermanno Toschi - Collezione Tesi
		2	documenti manoscritti; Artista citato: Cristoforo Sacco

**Collezioni H-Z**

17 fascicoli; presenti  
documenti fuori  
fascicolo

			(ff.)	documento manoscritto riferito alla Collezione Contessa von Treuberg-Kaufmann
		7	Collez. prof. Trentacoste Domenico	Collezione Domenico Trentacoste
			(ff.)	documento manoscritto riferito alla Collezione Trentanove
13	U			documenti dattiloscritti, manoscritti e ritaglio di giornale riferiti ad alcune collezioni
14	V	1	Firenze. Collezione Comm. Mario Vannini Parenti via Marsilio Ficino 10	Collezione Mario Vannini Parenti
		2	Collez. Ventura	Collezione Ventura
		3	Collezione Marchese Ippolito Venturi-Ginori	Collezione Ippolito Venturi-Ginori
			(ff.)	documenti manoscritti e dattiloscritti riferiti ad alcune collezioni
		4	Collez. Visconti Alberto	Collezione Alberto Visconti
		5	Collezione Guglielmo Vita via Giambologna	Collezione Guglielmo Vita
			(ff.)	documento manoscritto riferito alla Collezione Marchesa Viviani Della Robbia

		1	lettera del prof. Capasso e due telegrammi (attribuzioni mancanti)
		3	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artista citato: Giovanni Fattori
		1	Artista citato: Castellazzi
		3	presente ritaglio di giornale (pubblicità) da L'illustrazione Toscana, V.1935 "A. Ugolini & figli" - Collezione Gr. Uff. Rag. Carlo Ulivieri. Artista citato: Giovanni Fattori - Collezione Uzzelli De Mari. Artista citato: Domenico Feti
		6	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Odoardo Borrani, Giovanni Fattori, Oreste Ghiglia, Michele Gordigiani, Lloyd, G. B. Tiepolo, Giuseppe Recco, Giuseppe Abbati, Silvestro Lega
		21	documenti manoscritti, dattiloscritti e articoli di giornale; Artisti citati: Paolo Fiammingo, Claude Monet, Sisley, Agnolo Bronzino, Salvator Rosa, Bernardo Strozzi, Giuseppe Maria Crespi, Sebastiano del Piombo, Cima da Conegliano, Bernardo Daddi, di Pietro, Filippino Lippi, Vincent Van Gogh, Degas, Renoir, Cezanne; Articoli di giornale da: Gazzetta artistica, III.1932 («Raccolta Ventura»); La Nazione del Popolo, 13.VIII.1945 («I particolari della scoperta dei celebri quadri francesi»), 14.VIII.1945 («L'elenco delle opere d'arte scambiate fra il comm. Ventura e Goering»), 4.IX.1945 («Il Ventura rinvio alla Corte d'Assise Straordinaria»), 7.IX.1945 («La vicenda dei quadri francesi»), 4.X.1945 («Retrospectiva americano della faccenda Ventura»); Il Nuovo Corriere, 21.VIII.1945 («L'inchiesta sui quadri sequestrati al gr. uff. Ventura»), 4.IX.1945 («Le vicende dei quadri francesi»), 5.IX.1945 («La faccenda dei quadri francesi dell'800 è entrata da ieri nella fase istruttoria»), 18.IX.1945 («Altre opere sequestrate al noto collezionista»), 2.VI.1946 («Le vicende delle opere d'arte della collezione Ventura»)
		2	documenti manoscritti e dattiloscritti; Artisti citati: Neri di Bicci, Francesco Furini
		4	- Collezione Giuseppe Vettori - Collezione Corrado Vigni. Artista citato: Vigni - Collezione Vieri Torelli - Collezione Conte Vasconcelles
		3	documenti dattiloscritti; Artisti citati: Giuseppe Abbati, Odoardo Borrani, Vito D'Ancona
		1	articolo di giornale da L'illustrazione Toscana, VII.1926 «L'artefice di una casa»
		1	ritratto di ignoto (attribuzione mancante)

<b>Collezioni H-Z</b>	17 fascicoli; presenti documenti fuori fascicolo		6	Collez. Volterra	Collezione Volterra
				<i>(ff.)</i>	documento dattiloscritto riferito alla Collezione Sorelle Volpi
			7	Collezione Volpi	Collezione Volpi
				<i>(ff.)</i>	documento manoscritto riferito alla Collezione Angelo Volpini
		15	W		documenti manoscritti riferiti ad alcune collezioni
		16	Z		documenti riferiti ad alcune collezioni
		17	Collez. Varie		Collezioni varie

		5	documenti manoscritti e dattiloscritti; Artisti citati: Bamaba da Modena, Francesco Susini, Neri di Bicci
		1	scuola toscana seconda metà sec. XIII
		3	documenti dattiloscritti e manoscritti; Artisti citati: Domenico Beccafumi, Verrocchio
		1	Artista citato: Fra Filippo Lippi
		2	- Collezione Lady Wantage. Artista citato: Botticelli - Collezione Weiss
		2	- Collezione Zeggio presente ritaglio di giornale (pubblicità) "M. Dante Zoi sculptor Art Gallery"
		53	documenti dattiloscritti con descrizioni di Collezioni private e il loro contenuto; Artisti citati: Giovanni Fattori, Odoardo Borrani, Vincenzo Chielli, Bissolo, Giunta Pisano, Matteo de Pasti (scuola), Donatello, Andrea della Robbia, Piero della Francesca, Ettore Cugno, Filippino Lippi, Piazzetta, Lorenzo di Credi, Bronzino, Signorelli (bottega), Mosè Bianchi, Scheffer, Neri di Bicci, Correggio, Giustino Cristofani, Fragonard, Egidio Sadeler; presente articolo di giornale da La Nazione Italiana, 21.XII.1953 «Sulle scatole dei fiammiferi fumorismo dei nostri nonni»





## **FIRENZE GALLERIE**

Mappatura completa

<b>Faldone</b>	<b>Totale Fascicoli</b>	<b>Totale Positivi</b>	<b>Totale Documenti</b>
Firenze Gallerie	15	31	461

SCATOLA	Contenuto	FASCICOLO		SOTTOFASCICOLO		DESCRIZIONE
		n.	titolo	n.	titolo	
Firenze Gallerie	15 fascicoli: 1 quaderno manoscritto; documenti fuori fascicolo; elenchi dattiloscritti				(f.f.)	Quaderno manoscritto "Galleria Palatina"
					(f.f.)	Foglio scioto
		1	Galleria Palatina		(f.f.)	Galleria Palatina, Firenze
				1	Al [...] 2862	
				2	Galleria Palatina	
				3	(Senza titolo)	
		2	Galleria Palatina		(f.f.)	Galleria Palatina, Firenze
				1	X Salone di Ercole	
				2	XI Sala dell'Aurora	
				3	XII Sala di Berenice	
				4	XIII Sala di Psiche	

QUANTITA'			ANNOTAZIONI
Positivi	Trasparenti	Documenti	
		8	quaderno manoscritto con elenco di numeri, nome artista (in rosso), titolo dell'opera e numero di fotografia; rinvenuto, all'interno del quaderno, un articolo di giornale da La Nazione Italiana, 5.VI.1945 sulla riapertura della Galleria Palatina a seguito del secondo conflitto mondiale
		1	foglio sciolto presente tra i fascicoli 2 e 3 con pianta del complesso realizzata a mano
		1	annotazione a matita sul foglio: «uscito da qualche elenco»
		14	documenti manoscritti presente elenco manoscritto di opere «Asportate dai tedeschi 1944»; presente elenco manoscritto di quadri «Provenienti dagli appartamenti reali» e elenco di «Quadri già alla Galleria Pitti»; presente elenco scritto a matita di nomi di artisti in ordine alfabetico, alcuni dei quali poi barati con matita colorata blu o rossa;
		9	<b>Fascicolo creato</b> documenti manoscritti: annotazioni in ordine alfabetico su alcuni artisti della Galleria
		6	documenti manoscritti, Elenco ordinato in maniera numerica di personaggi della mitologia greca (Venere, Giustizia, Marte, Psiche, Saturno e così via)
		6	6 documenti dattiloscritti sciolti rinvenuti tra il sottofascicolo 4 e 5; si riferiscono al Gabinetto da bagno di Maria Luisa (sale XIV e XV), alla Sala delle Copie e alla Sala dell'Arca (XVI)
		5	documenti manoscritti e dattiloscritti che descrivono la Sala di Ercole e gli affreschi di Pietro Benvenuti; presente piccola pianta della sala disegnata a mano
		4	documenti manoscritti e dattiloscritti che descrivono la Sala dell'Aurora con lista delle opere di affresco e pittura presenti al suo interno; presente piccola pianta della sala disegnata a mano
		6	documenti manoscritti e dattiloscritti che descrivono la Sala di Berenice (o di Tito) con lista delle opere di affresco e pittura presenti al suo interno; presente piccola pianta della sala disegnata a mano; presente documento che riporta «Dipinti già esistenti nella sala ed ora passati altrove»
		6	documenti manoscritti e dattiloscritti che descrivono la Sala di Psiche (o della Biga) con lista delle opere di affresco e pittura presenti al suo interno; presente piccola pianta della sala disegnata a mano; presente documento che riporta «Dipinti già esistenti nella sala ed ora passati altrove»

**Firenze Gallerie**

15 fascicoli; 1  
quaderno  
manoscritto;  
documenti fuori  
fascicolo; elenchi  
dattiloscritti

5 XVII  
Cappella delle Reliquie

6 XVIII  
Sala della musica dei Tamburi

7 XIX  
Galleria Poccetti

8 XX  
Sala di Prometeo

9 XXI  
Corridoio delle Colonne

10 XXII  
Sala della Giustizia

11 XXIII  
Sala di Flora

12 XXIV  
Sala dei Putti

13 XXV  
Sala di Ulisse

14 XXVI  
Saletta da Bagno

15 XXVIII  
Sala dell'Educazione di Giove

		2	documenti manoscritti e dattiloscritti che descrivono la Cappella delle Reliquie (o privata), con affreschi dei Poccetti; lista delle opere di affresco e pittura presenti al suo interno
		2	documenti manoscritti e dattiloscritti che descrivono la Sala dei Tamburi (o della Musica) con lista di oggetti presenti al suo interno; presente piccola pianta della sala disegnata a mano
		6	documenti manoscritti e dattiloscritti che descrivono la Galleria Poccetti con lista di pitture e oggetti presenti al suo interno; presente piccola pianta della sala disegnata a mano; presente documento che riporta «Dipinti passati altrove» e «Oggetti passati altrove»
1		7	documenti manoscritti e dattiloscritti che descrivono la Sala di Prometeo con lista di pitture e oggetti presenti al suo interno; presente piccola pianta della sala disegnata a mano; presente documento che riporta «Dipinti passati altrove»; presente positivo che raffigura l'interno della sala
		7	documenti manoscritti e dattiloscritti che descrivono il Corridoio delle Colonne con lista di pitture e oggetti presenti al suo interno; presente piccola pianta della sala disegnata a mano; presente documento che riporta «Dipinti passati altrove»
1		5	documenti manoscritti e dattiloscritti che descrivono la Sala della Giustizia con lista pitture e oggetti presenti al suo interno; presente piccola pianta della sala disegnata a mano; presente documento che riporta «Dipinti passati altrove»; presente positivo che raffigura l'interno della sala
1		6	documenti manoscritti e dattiloscritti che descrivono la Sala di Flora con lista pitture e oggetti presenti al suo interno; presente piccola pianta della sala disegnata a mano; presente documento che riporta «Dipinti passati altrove» (Uffizi); presente positivo che raffigura l'interno della sala
		6	documenti manoscritti e dattiloscritti che descrivono la Sala dei Putti con lista pitture e oggetti presenti al suo interno; presente piccola pianta della sala disegnata a mano; presente documento che riporta «Dipinti passati altrove» (Uffizi) presente positivo che raffigura l'interno della sala
		7	documenti manoscritti e dattiloscritti che descrivono la Sala di Ulisse con lista pitture e oggetti presenti al suo interno; presente piccola pianta della sala disegnata a mano; presente documento che riporta «Dipinti passati altrove»
		3	documenti dattiloscritti che descrivono la Sala da bagno con lista degli oggetti presenti al suo interno; presente piccola pianta della sala disegnata a mano
		6	documenti manoscritti e dattiloscritti che descrivono la Sala dell'Educazione di Giove con lista pitture e oggetti presenti al suo interno; presente piccola pianta della sala disegnata a mano; presente documento che riporta «Dipinti passati altrove»

**Firenze Gallerie**

15 fascicoli; 1  
quaderno  
manoscritto;  
documenti fuori  
fascicolo; elenchi  
dattiloscritti

		16	XXVIII Sala della Stufa	
		17	XXIX Saletta della Tazza di porfido	
3	Galleria Palatina			Galleria Palatina, Firenze
4	I Sala dell'Iliade			Prima sala: sala dell'Iliade, Firenze, Galleria Palatina
5	II Sala di Saturno			Seconda sala: sala di Saturno, Firenze, Galleria Palatina
6	III Sala di Giove			Terza sala: sala di Giove, Firenze, Galleria Palatina
7	IV Sala di Marte			Quarta sala: sala di Marte, Firenze, Galleria Palatina
8	V Sala di Apollo			Quinta sala: sala di Apollo, Firenze, Galleria Palatina
9	VI Sala di Venere			Sesta sala: sala di Venere, Firenze, Galleria Palatina
10	VII Sala del Castagnoli			Settima sala: sala del Castagnoli, Firenze, Galleria Palatina
11	VIII Sala delle Allegorie			Ottava sala: sala delle Allegorie, Firenze, Galleria Palatina

1		9	documenti manoscritti e dattiloscritti che descrivono la Sala della Stufa con lista pitture e oggetti presenti al suo interno; presente piccola pianta della sala disegnata a mano; presente documento che riporta «Dipinti passati altrove»; presente positivo che raffigura l'interno della sala
		4	documenti manoscritti e dattiloscritti che descrivono la Saletta della tazza di porfido con lista pitture e oggetti presenti al suo interno; presente piccola pianta della sala disegnata a mano
		5	documenti dattiloscritti con descrizione della Galleria Palatina (Palazzo Pitti); riferimento alla descrizione in <i>Guida d'Italia T.C.I. Italia Centrale</i> , vol. II, 1922, p. 179; lista degli spazi architettonici e degli oggetti; presenti numeri di fotografie
1		11	presente cartolina non scritta; documenti manoscritti e dattiloscritti riferimento alla fotografia contenuta in <i>Toscana (attraverso l'Italia)</i> , T.C.I. Milano, 1934, p. 123; presente piccola pianta della sala disegnata a mano e lista opere di pittura e scultura presenti all'interno della sala; presente positivo che raffigura parte della sala; presenti riferimenti a fotografie mancanti presente documento che riporta «Dipinti passati altrove»
5		9	documenti manoscritti e dattiloscritti che descrivono la Sala di Saturno con elenchi di pitture e oggetti presenti all'interno della sala; presente piccola pianta della sala disegnata a mano; presente documento che riporta «Dipinti passati altrove»; i 5 positivi raffigurano l'interno della sala
3		6	documenti manoscritti e dattiloscritti che descrivono la Sala di Giove con elenchi di pitture e oggetti presenti all'interno della sala; presente piccola pianta della sala disegnata a mano; i 3 positivi raffigurano l'interno della sala; «Dipinti passati altrove»
2		7	documenti manoscritti e dattiloscritti che descrivono la Sala di Marte con elenchi di pitture e oggetti presenti all'interno della sala; - presente piccola pianta della sala disegnata a mano; i 2 positivi raffigurano l'interno della sala; «Dipinti passati altrove»
3		5	documenti manoscritti e dattiloscritti che descrivono la Sala di Apollo con elenchi di pitture e oggetti presenti all'interno della sala; presente piccola pianta della sala disegnata a mano; i 3 positivi raffigurano l'interno della sala; «Dipinti passati altrove»
3		6	documenti manoscritti e dattiloscritti che descrivono la Sala di Venere con elenchi di pitture e oggetti presenti all'interno della sala; presente piccola pianta della sala disegnata a mano; i 3 positivi raffigurano l'interno della sala; «Dipinti passati altrove»
		5	documenti dattiloscritti che descrivono la Sala del Castagnoli con elenchi di oggetti presenti all'interno della sala; presente piccola pianta della sala disegnata a mano
		4	documenti dattiloscritti che descrivono la Sala dell'Allegoria con elenchi di pitture e oggetti presenti all'interno della sala; presente piccola pianta della sala disegnata a mano

<b>Firenze Gallerie</b>	15 fascicoli; 1 quaderno manoscritto; documenti fuori fascicolo; elenchi dattiloscritti	12	IX Sala delle Belle Arti			Nona sala: sala delle Belle Arti, Firenze, Galleria Palatina
		13	Missi			Documenti misti riferiti soprattutto alla Galleria d'Arte Moderna di Firenze
		14	Galleria Antica e Moderna trasformata in Galleria dell'Accademia			
		15	Galleria d'Arte Moderna	1	Firenze Galleria d'Arte Moderna Sculture	Sculture, Firenze, Galleria d'Arte Moderna
						(f.f.)



		4	documenti dattiloscritti che descrivono la Sala delle Belle Arti con elenchi di oggetti presenti all'interno della sala; presente piccola pianta della sala disegnata a mano
2		15	<b>Fascicolo aggiunto</b> i 2 positivi raffigurano gli interni della Galleria d'Arte Moderna (secondo piano); presenti articoli di giornale da: La Nazione Italiana, 29.VI.1939 («Un progetto per il nuovo ordinamento della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea»), 28.XI.1948 («Oggi si riapre la Galleria d'Arte Moderna: c'è qualche nuova attrattiva nelle sale di Palazzo Pitti»), 18.XI.1951 («La consegna delle opere alla Galleria d'Arte Moderna»), 7.VI. 1956 («Munifica donazione alla Galleria d'Arte Moderna») e dalla Nazione del Popolo, 5.VI.1946; riferimento manoscritto a: A. Maraini, <i>La Galleria d'Arte Moderna di Firenze nel suo nuovo ordinamento a Palazzo Pitti</i> , in <i>Le Vie d'Italia</i> , III.1924, p. 299; presenti documenti manoscritti: «Galleria Buonarroti vedi Casa Buonarroti», «Galleria Corsi vedi Coll. Corsi vedi Museo Civico BAradini, piazza dei Mozzi 1», «Galleria Corsini vedi Palazzo Corsini» e «Firenze Galleria Feroni vedi Cenacolo di Foligno»; presente riferimento manoscritto a: «Firenze, Galleria di Coverciano: progetto per lo spostamento della stazione di Campo di Marte (con numero fotografia della Soprintendenza)»;
5		49	documenti manoscritti e dattiloscritti che descrivono le opere di pittura presenti all'interno della sala; positivi raffiguranti gli interni della sala; presente documento dattiloscritto che riporta: «Dipinti che dalla Galleria dell'Accademia sono trasferiti altrove»
1		20	documenti manoscritti e dattiloscritti con elenchi degli artisti di opere di scultura della Galleria d'Arte Moderna presente un articolo di giornale da Il Nuovo Giornale, 30.III.1935 «L'anima di Maria Antonietta»; riferimento manoscritto a: G. Basevi, «Modelli e calchi e ricordi di Domenico Trentacoste alla Galleria d'Arte Moderna», in Il Nuovo Giornale, 16.XII.1933
2		179	documenti manoscritti e dattiloscritti con elenchi degli artisti e opere della Galleria d'Arte Moderna; presenti documenti dattiloscritti (alcuni graffiati altri no) con lista di opere delle varie sale (19, 20, 21, 22); presenti n. 4 piante disegnate a mano: sala nona, decima, undicesima e dodicesima; con collocazioni delle opere; Elenco degli artisti citati: Giuseppe Abbati, Clemente Alberi, Saverio Altamura, Federico Andreotti, Libero Andreotti, Baccio Maria Bacci, Cristiano Banti, Pientro Benvenuti, Giuseppe Bezzuoli, Giovanni Boldini, Edoardo Borrani, Federico Buzzi, Vincenzo Cabianca, Arturo Calosci, Giuseppe Camino, Michele Cammarano, Niccolò Cannicci, Felice Carena, Aldo Carpi, Felice Casorati, Amos Cassioli, Eugenio Cecconi, Adriano Cecioni, Vincenzo Chiari, Gaetano Chierici, Antonio Ciseri, Giovanni Colacicchi, Federico Cortese, Giovanni Costa, Vito d'Ancona, Franco Dani, Giorgio De Chirico, Raffaele De Grada, Marco De Gregorio, Giuseppe De Nittis, Gaetano Esposito, Antonio Fabre, Francois Xavier Fabre, Giovanni Fattori, Egisto Feroni, Ruggero Focardi, Antonio Fontanesi, L. Forain, Pietro Fragiaco, Alberto Galligiani, Annibale Gatti, Francesco Gioli, Luigi Gioli, Bartolomeo Giuliano, Michele Gordigiani, Francesco Hayez, Domenico Induno, Laszlo, Silvestro Lega, Francesco Lenbach, Antonio Mancini, Giovanni Marchig, Andrea Markò, Teodoro Matteini, Giuseppe Mentessi, Francesco Paolo Michetti, Angelo Morbelli, Cesare Mussini, Luigi Mussini, Francesco Nenci, Piniò Nomellini, Filippo Palizzi, Ruggero Panerai, Alberto Pasini, Joseph Pennell, Pissarro, Pollastrini, Gaetano Previati, Silvio Pucci, Antonio Puccinelli, Reillard, Francesco Sabatelli, Giuseppe Sabatelli, Egisto Sarni, Fioravante Scibezzi, Alcide Segoni, Luigi Serra, Telemaco Signorini, Aldo Sguanci, Filadelfo Simi, Raffaello Sorbi, Armando Spadini, Stefano Tofanelli, Giocchino Toma, Adolfo Tommasi, Angiolo Torchi, Emanuele Trionfi, Gian Filippo Usellini, Stefano Ussi, Scipione Vannutelli, Achille Vertunni, Francesco Vinea, Giuseppe Viner, Carlo Vogel, Francesco Saverio Winterhalter, Federigo Zandomenighi, Libero Andreotti, Lorenzo Bartolini, Giovanni Bastianini, Antonio Canova, Adriano Cecioni, Vincenzo Consani, Giovanni Duprè, Odoardo Fantacchiotti, Valmore Gemignani, Vincenzo Gemito, Giuseppe Graziosi, Bruno Innocenti, Ermenegildo Luppi, Rebecca Matte Iniguez, Medardo Rosso, Augusto Rivalta, Pasquale Romanelli, Romano Romanelli, Aldo Sguanci. Per un elenco completo di opere e artisti, Cfr. C. Sisi (a cura di), <i>La Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti: storia e collezioni</i> , Milano, 2005



## FIRENZE GALLERIE UFFIZI GABINETTO DISEGNI E STAMPE

Mappatura completa

<b>Faldone</b>	<b>Totale Fascicoli</b>	<b>Totale Positivi</b>	<b>Totale Documenti</b>
Firenze Gallerie Uffizi Stampe 1	2	0	599
Firenze Gallerie Uffizi Gabinetto Disegni e Stampe 2	1	1	1.141
Firenze Gallerie Uffizi Gabinetto Disegni e Stampe 3	4	7	1.075
Firenze Gallerie Uffizi Gabinetto Disegni e Stampe 4	4	0	1.597

SCATOLA	CONTENUTO	FASCICOLO		SOTTOFASCICOLO		DESCRIZIONE
		n.	titolo	n.	titolo	
Firenze Gallerie Uffizi Stampe 1	2 libri manoscritti; 2 fascicoli		(f.f.)			Due libri manoscritti: «Stampe sciolte 1-22635» «Stampe in volume 1-20466»
		1	Stampe sciolte Categoria VIII 1-22635			Elenco degli artisti - stampe sciolte del Gabinetto Disegni e Stampe
		2	Stampe in volume Categoria VIII 1-20466			Elenco degli artisti - stampe in volume del Gabinetto Disegni e Stampe
Firenze Gallerie Uffizi Gabinetto Disegni e Stampe 2	documenti fuori fascicolo; 1 fascicolo		(f.f.)			Elenco disegni Uffizi già fotografati
		1	Disegni Categoria II Figura 1-21076			Disegni della seconda categoria Figura

QUANTITA'			ANNOTAZIONI
Positivi	Trasparenti	Documenti	
		2	
		399	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti, vengono appuntati i nomi degli artisti (in rosso) e delle relative opere di incisione. Riportati i numeri di fotografia; L'ordine non è alfabetico. L'elenco degli artisti citati segue l'ordine di ritrovamento all'interno del fascicolo; Elenco degli artisti citati: Marco Trischew, Domenico Campagnola, Nicolò Boldrini, Ugo da Carpi, Domenico Beccafumi, Antonio da Trento, Niccolò Vicentino, Antonio Vicentino, Andrea Andreani, Giovanni Benedetto Castiglione, Baccio Baldini, Andrea Mantegna, Cristoforo Robetta, Jacopo de' Barbari, Marcantonio Raimondi, Rembrandt, Giulio Sanuto, Agostino Veneziano, Gian Giacomo Caraglio, Giulio Bonasone, Giorgio Ghisi, Giovanni Battista Cavaliere, Mario Kartaro, Cherubino Alberti, Stefano della Bella, Mario Paradisi, Joos Amman, Battista del Moro, Giulio Carpioni, Leon Daven, Domenico Fiorentino, Luca Penni, Guido Ruggieri, Ludovico Carracci, Agostino Carracci, Annibale Carracci, Albrecht Aldorfer, Henrich Aldegrever, Virgilio Solis, Albrecht Dürer, Cornelio Bos, Riccardo Earlen, Antonio Porporati, Jacopo Callot, Canaletto, Giovanni Battista Piranesi, Filippo Gallé, Vincenzo Franceschini, Carlo Roberto Cockerell, Luca Giordano, Pompeo dell'Aquila, Francesco Bartolozzi, Stefano Mullinari, Fambini, Vincenzo Mazzi, Giovanni Marcorelle, Fumagalli, James Mc. Neill Whistler, Lorenzo Tiepolo, Giovanni Fattori, Constantin Meunier, Luigi Dorigny, F. Ciartres</p>
		198	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti, vengono appuntati i nomi degli artisti (in rosso) e delle relative opere di incisione. Riportati i numeri di fotografia; L'ordine non è alfabetico. L'elenco degli artisti citati segue l'ordine di ritrovamento all'interno del fascicolo; Elenco degli artisti citati: Stefano Mullinari, Giovanni Battista Tiepolo, Giorgio Ghisi, L. Frey, Giuseppe Testana, Francesco Bartolozzi, Henrich Aldegrever, Giulio Bonasone, Stock, Francesco Bartolozzi, Filippo Gallé, Enrico Goltzio, Girolamo Cock, Francesco Luccini, Bernardo Passeri, Capriolo, Lorenzini, Giovanni Battista Piranesi, Bartolomeo Pinelli, Stefano della Bella, Vincenzo Franceschini, Don Francisco Goya</p>
		22	<p>Si tratta di documenti dattiloscritti graffiati con titolo manoscritto «Elenco disegni Uffizi già fotografati»; Elenco composto da: numero del disegno, autore, titolo e numero di fotografia della Soprintendenza (la numerazione delle pagine inizia con 7; mancano le pagine dalla 1 alla 7); Materiale inserito in busta trasparente</p>
1		1119	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti, vengono appuntati i nomi degli artisti (in rosso) e delle relative opere di disegno. Riportati i numeri di fotografia; L'ordine non è alfabetico. L'elenco degli artisti citati segue l'ordine di ritrovamento all'interno del fascicolo; Disponibile online l'inventario dei disegni di Ferri sulla pagina del progetto Euploos: <a href="http://euploos.uffizi.it/inventario-euploos.php">http://euploos.uffizi.it/inventario-euploos.php</a>; Elenco degli artisti citati: Parrì Spinelli, Taddeo Gaddi, Agnolo Gaddi, Pisanello, Masolino, Alessio Baldovinetti, Paolo Uccello, Andrea del Sarto, Agnolo di Donnino, Antonio Rossellino, Antonio del Pollaiuolo, Piero di Cosimo, Piero della Francesca, Maso Finiguerra, Masaccio, Pontorno, Domenico Ghirlandaio, Luca Signorelli, Andrea Verrocchio, Andrea Mantegna, Filippino Lippi, Lorenzo di Credi, Bacchiacca, Michelangelo, Aristotile da Sangallo, Antonio da Sangallo, Franciabigio, Mariotto Albertinelli, Giovanni Antonio Sogliani, Rosso Fiorentino, Baccio Bandinelli, Savoldo, Agnolo Bronzino, Cecchino Salvati, Giorgio Vasari, Battista Naldini, Alessandro Allori, Andrea Boscoli, Bernardino Poccetti, Jacopo Ligozzi, Pietro da Cortona, Hans Baldung Grien, Andrea Boscoli, Giovanni Balducci, Francesco Furini, Lorenzo Lippi, Vincenzo Bandini, Stefano della Bella, Marco Pino, Baldassarre Peruzzi, Domenico Beccafumi, Ugo da Carpi, Giulio Romano, Francesco Primaticcio, Federico Barocci, Amico Aspertini, Marcantonio Raimondi, Cristofano Roncalli, Agostino Carracci, Alessandro Algardi, Simone Contarini, Vittore Carpaccio, Bartolommeo Montagna, Tiziano, Pordenone, Domenico Campagnola, Paris Bordone, Giovanni da Udine, Tintoretto, Giovanni Battista Moroni, Jacopo Bassano, Bramante, Bramantino, Gaudenzio Ferrari, Correggio, Giacomo Cavedoni, Francesco Furini, Boccaccio Boccaccino, Dosso Dossi, Giorgione, Altobello Melone, Giambattista Paggi, Luca Giordano, Albrecht Aldorfer, Martin Schongauer, David Hofer, Henrich Aldegrever, Giovanni van Aken, Wolf Huber, Albrecht Dürer, Johann Rottenhammer, Adam Elsheimer, Roger Van der Weyden, Egbert Van Heemskerck, Antony Van Dick, Rembrandt, Giulio Clovio, Jacopo Callot, Giuseppe Arcimboldi, Baccio del Bianco, Federico Zuccari, Domenico Gabbiani, Giovanni Domenico Ferretti, Niccolò Poussin, Giovanni Giacomo Sementi, Pietro Faccini, Lucio Massari, Andrea di Cosimo, Bartolomeo Ammannati, Daniele da Volterra, Cristofano dell'Altissimo, Fra Paolino, Bernardo Buontalenti, Volterrano, Onorio Marinari, Cecco Bravo, Carlo Portelli, Francesco Maffei, Giovanni Stradano, Domenico Passignano, Jacopo da Empoli, Fabrizio Boschi, Cosimo Gamberucci, Raffaello Sanzio, Pompeo dell'Aquila, Taddeo Zuccari, Livio Agresti, Pippo Napoletano, Innocenzino da Imola, Niccolò dell'Abate, Nosedella, Ludovico Carracci,</p>

**Firenze Gallerie Uffizi  
Gabinetto Disegni e Stampe 3**

documenti fuori  
fascicolo; 3 libri  
manoscritti; 4  
fascicoli

(f.)

Busta contenente documenti  
manoscritti

(f.)

Tre libri manoscritti  
«Gabinetto Disegni e Stampe I,  
Categoria Esposti 1-1795»  
«Gabinetto Disegni e Stampe  
II, Categoria Figura 1-21076»  
«Gabinetto Disegni e Stampe  
n. 90920»

1 Gabinetto Disegni  
e Stampe

Fotografie del Gabinetto e  
elenchi artisti

2 Disegni Categoria  
I Esposti 1-1795

Disegni della prima categoria  
Esposti

3 Disegni e Stampe  
oltre il 90.000

Disegni e stampe oltre il 90.000

		Annibale Carracci, Denijs Calvaert, Guercino, Ferrau Fenzoni da Faenza, Palma il giovane, Savoldo, Francesco Bassano il vecchio, Alessandro Maganza, Tiberio Tinelli, Giulio Bonasone, Perin del Vaga, Luca Cambiaso, Francesco Bassano il giovane, Agostino Veneziano, Francesco Salviati, Marco Basaiti, Girolamo da Carpi, Antonio da Sangallo il giovane, Giuliano Finelli, Lorenzo Leombruno, Baciccio, Giovanni Battista Foggini, Francesco del Cairo, Bramantino, Battista Naldini, Alessandro Algardi, Andrea Comodi, Stefano da Zevio, Sebastiano Ricci, Mastelletta, Poldoro da Caravaggio, Romanelli, Lorenzo Bartolini, Giovanni Fattori, Pietro Benvenuti, Odoardo Borrani, Paolo Veronese, Domenico Morelli, Livio Mehus. il positivo rappresenta l'opera di Francesco Guardi: Piazza san Marco
	202	Documenti manoscritti con descrizioni di opere;
	5	In «Gabinetto Disegni e Stampe n. 90920» segnalò una pagina staccata e la presenza di un cartoncino
7	24	Presenti 6 positivi che raffigurano la sala espositiva e di studio del Gabinetto; un positivo invece riporta alcuni disegni di: Paolo Uccello, Benozzo Gozzoli, Andrea del Castagno, Agnolo Gaddi, Taddeo Gaddi e Lorenzo Monaco; presenti documenti manoscritti (foglietti blu) con descrizione fotografica e numero Sovrintendenza (esempio: Affresco scoperto nel magazzino, Sop. 95892.3); fotografie mancanti; presenti alcuni articoli di giornale da: «La Nazione Italiana», 28.IV.1953, <i>Stampe bolognesi in mostra agli Uffizi</i> ; «Il Nuovo Giornale», 10.V.1944, <i>Il Gabinetto dei disegni e delle stampe nella Galleria degli Uffizi</i> e «Corriere del Mattino», 11.III.1945, <i>Una collezione di stampe donata alla Galleria degli Uffizi</i> . Riferimento a O. H. Giglioli, <i>Disegni stranieri di paese nella Galleria degli Uffizi</i> , in «Dedalo» 1929-30, p. 566; presente elenco dattiloscritto graffiato con correzioni e integrazioni postume a penna e matita: elenco di artisti vari con loro professione e date nascita e morte; presente elenco manoscritto degli artisti spagnoli con titoli opere e numeri fotografie
	431	presente elenco dattiloscritto «Elenco dei disegni degli Uffizi di Firenze già fotografati»; Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti, vengono appuntati i nomi degli artisti (in rosso) e delle relative opere di disegno. Riportati i numeri di fotografia; L'ordine non è alfabetico. L'elenco degli artisti citati segue l'ordine di ritrovamento all'interno del fascicolo; Disponibile online l'inventario dei disegni di Ferri sulla pagina del progetto Euploos: <a href="http://euploos.uffizi.it/inventario-euploos.php">http://euploos.uffizi.it/inventario-euploos.php</a> ; Elenco degli artisti citati: Taddeo Gaddi, Giotto, Agnolo Gaddi, Simone Martini, Lorenzo Monaco, Papi Spinelli, Paolo Uccello, Piero di Cosimo, Verocchio, Masolino, Benozzo Gozzoli, Alessio Baldovinetti, Masaccio, Antonio del Pollaiuolo, Finiguerra, Filippino Lippi, Andrea del Castagno, Amico Aspertini, Raffaellino del Garbo, Donatello, Lorenzo di Credi, Giuliano da Sangallo, Botticelli, Domenico Ghirlandaio, Antonio Rossellino, Bartolommeo Montagna, David Ghirlandaio, Domenico Ghirlandaio, Bastiano Mainardi, Andrea Mantegna, Giovanni Bellini, Francesco di Giorgio Martini, Baccio Bandinelli, Pontorno, Leonardo, Baldassarre Peruzzi, Raffaello Sanzio, Mariotto Albertinelli, Giulio Romano, Andrea di Michelangelo, Aristotile da Sangallo, il Bronzino, Andrea del Sarto, Livio Agresti, Amico Aspertini, Niccolò dell'Abbate, Sebastiano del Piombo, Francesco Primaticcio, Coreggio, Gaudenzio Ferrarì, Domenico Beccafumi, Marco da Pino, Baccio Bandinelli, Tiziano, Tintoretto, Cecchino Salviati, Jacopo Bassano, Cristofano Gherardi, Ludovico Carracci, Annibale Carracci, Giacomo Cavedoni, Pellegrino Tibaldi, Federico Barocci, Cigoli, Luca Cambiaso, Cristofano Allori, Alessandro Allori, Niccolò Poussin, Giovanni da san Giovanni, Giovanni da Udine, Bernardo Buontalenti, Francesco Furini, Cherubino Alberti, Giovanni Stradano, Perin del Vaga, Luca Giordano, Stefano della Bella, Jacopo Callot, Rubens, Albrecht Altdorfer, Rembrandt, Roger Van der Weyden, Pier Francesco Fiorentino, Stefano da Zevio, Altichiero da Zevio, Antonio da Sangallo il giovane, Luca Signorelli, Vittore Carpaccio, Jacopo de Barbari, Jan Van der Lys, Orazio Borgianni, Giordano da Treviso, Parmigianino, Francesco Albani, Romanino da Brescia, Jacopo Sansovino, il Guercino, Van Dyck, Adam Elsheimer
	195	Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti, vengono appuntati i nomi degli artisti (in rosso) e delle relative opere di disegno e incisione. Riportati i numeri di fotografia; L'ordine non è alfabetico. L'elenco degli artisti citati segue l'ordine di ritrovamento all'interno del fascicolo; Disponibile online l'inventario dei disegni di Ferri sulla pagina del progetto Euploos: <a href="http://euploos.uffizi.it/inventario-euploos.php">http://euploos.uffizi.it/inventario-euploos.php</a> ; Elenco degli artisti citati: Pietro Benvenuti, Federico Faruffini, Guardi, Giuseppe de Nittis, Federico Barocci, Pontorno, Andrea del Sarto, Antonio Puccinelli, Vassalli, Giovanni Fattori, Antonio Fontanesi, Vito d'Ancona, Ugo da Carpi, Giuseppe Abbati, Lorenzo Bartolini, Odoardo Borrani, Silvestro Lega, Constantin Meunier, Stefano della Bella, Jacopo Callot, Giovanni Boldini, Pietro Tincolini, Antonio Puccinelli, Domenico Morelli, Vincenzo Cabianca, Giovanni Orlandi, Remigio Cantagallina, Giorgio Ghisi, Niccolò Vicentino, Andrea Andreani, Agostino Veneziano, Giulio Bonasone, Gian Giacomo Caraglio, Giovanni Battista Piranesi, Adolfo de Carolis, Telemaco Signorini, Adriano Cecioni, Luigi Serra, Federico Faruffini, Utamaro, Alessandro Allori, Ludolf Backhuysen, Gaspare Dughet, Francesco Venturi, Libero Andreotti, Cristiano Banti, Marcantonio Raimondi, Pietro Annigoni

<p style="text-align: center;"><b>Firenze Gallerie Uffizi Gabinetto Disegni e Stampe 3</b></p>	<p>documenti fuori fascicolo; 3 libri manoscritti; 4 fascicoli</p>	<p>4 Galleria degli Uffizi Raccolta Iconografica</p>		<p>Raccolta Iconografica</p>
<p style="text-align: center;"><b>Firenze Gallerie Uffizi Gabinetto Disegni e Stampe 4</b></p>	<p>3 quaderni manoscritti; 4 fascicoli</p>	<p>(f.f.)</p> <p>1 Disegni Categoria III Architettura 1- 8132</p> <p>2 Disegni Categoria IV Ornato 1-2269</p> <p>3 Disegni Categoria V Paesi 1-1994</p>		<p>Tre quaderni manoscritti: «Gabinetto Disegni e Stampe III. Categoria Architettura 1- 8132» «Gabinetto Disegni e Stampe IV. Categoria Ornato 1-2269» «Cat. VI Collez. Santarelli 1- 12674»</p> <p>Disegni della terza categoria Architettura</p> <p>Disegni della quarta categoria Ornato</p> <p>Disegni della quinta categoria Paesi</p>



	218	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti, vengono appuntati i nomi degli artisti (in rosso) e delle relative opere di incisione. Riportati i numeri di fotografia; L'ordine non è alfabetico. L'elenco degli artisti citati segue l'ordine di ritrovamento all'interno del fascicolo; Elenco degli incisori citati: Ballagny, L. Zucchi, Guadagnini e Paradisi, Gaetano Vascellini, F. di Bartolo, Giovanni Orlandi, Francesco Allegrini, G. Castagnola, C. Faucci, Joh. Em. Mansfeld, Caterina Piotti Pirola, Luigi Gabri, N. Bettoni, Forino, S. Maffei, A. Lega, Antonio Pazzi, Gaetano Cornienti, Antonio Friz, Francesco Rainaldi, Giovita Garavaglia, Hubertus van Otteren, De Maurizio, Vajani, F. Gregori, A. Simonazzi, A. Rovighi, G. Guadagnini, P. Caronni, Zaniboni, A. Arcangeli, C. E. Liverati, N. Monti, B. Moncomet, Perrin, G. Zoncon, Ratti, Dollino, L. Paradisi, Man, Bartolozzi, Martini, A. Machel, Giust. o Carocci, Giuseppe Rosaspina, C. Rampoldi, A. Cajani, S. Castellari, Lodovico Bigola, Agostino di Lorenzo, Centenari, Cantagalli, L. Rados, D. Gandini, Sasso, Bonini, B. Picading, P. Becceni, Francesco de Grado, G. Vascellini, I. Koubraken, T. Pandolfini, Fontani, Gioacchino Lepri, Alb. Clouet, I. Carocci, Perugini, Clemente Venier, Nargot, G. Benaglia, Lasinio, Angelo Emilio Lapi, Domenico Cuneo, Giovanni Sauvé, Stoppi, A. Tricca, Liverati, F. Briot, Joan W., A. Luciani, Forestier, C. O. Connell, Goniani, Francesco Guarisco, G. Scotto, G. Barchetta, Frey, A. Marchi, G. Vascellini, G. Foschi, Ernesto Fontana, Scampini, Grigoletti, Gaetano Cipriani, A. Costa, C. Turletti, A. Herculani, Salvioni, Francesco Bartolozzi, Andrea e Giuseppe Schmurser, Pietro Monaco, Vin. Giacconi, Perrin, L. Aureli, Spagnoli, G. Bonatti, Fusinati, Forino, Foli, Pietro Bettellini, Fontani, Giuseppe Rossi, L. Rados, P. Caronni, E. Thomas, Bernard Vogel, Garzoli, Roberto Pane</p>
	3	<p>Disponibile online l'inventario dei disegni di Ferri sulla pagina del progetto Euploos: <a href="http://euploos.uffizi.it/inventario-euploos.php">http://euploos.uffizi.it/inventario-euploos.php</a></p>
	809	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti, vengono appuntati i nomi degli artisti (in rosso) e delle relative opere di disegno. Riportati i numeri di fotografia; L'ordine non è alfabetico. L'elenco degli artisti citati segue l'ordine di ritrovamento all'interno del fascicolo; Disponibile online l'inventario dei disegni di Ferri sulla pagina del progetto Euploos: <a href="http://euploos.uffizi.it/inventario-euploos.php">http://euploos.uffizi.it/inventario-euploos.php</a>; Elenco degli artisti citati: Donato Bramante, Fra Giacomo, Giuliano da Sangallo, Baldassarre Peruzzi, Bernardo Rossellino, Antonio da Sangallo il giovane, Giovanni Antonio Dosio, Vignola, Carlo Maderno, Giovanni Battista da Sangallo, Raffaello, Aristotile da Sangallo, Boccacino, Giorgio Vasari, Francesco di Giorgio Martini, Lorenzo Bernini, Giambologna, Fra Giocondo, Bartolomeo de' Rocchi, A. Salustio Peruzzi, Antonio Abaco, Benedetto da Mariano, Antonio da Sangallo il vecchio, Vignola, Lorenzo da Siena, Jacopo Sansovino, Alessandro Albertini, Giovanni Alberti di Michele, Galeazzo Alessi, Pietro da Cortona, Bernardo Buontalenti, A. L. Cardì, Bartolomeo Ammannati, Fausto Rughesi, Tiberio Calcagni, Bramantino, Ciro Ferri, Rainaldi, Antonio Carcopino, G. Martelli, Lorenzo Bartolini, Jacopo Callot, Pietro Testa, Pasquale Poccianti, Mariano Falcini</p>
	196	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti, vengono appuntati i nomi degli artisti (in rosso) e delle relative opere di disegno. Riportati i numeri di fotografia; L'ordine non è alfabetico. L'elenco degli artisti citati segue l'ordine di ritrovamento all'interno del fascicolo; Disponibile online l'inventario dei disegni di Ferri sulla pagina del progetto Euploos: <a href="http://euploos.uffizi.it/inventario-euploos.php">http://euploos.uffizi.it/inventario-euploos.php</a>; Elenco degli artisti citati: Giovanni Alberti, Giovanni da Udine, Alessandro Allori, Cesare Baglioni, Pietro da Cortona, Cherubino Alberti, Antonio da Sangallo il giovane, Luca Cambiaso, Perin del Vaga, Jacopo Ligozzi, Agostino Carracci, Giuliano da Sangallo, Amico Aspertini, Giulio Bonasone, Morro da Feltre, Andrea di Cosimo, Filippino Lippi, Federico Zuccari, Pontorno, Stefano della Bella, Jacopo Callot, Giovanni de Vecchi, Giulio Romano, Cesare Baglioni, Cecchino Salviati, Ferdinando Tacca, Baldassarre Peruzzi, Antonio Rossellino, Jacopo Sansovino, Mariotto Albertinelli, Bernardo Buontalenti, Verrocchio, Baccio Bandinelli, Lorenzo di Credi, Andrea Boscoli, Marco Basaiti, Giorgio Vasari, Baccio del Bianco, Tommaso Amighehi, Giuseppe Menabuoni, Matarino, Jacopo de' Barbari, Andrea del Sarto, G. B. Naldini, B. Poccetti, Luca Penni, Federico Barocci, Simone Cantarini, Tintoretto, Parmigianino, Francesco Primaticcio, Antonio Dosio, Francesco da Sangallo, Albrecht Aldorfer, Carlo Maratta, Ligozzi, Benedetto Luti</p>
	159	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti, vengono appuntati i nomi degli artisti (in rosso) e delle relative opere di disegno. Riportati i numeri di fotografia; L'ordine non è alfabetico. L'elenco degli artisti citati segue l'ordine di ritrovamento all'interno del fascicolo; Disponibile online l'inventario dei disegni di Ferri sulla pagina del progetto Euploos: <a href="http://euploos.uffizi.it/inventario-euploos.php">http://euploos.uffizi.it/inventario-euploos.php</a>; Elenco degli artisti citati: Francesco Granacci, Piero di Cosimo, Andrea del Sarto, Leonardo da Vinci, Bachiacca, Remigio Cantagalina, Giovanni Alberti, Antonio Tempesti, Cristofano Allori, Baccio del Bianco, Stefano della Bella, Pippo Napoletano, Agostino Tassi, Pietro da Cortona, Gaspare Vanvitelli, Paolo Anesi, Domenico Campagnola, Marco Basaiti, Giovanni da Udine, Parmigianino, Niccolò dell'Abate, Denijs Calvaert, Annibale Carracci, Ferdinando Galli il Bibiena, Jacopo Callot, Claudio Lorenese, Paolo Brill, Adam Elsheimer, Peter Brueghel, Van Dyck, Poelenbeurg, Andrea Comodi, P. D. Tempesti, Emilio Burci, Odoardo Borrani</p>

**Firenze Gallerie Uffizi  
Gabinetto Disegni e Stampe 4**

3 quaderni  
manoscritti; 4  
fascicoli

4

Disegni Categoria  
VI Collezione  
Santarelli 1-12674

Disegni della sesta categoria  
Collezione Santarelli

	430	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti; vengono appuntati i nomi degli artisti (in rosso) e delle relative opere di disegno. Riportati i numeri di fotografia; L'ordine non è alfabetico. L'elenco degli artisti citati segue l'ordine di ritrovamento all'interno del fascicolo; Ritornato all'interno del fascicolo in mezzo ai documenti il quaderno manoscritto «Gabinetto Disegni e Stampe V. Categoria Paesi 1-1994»; Disponibile online l'inventario dei disegni di Ferri sulla pagina del progetto Euploos: <a href="http://euploos.uffizi.it/inventario-euploos.php">http://euploos.uffizi.it/inventario-euploos.php</a>; Vedi A. Forlani Tempesti, <i>Disegni italiani nella Collezione Santarelli (sec. XV-XVIII)</i>, Firenze, 1966; La collezione Santarelli è stata donata da Emilio Santarelli agli Uffizi di Firenze nell'anno 1866; Elenco degli artisti citati: Filippino Lippi, Papi Spinelli, Verrocchio, Antonio Pollaiuolo, Domenico Ghirlandaio, Mariotto Albertinelli, Michelangelo, Daniele da Volterra, Giulio Romano, Giulio Clovio, Giorgio Ghisi, Livio Agresti, Francesco Primaticcio, Giovanni da Udine, Cherubino Alberti, Luca Penni, Pellegrino Tibaldi, Baldassarre Peruzzi, Andrea del Sarto, Pontorno, Taddeo Zuccheri, Federico Zuccari, Baccio Bandinelli, Cecchino Salviati, Domenico Beccafumi, Giambologna, Pietro Tacca, Antiveduto Grammatica, Alessandro Allori, Francesco Furini, Andrea Boscoli, Onorio Marinari, Giovanni Martinelli, Cecco Bravo, Alessandro Gherardini, Giovanni Domenico Ferretti, Pietro da Cortona, Volterrano, Domenichino, Giovanni Francesco Barbieri, Agostino Carracci, Giulio Cesare Angeli, Grimaldi, Domenico Maria Canuti, Simone Contarini, Michele Colonna, Carlo Cignani, Giuseppe Maria Crespi, Guido Cagnacci, Alessandro Algardi, Federico Barocci, Raffaello Vanni, Giovanni Stradano, Giacinto Gimignani, Salvi Castellucci, Giuseppe Tonelli, Giuseppe Melani, Francesco Bartolozzi, Jacopo Callot, Francesco Zuccarelli, Andrea Alemanni, Giovanni Maria Galli il Bibiena, Don Andrea Pozzi, Giuseppe Zocchi, Pandolfo Reschi, Luca Giordano, Luigi Siciliano, Mattia Preti, Luca Cambiaso, Sebastiano Galeotti, Baciccio, Niccolò Cassana, Giambattista Paggi, Tintoretto, Giovanni Battista Tiepolo, Francesco Trevisani, Niccolò Poussin, Claudio Lorenese, Rubens, Antonio van Dyck, Adam Elsheimer, Jan Muller, Karel van Mander, Mattia e Paolo Brili, Egbert Van Heemskerck, Riccardo Aertsz, Henrich Aldegrever, Niccolò dell'Abate, Michelangelo Anselmi, Jacopo Cavedoni, Carlo Bononi, Francesco del Cairo, Sisto Badalocchio, Parmigianino, Orazio Alfani, Gian Giacomo Caraglio, Pier Leone Ghezzi, Faustino Boschi, Francesco Rizi, Francisco Pacheco del Rio, Francisco Zurbaran, Antonio Alonso Berruguete il vecchio, Vincenzo Mazza, Andrea Appiani, Stefano Tofaneli, Pietro Benvenuti, Lorenzo Bartolini, Alessandro Maffei, Stefano della Bella</p>
--	-----	--



## **FIRENZE MOSTRE**

Mappatura completa

<b>Faldone</b>	<b>Totale Fascicoli</b>	<b>Totale Positivi</b>	<b>Totale Documenti</b>
Firenze Mostre 1910-1933	50	87	360
Firenze Mostre 1934-1942	139	17	527
Firenze Mostre 1943-1957	119	85	821

SCATOLA	Contenuto	FASCICOLO		SOTTOFASCICOLO		DESCRIZIONE
		n.	titolo	n.	titolo	
Firenze Mostre 1910-1933	50 fascicoli	1	1910			Esposizione retrospettiva, Firenze, 1910
		2	Mostra del ritratto italiano 1911			Ritratto italiano dal Caravaggio al Tadolini, Firenze, 1911
		3	Firenze- Esposizione retrospettiva italiana e regionale toscana 1911			Esposizione retrospettiva circoscrizionale italiana e regionale toscana, Firenze, 1911
		4	Firenze. Esposizione internazionale d'arte a Firenze, 1913			Esposizione internazionale d'arte Firenze, 1913
		5	I Fiera Internazionale del libro 1922			Prima fiera internazionale del libro, Firenze, 1922
		6	Mostra storica della legatura artistica Firenze Palazzo Pitti 1922			Mostra storica della legatura artistica, Firenze, Palazzo Pitti, 1922
		7	Tenzel Borenius. Il contributo dell'Inghilterra alla Mostra di Palazzo Pitti, in Dedalo 1922-23, p. 82			T. Borenius. Il contributo dell'Inghilterra alla mostra di Palazzo Pitti, in Dedalo rassegna d'arte
		8	Mostra della Pittura Italiana del 6-700, 1922			Mostra della pittura italiana del Seicento e Settecento, Firenze Palazzo Pitti, 1922
		9	Mostra Primavera 1922			La Fiorentina Primavera: prima esposizione nazionale dell'opera e del lavoro d'arte, Firenze, Palazzo col Parco di San Gallo, 1922

QUANTITA'			ANNOTAZIONI
Positivi	Trasparenti	Documenti	
		2	Esposizione retrospettiva. Catalogo delle opere, Firenze, 1910: <a href="http://hdl.handle.net/hdl:11858/00-001M-0000-002B-3F0C-2">http://hdl.handle.net/hdl:11858/00-001M-0000-002B-3F0C-2</a> . citate le opere di Giovanni Fattori (p. 89) e di Silvestro Lega (non rintracciabile nel catalogo)
2		12	C. Caravassini (a cura di), <i>Il ritratto italiano dal Caravaggio al Tiepolo alla Mostra di Palazzo Vecchio nel 1911</i> sotto gli auspici del Comune di Firenze. catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Vecchio, 1911). Bergamo, 1927. le fotografie presenti si riferiscono alle opere: Fra Vittore Ghislandi Un giovane gentiluomo. Bergamo, collezione M. Pacciani Marzani (p. 142, tav. XI). Giuseppe Ribera La figlia del pittore nelle sembianze di Santa Maria Egiziaca. Napoli, Museo Filangieri (p. 166 tav. VII); presente in non molti alle fotografie relative agli allestimenti (fotografie mancanti); presente taglio di giornale riferito alla Mostra di ritratti di bambini del 1911
		1	Fascicolo aggiunto il catalogo non è reperibile in biblioteca
		1	Fascicolo aggiunto A. Stanghellini, <i>Cronache d'Arte: L'esposizione internazionale d'arte a Firenze</i> , in «Vita d'arte: rivista mensile illustrata d'arte antica e moderna», maggio-ott. 11, fasc. 66, 1913; La rivista non è reperibile in biblioteca
25		16	Prima fiera internazionale d'Art. Catalogo generale ufficiale, Firenze, 1922 presenti fotografie con relative didascalie; presente un foglio libero con allegata una stampa tipografica archiata, intitolata «La mostra della ditta Bertini e Vanzetti alla Fiera di Firenze»
		5	Fascicolo creato uno dei documenti è il catalogo della mostra: <i>Mostra storica della legatura artistica in Palazzo Pitti, Firenze, 1922</i> ; il catalogo riporta annotazioni sul numero di negativo della Fototeca Italiana o margine del titolo; un documento contiene la seguente annotazione: «i negativi dal 876 al 1031 sono stati consegnati al Comm. Tancredi de Matthis»; presenti alcuni riferimenti bibliografici
		1	da documento contenuto nel fascicolo 6. il documento riporta: «Tancredi Borenius. Il contributo dell'inghilterra alla Mostra di Palazzo Pitti, in «Dedalo» 1922-23, n. 92», in riferimento a T. Borenius. <i>Il contributo dell'inghilterra alla Mostra di Palazzo Pitti</i> , in «Dedalo: rassegna d'arte», anno III, vol. 1, 1922-23, p. 92
17		33	uno dei documenti è il catalogo ufficiale, che contiene 4 documenti d'appunti. I contenuti di alcuni documenti sono riferibili a descrizione all'interno del catalogo: inserimento di materiali tenuti con graffetta in busta trasparente; presenti riferimenti a fotografie mancanti (es. Sala del Tirno e Sala Vendita). presente sua biografia del Salottino della regina Margherita, pubblicata in Nugent (1925), p. 119; presente 1 stampa su cartoncino e posati incollati su cartoncino.
1		16	La Fiorentina Primitiva: prima esposizione nazionale dell'opera e del lavoro d'arte nel Palazzo del Parco di San Gallo a Firenze, catalogo delle opere esposte con brevi biografie e note. catalogo della mostra (Firenze, Palazzo del Parco di San Gallo), Firenze, 1922. riferimento bibliografico: Le esposizioni Nazionali d'Arte. Firenze, Torino e Napoli, in «Dedalo» 1922-23, n. 294, <a href="http://veltas.quez.sns.it/dedalo/images/03/0_0204.jpg">http://veltas.quez.sns.it/dedalo/images/03/0_0204.jpg</a> citate alcune opere di Silvestro Lega; inserimento di documenti graffettati in busta trasparente

Firenze Mostre 1910-1933

50 fascicoli

10	Firenze. Mostra di Mario Puccini. Palazzo di parte Guelfa 1924	Mostra di Mario Puccini Firenze. Palazzo di parte Guelfa, 1924
11	1924. Prima mostra dell'Artigianato Toscano Palazzo Montalvo in Borgo Albizi	Prima mostra dell'Artigianato Toscano e Unione Generale Esercenza Commerciale ed Industriali, Firenze, 1924
12	Il Fiera Triennale del Libro 1925	Fiera internazionale del libro. Firenze, 1925
13	1925. Mostra delle opere di Giovanni Falton	Mostra Faltoniana. Firenze, novembre-dicembre 1925
14	1925 Mostra didattica Nazionale	Mostra didattica Nazionale, Firenze, 1925
15	Firenze. Esposizione meccanica. XII 1926	Esposizione dei macchinisti, Firenze, dicembre 1926
16	1926. Mostra Toscana Novecentesca	Prima mostra del Movimento Italiano Firenze, febbraio-marzo 1926
17	Mostra storica del Libro Illustrato. 1927 in Palazzo Vecchio	La mostra storica del libro illustrato. Firenze, Palazzo Vecchio, 1927
18	2. Esposizione Internazionale dell'Incezione moderna IV-V 1927 Al Palazzo delle Esposizioni al Portone	Seconda esposizione internazionale dell'Incezione moderna. Firenze, 1927
19	1927. Mostra d'Arte al Circolo degli Artisti	La mostra d'arte al Circolo degli Artisti, Firenze, 1927
20	Esposizione al Lyceum 1927	Esposizione al Lyceum. Firenze, 1927



		1	
		2	
		19	Fascicolo danneggiato <a href="http://www.bibliografiasinformazione.it/pagina.php?IDmenu=123">http://www.bibliografiasinformazione.it/pagina.php?IDmenu=123</a> (catalogo non intaccato); presenti tagli di giornale incollati su carta
		1	Onoranze a Giovanni Fattori nel primo centenario della sua nascita; catalogo delle opere esposte nel Palazzo delle Belle Arti, Firenze, novembre-dicembre 1925. Firenze, 1925
		2	inserimento di documenti in busta trasparente. Mostra didattica Nazionale in Firenze 1925. Relazione Generale. Firenze, 1925, presenti tagli di giornale
		1	Fascicolo aggiunto bibliografia non intaccata
		1	Catalogo della prima mostra del Novecento italiano - catalogo della mostra (Milano, Palazzo della Permanente di Milano, febbraio-marzo 1926. Milano, 1926
		16	inserimento di documenti in busta trasparente: T. Lodi (a cura di). Catalogo della mostra storica del Novecento in Palazzo Vecchio a Firenze. catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Vecchio, aprile-giugno 1927), Firenze, 1927
		22	Catalogo della II esposizione internazionale dell'arte moderna. catalogo della mostra (Firenze primavera 1927). Firenze, 1927 presenti documenti con annotazioni di numero fotografie della Fototeca Italiana
		4	
		1	

Firenze Mostre 1910-1933

50° secolo

21	III Esposizione Sindacale Toscana Arti del Disegno 1927		Terza esposizione del Sindacato regionale toscano della arti del disegno, Firenze, aprile-maggio 1927
22	1927. Mostra del Signorini		Mostra dedicata a Telemaco Signorini
23	1927 80. Esposizione Nazionale Palazzo Pitti (Società delle Belle Arti)		Centenaria esposizione nazionale di Palazzo Pitti, Firenze, Palazzo Pitti, 1927
24	1928 Mostra dei Sindacati artistici toscani		Mostra del Sindacato artistico toscane, Firenze, 1928
25	III Fiera Internazionale del Libro 1928		Terza Fiera Internazionale del Libro, Firenze, 1928
26	1928 Mostra Internazionale di cartelli e di propaganda tunisica		Mostra internazionale di cartelli e propaganda tunisica, Firenze, 1928
27	La mostra dell'Uve in Piazza del Mercato di San Lorenzo 1929		La mostra dell'Uve in Piazza del Mercato di San Lorenzo, Firenze, 1929
28	II Mostra Regionale d'Arte Toscana 1929		Seconda Mostra Regionale d'Arte Toscana, Firenze, 1929
29	1929 Mostra del Libro Antico in Palazzo Riccardi		Mostra del Libro Antico, Firenze, Palazzo Riccardi, 1929
30	Ia Esposizione Nazionale di storia della Scienza 1929		Prima esposizione nazionale di storia della scienza, Firenze, Palazzo delle Esposizioni, 1929
31	1929 Mostra di Pisanca Nero alla Casa del Fascio		La Mostra del Bianco Nero del Gruppo Universitario Fascista, Firenze, Casa del Fascio, 1929
32	Firenze. Mostra delle stampe italiane moderne 1930		Mostra delle stampe italiane moderne, Firenze 1930

		4	Terza Esposizione del Sindacato regionale toscano della arti del disegno, catalogo della mostra (Firenze, aprile-maggio 1927), Firenze, 1927
		1	non è stata documentata una mostra su T. Signorini a Firenze nel 1927, quanto piuttosto nell'autunno del 1926. Quarantesima e Quarantaseiesima Esposizione Nazionale, Mostra delle opere alla P. Galleria nell'Accademia, catalogo della mostra (Firenze, Galleria dell'Accademia, autunno 1926), Firenze, 1926
		3	Quarantesima Esposizione Nazionale, Firenze, Palazzo Pitti, primavera 1927- sui documenti compare solamente il nome di Adriano Cecioni
		2	riferimento all'articolo di R. Franchi, La mostra del Sindacato artisti toscani, in <i>Illustrazione Toscana</i> , maggio 1928
		16	Fascicolo creato catalogo della mostra non rintracciato
		2	la mostra fa parte della Terza Fiera Internazionale del Libro (Firenze, 1928)
		1	Fascicolo aggiunto
		1	catalogo della mostra non rintracciato
		2	la mostra fa parte del Primo Congresso Mondiale di Biblioteche e di Bibliografia catalogo della mostra non rintracciato
		2	Guida della prima Esposizione nazionale di storia della scienza, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo delle Esposizioni, Palazzo di S. Gallo, maggio-ottobre 1929), Firenze, 1929
		1	
		1	Fascicolo aggiunto citate opere di Giovanni Farolfi

Firenze Mostre 1910-1933

50 fascicoli

33	1930 IV Mostra Regionale d'Arte tuscolana		Quarta mostra regionale d'arte tuscolana, Firenze, 1930
34	Comune di Firenze Mostra del giardino italiano 1931 Palazzo Vecchio		Mostra del giardino italiano a Palazzo Vecchio, Firenze, 1931
		1	Sala I Salone del Cinquecento Preparativi per la mostra nel Salone del Cinquecento
		2	Mostra del giardino italiano 1931
35	1931 Mostra Internazionale Cenina		Mostra internazionale cenina, Firenze, 1931
36	1931 Mostra dei Piani Regiatori di Firenze		Mostra dei piani regolatori di Firenze, Firenze, 1931
37	1932 II Fiera Nazionale dell'Artigianato Palazzo delle Esposizioni al Parione di S. Gallo		Seconda Fiera nazionale dell'artigianato Firenze, 1932
38	1932 Mostra 13 artisti veneziani alla sala d'Arte della Nazione		
39	1932 Mostra Acquedotti italiani alla Galleria degli Uffizi		Mostra delle acquedotti italiani alla Galleria degli Uffizi, Firenze, Galleria degli Uffizi, 1932
40	1932 Mostra Nazionale del Libro per il Fanciullo		Mostra nazionale del libro per il fanciullo, Firenze, 1932
41	Ia Mostra dell'Incaisione Italiana Moderna 1932 IV Fiera Internazionale del libro nel Palazzo delle Esposizioni al Parione di S. Gallo		

		16	<ul style="list-style-type: none"> <li>Quarta mostra regionale d'arte toscana. catalogo della mostra (Firenze, primavera 1930), Firenze, 1930</li> </ul>
12		5	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mostra del giardino italiano Palazzo Vecchio. catalogo della mostra (Firenze, 1931), Firenze, 1931. presente positivi su supporto cartaceo. presenti progetti e disegni su supporto cartaceo</li> </ul>
3		1	<ul style="list-style-type: none"> <li>segnale annettazione di fotografie (manchette)</li> </ul>
		12	<ul style="list-style-type: none"> <li>tutte le annotazioni si riferiscono al catalogo della mostra 1931</li> </ul>
		3	
21		5	<ul style="list-style-type: none"> <li>ordine dei postivi in maniera progressiva in base al numero riportato sul retro</li> </ul>
		3	<ul style="list-style-type: none"> <li>inserimento di documenti in buste trasparenti: Ente Nazionale per l'artigianato e le piccole industrie (a cura di), Catalogo illustrato dell'uso del commercio al Fiere nazionale dell'artigianato. catalogo (Firenze, 20 marzo-3 aprile 1932), Roma, 1932</li> </ul>
			Fascicolo vuoto
		5	<ul style="list-style-type: none"> <li>la mostra fa parte de la Quarta Fiera Internazionale del Libro (Firenze, 1932)</li> <li>inserimento di documenti in buste trasparenti. Catalogo ufficiale della IV Fiera Internazionale del Libro. Firenze, 1932 (non reperibile in biblioteca)</li> </ul>
		3	<ul style="list-style-type: none"> <li>la mostra fa parte de la Quarta Fiera Internazionale del Libro (Firenze, 1932)</li> <li>Catalogo ufficiale della IV Fiera Internazionale del Libro. Firenze, 1932 (non reperibile in biblioteca)</li> </ul>
			Fascicolo vuoto e parzialmente danneggiato

<b>Firenze Mostre 1910-1933</b>	50 fascicoli	42 VI Mostra Regionale d'Arte Toscana primavera 1932 Palazzo Ferroni	Sesta mostra regionale d'arte toscana, Firenze, Palazzo Ferroni 1932
		43 1932 VI Mostra Regionale d'Arte Toscana Galleria dell'Accademia	Sesta mostra regionale d'arte toscana, Firenze, 1932
		44 IV Fiera Internazionale del Libro 1932	Quarta Fiera internazionale del libro, Firenze, 1932
		45 II Fiera Nazionale dell'Artigianato 1932	Seconda Fiera nazionale dell'artigianato Firenze, 1932
		46 Mostra del Tesoro di Firenze Sacra 1933 al Museo di S. Marco	Mostra del Tesoro di Firenze Sacra: convento di San Marco, Firenze, 1933
		47 I Mostra del Sindacato Nazionale Fascista di Belle Arti Mostra d'Arte sportiva IV-VI 1933 al Palazzo del Portico di S. Gallo	Prima mostra del Sindacato Nazionale Fascista di Belle Arti, Firenze, aprile-giugno 1933
		48 1933 La Mostra Nazionale di Sperimentale	Prima mostra del Sindacato Nazionale Fascista di Belle Arti, Firenze, aprile-giugno 1933
		49 III Fiera Nazionale dell'Artigianato 1933	Fiera Fasn di Firenze, Firenze, 19 marzo-2 aprile 1933
		50 1933 Mostra d'Arte Germanica	Mostra d'arte germanica, Firenze, Palazzo del Portico 15 novembre-17 dicembre 1933
		<b>Firenze Mostre 1934-1942</b>	139 fascicoli
2 1934 Mostra Nazionale di Agricoltura	Mostra nazionale dell'agricoltura Firenze, 19 maggio-10 giugno 1934		

		7	Sesta Mostra regionale d'arte toscana, catalogo della mostra (Firenze, Galleria dell'Accademia, primavera 1932). Firenze, 1932
		3	
		6	Fascicolo con allegato: Catalogo ufficiale della IV Fiera internazionale del Libro, catalogo della mostra (Firenze, 1932). Firenze, 1932 (non reperibile in biblioteca)
		24	Fascicolo creato presente negli di giornali incollati su supporto cartaceo, ordinati in base ai numeri sopra riportati; Enza Nazionale per l'artigianato e le piccole industrie (a cura di), Catalogo illustrato ad uso dei commercianti e loro nazionale dell'artigianato, catalogo della mostra (Firenze: 20 marzo-3 aprile 1932). Roma, 1932
b		53	Mostra del Tesoro di Firenze Ricca, catalogo della mostra (Firenze, convento di San Marco, 1933). Firenze, 1933; presente: lista di fotografie dei dipinti; presente: articoli di giornale; inserimento di documenti in busta trasparente
		6	Prima Mostra del Sindacato Nazionale Fascista di Belle Arti, primavera fiorentina, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo del Parlamento di San Gallo, aprile-giugno 1933). Firenze, 1933; il catalogo è reperibile in biblioteca ASAC
		9	inserimento di documenti in busta trasparente;
		3	
		2	Mostra d'arte germanica, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo del Parlamento, 15 novembre-17 dicembre 1933). Firenze, 1933; il catalogo è reperibile in biblioteca ASAC; il documento è un articolo di giornale: <i>Una Fiorenza: La mostra d'arte Germanica</i> , in «L'occhio del Mondo», dicembre 1933
		4	N. Rosati <i>Arte e Arteologia</i> . Firenze, 1981
9		26	presente proveni: materiale allegato inserito in busta trasparente. La terza mostra nazionale dell'agricoltura, in «Firenze Agricola», giugno-luglio-agosto 1934 (X#). Mostra nazionale dell'agricoltura, catalogo della mostra (Firenze, 19 maggio-10 giugno 1934). Roma, 1934 il catalogo non reperibile in biblioteca; La società toscana di Orticultura: <a href="http://www.societasocianecorticultura.it/biblioteca/">http://www.societasocianecorticultura.it/biblioteca/</a>

Firenze Mostre 1934-1942

138 tavole

3	1934 VII Mostra del Sindacato Toscana Belle Arti al Palazzo del Parlamento	Sindacato Interprovinciale Fascista Belle Arti della Toscana: settima mostra d'arte toscana. Firenze. 1934
4	1934 II Mostra Nazionale di strumenti ottici al Palazzo del Parlamento	La seconda mostra nazionale di strumenti ottici. Firenze. 20 maggio-7 luglio 1934
5	IV Fiera Nazionale dell'Artigianato 1934	Quarta fiera nazionale dell'artigianato. Firenze. Palazzo di S. Gallo. 17-31 marzo 1934
6	1934 Mostra della Sanità Militare e della Croce Rossa	Mostra della sanità militare e della Croce Rossa. Firenze. 1934
7	1934 Mostra d'Arte e Fotografica al Gruppo Fascista Fascista Lupatini	Concorso fotografico "Oltremo" e mostra di pittura, scultura e disegno. Firenze. 1934
8	1934 Esposizione Carena	Esposizione Carena. Firenze. 1934
9	1934 Esposizione Internazionale di pittura al Lyceum	Esposizione internazionale di pittura. Firenze. 1934
10	1934 Fiera Toscana di piante e di fiori nella Loggia dell'Arcigna	Fiera toscana di piante e fiori Firenze. Loggia dell'Arcigna. 1934
11	1934 Mostra dei Cimeli di Giovanni Berta	Mostra dei cimeli di Giovanni Berta. Firenze. 1934
12	1935 Mostra del Ciclo e Motociclo nei Loggiati degli Uffizi	Mostra del ciclo e motociclo. Firenze, Loggiati degli Uffizi, 1935
13	1935 Mostra di bambole antiche e moderne alla Galleria Candolle	Mostra di bambole antiche e moderne. Firenze. Galleria Candolle, 1935
14	1935 Mostra d'arte francese	Mostra d'arte francese. Firenze. 1935



		6	Sindacato Interprovinciale Frecciate Belle Arti della Toscana (a cura di). <i>Settima mostra d'arte toscana</i> , catalogo della mostra (Firenze, 1934). Firenze, 1934. Il catalogo non è reperibile in biblioteca
		4	<i>La seconda mostra nazionale di stumenti ottici</i> , catalogo della mostra (Firenze, 20 maggio-1 luglio 1934). Firenze, 1934. Il catalogo non è reperibile in biblioteca
		10	<i>Quarta fiera nazionale dell'artigianato</i> , catalogo generale ufficiale della fiera (Firenze, 17-31 marzo 1934). Firenze, 1934; Il catalogo non è reperibile in biblioteca
		1	bibliografia non rintracciata
		16	presenti negli. di giornale su supporto cartaceo. rimando a: Firenze, «Rassegna del comune», periodico, anno di pubblicazione 1932-1937. All'interno dell'edizione dell'anno IV n. 4 (dicembre 1935 (rintracciato su Google Libri), pp. 24-25 ho trovato l'articolo sul concorso "Ottimo". Nella giunta è presente il nome di M. Cignani
		1	bibliografia non rintracciata
		1	bibliografia non rintracciata. Per le esposizioni al Liceum di Firenze (1830-1832) rimando a <a href="https://lyceumcliofirenze.it/archivio/bollettini.html">https://lyceumcliofirenze.it/archivio/bollettini.html</a>
		3	«Bollettino della R. Società Toscana di Orticultura (1876-1938)», periodico. Firenze, La Società, 1876-1938 (non reperibile)
		2	bibliografia non rintracciata
4			
		1	
		1	

Firenze Mostre 1934-1942

139 fascicoli

15	1935 Mostra d'arte al Lyceum	Mostra d'arte, Firenze. 1935
16	1935 Mostra Fiorentina	Mostra Fiorentina, Firenze. 1935
17	1935 Fiera di panto e fiori sotto la Loggia dell'Oragna	Fiera di panto e fiori, Firenze. Loggia dell'Oragna. 1935
18	V Fiera Nazionale dell'Artigianato 1935	Quinta Fiera nazionale dell'artigianato Firenze, 5-26 maggio 1935
19	Mostra iconografica Toscana 1935 alla Galleria dell'Accademia	Mostra iconografica della Toscana, Firenze, Galleria dell'Accademia, 1935
20	1935 VIII Mostra Interprovinciale del Sindacato Toscano di Belle Arti al Palazzo del Partere	Ottava mostra interprovinciale del Sindacato Toscana, Firenze, Palazzo del Partere. Settembre-novembre 1935
21	Mostra 1936	Mostra a Firenze nel 1936
22	1936 VI Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato	Sesta mostra Mercato Nazionale di Firenze, Firenze. 25 aprile-9 maggio 1936
23	Fiera di Panto e Fiori	La fiera toscana di panto e fiori, Firenze, Piazza della Signora, 27-29 aprile 1936
24	1936 Mostra Cameli Brunelleschiani	Mostra dei cameli Brunelleschiani, Firenze, dicembre 1936
25	1936 Mostra della Moda d'alta lampi in Palazzo Vecchio	La mostra della moda d'alta lampi, Firenze Palazzo Vecchio, 1936

		1	<p>mostra di dipinti di Suzanne Esenbreck e Beppe Pocheddu nelle sale del Lyceum</p>
		1	<p>Fascicolo agguamo</p>
		2	
		14	<p>Quinta Fiera nazionale dell'artigianato . catalogo generale ufficiale della fiera (Firenze, 5-26 maggio 1935) Firenze, 1935; il catalogo non è reperibile in biblioteca</p>
		20	<p>Fascicolo nantejjolo Catalogo della mostra iconografica della Toscana . catalogo della mostra (Firenze, 1935), Firenze 1935; presente documento manoscritto riconducibile a N. Cimani, basato sull'iterario del catalogo tra le pagine 34 e 35 su indicazione della biblioteca</p>
		2	<p>Ottava mostra interprovinciale d'arte toscana . catalogo della mostra (Firenze, ottobre-novembre 1935), Firenze, 1935; il catalogo non è reperibile in biblioteca</p>
		18	<p>Fascicolo agguamo raccolta di documenti riguardanti varie mostre tenute a Firenze nel corso del 1938</p>
		16	
		3	
		1	
		1	

Firenze Mostre 1834-1942

139 saggioli

26	1936 III Mostra Nazionale di Strumenti Ottici al Palazzo delle Esposizioni del Parlamento		Terza mostra nazionale di strumenti ottici. Firenze. Palazzo delle Esposizioni, 1936
27	1936 Mostra di disegni di Artisti nell'Arte contemporanea all'Accademia di Belle Arti		Mostra di disegni di artisti contemporanei e dell'Ottocento, Firenze. Accademia di Belle Arti, 1936
28	1936 Fiera della Pianta e dei Fiori nel piazza degli Uffizi		Fiera della pianta e dei fiori. Firenze, 1936
29	1936 Mostra personale di Ottone Rosati al Lyceum		Mostra personale di Ottone Rosati, Firenze, Lyceum, 1936
30	1936 IX Mostra Interprovinciale d'Arte al Palazzo delle Esposizioni del Parlamento		Nona mostra interprovinciale d'arte, Firenze, Palazzo delle Esposizioni, ottobre-novembre 1936
31	1936 VI Mostra di Economia Domestica dell' O. N. B. al Palazzo del Parlamento		Sesta mostra di economia domestica dell'Opera Nazionale della. Firenze, Palazzo del Parlamento, 1936
32	1937 Mostra della Miniatura gotica alla Società Leonardo da Vinci		Mostra della miniatura gotica italiana, Firenze, Società Leonardo da Vinci, 21 gennaio- 10 febbraio 1937
33	1937 Mostra di stampe e incisioni grafiche al "Numero"		
34	1937 Mostra fiorentina del pretium d'arte		Mostra fiorentina dei pretium d'arte, Firenze, 1937
35	1937 Mostra dei fiori in Palazzo Vecchio		Mostra dei fiori, Firenze, Palazzo Vecchio, 1937
36	1937 VII Mostra Mercato dell'Artigianato Italiano al Palazzo del Parlamento		Settima mostra Mercato dell'Artigianato Italiano. Firenze, 1937

		2	
		2	
		1	
		1	
		5	Nona mostra d'arte toscana con la partecipazione dei sindacati toscani Belle Arti della Lombardia e della Campania, catalogo della mostra (Firenze, ottobre-novembre 1936), Firenze, 1936; il catalogo non è reperibile in biblioteca
		2	
		1	Mostra della rinascita grafica italiana, catalogo della mostra (Firenze, 21 gennaio-10 febbraio 1937), Firenze, 1937; il catalogo non è reperibile in biblioteca
		1	presente articolo di giornale datato al 6 marzo 1937
		1	
		1	
		6	

Firenze Mostre 1934-1942

139 tabacchi

37	Mostra Gioielleria 1937		Mostra gioielleria Firenze. Uffizi, aprile-ottobre 1937
38	1938 VIII Mostra Mercato dell'Artigianato a Palazzo del Parione		Città di mostra Mercato dell'Artigianato Italiano, Firenze, 1938
39	Mostra d'Armi Antiche III. V. 1938 in Palazzo Vecchio		Mostra delle armi antiche, Firenze, Palazzo Vecchio, 1938
40	Mostra di Alessandro Schiavoni e Oscar Gallo 19-31 V 1938 alla Società Leonardo da Vinci		
41	Concorso Ruggiero Romano 1938		Concorso "Ruggiero Romano". Firenze 1938-1939
42	1938 X Mostra Interprovinciale del Sindacato Toscano d'Arte nel Palazzo degli Uffizi		Decima mostra d'arte del Sindacato Toscano, Firenze, Uffizi, 1938
43	1938 Mostra Preistorica della Cultura e dell'Arte		Mostra Preistorica della Cultura e dell'Arte, Firenze, 1938
44	1938 Mostra d'Arte al Gruppo Pontale Fascista Montemaggi		Mostra d'arte al Gruppo Montemaggi, Firenze, 1938
45	1939 Mostra Medicea Palazzo Medici		Mostra medicea, Firenze. Palazzo Medici, 1939
46	1939 Mostra Medicea		Mostra medicea, Firenze. Palazzo Medici, 1939
47	1939 Mostra Toschi alla società Leonardo da Vinci		Mostra di Ottavio Toschi, Firenze, Società Leonardo da Vinci, 7 maggio 1939

		17	Fascicolo creato G. Sinibaldi (a cura di), <i>Pittura italiana del Duecento e Trecento</i> , catalogo della mostra (Firenze, aprile-ottobre 1937); Firenze, 1943; Mostra Gottesca, catalogo della mostra (Firenze, Galleria degli Uffizi, aprile-ottobre 1937), 3 voll., Bergamo, 1937; inserimento di 3 documenti scelti rinvenuti tra il fascicolo 75 e 76
		8	presenti articoli di giornale su supporto cartaceo
4		13	Mostra delle armi antiche in Palazzo Vecchio, catalogo della mostra (Firenze, 1938); Firenze, 1938
			Fascicolo vuoto
		1	Fascicolo eggiunto
		3	Sindacato Toscano Belle Arti, <i>Decima mostra d'arte</i> , catalogo della mostra (Firenze, Galleria degli Uffizi, maggio-giugno 1938); Firenze, 1938 il catalogo è reperibile in biblioteca ASAC.
		3	
		1	
		8	Mostra medicea, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Medici, 1939); Firenze, 1939 il catalogo, consultato in biblioteca, riporta su una delle pagine iniziali il titolo: Cav. Niccolò Capran; 4 documenti hanno spazi per la collezione di postivi che invece mancano
		38	presenti menzioni alla mostra del Cinquecento toscano di Palazzo Strozzi (1943) Mostra medicea, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Medici, 1939); Firenze, 1939
		1	Mostra di Orazio Toschi, catalogo della mostra (Firenze, Società Leonardo da Vinci, 7 maggio 1939); Firenze, 1939, il catalogo non è reperibile in biblioteca

Firenze Mostre 1934-1942

139 fascicoli

48	1939 III Mostra d'Arte del Gruppo Rionale Fascista Gino Bolaffi		Terza mostra d'arte del Gruppo fascista "Gino Bolaffi" Sestignano. 1939
49	1939 Mostra degli Artisti d'Arte in Piazza Donatello		Mostra degli Artisti. Firenze. 1939
50	1939 Mostra di Andreotti al Lyceum		Mostra di Liberio Andreotti, Firenze, Lyceum. 1939
51	1939 Mostra Tesi e De Grada al Lyceum		Mostra d'arte a Firenze. Tesi e De Grada, Firenze. Lyceum, 1939
52	Mostra Laurenziana 1939		I Medici e il Rinascimento. La mostra Laurenziana, Firenze, Biblioteca Laurenziana. 1939
53	1939 Ia Mostra Fotografica dell'Opera Nazionale Dopavoro		Prima mostra fotografica interprovinciale dell'Opera Nazionale Dopavoro Firenze. Firenze. 1939
54	Firenze. Concorso di pittura "Stefano Ussi"		Concorso di pittura "Stefano Ussi". Firenze. 1939
55	1939 Mostra di fotografia alla società di Belle Arti		Una mostra di fotografia alla Società delle Belle Arti. Firenze, 1939
56	Mostra Foscollana 1939 alla Biblioteca Nazionale Centrale		La mostra Foscollana nella Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze. 1939
57	Concorso per un cartello		Concorso per un cartello propaganda per la Festa della Rifondazione. Firenze. 1939
58	Mostra dei concorsi Ussi Panerai Martelloni Hollender (Reale Accademia delle Arti del Disegno) XII. 1939 al Palazzo del Parione		Mostra dei concorsi Ussi, Panerai, Martelloni, Hollender. Firenze, dicembre 1939



		2	
		1	
		1	
		1	
		2	Mostra medica, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Medici, 1939) Firenze, 1939
		2	uno dei 2 documenti è il catalogo della <i>Prima Mostra Fotografica Interprovinciale a Premi</i> , catalogo della mostra (Firenze, settembre-ottobre 1939), Firenze, 1939
		1	Fascicolo aggiunto
		1	
		2	Mostra fascicolare manoscritti, edizioni rare, documenti, Firenze, 1939 il catalogo non è reperibile in biblioteca
		1	Fascicolo aggiunto
		4	Accademia delle Arti del disegno, Mostra dei concorsi <i>Ussi</i> Generali Martelloni Hollander, Firenze, Palazzo dell'Artigianato, dicembre 1939;

Firenze Mostre 1934-1942

139 tavole

59	1939 Mostra personale della pittrice Dea Malerza alla Società Dante Alighieri	Mostra personale di Dea Malerza. Firenze. Palazzo dell'Arte della Lana. 1939
60	1939 Mostra di Umberto Pazzi al Lyceum	Mostra retrospettiva di Umberto Pazzi. Firenze, Lyceum. 1939
61	1939 Mostra del Minerale	Mostra del minerale, Firenze, 1939
62	1939 Mostra Viani al Palazzo dell'Arte della Lana	Mostra Viani, Firenze, Palazzo dell'Arte della Lana, 1939
63	1939 Mostra di Domenico Baronelli al Lyceum	Mostra di Domenico Baronelli, Firenze, Lyceum. 1939
64	1939 IX Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato al Palazzo del Parlamento	Nona mostra Mercato Nazionale dell'artigianato Firenze, Palazzo del Parlamento 1939
65	1939 X Mostra interprovinciale d'Arte al Palazzo del Parlamento	Undicesima mostra interprovinciale d'arte, Firenze, Palazzo del Parlamento, ottobre- novembre 1939
66	1940 Mostra d'Arte de La Nazione alla Sala d'Arte de La Nazione	Terza mostra d'arte de La Nazione, Firenze, Sala d'Arte de La Nazione, 1940
67	1940 Mostra personale del pittore Arturo Cecchi alla Società Leonardo da Vinci	Mostra personale di Arturo Cecchi, Firenze, società Leonardo da Vinci, 1940
68	1940 Mostra di otto artisti alla Sala "Il Cortile"	Mostra di otto artisti, Firenze, Sala "Il Cortile", 1940
69	1940 Mostra Retrospettiva di Libero Andreotti al Lyceum	Mostra retrospettiva di Libero Andreotti, Firenze Lyceum. 1940

		1	
		1	
		1	
		1	
		1	
		11	
		7	uno dei documenti è il catalogo della mostra (presenti annotazioni di N. Cignani e allegato il biglietto d'ingresso della mostra), Sindacato Interprovinciale Fascista Belle Arti, XI mostra interprovinciale d'arte, catalogo della mostra (Firenze, ottobre-novembre 1939), Firenze 1939
		33	
		1	
		1	
		2	

Firenze Mostre 1934-1942

139 fascicoli

70	Concorso per il premio "Costanzo Ciano" 1940		Concorso per il premio "Costanzo Ciano" di pittura e scultura. Livorno, 1940
71	1940 Mostra di Lorenzo Viani al Palazzo dell'Arte della Lana		Mostra di Lorenzo Viani, Firenze, Palazzo dell'Arte della Lana, gennaio 1940
72	1940 Mostra dei Preparatori dell'Arte alla Galleria dell'Accademia		Mostra dei Preparatori dell'arte, Firenze, Galleria dell'Accademia, 1940
73	Mostra Centenaria delle Ferrovie Italiane 1940		Mostra centenaria delle ferrovie italiane, Firenze, 1940
74	1940 Mostra personale del pittore Giovanni Colacicchi al Lyceum		Mostra personale di Giovanni Colacicchi, Firenze, Lyceum, 1940
75	1940 Mostra di Hans J. Staude al Lyceum		Mostra di Hans Joseph Staude, Firenze, Lyceum marzo 1940
76	1940 Mostra personale del pittore Oscar Barbian alla Galleria d'Arte 46 via Rondinelli		Mostra personale di Oscar Barbian, Firenze, via Rondinelli, 1940
77	1940 Mostra di Mario Romoli al Palazzo di Piero Guelfa		Mostra di Mario Romoli, Firenze, Palazzo di Piero Guelfa, 1940
78	1940	1	Mostra del Cinquantennio Toscano 1940 in Palazzo Strozzi
79	1940 Mostra personale del pittore Gaetano Scitton al Lyceum		Mostra personale di Gaetano Scitton, Firenze, Lyceum, 1940
80	1940 Mostra personale della pittrice svedese Gunvor Hultstrom Cini alla Sala "Il Confini"		Mostra personale di Gunvor Hultstrom Cini, Firenze, 1940

		1	Faccuro aggiunto
		2	
		2	
		1	
		1	
		4	
		1	
		1	
		5	Mostra del Cinquecento toscano in Palazzo Strozzi. catalogo de la mostra (Firenze, Palazzo Strozzi, aprile-ottobre 1940). Firenze, 1940
		4	il nome del priore Scifian è Gregorio e non Geslano
		2	

Firenze Mostre 1934-1942

139 fascicoli

81	1940 Mostra personale del pittore Ennio Pozzi al Lyceum		Mostra personale di Ennio Pozzi, Firenze, Lyceum, 1940
82	1940 Mostra di Roberto Pio Gabeschi alla Galleria d'Arte Fiorentina		Mostra di Roberto Pio Gabeschi, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1940
83	Mostra dei Bibiena 1940		Sesto Maggio Musicale Fiorentino. Mostra dei Bibiena. Firenze, 28 aprile-31 maggio 1940
84	1940 Mostra di Giuseppe Faschetti alla Società delle Belle Arti		Mostra di Giuseppe Faschetti, Firenze, Società delle Belle Arti, 1940
85	1940 Mostra personale del pittore Ugo Bernasconi alla Sala "Il Cortile"		Mostra personale di Ugo Bernasconi, Firenze, Sala "Il Cortile", 1940
86	1940 Mostra personale del pittore Umberto Benedetti alla Galleria d'Arte Firenze		Mostra personale di Umberto Benedetti, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1940
87	1940 Mostra dei Fiori		Mostra dei fiori, Firenze, 1940
88	1940 Mostra del pittore Mario Buccini alla Società Dante Alighieri		Mostra di Mario Buccini, Firenze, Società Dante Alighieri, 1940
89	1940 X Mostra Mercato dell'artigianato a Palazzo del Parlamento		Decima Mostra Mercato dell'artigianato, Firenze, Palazzo del Parlamento, 1940
90	1940 Mostra di Giuseppe Delcroix alla Società di Belle Arti		Mostra di Giuseppe Delcroix, Firenze, Società di Belle Arti, maggio 1940
91	1940 Mostra personale del pittore Fosco Favi al Teatro sperimentale del G. U. F.		Mostra di Fosco Favi, Firenze, 1940

		1	
		2	
		33	<p>l'Obiena scenografi: mostra dei loro disegni, schizzi e bozzetti, catalogo della mostra (Firenze, 26 aprile-31 maggio 1940), Firenze, 1940;</p> <p>i documenti sono appurati di N. Cipriani riferiti al catalogo</p>
		1	
		1	
		1	
		1	
		1	<p>presente annunciazione di un'opera della Folletta Italiana (Lecce)</p>
		1	
		1	
		2	
		1	

Firenze Mostre 1934-1942

138 laureati

92	1940 Mostra Giuseppina alla Biblioteca Nazionale Centrale			Mostra Giuseppina, Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, 1940
93	1940 Mostra della Tecnica a Palazzo Medio Riccardi			Mostra della tecnica, Firenze, Palazzo Medio Riccardi, 1940
94	1940 Mostra d'Arte al Gruppo Nazionale Fascista Montemaggi			Mostra d'arte al Gruppo Nazionale Fascista Montemaggi, Firenze, 1940
95	1940 Mostra personale del pittore Paolo Ghiglia alla Galleria d'Arte Firenze			Mostra personale di Paolo Ghiglia, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1940
96	1940 Mostra di 5 giovani artisti al Lyceum			Mostra di cinque giovani artisti, Firenze, Lyceum, 1940
97	1941	1	1941 XII Mostra Interprovinciale d'Arte in Palazzo Strozzi	Dedicatissima mostra interprovinciale d'arte, Firenze, Palazzo Strozzi, 1941
		2	1941 III Mostra Nazionale Sindacale d'Arte	Terza Mostra Nazionale Sindacale d'arte, Milano, 1941
		3	1941 Mostra Gruppo dei Sei alla Galleria d'Arte Firenze	Mostra dei sei artisti italiani, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1941
		4	1941 Mostra d'Arte giovanile al Gruppo Nazionale Fascista Montemaggi	Mostra d'arte giovanile al "Montemaggi", Firenze, 1941
		5	1941 Mostra di Enzo Pregni nella galleria Gonnelli	Mostra di Enzo Pregni, Firenze, Galleria Gonnelli, 1941
		6	1941 III Mostra Fotografica al Dopolavoro provinciale	Terza mostra fotografica, Firenze, 1941
		7	1941 Esposizione di opere di pittura del 1800 al Dopolavoro Commercianti	Esposizione di opere di pittura al Dopolavoro Commercianti, Firenze, 1941



		1	A. Boselli La mostra Gucciaritana della Nazionale di Firenze. Firenze. Centro nazionale di studi sul Rinascimento, [19..?]
		2	
		1	
		1	
		1	
		1	
		1	
		1	
		4	alcuni articoli di giornale fanno riferimenti a la precedente mostra De Chirico-Conti
		3	
		1	
		1	
		1	

Firenze Mostre 1934-1942

139 fascicoli

	8	1941 Mostra Collociana al Centro Didattico Nazionale	Mostra Collociana, Firenze, Centro Didattico Nazionale, 1941
	9	1941 81a Mostra sociale alla Società delle Belle Arti	Novantesima mostra sociale, Firenze, Società delle Belle Arti, 1941
	10	1941 Mostra personale del pittore Walter Loze alla Società Dante Alighieri	Mostra personale di Walter Loze, Firenze, Società Dante Alighieri, 1941
	11	1941 Mostra di Giuseppe Graziosi alla Galleria d'arte Firenze	Mostra di Giuseppe Graziosi, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1941
	12	1941 Mostra personale di Raffaella Franconi alla Società di Belle Arti	Mostra personale di Raffaella Franconi, Firenze, Società di Belle Arti, 1941
98		1942 Mostra personale del pittore Oskar Barbir alla Galleria de Lungano Acciaioli	Mostra personale di Oskar Barbir, Firenze, Galleria del Lungano Acciaioli, 1942
99		1942 Mostra personale del pittore Giuseppe Fraschetti alla Galleria d'Arte Firenze	Mostra personale di Giuseppe Fraschetti, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1942
100		1942 Mostra personale del pittore Giovanni Acciaioli Lycaum	Mostra personale di Giovanni Acciaioli, Firenze, Lycaum dicembre-gennaio 1942
101		1942 Mostra personale del pittore Giuseppe Santomaso al Ponte	Mostra personale di Giuseppe Santomaso, Firenze, Galleria R. Ponte, 1942
102		1942 Mostra personale del pittore Donizio Scarsella alla Galleria S. Trinità	Mostra personale di Donizio Scarsella, Firenze, Galleria S. Trinità, 1942
103		1942 Mostra di Pittura dell'800 alla Galleria d'arte Firenze	Mostra di Pittura dell'800, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1942

	1	
	1	
	1	
	1	
	1	
	1	
	1	
	1	
	1	
	2	
	3	
	1	

Firenze Mostre 1934-1942

139 fascicoli

104	1942 Mostra personale del pittore Giulio Sacchetti alla Galleria di via Rondinelli	Mostra personale di Giulio Sacchetti, Firenze, 1942
105	1942 Mostra dei plastici per la protezione antiaerea	Mostra dei plastici per la protezione antiaerea, Firenze, 1942
106	1942 XIII Mostra interprovinciale d'Arte a Palazzo Strozzi	Tredicesima mostra interprovinciale d'arte, Firenze, Palazzo Strozzi, 1942
107	1942 Mostra d'arte umotetica al Gruppo Fascista Mangaboni	Mostra d'arte umotetica al "Mangaboni", Firenze, 1942
108	1942 Mostra d'arte contemporanea	Mostra d'arte contemporanea, Firenze, 1942
109	1942 Mostra del Premio Donatello in Palazzo Vecchio	Mostra del Premio Donatello, Firenze, Palazzo Vecchio, 1942
110	1942 Mostra dei Dopolavoristi della Casa di Risparmio alla Galleria d'Arte Firenze	Mostra di pittura dei dopolavoristi della Casa di Risparmio, Firenze, 1942
111	1942 Mostra del Premio Fermiani dell'Arte alla Galleria dell'Accademia	Mostra del Premio Fermiani dell'arte, Firenze, Galleria dell'Accademia, 1942
112	1942 Mostra d'Arte alla Società delle Belle Arti	Mostra d'arte, Firenze, Società delle Belle Arti, 1942
113	1942 Mostra dei pittori bolognesi Giovanni Cangiotti, Pompilio Mandeli e Italo Rossini Ponia	Mostra dei pittori bolognesi Giovanni Cangiotti, Pompilio Mandeli e Italo Rossi, Firenze, Galleria Il Ponte, 1942
114	1942 Mostra di Acqueforti di Luigi Bartolini	Mostra di acqueforti di Luigi Bartolini, Firenze, 1942

		1	
		1	
		0	
		2	
		1	
		5	
		1	
		1	
		2	
		1	
		1	

Firenze Mostre 1934-1942

139 fascicoli

115	1942 Mostra Leguminata in Palazzo Strozzi	Mostra leguminata dell'arte e dell'artigianato Firenze, Palazzo Strozzi, 1942
116	1942 Mostra personale del pittore G. Gonn al Ponte	Mostra personale di Gonn, Firenze, Galleria Il Ponte, 1942
117	1942 Mostra personale del pittore Giulio Sali alla Galleria d'arte Firenze	Mostra personale di Giulio Sali, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1942
118	1942 Mostra dei pittori Mario Romoli e Arrigo Dreoni e scultore Dante Zamboni alla Galleria S. Ippolito	Mostra di Mario Romoli, Amgo Dreoni e Dante Zamboni, Firenze, Galleria S. Ippolito, 1942
119	1942 Mostra personale del pittore Enzo Fracchi alla Galleria Il Fiore	Mostra personale di Enzo Fracchi, Firenze, Galleria Il Fiore, 1942
120	1942 Mostra personale del pittore Silvio Pelloni alla Galleria d'Arte Firenze	Mostra personale di Silvio Pelloni, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1942
121	1942 Mostra personale del pittore Enzo Pregno al Ponte	Mostra personale di Enzo Pregno, Firenze, Galleria Il Ponte, 1942
122	1942 Mostra d'arte alla Galleria "Il Fiore"	Mostra d'arte, Firenze, Galleria Il Fiore, 1942
123	1942 92a Mostra Sociale della Società delle Belle Arti	Novantaseiesima mostra sociale della Società delle Belle Arti, Firenze, 1942
124	1942 Mostra personale del pittore Gaelano De Robertis al Ponte	Mostra personale di Gaelano De Robertis, Firenze, Galleria Il Ponte, 1942
125	1942 Mostra d'Arte al Ponte	Mostra d'arte, Firenze, Galleria Il Ponte, 1942

		4	
		2	
		2	
		2	
		3	
		2	
		2	
		1	
		2	
		1	
		1	

Firenze Mostre 1934-1942

139 fascicoli

126	1942 Mostra di pittura dell'800 e contemporanei al Dopò lavoro Commercianti		Mostra di pittura, sculture e disegni, Firenze, novembre 1942
127	1942 Mostra personale del pittore Giovanni Lo Castro alla Galleria d'Arte Firenze		Mostra personale di Giovanni Lo Castro, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1942
128	1942 Mostra personale del pittore Valentino Ghiglia alla Galleria d'Arte Firenze		Mostra personale di Valentino Ghiglia, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1942
129	1942 Mostra di disegni di Ottone Rosci al Ponté		Mostra di disegni di Ottone Rosci, Firenze, Galleria "Il ponté", 1942
130	1942 Mostra di Silvano Bozzolini al Lyceum		Mostra di Silvano Bozzolini, Firenze, Lyceum, 1942
131	1942 Mostra della stampa della GIL, al Palazzo del Parione		Mostra della stampa della GIL, Firenze, Palazzo del Parione 1942
132	1942 Mostra d'Arte alla Galleria d'Arte Firenze		Mostra d'arte, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1942
133	1942 Mostra del Premio Città di Firenze		Mostra del Premio di pittura "Città di Firenze", Firenze, 1942
134	1942 Mostra personale del pittore Luigi Ce Angelo alla Galleria S. Trinità		Mostra personale di Luigi Ce Angelo, Firenze, Galleria S. Trinità, 1942
135	1942 Mostra di Rudolf Rasster al Lyceum		Mostra di Rudolf Rasster, Firenze, Lyceum, 1942
136	1942 Mostra di sculture alla Galleria S. Trinità		Mostra di sculture, Firenze, Galleria S. Trinità, 1942



		3	
		2	
		2	
		1	
		1	
		1	
		1	
		2	
		1	
		2	
		1	

<b>Firenze Mostre 1934-1942</b>	139 fascicoli	137	1942 Mostra degli Incegni Toscani dal Seicento alla Società Leonardo da Vinci	Mostra degli Incegni Toscani del Seicento, Firenze, Società Leonardo da Vinci, 1942
		138	1942 Mostra di figurine e scenografie al Palagio dell'Arte della Lana	Mostra di figurine e scenografie, Firenze, Palazzo dell'Arte della Lana, 1942
		139	Mostra Artigianata 1942 al Palazzo del Portico	Mostra Nazionale dei mestieri Artigiani nel Teatro, Firenze, Palazzo del Portico, 1942
<b>Firenze Mostre 1943-1957</b>	119 fascicoli	1	1943 Mostra di Pino Nometini alla Galleria d'Arte Firenze	Mostra di Pino Nometini, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1943
		2	1943 Mostra di Giuseppe Casati alla Galleria di via Tomabuoni	Mostra di Giuseppe Casati, Firenze, 1943
		3	1943 Mostra collettiva alla Galleria Il Fiore	Mostra collettiva, Firenze, Galleria Il Fiore, 1943
		4	1943 Mostra di Paolo Baccarini alla Galleria d'Arte Firenze	Mostra di Paolo Baccarini, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1943
		5	1943 Mostra Ricucini Pulcinella e Lumini al Ponte	Mostra d'arte di Ricucini Pulcinella e Lumini, Firenze, Galleria Il Ponte, 1943
		6	1943 Mostra di A. Ghedini alla Galleria di Via del Semi	Mostra di A. Ghedini, Firenze, 1943
		7	1943 Mostra di Fernando Troso alla Galleria S. Trinità	Mostra di Fernando Troso, Firenze, Galleria S. Trinità, 1943
		8	1943 Mostra di 23 pittori al Lyceum	Mostra di ventisei pittori, Firenze, Lyceum, 1943

		1	O. H. Sighele. <i>Incendi trascritti del Scibile</i> . catalogo della mostra (Firenze, Società Leonardo da Vinci, giugno 1942) Firenze, 1942
		1	
		10	

		1	
		1	
		1	
		2	
		1	
		1	
		2	
		1	

Firenze Mostre 1943-1957

119 fascicoli

9	1943 Mostra di Jole Zambonini Guidi al Palazzo dell'Arte della Lana	Mostra di Jole Zambonini Guidi, Firenze, Palazzo dell'Arte della Lana, 1943
10	1943 Mostra di Angelo La Naja all'Epiciclo Resoleno in via del Procurato	Mostra di Angelo La Naja, Firenze, 1943
11	1943 Mostra di Vieri Torelli alla Galleria di via Tornabuoni	Mostra di Vieri Torelli, Firenze, 1943
12	1943 X Mostra d'arte del Gul alla Galleria dell'Accademia	Decima mostra d'arte del Gul Firenze, Galleria dell'Accademia, 1943
13	1943 Mostra della Invasione Toscana del '700 alla Società Leonardo da Vinci	Mostra dell'Invasione Toscana del Settecento Firenze, Società Leonardo da Vinci, 1943
14	1943 Mostra di Eduardo Golligors	Mostra di Eduardo Golligors, Firenze, 1943
15	1943 Mostra d'arte a beneficio della Compagnia Giocanda Fiorentina Pro Infanzia. Dopo lavoro Bancari	Mostra d'arte a beneficio della Compagnia Giocanda Fiorentina Pro Infanzia, Firenze, sala del Popolavoro Bancari, 1943
16	1943 Mostra Documentaria giapponese alla Società Leonardo da Vinci	Mostra documentaria giapponese, Firenze, Società Leonardo da Vinci, 1943
17	1943 Mostra personale del pittore Filippo Martini Savini alla Galleria di via Tornabuoni	Mostra personale di Filippo Martini Savini, Firenze, 1943
18	1943 Mostra personale del pittore Ivo Schira alla Galleria del Lungarno Accademico	Mostra personale di Ivo Schira Firenze, Galleria del Lungarno Accademico, 1943
19	1943 Mostra di Aurelio Ragonesi al Teatro Nazionale dei Gul	Mostra di Aurelio Ragonesi, Firenze, 1943

		2	
		2	
		2	
		3	
		3	
		1	
		1	
		1	
		2	
		4	
		1	

Firenze Mostre 1943-1957

119 fascicoli

20	1943 Mostra collettiva alla Galleria Donatello		Mostra collettiva. Firenze, Galleria Donatello. 1943
21	1943 Mostra di Michele Orino alla Galleria d'Arte Firenze		Mostra di Michele Orino. Firenze, Galleria d'Arte Firenze. 1943
22	1943 Mostra degli artisti di Düsseldorf a Palazzo Vecchio		Mostra degli artisti di Düsseldorf. Firenze. Palazzo Vecchio. 1943
23	1943 Mostra Collettiva al Lyceum		Mostra collettiva. Firenze, Lyceum. 1943
24	1943 Mostra di Arnolfo e Odoardo Zappullà alla Galleria Rizzi		Mostra di Arnolfo e Odoardo Zappullà. Firenze, Galleria Rizzi. 1943
25	1943 Mostra retrospettiva di Giuseppe Graziosi alla Galleria d'Arte Firenze		Mostra retrospettiva di Giuseppe Graziosi. Firenze. Galleria d'Arte Firenze. 1943
26	1943 Mostra di Natale Branchi a Palazzo Panciatichi		Mostra di Natale Branchi, Firenze, Palazzo Panciatichi, 1943
27	1943 Mostra di Gilberto Petrilli alla Galleria d'Arte Firenze		Mostra di Gilberto Petrilli. Firenze, Galleria d'Arte Firenze. 1943
28	1943 Mostra di Piero Mortina alla Galleria Il Fiore		Mostra di Piero Mortina, Firenze, Galleria Il Fiore, 1943
29	1943 Mostra di Ugo Capocchini al Lyceum		Mostra di Ugo Capocchini. Firenze, Lyceum, 1943
30	1943 Mostra di Gino Bonfanti alla Galleria del Lungarno Giaccaedini		Mostra di Gino Bonfanti, Firenze, Galleria del Lungarno Giaccaedini, 1943

		3	
		1	
		8	
		1	
		1	
		3	
		3	
		3	
		1	
		2	
		4	

31	1943 Mostra di Guido Gambassi e di Emilio Martelli alla Galleria del Lungarno Acciaioi.	Mostra di Guido Gambassi e Emilio Martelli, Firenze, Galleria del Lungarno Acciaioi, 1943
32	1943 Mostra personale di Bruno Bartolini alla Galleria del Lungarno Guicciardini.	Mostra personale di Bruno Bartolini, Firenze, Galleria del Lungarno Guicciardini, 1943
33	1943 Mostra di Andrea Vinci alla Galleria S. Trinità.	Mostra di Andrea Vinci, Firenze, Galleria S. Trinità, 1943
34	1943 Mostra delle pittrici Bianca Minucci, Fabiani e Adèle Giurizzo-Huber al Ponte.	Mostra delle pittrici Bianca Minucci Fabiani e Adèle Giurizzo-Huber, Firenze, Galleria Il Ponte, 1943
35	1943 Mostra collettiva alla Galleria Michelangelo.	Mostra collettiva, Firenze, Galleria Michelangelo, 1943
36	1943 Mostra personale del pittore Guido Arnolfo Gentile alla Galleria d'Arte, Firenze.	Mostra personale di Guido Arnolfo Gentile, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1943
37	1943 Mostra di Raffaele Arcangelo Salimbeni al Lyceum.	Mostra di Raffaele Arcangelo Salimbeni, Firenze, Lyceum, 1943
38	1943 Mostra della pittrice Andrea Vinci alla Galleria del Lungarno Acciaioi.	Mostra di Andrea Vinci, Firenze, Galleria del Lungarno Acciaioi, 1943
39	1943 Mostra di Hans Purrmann alla Galleria Il Fione.	Mostra di Hans Purrmann, Firenze, Galleria "Il Fione", 1943
40	1943 Mostra dei pittori B. Minucci e A. Giurizzo-Huber alla Galleria del Lungarno Guicciardini.	Mostra delle pittrici Bianca Minucci Fabiani e Adèle Giurizzo-Huber, Firenze, Galleria del Lungarno Guicciardini, 1943
41	1943 Mostra commemorativa di Michele Ciorgianni alla Società Leonardo da Vinci.	Mostra commemorativa di Michele Ciorgianni, Firenze, Società Leonardo da Vinci, 1943



		5	
		4	
		1	
		4	
		2	
		3	
		4	
		1	
		1	
		1	
		3	

Firenze Mostre 1943-1957

119 iscrizioni

42			Mostra dell'Urbanistica 1943 a Palazzo Strozzi	Mostra di Urbanistica, Firenze, Palazzo Strozzi, 1943
43			1943 Mostra collettiva alla Galleria Donatello	Mostra collettiva, Firenze, Galleria Donatello, 1943
44			1943 Mostra di G. Bombacci-Ponelli alla Galleria S. Trinità	Mostra di Giovanni Bombacci-Ponelli, Firenze, Galleria S. Trinità, 1943
45			1943 Mostra collettiva alla Galleria S. Trinità	Mostra collettiva, Firenze, Galleria S. Trinità, 1943
46			1943 Mostra di Giulio Falzoni alla Galleria d'Arte Firenze	Mostra di Giulio Falzoni, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1943
47			1943 Mostra di Giuseppe Andriani, alla Galleria d'Arte Firenze	Mostra di Giuseppe Andriani, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1943
48	1943	1	1943 Mostra di Giulio Suardelli alla Galleria Ricci	Mostra di Giulio Suardelli, Firenze, Galleria Ricci, 1943
		2	1943 Mostra d'Arte alla Galleria Il Fiore	Mostra d'Arte, Firenze, Galleria Il Fiore, 1943
		3	1943 Mostra personale di Tono Zancanaro alla Galleria del Lungarno Guicciardini	Mostra personale di Tono Zancanaro, Firenze, Galleria del Lungarno Guicciardini, 1943
		4	1943 Mostra di Carlo Manini alla Galleria Il Fiore	Mostra di Carlo Manini, Firenze, Galleria Il Fiore, 1943
		5	1943 Mostra personale della pittrice Mana Falconetti alla Società delle Belle Arti	Mostra personale di Mana Falconetti, Firenze, Società delle Belle Arti, 1943
		6	1943 Mostra personale del pittore Vittorio Giunti alla Società delle Belle Arti	Mostra personale di Vittorio Giunti, Firenze, Società delle Belle Arti, 1943

		1	
		7	
		1	
		1	
		1	
		1	
		1	
		1	
		1	
		4	
		1	
		1	
		2	

Firenze Mostre 1943-1957

118 mostre

7	1943 Mostra di Renato Salvetti, Luigi Pasolunghi e Gino Ortina al Forte	Mostra di Renato Salvetti, Luigi Pasolunghi e Gino Ortina, Firenze, Galleria Il Forte, 1943
8	1943 Mostra di Oskar Barblan alla Galleria S. Trinità	Mostra di Oskar Barblan, Firenze, Galleria S. Trinità, 1943
9	1943 Mostra personale del pittore Carlo Angelo Galbani alla Galleria d'Arte Firenze	Mostra personale di Carlo Angelo Galbani, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1943
10	1943 Mostra di Felice Carone alla Galleria Michelangelo	Mostra di Felice Carone, Firenze, Galleria Michelangelo, 1943
11	1942 Mostra dei pittori Nando Colato e Carlo De Roberto alla Galleria del Lungarno Guicciardini	Mostra dei pittori Nando Colato e Carlo De Roberto, Firenze, Galleria del Lungarno Guicciardini, 1942
12	1943 Mostra di Fernando Farulli al Lyceum	Mostra di Fernando Farulli, Firenze, Lyceum, 1943
13	1943 Mostra di Mario Maruccia alla Galleria Il Fiore	Mostra di Mario Maruccia, Firenze, Galleria Il Fiore, 1943
14	1943 Mostra di Giovanni Acci al Lyceum	Mostra di Giovanni Acci, Firenze, Lyceum, 1943
15	1943 Mostra personale del pittore Bruno Martini alla Società delle Belle Arti	Mostra personale di Bruno Martini, Firenze, Società delle Belle Arti, 1943
16	1943 Mostra di Remo Brandisi alla Galleria S. Trinità	Mostra di Remo Brandisi, Firenze, Galleria S. Trinità, 1943
17	1943 Mostra degli Artisti Renani	Mostra degli artisti renani, Firenze, 1943
18	1943 Mostra d'Arte alla Galleria Il Fiore	Mostra d'arte, Firenze, Galleria Il Fiore, 1943

		2	
		2	
		3	
		1	
		2	Il fascicolo è datato 1942. la mostra è del 1943
		4	
		1	
		1	
		1	
		2	
		2	
		2	

19	1943 Mostra di Gillo Lombi al Lyceum	Mostra di Gillo Lombi, Firenze, Lyceum, 1943
20	1943 Mostra dei pittori Giorgio De Chirico e Primo Cigni alla Galleria d'Arte Firenze	Mostra De Chirico-Cigni, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, febbraio 1943
21	1943 Mostra di Antonio Fomani al Ponte	Mostra di Antonio Fomani, Firenze, Galleria Il Ponte, 1943
22	1943 Mostra di Giuseppe Viviani alla Galleria Il Fiore	Mostra di Giuseppe Viviani, Firenze, Galleria Il Fiore, 1943
23	1943 Mostra di F. Fausto Magni a Palazzo Panciatichi	Mostra di F. Fausto Magni, Firenze, Palazzo Panciatichi, 1943
24	1943 Mostra di Zuliro Azzini alla Società della Belle Arti	Mostra di Zuliro Azzini, Firenze, Società della Belle Arti, 1943
25	1943 Mostra di Federico De Thierry alla Galleria Santa Trinita	Mostra di Federico De Thierry, Firenze, Galleria S. Trinita, 1943
26	1943 Mostra di Beatrice Sette e Silvano Caselli alla Galleria del Lungarno Acciajoli	Mostra di Beatrice Sette e Silvano Caselli, Firenze, Galleria del Lungarno Acciajoli, 1943
27	1943 Mostra di Gino Pozzi al Ponte	Mostra di Gino Pozzi, Firenze, Galleria Il Ponte, 1943
28	1943 Mostra di Erica Maria de Reyes alla Galleria S. Trinita	Mostra di Erica Maria de Reyes, Firenze, Galleria S. Trinita, 1943
29	1943 Mostra di Italo Valentini alla Galleria Il Fiore	Mostra di Italo Valentini, Firenze, Galleria Il Fiore, 1943
30	1943 Mostra di Quinto Martini al Lyceum	Mostra di Quinto Martini, Firenze, Lyceum, 1943

		3	
		3	
		1	
		2	
		1	
		1	
		2	
		4	
		2	
		2	
		2	
		2	

Firenze Mostre 1943-1957

119 fascicoli

	31	1943 Mostra di Domenico Jaccareschi alla Galleria d'Arte Firenze	Mostra di Domenico Lazzaresoni, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1943
	32	1943 Mostra personale di Gianni Vagnoli alla Galleria d'Arte Firenze	Mostra personale di Gianni Vagnoli, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1943
	33	1943 Mostra di Guido Peyron e Giovanni Marchi alla Galleria Il Fiore	Mostra di Guido Peyron e Giovanni Marchi, Firenze, Galleria Il Fiore, 1943
	34	1943 Mostra collettiva al Lyceum	Mostra collettiva, Firenze, Lyceum, 1943
	35	1943 Mostra di G. B. De Salvo al Ponte	Mostra di G. B. De Salvo, Firenze, Galleria Il Ponte, 1943
	36	1943 Mostra di Amedeo Poggioni alla Galleria d'Arte Firenze	Mostra di Amedeo Poggioni, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1943
	37	1943 Mostra di Renzo Citreli al Lyceum	Mostra di Renzo Citreli, Firenze, Lyceum, 1943
	38	1943 Mostra di Filippo De Pisis alla Galleria Il Fiore	Mostra di Filippo De Pisis, Firenze, Galleria Il Fiore, 1943
	39	1943 Mostra collettiva alla Galleria Donatello	Mostra collettiva, Firenze, Galleria Donatello, 1943
49		1944 Mostra di Pittura e scultura italiana dall'800 alla Galleria Michelangelo	Mostra di pittura e scultura italiana dell'Ottocento, Firenze, Galleria Michelangelo, 1944
50		1944 Mostra di Giuseppe Fraschetti alla Galleria d'Arte Firenze	Mostra di Giuseppe Fraschetti, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1944



		3	
		2	
		3	
		2	
		1	
		2	
		2	
		2	
		3	
		2	
		1	

Firenze Mostre 1943-1957

119 fascicoli

51	1944 Mostra del Gruppo dell'Arte alla Galleria d'Arte Contemporanea Via Larga		
52	1944 Mostra personale del pittore Mario Bordi alla Galleria d'Arte Firenze		Mostra personale di Mario Bordi, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1944
53	1944 Mostra di Roberto Monsani alla Galleria Il Cenacolo		Mostra di Roberto Monsani, Firenze, Galleria Il Cenacolo, 1944
54	1944 XIV Mostra d'Arte a Palazzo Strozzi		Quattordicesima mostra d'arte del Sindacato Interprovinciale Belle Arti della Toscana, Firenze, Palazzo Strozzi, 1944
55	1944 Mostra di pittori dell'Ottocento alla Galleria S. Tomaso		
56	1944		
57	Mostra di Firenze Debutta VIII 1945 a Palazzo Strozzi		Mostra della Firenze distrutta, Firenze, Palazzo Strozzi, agosto 1945
58	1945 Mostra di Pino Nomenzino e Oscar Ghiglia alla Galleria Michelangelo		Mostra di Pino Nomenzino e Oscar Ghiglia, Firenze, Galleria Michelangelo, 1945
59	1945 Mostra personale del pittore Paride Castellan alla Galleria Il Cenacolo		Mostra personale di Paride Castellan, Firenze, Galleria Il Cenacolo, 1945
60	1945 Mostra d'Arte del Movimento Giovane Comunita in Borgo Albizi 67r		Mostra d'arte del Movimento Giovane Comunita, Firenze, 1945
61	1945 Mostra d'Arte alla Federazione Giovane del Partito d'Azione		Mostra d'arte, Firenze, Federazione Giovane del Partito d'Azione, 1945

			Fascicolo vuoto
		1	
		1	
		1	
			Fascicolo vuoto
			Fascicolo vuoto
48		10	presenti 21 provini Mostra della Firenze distrutta inaugurata a Palazzo Strozzi in l'anniversario della liberazione della città. catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Strozzi, 1945), Firenze, 1945, il catalogo non è reperibile a Venezia
		1	
		1	
		1	
		1	

Firenze Mostre 1943-1957

118 tavole

62	1945 Mostra di opere d'arte italiane a Palazzo Strozzi		Mostra di opere d'arte italiane. Firenze, Palazzo Strozzi, 1945
63	1945 Mostra di Mercuccella Galleria Il Fiore		Mostra di Maria (?) Marucci. Firenze, Galleria Il Fiore, 1945
64	1945 Mostra di bozzetti scenografici alla Galleria La Porta		Mostra di bozzetti scenografici. Firenze, Galleria La Porta, 1945
65	1945 Mostra retrospettiva del pittore Achille Legh alla Galleria Il Fiore		Mostra retrospettiva di Achille Legh, Firenze, Galleria Il Fiore, 1945
66	1945 Mostra del pittore Fosco Pavi alla Galleria d'Arte Firenze		Mostra di Fosco Pavi, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1945
67	1945 Mostra di Lucio Vanna alla Galleria La Porta		Mostra di Lucio Vanna Firenze, Galleria La Porta 1945
68	1945 Mostra personale del pittore Giovanni March alla Galleria La Porta		Mostra personale di Giovanni March, Firenze, Galleria La Porta, 1945
69	1945 Mostra dei pittori polacchi in Italia alla Galleria dell'Accademia		Mostra dei pittori polacchi. Firenze, Galleria dell'Accademia, 1945
70	1945 Mostra del pittore Grazzoli alla Galleria del Palazzo Davanzoli		Mostra di Ovidio (?) Grazzoli, Firenze, Galleria del Palazzo Davanzoli, 1945
71	1945 Mostra del pittore Aldo Andreoli		Mostra di Aldo Andreoli, Firenze, 1945
72	1945 Mostra di pittura francese a Palazzo Pitti		Mostra di pittura francese. Firenze, Palazzo Pitti, 1945
73	1945	1	1945 La Mostra d'Arte Toscana Autunnale (Società delle Belle Arti) a Palazzo Strozzi
			Prima mostra d'arte toscana autunnale della società delle Belle Arti, Firenze, Palazzo Strozzi, novembre-dicembre 1945

		2	
		1	
		2	
		1	
		1	
		2	
		1	
		1	
		1	
		1	
		7	<p>Museo della pittura francese a Firenze organizzato sotto l'auspicio del Comitato di Francia, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Pitti, estate 1945), Firenze, 1945</p> <p>Le peintures françaises à Florence, catalogue illustré della mostra (Firenze, Palazzo Pitti, estate 1945), Firenze, 1945</p>
		9	

	2	1945 Mostra d'Arte e San Marco	Mostra d'arte, Firenze, San Marco, 1945
	3	1945 Mostra di G. Gonnella Gallera La Porta	Mostra di G. Gonn, Firenze, Galleria La Porta, 1945
	4	1945 Mostra di pioni romani alla Galleria Il Fiesc	Mostra di pioni romani, Firenze, Galleria Il Fiesc, dicembre 1945
74		1945 Mostra della Vittoria al Palazzo Davanzati	Mostra della Vittoria, Firenze, Palazzo Davanzati, 1945
75		1945 Premio di pittura La Porta	Premio di pittura La Porta, Firenze, 1945
76	1946	1 Mostra del Ritratto e autoritratto XI-XII- 1946 al Palazzo Strozzi	Mostra della Collezione Consolata e seconda Autunnale Toscana del ritratto e autoritratto degli artisti del Novecento, Firenze, Palazzo Strozzi, novembre-dicembre 1946
	2	Mostra dell'Ottocento italiano 18-XI-1946 alla Galleria Michelangelo	Mostra dell'Ottocento italiano, Firenze, Galleria Michelangelo, novembre 1946
	3	Mostra di disegni di artisti contemporanei 26-XI-1946 alla Società Leonardo da Vinci	Mostra di disegni di artisti contemporanei, Firenze, Società Leonardo da Vinci, novembre 1946
	4	Mostra di scultura sovietica 10-XI-1946 al Palazzo di Parte Giulia	Mostra di scultura sovietica, Firenze, Palazzo di Parte Giulia, novembre 1946
77		1946 Mostra del pittore Eduardo Berghèer alla Sala d'Arte dell'Aero Club	Mostra di Eduardo Berghèer, Firenze, Aero Club, 1946
78		1946 Mostra personale del pittore Saverio Bozzolini	Mostra personale di Saverio Bozzolini, Firenze, 1946
79		1946 Mostra personale del pittore Gino Paolo Govi	Mostra personale di Gino Paolo Govi, Firenze, 1946

		1	
		1	
		1	
		1	
		1	
		4	Mostra della Collezione Consorzio Gemulo, Ingh, Proletta e De Azzurri Toscana del ritratto e arduissimo degli artisti del 900, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Strozzi novembre-dicembre 1946), Firenze, 1946
		1	
		1	
		1	
		1	
		1	
		1	
		1	

Firenze Mostre 1943-1947

119 basilica

80	1946 Mostra d'Arte Contemporanea		Mostra d'arte contemporanea, Firenze, gennaio 1946
81	1946 Mostra delle sculture George Barra e ceppano Barbara e Marzotto alla Galleria Molteni-gelu		Mostra di George Barra, Barra e Marzotto, Firenze, Galleria Molteni-gelu, 1946
82	1946 Mostra Mercato dell'Angelato a Palazzo del Parione		
83	1946 Mostra dei Fiori alla Loggia della Signora		Mostra dei fiori, Firenze, Loggia della Signora, 1946
84	1946 Mostra d'Arte del Gruppo Amici di Rinascita alle sale d'Arte del Aero Club		Mostra d'arte del Gruppo Amici di Rinascita, Firenze, Aero Club, 1946
85	Mostra dei Maccagnoli 28.VII 1946 a Palazzo Pitti		Mostra del Maccagnoli, Firenze, Galleria d'arte moderna Palazzo Pitti, 14 luglio 30 settembre 1946
86	Mostra di opere d'arte restaurate X XI 1946 alla Galleria dell'Accademia		Mostra di opere d'arte restaurate, Firenze, Galleria dell'Accademia, ottobre- novembre 1946
87	Mostra di pitture francesi d'oggi IX, 1946-1 1947 alla Galleria dell'Accademia		Mostra di pitture francesi d'oggi, Firenze, Galleria dell'Accademia, dicembre 1946
88	Mostra di opere d'arte inasportate a Firenze durante la guerra e di opere d'arte restaurate V, 1947 alla Galleria dell'Accademia		Mostra di opere d'arte inasportate a Firenze durante la guerra e di opere d'arte restaurate, Firenze, Galleria dell'Accademia, maggio 1947
89	1947 Mostra di Aigi Sassu alla Galleria di via Potrangoli		Mostra di Aigi Sassu, Firenze, 1947
90	1947 Mostra personale del pittore Vittorio Granchi alla Galleria d'Arte Firenze		Mostra personale di Vittorio Granchi, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1947



		1	
		1	
		1	il documento è un articolo di giornale (non esiste se la mostra sia stata fatta)
1			
		2	
		5	M. Borgio: <i>Mostra dei Macchiaioli</i> . catalogo della mostra (Firenze, Galleria d'arte moderna Palazzo Pitti 14 luglio-30 settembre 1946). Firenze, 1946
5		8	U. Proccacci (e cura di): <i>Mostra di opere d'arte restaurate</i> . catalogo della mostra (Firenze, Galleria dell'Accademia, ottobre-novembre 1946). Firenze, 1946
		4	rimando a: <i>Arte francese d'oggi</i> . catalogo della mostra (Roma, settembre 1946-gennaio 1947). Roma, 1946
		1	Mostra di opere d'arte trasportate a Firenze durante la guerra e di opere d'arte restaurate. catalogo della mostra (Firenze, Galleria dell'Accademia, maggio 1947). Firenze, 1947
		1	
		1	

Firenze Mostre 1943-1947

119 fascicoli

91	1947 Mostra personale della pittrice Elisabetta Chaplin alla Società Leonardo		Mostra personale di Elisabetta Chaplin, Firenze, Società Leonardo, 1947
92	1947 Mostra d'Arte antica dell'800 e contemporanea a Palazzo Strozzi		Mostra d'arte antica dell'Ottocento e contemporanea, Firenze, Palazzo Strozzi, 1947
93	1947 Mostra dei pittori Bruno Rasai e Mario Pank alla Sala d'Arte dell'Aero Club		Mostra di Bruno Rasai e Mario Pank, Firenze, Aero Club, 1947
94	1947 Mostra d'Arte alla Galleria Il Fiore		Mostra d'arte, Firenze, Galleria Il Fiore, 1947
95	1947 Mostra del pittore L. Venna alla sala d'Arte dell'Aero Club		Mostra di Lucio Venna, Firenze, Aero Club, 1947
96	1947 Mostra d'Arte Nuovo Umanesimo alla Galleria Vigna Nuova		Mostra d'arte Nuovo Umanesimo, Firenze, Galleria Vigna Nuova, 1947
97	1947 Mostra d'Arte alla Sala d'Arte dell'Aero Club		Mostra d'arte, Firenze, Aero Club, 1947
98	1947 Mostra di progetti per la ricostruzione delle zone distrutte intorno al Ponte Vecchio e alle Chiese di S. Stefano		Mostra di progetti per la ricostruzione delle zone distrutte intorno al Ponte Vecchio, Firenze, Chiesa di S. Stefano, 1947
99	1947	1 1947 Mostra retrospettiva di Gustavo Sironi alla Società Leonardo	Mostra retrospettiva di Gustavo Sironi, Firenze, Società Leonardo, 1947
		2 1947 Mostra di Nino Maccari alla Galleria Il Fiore	Mostra di Nino Maccari, Firenze, Galleria Il Fiore, 1947
		3 Mostra d'Arte Fiamminga e Olandese dei secoli XV e XVI. V-XI 1947 a Palazzo Strozzi	Mostra d'arte fiamminga e olandese dei secoli XV e XVI. Firenze, Palazzo Strozzi, maggio-ottobre 1947

		1	
		4	
		1	
		1	
		1	
		1	
		1	
		1	
		1	
		1	
		1	
		7	<p>Mostra d'arte fiamminga e olandese dei secoli XV e XVI, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Strozzi, maggio-ottobre 1947), Firenze, 1947;</p> <p>Mostra d'arte fiamminga e olandese dei secoli XV e XVI, elenco delle opere esposte (Firenze, Palazzo Strozzi, maggio-ottobre 1947), Firenze, 1947.</p>

Firenze Mostre 1943-1957

119 fascicoli

		1947 Mostra di Cino Milgioni e William Warden alla Galleria d'Arte Firenze	Mostra di Cino Milgioni e William Warden. Firenze. Galleria d'Arte Firenze. 1947
100	Mostra della Firenze Granducale 1948 a Palazzo Pitti		Mostra della Firenze Granducale. Firenze, Palazzo Pitti giugno 1948
101	Mostra della Casa Italiana nei secoli 1948 a Palazzo Strozzi		Mostra della casa italiana. Firenze. Palazzo Strozzi. 1948
102	1948 Mostra per il Premio Firenze all'ex Convento delle Oblate		Mostra per il Premio Firenze. Firenze, ex Convento delle Oblate. 1948
103	1948 Mostra storica degli editori toscani in Palazzo Vecchio		Mostra storica degli editori toscani. Firenze. Palazzo Vecchio. 1948
104	1948 Mostra su Lorenzino de' Medici alla Biblioteca Riccardiana		Mostra su Lorenzino de' Medici. Firenze. Biblioteca Riccardiana. 1948
105	1948 Mostra di pittura Toscana dal Rinascimento al Novecento al Circolo Anselmo alla Casa di Dante		Mostra di pittura toscana dal Otto al Novecento. Firenze, Casa di Dante. 1948
106	1948 Mostra collettiva alla Galleria di via Portinari		Mostra collettiva. Firenze. 1948
107	1948 Mostra di Arte figurativa della Toscana a Palazzo Strozzi		Mostra di arte figurativa. Firenze. Palazzo Strozzi. 1948
108	1948 Mostra di Orlando Giacelli alla Galleria Michelangelo		Mostra di Orlando Giacelli Firenze. Galleria Michelangelo 1948
109	Mostra d'Arte Contemporanea Ungherese 7-22 II 1948 a Palazzo Strozzi		Mostra d'arte contemporanea ungherese. Firenze. Palazzo Strozzi. novembre 1948

		1	
26		12	Mostra della Funzione Grafica alla Meridiana di Bobbio - catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Strozzi, estate 1948). Firenze, 1948. il catalogo non è consultabile a Venezia.
		4	
		1	
		1	
		3	
		4	
		1	
		1	
		2	
		2	

Firenze Mostre 1943-1957

118 fascicoli

110	1948	1	1948 Mostra di disegni di Firenze distinta alla Società Leonardo	Mostra di disegni di Firenze di tutta, Firenze, Società Leonardo, 1948
		2	1948 Mostra d'Arte dei dipendenti comunali a Palazzo Vecchio	Mostra d'arte dei dipendenti comunali, Firenze, Palazzo Vecchio, 1948
		3	1948 Mostra di pittura di Mamei Cupati e Sergio Tomboni	Mostra di Mamei Cupati e Sergio Tomboni, Firenze, 1948
		4	1948 Mostra di Mario Bucci alla Galleria Michelangelo	Mostra di Mario Bucci, Firenze, Galleria Michelangelo, 1948
		5	1948 Mostra del Pittore Giovanni Marchi alla Casa di Dante	Mostra di Giovanni Marchi, Firenze, Casa di Dante, 1948
111	1949	1	Mostra della Musica o del Conservatori Palazzo Orlandini A. XII-1949	Mostra della musica e dei conservatori, Firenze, Palazzo Orlandini, ottobre-dicembre 1949
		2	1949 Mostra della scuola genovese alla Strozzi	Mostra della scuola genovese, Firenze, Strozzi, 1949
		3	1949 Mostra dei pittori contemporanei a Palazzo Vecchio	Mostra di pittori contemporanei, Firenze, Palazzo Vecchio, 1949
		4	1949 Mostra d'Arte alla Galleria dell'Accademia	Mostra d'arte, Firenze, Galleria dell'Accademia, 1949
		5	1949 Mostra del Centro Italiano Femminile	Mostra del Centro Italiano Femminile, Firenze, 1949
		6	1949 Mostra di incisioni penne in Palazzo Vecchio	Mostra di incisioni penne, Firenze, Palazzo Vecchio, 1949
		7	1949 Mostra d'Arte contemporanea alla Strozzi	Terza mostra internazionale d'arte d'oggi, Firenze, Strozzi, giugno 1949

		1	
		1	
		1	
		1	
		1	
		6	<p>torse la parte dell'Esposizione Nazionale dei conservatori musicali e delle biblioteche, svolta a Palazzo Cavalcanti dal 27 ottobre 1949 e '8 gennaio 1950</p>
		2	
		1	
		1	
		1	
		1	
		1	<p>Terza mostra internazionale d'arte d'oggi, catalogo della mostra : Firenze, Sirozzina, giugno 1949, Firenze 1949.  il catalogo è reperibile in biblioteca ASAC</p>

	8	1949 Mostra del Padre A. P. Spinillo capellano di San Marco alla Salette del Cenacolo	Mostra del Padre A. P. Spinillo, Firenze, Salette del Cenacolo, 1949
	9	1949 Mostra di artisti Triestini al Circolo degli Artisti alla Casa di Dante	Mostra di artisti triestini, Firenze, Casa di Dante, 1949
	10	1949 Mostra d'arti figurative di soggetto storico di Palazzo Crisolini-Malatesta	Mostra di arti figurative, Firenze, Palazzo Crisolini- Malatesta, 1949
	11	Mostra di Lorenzo il Magnifico V-X, 1949 a Palazzo Strozzi e alla Biblioteca Medicea Laurenziana	Lorenzo il Magnifico e le sue mostre d'arte figurativa antica, Firenze, Palazzo Strozzi e Biblioteca Medicea Laurenziana, 21 maggio-31 ottobre 1949
	12	1949 Mostra d'Arti non figurative alla Strozziina	Mostra d'arti non figurative, Firenze, Strozziina, 1949
	13	La Strozziina Mostra Permanente d'Arte Figurativa 2 IV, 1949 Affreschi dell'Oragna e sculture del Trecento	Mostra permanente, affreschi dell'Oragna e sculture del Trecento, Firenze, Palazzo Strozzi, aprile 1949
	14	1949 Mostra di pittura italiana dall'800 alla Galleria dell'Accademia	Mostra di pittura italiana dell'Ottocento, Firenze, Galleria dell'Accademia, 1949
	15	1949 Mostra del Ritratto al Lyceum	Mostra del ritratto, Firenze, Lyceum, 1949
	16	1949 Mostra del Ritratto all'Accademia Nazionale Cherubini	Mostra del ritratto, Firenze, Accademia Nazionale Cherubini, 1949
112	1950	1950 Mostra di arte araba iraniana al Lyceum	Mostra degli artisti iraniani a Firenze, Firenze, Lyceum, 1950
	2	1950 Mostra di Gianni Vagnetti alla Strozziina	Mostra di Gianni Vagnetti Firenze, Strozziina, 1950
	3	1950 Mostra Collettiva al Circolo degli Artisti alla Casa di Dante	Mostra collettiva, Firenze, Casa di Dante, 1950



		1	
		3	
		1	
5		21	<p>Lorenzo il Magnifico e la sua mostra d'arte figurativa antica, catalogo della mostra (Firenze, 21 maggio-31 ottobre 1949). Firenze, 1949.</p> <p>Mostra della biblioteca di Lorenzo nella Biblioteca Medicea Laurenziana, catalogo della mostra (Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 21 maggio-31 ottobre 1949). Firenze, 1949</p>
		1	
		3	<p>uno dei documenti è il catalogo della mostra</p> <p>L. Bultrucci, <i>Adres: M. dell'Occidente e sculture del 7° secolo</i>, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Strozzi, aprile 1949). Firenze, 1949</p>
		1	
		1	
		1	
		1	
		2	
		1	

4	1950 Mostra dei Fiori alla Loggia della Signoria	Mostra di piante e fiori, Firenze, Loggia della Signoria, 1950
5	1950 14a Mostra-Mercato Nazionale dell'Artigianato al Palazzo del Palazzo	Quattordicesima Mostra-Mercato Nazionale dell'Artigianato, Firenze, Palazzo del Palazzo, 1950
6	1950 Mostra delle Biccherna di Siena alla Strozzi	Mostra delle biccherna di Biccherna e di altri uffici dello Stato di Siena, Firenze, Strozzi, 1950
7	1950 Mostra del Forno alla Galleria dell'Accademia	Mostra nazionale Premio del Forno, Firenze, Galleria dell'Accademia, 18 maggio-18 giugno 1950
8	1950 Mostra all'aperto in Piazza Donatello	Mostra all'aperto, Firenze, Piazza Donatello, 1950
9	1950 Mostra collettiva alla Galleria Il Fiore	Futuristi metafisici astrattisti, Firenze, Galleria Il Fiore, 1950
10	1950 Mostra di Fabio Fella da Berardi	Mostra personale di Fabio Fella, Firenze, Berardi, 1950
11	1950 Mostra di pittori dell'Elba alla Casa di Dante	Mostra di pittori dell'Elba, Firenze, Casa di Dante, 1950
12	1950 Mostra dello scultore Valerio Geminiani al Lyceum	Mostra di Valerio Geminiani, Firenze, Lyceum, 1950
13	1950 Mostra per il Premio Maimeri Chiosate Nuova	Mostra per il Premio Maimeri (?), Firenze, Chiosate Nuova, 1950
14	1950 Mostra del pittore Sergio Tomberli e scultore Giovanni Naldini al Circolo degli Artisti alla Casa di Dante	Mostra di Sergio Tomberli e Giovanni Naldini, Firenze, Casa di Dante, 1950
15	1950 Mostra di giovani astrattisti alla Galleria Vigna Nuova	Mostra di Vittorio Berti, Bruno Brunetti, Avaro Monetti, Guillerio Naldi, Mario Ruffi, Firenze, Galleria Vigna Nuova, 1950

		1	
		1	Catálogo ufficiale della 14a Mostra nazionale dell'artigianato, catalogo della mostra (Firenze, 6-26 maggio 1950), Firenze, 1950; Il catalogo non è reperibile a Venezia
		3	E. Carli (a cura di), Mostra delle tavole di Buccherna e di altri uffici dello Stato di Siena, catalogo della mostra (Firenze, 1950), Firenze, 1950
		4	Catálogo della mostra nazionale Premio del Fiorino, catalogo della mostra (Firenze, Galleria dell'Accademia, 18 maggio-18 giugno 1950), Firenze, 1950, Il catalogo è reperibile in biblioteca Ca' Pesaro
		1	
		1	
		1	
		2	
		1	
		2	
		1	
		1	

Firenze Mostre 1943-1957

119 fascicoli

	16	1950 Mostra di Umberto Boggioni alla Galleria d'Arte Firenze	Mostra di Umberto Boggioni, Firenze, Galleria d'Arte Firenze, 1950
	17	1950 Mostra Collettiva d'Arte a Palazzo di Parte Guelfa	Mostra collettiva del Sindacato Arte e Pittori e Scultori, Firenze, Palazzo di Parte Guelfa, 1950
	18	1950 Mostra d'Arte Sacra contemporanea in Francia alla Strozzi	Mostra d'arte sacra di Francia, Firenze, Strozzi, 1950
	19	1950 Mostra d'Arte italiana contemporanea destinata ad essere inviata a Germania a Palazzo Strozzi	Mostra d'arte italiana contemporanea, Firenze, Palazzo Strozzi, 1950
	20	1950 Mostra Vasariana in Palazzo Vecchio	Mostra Vasariana, Firenze, Palazzo Vecchio, settembre- ottobre 1950
	21	1950 Mostra di tre artisti stranieri (Rotary Club Fiorentino) all'Abbate Baglioni	Mostra di artisti stranieri, Firenze, 1950
	22	1950 Mostra di Louisa Orléans al Teatro delle Arti	Mostra di Louisa Orléans, Firenze, Teatro delle Arti, 1950
113	1951		Biennale di Firenze
			Articolo di giornale
			Articolo di giornale
			Mostra d'arte a Firenze (articolo di giornale)
			Mostra d'arte a Firenze (articolo di giornale)

		1	
		1	Sindacato nazionale artisti pittori e scultori (a cura di). <i>Annuario artisti toscani 1950-51</i> . Firenze, 1950 (non reperibile a Venezia)
		3	
		1	
		1	U. Baldini (a cura di), <i>Catalogo della mostra Vasariana</i> , catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Vecchio, settembre-ottobre 1950), Firenze, 1950
		1	
		1	
		11	Articoli di giornale da «La Nazione Italiana» 14 II 1951, 20 II 1951, 14 III 1951, 15 IV 1951, 16 III 1951, 21 III 1951, 22 III 1951, 23 III 1951, 24 III 1951, 4 IV 1951 e 27 IV 1951)
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 3 II 1951; Mostre annuali d'Arte della Città di Firenze
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 7 II 1951 Le grandi manifestazioni d'arte che avranno sede a Firenze
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 10 II 1951 Mostre: Bagnères e contemporanei francesi, Arnolfo Ciacchi e Willem Kalf
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 21 II 1951 Mostre: «Висъ рптан» (Vigna Nuova), Giovanni Agui, Olivo Lotti, Mostre connesse e Willem S. Warden

**Firenze Mostre 1943-1957**

118 lescout

Mostre d'arte a Firenze  
(articolo di giornale)

Mostre d'arte a Firenze  
(articolo di giornale)

Mostre d'arte a Firenze  
(articolo di giornale)

Mostre d'arte a Firenze  
(articolo di giornale)

Seconda mostra nazionale  
Premio del Futuro, Firenze,  
Galleria dell'Accademia, 27  
aprile-27 maggio 1951

Articolo di giornale

Mostre d'arte a Firenze  
(articolo di giornale)

Premio del popolo, Firenze,  
maggio 1951

Mostra di pittura etrusca,  
Firenze, Palazzo Davanzoli  
giugno-luglio 1951

Mostra collettiva all'Accademia  
Cherubini, Firenze, 1951

Mostra di disegni d'arte  
decorativa Firenze, 1951

Ferza Festa degli Artisti,  
Firenze, Piazza Donatello,  
1951

		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 1.II.1951 Ada Szvaczka un'antologia di pitture europee contemporanee
		1	Articolo da «La Nazione», 9.III.1951 Mostre: Achille Funi (V. Cione), Dino Lotti e Oreste Pacci (Crosby Nuova), Roger H. Seligson (Bar Walker), Paolo Boni (Giustiniani (Crosby Nuova) e Nigro e Cocchi (Vigna Nuova)
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 9.III.1951 Mostre: Arturo Checchi (Galleria Firenze), Ciampi-Mandoni e Rossi
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 23.III.1951 Mostre: N. Bardegnan (V. Cione), Gastone Bracco (Vigna Nuova), Umberto Lombardi (Casa di Dante), Giani Chianini (Liceo), un'eccezione (Bar Walker)
		5	Articoli di giornali da «La Nazione Italiana» (14 I.1951, 17.II.1951, 21.IV.1951, 19.V.1951 e 27.X.1951)
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 23.IV.1951 Tre mostre inaugurate fra sabato e domenica
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 20.V.1951 Disegni contemporanei
		1	Articolo di giornale da «La Nazione Italiana», 1.V.1951
		3	Articoli di giornali da «La Nazione Italiana» (5.VI.1951 e 20.IV.1951) e «L'Europeo» (5.VIII.1951)
		1	Articolo di giornale da «La Nazione Italiana», 8.VI.1951
		1	Articolo di giornale da «La Nazione Italiana», 5.VIII.1951
		1	Articolo di giornale da «La Nazione Italiana», 16.X.1951

Firenze Mostre 1943-1957

118 lescout

			Mostra artistica internazionale della scuola, Firenze, Palazzo Strozzi 1951
			Articolo di giornale
			Articolo di giornale
			Articolo di giornale
114	1952		Mostra d'arte a Firenze (articolo di giornale)
			Articolo di giornale
			Mostra d'arte a Firenze (articolo di giornale)
			Mostra d'arte a Firenze (articolo di giornale)
			Articolo di giornale
			Articolo di giornale
			Articolo di giornale
			Mostra d'arte a Firenze (articolo di giornale)



	4	Articoli giornale da «La Nazione Italiana» (1 XII.1951, 2 XII.1951, 3 XI. 1951 e 19 XII.1951)
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 10.X.1951 L'istituto del Rinascoimento contro le deturpazioni del paesaggio
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 31.X.1960 (in previsione del 1961) A Palazzo Strozzi un'esposizione di Wright
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 24.XI.1951 Il programma de "Le Strozzi" nel 1951-52
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 31.1952 Da Strozzi «Da Casa di Dante alla Vigna Nuova, alla Torre alla Lanterna
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 17.1.1952 Nelle piccole città le stravaganzane mondane non hanno eco: difficile per gli artisti il pubblico della provincia
	1	Articolo da «Il Mattino dell'Italia centrale», 3.11.1952 Pironi e acuti di rassegne del Cristo Nuovo
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 6.11.1952 Mostra: Gabinetti dei disegni e di Firino
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 7.II.1952 Anche Golloni scende in piazza
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 10.IV.1952 Artisti invitati alla Biennale veneziana
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 18.IV.1952 Mostra d'architettura dell'Esposizione Mondiale
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 18.IV.1952 Rivista di Isa Miranda

**Firenze Mostre 1943-1957**

119 fascicoli

Mostre d'arte a Firenze  
(articolo di giornale)

Mostre d'arte a Firenze  
(articolo di giornale)

Mostre d'arte a Firenze  
(articolo di giornale)

Articolo di giornale

Mostre d'arte a Firenze  
(articolo di giornale)

Mostre d'arte a Firenze  
(articolo di giornale)

Mostre d'arte a Firenze  
(articolo di giornale)

Articolo di giornale

Articolo di giornale

Articolo di giornale

Concorso del paiole

Mostre d'arte a Firenze  
(articolo di giornale)

		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 19.IV.1952 Tre mostre:
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 22.IV.1952 Mostre: Lea Codiva, Elena Berneri, fotografie d'architetture
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 1.V.1952 Mostre personali e collettive nelle varie gallerie d'arte fiorentine
		2	Articoli da «La Nazione Italiana» (3.V.1952 e 4.V.1952) Inaugurato la mostra di bozzetti per vetrata
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 13.V.1952 Elsa Gerb Chappé et Lyssim
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 18.V.1952 Galleria del Lungarno delle Grazie
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 22.V.1952 Mostra d'Arte al Club Sportivo Firenze
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 23.V.1952 Tre mostre d'arte di prossima inaugurazione
		1	Articolo da «La Nazione», 25.V.1952 Il gruppo "L'Éclaire d'ins" alla Dante
		2	Articolo da «La Nazione Italiana», 29.V.1952 Mostra di giovani della Scuola francese alla galleria Arte Contemporanea del Lungarno delle Grazie
		2	Articolo da «La Nazione Italiana», 3.VI.1952 presente loggato con annotazione di N. Coriani "Concorso del paiolo"
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 5.VI.1952 Tina Rota alla Cherubini e altri

**Firenze Mostre 1943-1957**

119 fascicoli

Mostre d'arte a Firenze  
(articolo di giornale)

Mostre d'arte a Firenze  
(articolo di giornale)

Terza mostra nazionale Franco  
del Formo, Firenze, Galleria  
dell'Accademia, 20 marzo-30  
aprile 1952

Articoli di giornale

Mostra di sculture etrusca

Sedicesima Mostra-Mercato  
dell'Artigianato, Firenze, aprile-  
maggio 1952

Articolo di giornale

Mostra delle opere d'arte  
recuperate, Firenze, Palazzo  
Vecchio, giugno 1952

Mezzo secolo di arte toscana,  
Firenze, Palazzo Strozzi, luglio-  
ottobre 1952

Rassegna del Disegno Italiano  
Contemporaneo, Firenze,  
Legge degli Uffici, giugno 1952

Articolo di giornale

Articolo di giornale

1	<p>Articolo da «La Nazione Italiana», 29.VI.1952          Mostre: rassegna del disegno italiano. Due retrospettive. Alla Strozzi, Arte contemporanea</p>
1	<p>Articolo da «La Nazione Italiana», 14.VIII.1952          Numero presente al San Ceramici degli artisti pittori e scultori</p>
0	<p>Articoli di giornale da «La Nazione Italiana» (21.II.1952, 13.III.1952, 23.OI.1952, 28.III.1952, 4.IV.1952 e 20.IV.1952)</p>
2	<p>Articoli da «La Nazione» (23.XI.1952) e «Il Messico dell'Italia Centrale» (23.XI.1952)          Premi del concorso di bozzetti per il monumento al prigioniero politico</p>
6	<p>Articoli di giornale da «La Nazione Italiana» (31.V.1952, 1.VI.1952, 2.VI.1952, 5.VI.1952, 15.VIII.1952)          presente documento dalla rivista che riporta il riferimento a «Il Settimo Giorno», 18.VI.1952</p>
2	<p>Articoli di giornale da «La Nazione Italiana» (27.IV.1952 e 30.XII.1952)</p>
1	<p>Articolo da «La Nazione Italiana», 18.V.1952          Mostra d'arte francese</p>
2	<p>Articoli da «La Nazione Italiana» (14.VI.1952 e 15.VI.1952)</p>
7	<p>Articoli da «La Nazione Italiana» (22.VI.1952, 23.VI.1952, 16.VII.1952, 19.VII.1952, 9.VIII.1952) e          «La Sera» (17.X.1952)</p>
2	<p>Articolo da «La Nazione Italiana», 21.V.1952          presente piccolo libretto con elenco degli artisti espositori</p>
1	<p>Articolo da «La Nazione Italiana», 4.X.1952          Artisti toscani</p>
1	<p>Articolo da «La Nazione Italiana», 31.X.1952          L'Intelligenza italiana alla Mostra di Palazzo Strozzi</p>

**Firenze Mostre 1943-1957**

119 fascicoli

Articolo di giornale

Documenti datiloscritti

Articolo di giornale

Articolo di giornale

Articolo di giornale

115 1953

Mostra d'arte a Firenze  
(articolo di giornale)

Articolo di giornale

Articolo di giornale

Mostra d'arte a Firenze  
(articolo di giornale)

Articolo di giornale

Articolo di giornale

Articolo di giornale

	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 10.XI.1952 Firenze Capitale: il tema di una mostra
	2	presente 2 documenti costole di articoli di giornale incollati su carta: <i>Collette of Cornini</i> (da «La Nazione», 18.XI.1952) e <i>Alcune d'arte a Firenze</i> (da «La Nazione», 18.XI.1952); presente 2 documenti di disegni: <i>Mostra d'arte al Lycée</i> (da «La Nazione», 23.V.1952) e <i>Mostra d'arte of Bar Geronzi</i> (da «La Nazione», 29.V.1952)
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 10.XI.1952 La mostra dei cinei al Gabinetto Vieusseux
	1	Articoli da «La Sera» (20.XII.1952) e «La Nazione» (18.XI.1952) Bozzetti pitonici alla Strozzi
	2	Articoli da «La Nazione Italiana» (19.XI.1952 e 22.XI.1952) Mostra internazionale al Palazzo Davanzoli
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 8.II.1953 Mostra, Rolando Mani, Gino Paolo Gori, mostra alla Torre
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 13.III.1953 La mostra di pitture "Premio Merzotto 1953"
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 16.III.1953 Inaugurazione della Mostra degli "Incontri della gioventù"
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 8.IV.1953 Mostra di Luca Signorelli
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 19.IV.1953 A Palazzo Strozzi una grande mostra di arte moderna
	1	Articolo da «La Sera», 2.VI.1953 Profili di donne celebri, Caterina Sforza
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 15.VI.1953 La Strozzi: inaugurazione della mostra della pittrice Maria Foggli d'Angelo, Nazareno Cugnoni, Amanda di Stefano, Domenico Spasola e scultori Giulio di Amoruso e Lello Scorzelli

Firenze Mostre 1943-1957

118 Esposizioni

Mostra d'arte a Firenze  
(articolo di giornale)

Articolo di giornale

Articolo di giornale

Mostra d'arte a Firenze  
(articolo di giornale)

Mostra d'arte a Firenze  
(articolo di giornale)

Articolo di giornale

Mostra d'arte a Firenze  
(articolo di giornale)

Mostra d'arte a Firenze  
(articolo di giornale)

Articolo di giornale

Quarta mostra nazionale  
Premio del Fionno, Firenze,  
Galleria dell'Accademia, 28  
marzo-26 aprile 1953

Prima mostra nazionale  
antiquaria, Firenze, luglio-  
agosto 1953

Congresso di Risorgimento,  
Firenze, 1953



	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 15.IX.1953 Mostra di Charles Maystre al Biar Cinema
	2	Articolo da «La Nazione Italiana», 30.X.1953 Rodolfo Magliorati alla Torre
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 14.XI.1953 Firenze: i prelievi alla mostra di Monteverdini
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 20.XI.1953 Mostra retrospettiva di Enrico Ludov. Venturini alla Casa di Dante
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 4.XII.1953 Opere e incisioni di Moses Ioup
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 5.XII.1953 Mostra d'arte aperta alla fondazione
	2	Articolo da «La Nazione Italiana», 6.XII.1953 Una grande mostra del Piero Finasciando Mostra di Mario Biondi
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 21.XII.1953 Dante Rossi da Gai
	1	Articolo da «La Nazione Italiana», 31.XII.1953 Ogni città fa una mostra
	5	Articoli di giornale da «La Nazione Italiana» (23.II.1953, 29.III.1953, 2.IV.1953, 17.V.1953 e 17.VI.1953)
	5	Articoli di giornale da «La Nazione Italiana» (9.IV.1953, 16.VII.1953, 4.VIII.1953, 20.VIII.1953 e 14.IX.1953)
	9	del Congresso fa parte anche la Mostra di Firenze Capitale Articoli di giornale da «La Nazione Italiana» (21.VIII.1953, 8.IX.1953 (2), 10.IX.1953, 14.IX.1953, 12.IX.1953 (2), 13.IX.1953 e 16.IX.1953)

Firenze Mostre 1943-1957

118 tavole

			Mostra personale di Henry Matisse, Firenze, Palazzo del Annunziata Lana, 1953
			Mostra all'aperto, Firenze Piazza Donatello, 1953
			Mostra dei progetti per l'affresco e il tabernacolo, Firenze, 1953
			Documento d'obbligo
116	1954		Mostra d'arte a Firenze (articolo di giornale)
			Mostra d'arte a Firenze (articolo di giornale)
			Mostra d'arte a Firenze (articolo di giornale)
			Mostra d'arte a Firenze (articolo di giornale)
			Mostra d'arte a Firenze (articolo di giornale)
			Articolo di giornale
			Mostra d'arte a Firenze (articolo di giornale)
			Mostra d'arte a Firenze (articolo di giornale)

		1	presente piccolo catalogo delle mostre
		2	Articoli di giornale da «La Nazione Italiana» (29.VI.1953 e 7.VII.1953)
		3	Articoli di giornale da «La Nazione Italiana» (14.XI.1953, 8.XII.1953 e 18.XII.1953)
		1	presente sfoglio di giornale incollato su carta dattiloscritta che rimanda a «La Nazione», 20.VI.1953
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 27.I.1954 Mostra-concorso dell'Alleanza
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 10.II.1954 Giulio Mugnoli al Lyceum
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 18.II.1954 Sei pittori della FIDAPA di Venezia espongono al Lyceum
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 3.IV.1954 Franca Corcos alla Sirozzina
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 9.III.1954 Produzione artistica cinese
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 1.IV.1954 La cinemà dei contemporanei
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 6.IV.1954 Sei pittori dominica della FIDAPA alla Casa di Dante
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 7.IV.1954 Mostra di bozzetti di arte sacra alla Casa di Dante

**Firenze Mostre 1943-1957**

118 fascicoli

			Mostre d'arte a Firenze (articolo di giornale)
			Mostre d'arte a Firenze (articolo di giornale)
			mostre d'arte a Firenze (articolo di giornale)
			Quinta mostra nazionale Premio del Fiorino Firenze, Galleria dell'Accademia. 27 marzo-30 aprile 1954
			Mostra-concorso del disegno, Firenze, Casa di Dante 1954
			Articolo di giornale
			Articolo di giornale
			Articolo di giornale
			Articolo di giornale
			Articolo di giornale
			Articolo di giornale
			Articolo di giornale
117	1955		Articolo di giornale

1	Articolo da «La Nazione Italiana», 10.IV 1954 Guido Peyron alla Strozzi
1	Articolo da «La Nazione Italiana», 15.V 1954 La personale di Colfero alla Strozzi
1	Articolo da «La Nazione Italiana», 27.V 1954 Nereo Zanco alla Casa di Dante
10	Articoli di giornale da «Il Giornale del Mattino» (30.I.1954, 3.III.1954) e «La Nazione Italiana» (13.III.1954, 28.III.1954, 3.IV.1954, 4.IV.1954, 25.IV.1954, 21.XI.1954, 24.XI.1954 e 29.XI.1954)
3	Articoli di giornale da «Il Giornale del Mattino», 17.: 1954 (2) e «La Nazione Italiana», 18.I.1954
1	Articolo da «La Nazione Italiana», 12.II.1954 Fotografia napoletana di Francesco De Siregna
1	Articolo da «La Nazione Italiana», 20.VI.1954 Fiorini al premio al concorso di ceramica
1	Articolo da «La Nazione Italiana», 21.IV 1954 La mostra dei bozzetti murari alla Fiesole Duna
1	Articolo da «La Nazione Italiana», 2.XI.1954 La settimana scultorea inaugurata a Palazzo Strozzi
1	Articolo da «Il Giornale del Mattino», 13.V.1954 In una sala di Palazzo Vecchio, prossima esposizione delle opere d'arte recuperate
1	Articolo da «La Nazione Italiana», 21.IV 1954 Mostra del Quattrocento
1	Articolo di giornale inserito su documenti dell'Archivio da «La Nazione Italiana», 20.VI 1955 L'anno in posa davanti a centrosome in pittura

Firenze Mostre 1943-1957

119 fascicoli

Articolo di giornale

Articolo di giornale

Articolo di giornale

Articolo di giornale

Articolo di giornale

Articolo di giornale

Articolo di giornale

Articolo di giornale

Articolo di giornale

Articolo di giornale

Seipillon forentini, Firenze,  
Galleria Spinedi, 1956

Sesta mostra nazionale Premio  
del Fiorno, Firenze, Galleria  
dell'Accademia, 26 marzo-30  
aprile 1955

1	Articolo da «La Nazione Italiana», 27.VII.1955 A settembre i primi favori per il mercato ortofrutticolo a Novara
1	Articolo da «La Nazione Italiana», 25.VII.1955 Assegnati al Villaggio dell'Isola duecento figuranti sotto i foggia dell'INA-Casa (foto Anna)
2	Articoli da «La Nazione Italiana» (19.IX.1955 e 26.IX.1955) Mostra all'aperto in Piazza Donatello
1	Articolo da «La Nazione Italiana», 19.IX.1955 Prossima esposizione di opere restaurate
2	Articoli da «La Nazione Italiana» (2.X.1955 e 3.X.1955) Mostra di pittura all'aperto
1	Articolo da «La Nazione Italiana», 1.XI.1955 Un convegno internazionale sul mondo antico del Rinascimento
1	Articolo da «La Nazione Italiana», 4.XI.1955 Arte all'aperto
1	Articolo da «La Nazione Italiana», 5.XI.1955 Arte e cultura. Galleria S. Trinità. I Sabot della Stalene e Andri dell'Africa
1	Articolo da «La Nazione Italiana», 10.XI.1955 Nella Compagnia del Paralelo
1	Articolo da «Il Giornale del Mattino», 3.XII.1955 Si ritorna ad arte dopo del Cinquecento italiano, sostituita da quella del Portogallo
2	Articoli di giornale inediti su documenti dell'archivio da «La Nazione Italiana» (22.I.1955 e 26.I.1955)
11	Articoli di giornale da «La Nazione Italiana» (6.I.1955 e 9.I.1955) Articoli di giornale inediti su documenti dell'archivio da «La Nazione Italiana» (24.II.1955, 27.II.1955, 15.III.1955, 25.III.1955, 20.III.1955, 9.IV.1955, 13.IV.1955, 15.IV.1955 e 29.IV.1955)

**Firenze Mostre 1943-1957**

119 fascicoli

			Declamazione Mostra-Mercato dell'Antiquariato, Firenze, 1955
			Mostra del gruppo fotografico fiorentino, Firenze, Sala d'arte Le Rucce, 2-17 aprile 1956
			Mostra dell'Ottocento francese, Firenze, Palazzo Strozzi, 1955
			Articoli di giornale raccolti su documenti dattiloscritti
			Documento scelto
			Documenti dattiloscritti
		1	Mostra del Capolain 10 XII. 1955
118	1955		Cartolina
			Annotazione di N. Cipriani
			Mostra d'arte a Firenze (articolo di giornale)
			Mostra d'arte a Firenze (articolo di giornale)
			Articolo di giornale



4	<p>Articoli di giornale da «La Nazione Italiana», 26 I.1955</p> <p>Articoli di giornale inediti su documenti dell'opera da «Il Giornale del Mattino» (5 IV.1955) e «La Nazione Italiana» (22 IV.1955 e 17 V.1955)</p>
3	<p>Articoli di giornale da «Il Giornale del Mattino» (16.I.1955 e 1.II.1955)</p> <p>presenza piccolo catalogo della mostra</p>
3	<p>Articoli di giornale inediti su documenti dell'opera da «La Nazione Italiana» (31.II.1955, 1.IV.1955 e 4.IV.1955)</p>
7	<p>Articoli da «La Nazione Italiana» (19.I.1955, 4.IV.1955 e 21.IV.1955) «L'Avvenire d'Italia» (4.II.1955 e 16.II.1955) «Il Nuovo Corriere» (11.I.1955) e «Il Giornale del Mattino» (11.II.1955)</p>
1	<p>U. Baldini (a cura di), <i>Mostre di opere d'arte restaurate. ottava esposizione. catalogo della mostra</i> (Firenze, settembre-novembre 1955). Firenze, 1955</p>
4	
3	<p>documenti su i cartelli di giornale</p>
1	<p>Sintesi di una lettera manoscritta posseduta dall'Archivio di Lucca di M. Cipriani. Le date non è chiara e anche la firma è di difficile trascrizione. Il mittente ringrazia Cipriani per una fotografia mandatagli a Lucca e si offre di accompagnarlo all'Archivio della città a più presto</p>
8	<p>I documenti contengono la lista dei negativi numerati, eguale alla realizzazione della mostra del titolo <i>Mostra del Pontorno e del Primo Manierismo fiorentino</i>. (Firenze Palazzo Strozzi, 24 marzo-15 luglio 1956); <i>Mostra del Pontorno e del Primo Manierismo fiorentino. catalogo della mostra</i> (Firenze, Palazzo Strozzi, 24 marzo-15 luglio 1956). Firenze, 1956</p>
1	<p>Articolo da «La Nazione Italiana», 24.1956</p> <p>Mostra: <i>Mostra Pontorfina</i></p>
1	<p>Articolo da «La Nazione Italiana», 16.I.1956</p> <p>Guido Boglietti a Firenze</p>
1	<p>Articolo da «La Nazione Italiana», 22.III.1956</p> <p>La mostra da: <i>Katrin da domenica di "Noncetto"</i></p>

Firenze Mostre 1943-1957

119 fascicoli

			Settima mostra nazionale Premio del Fianino, Firenze, Galleria dell'Accademia, 4 aprile 6 maggio 1956
			Mostra delle opere del concorso "Vecchio Mercato", Firenze, piazza del Mercato Centrale, 1956
			Articolo di giornale
			Mostra d'arte a Firenze (articolo di giornale)
			Articolo di giornale
119	1957		Arte Grafica Contemporanea degli Stati Uniti, Firenze, Palazzo Strozzi, gennaio 1957
			Mostra dell'Associazione Incisori d'Italia, Firenze, Accademia delle arti del disegno, 1957
			Articolo di giornale
			Articolo di giornale
			Mostra d'arte moderna, Firenze, Sala Borsa Merc, 1957
			Mostra della pittrice Paola Mazzetti Krampen e del pittore Vinicio Bertè
			Mostra di Paola Mazzetti Krampen, Firenze, Palazzo Strozzi, marzo 1957

		7	Articoli di giornale da «La Nazione» (18.III.1956, 1.IV.1956, 4.IV.1956, 21.IV.1956, 22.IV.1956, 30.IV.1956 e 1.V.1956)
		2	Articoli di giornale da «La Nazione» (12.X.1956 e 15.X.1956)
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 20.X.1956 Una mostra di pittura intorno a Palazzo Vecchio
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 22.X.1956 Fascisti di una banca qualunque
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 9.XI.1956 Caratteri di ieri e di oggi e dintorni alla mostra delle artigiane
		1	Articolo di giornale da «La Nazione Italiana», 29.I.1957
		1	Articolo di giornale da «La Nazione Italiana», 16.II.1957
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 20.II.1957 Arte e cultura
		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 25.II.1957 Arte e cultura
		1	Articolo di giornale da «La Nazione Italiana», 26.II.1957
		1	Documento manoscritto che riporta la data, 16 marzo 1957
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 27.III.1957

Firenze Mostre 1943-1957

118 tavole

Mostra di Vitorio Bert, Firenze, Palazzo Strozzi, marzo 1957

Mostra di illustrazioni della rivista "Sevegna", Firenze, Palazzo Strozzi, marzo 1957

Mostra di incisioni litografiche originali de la Associazione Amatori d'Arte, Firenze, Circolo dell'Alfabeto, marzo 1957

Mostra personale di Carlo Bonaldi, Firenze, Galleria Carocelli, marzo 1957

Mostra degli Artisti Lucchesi, Firenze, Casa di Dante, marzo 1957

Mostra di Cesare Lucchese e Carlo Raiteri, Firenze, Gruppo Pittori al Circolo Bancari, marzo 1957

Mostra del disegno e del monolipri di Renato Barlacchi, Firenze, Sala della Torre alla Casa di Dante, marzo 1957

Mostra di Piero Jo Scaudo, Firenze, Galleria della Vigna, marzo 1957

Mostra del disegno di Aldo Nava, Firenze, Galleria del Fiore, marzo 1957

Mostra di Gino Brogi, Firenze, Galleria dell'Accademia, 9-20 marzo 1957

Mostra di Francesco Pagliuzzi, Firenze, Galleria d'Arte Spinesi, 9-20 marzo 1957

Mostra di Gino Paolo Gon, Firenze, Galleria d'Arte Carocelli, 9-20 marzo 1957

1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 22 III.1957
2	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 7 III.1957 Documento dall'oscritto
1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 8.III.1957
1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 8.III.1957
1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 8.III.1957
1	Documento dall'oscritto
2	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 9.III.1957; presente documento manoscritto che fa riferimento all'articolo di giornale
1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 21 III.1957
1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 9.III.1957
1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 13.III.1957
1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 19.III.1957
1	Due articoli di giornale incollati su carta, da «La Nazione Italiana» (10.II.1957 e 18.III.1957)

**Firenze Mostre 1943-1957**

119 fascicoli

Mostra di P. E. Guagliezzi e  
Meno Manetti. Firenze. Gruppo  
Amici dell'Arte. 18-25 marzo  
1957

Mostra di Ugo Fantuzzi, Ugo  
Pignotti e Roberto Squilli.  
Firenze. Circolo degli Artisti alla  
Casa di Dante, 15-28 marzo  
1957

Mostra di disegni di E. Bonero  
Taffioli. Firenze. La Torre. 16-  
28 marzo 1957

Mostra di Nando e Bettina di  
Milano. Firenze, 16-29 marzo  
1957

Mostra dei Pittori spoletini:  
Giuseppe De Gregorio, Filippo  
Mangoni, Giannino Corsi,  
Piero Raspi e Bruno Toscano,  
Firenze, Galleria Il Fiore, 23  
marzo-4 aprile 1957

Mostra di pittura dell'Ottocento  
e contemporanea (da una  
raccolta privata). Firenze,  
Galleria d'Arte Caraccioli, 24  
marzo-3 aprile 1957

Mostra di Fernando Fanuli.  
Firenze, Galleria L'Indiano, 25  
marzo-5 aprile 1957

Mostra personale di disegni e  
acquelli di Giancarlo Gobbi.  
Firenze, Saletta La Torre,  
marzo 1957

Mostra personale di disegni e  
acquelli di Giancarlo Gobbi,  
Firenze, Saletta La Torre,  
marzo 1957

Mostra di Gracco Pontico e  
Luca Ramollo Bonisogni,  
Firenze. Circolo degli Artisti alla  
Casa di Dante, 30 marzo-11  
aprile 1957

Mostra di Gino Bigianni.  
Firenze, Galleria d'Arte S.  
Trinita, 30 marzo-12 aprile  
1957

		1	Documento dall'ascritto
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 27 III 1957
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 27 III 1957
		1	Documento dall'ascritto
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 6.IV. 1957
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 11.V. 1957
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 30.III.1957
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 6.IV. 1957
		1	Documento manoscritto che riporta la data: 30 marzo 1957
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 6.IV. 1957
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 6.IV. 1957

Firenze Mostre 1943-1957

118 mostre

Mostra di arte figurativa (pittura, scultura, bianco e nero) fra gli ufficiali del Comando di Firenze, Firenze, Circolo Ufficiali del Presidio Militare, 1957

Mostra sulla fotografia negli Stati Uniti, Firenze, Società Leonardo da Vinci, 30 marzo-10 aprile 1957

Mostra degli artisti americani Robert Rauschenberg e Charlotte Hahn, Firenze, 30 marzo-12 aprile 1957

Mostra di Enzo Faraoni, Firenze, Galleria Lindano, marzo 1957

Mostra di Giovanni Bidini, Firenze, Galleria S. Trinita, 1957

Mostra d'arte al "sabato dello studente", Firenze, marzo 1957

Mostra di Ada Santini Lucchesi e Ercole Piro, Firenze, Galleria d'arte Spennelli, marzo-aprile 1957

Ventunesima Mostra-Mercato dell'artigianato Firenze, 1957

Mostra del pittore Athina Galvano e Maria Charamonte, Firenze, Palazzo Strozzi, aprile 1957

Mostra di Maria Charamonte, Firenze, Palazzo Strozzi, aprile 1957

Mostra di Albino Galvano, Firenze, Palazzo Strozzi, aprile 1957

Mostra personale del pittore Mario Davico e delle vetrate e incisioni di Silvio Loffredo, Firenze, Palazzo Strozzi, aprile 1957



	3	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 6.IV.1957; gli altri 2 documenti sono dei piccoli cataloghi delle mostre
	1	Documento dall'oscritto
	1	Documento dall'oscritto
	1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 22.III.1957
	1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 13.III.1957
	1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 12.III.1957
	2	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 1.IV.1957 Documento dall'oscritto
	1	Articolo di giornale da «La Nazione Italiana», 2.IV.1957
	3	Documento dall'oscritto presenti 2 documenti manoscritti che riportano le date: 6 aprile 1957 e 13 aprile 1957
	1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 13.IV.1957
	1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 13.IV.1957
	1	Documento dall'oscritto

Firenze Mostre 1943-1957

119 fascicoli

Mostra d'arte a Firenze  
(articolo di giornale)

Mostra di Anna Bonetti e  
Marcello Beccopp. Firenze.  
Sala della Fiorino. 1957

Mostra di Dante Bensi. Firenze.  
Galleria Cancelli, 6-17 aprile  
1957

Mostra di Mina Anselmi,  
Firenze, Galleria Spinelli, 8-17  
aprile 1957

Mostra di Serafino Beconi,  
Firenze, Lyceum, 6-18 aprile  
1957

Mostra di Benjamin E.  
Wendkos, Firenze, Galleria  
L'Indiano, 6-17 aprile 1957

Mostra di Sullus, Firenze.  
Accademia delle Arti del  
Disegno, aprile 1957

Mostra dei disegni di Pericle  
Fazzari, Firenze, Galleria Il  
Fiore, aprile 1957

Mostra di Frank Elloi, Firenze.  
Galleria Vigna Nuova, 16-29  
aprile 1957

Mostra di pittura e scultura di  
artisti toscani, Firenze, Galleria  
S. Trinita, 18-27 aprile 1957

Mostra di Guelfo Natta,  
Firenze, Galleria L'Indiano, 18-  
20 aprile 1957

Mostra di Guido Bonganni,  
Firenze, Galleria d'arte Spinelli,  
aprile-maggio 1957

		1	Articolo da «La Nazione Italiana», 27.IV.1957 Mestre: Nalav
		2	Documento dattiloscritto presente documento manoscritto che riporta la data: 23 marzo 1957
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 7.IV.1957
		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento dattiloscritto
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 16.IV.1957
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 13.IV.1957
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 21.IV.1957
		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento dattiloscritto
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 1.V.1957

**Firenze Mostre 1943-1957**

119 basilicoi

Mostra personale di Elena  
Bianchi, Firenze, Galleria S.  
Fruita, aprile-maggio 1957

Mostra di Arturo Raffadini,  
Firenze, Lyceum, 23 aprile-8  
maggio 1957

Mostra di Wilmo Pascucci,  
Firenze, Circolo degli Artisti alla  
Casa di Dante, 27 aprile-5  
maggio 1957

Mostra di Enzo Messeri,  
Firenze, Saletta La Torre, aprile  
1957

Mostra di Felici di Parigi,  
Firenze, Numero, 27 aprile-10  
maggio 1957

Mostra di Ugo Mancarlungo,  
Firenze, Galleria I Indiani, 30  
aprile-10 maggio 1957

Mostra della personale del  
pittore Gianni Berengo  
Mostra di sessi artisti di Niki  
Berlinguer, Firenze, Palazzo  
Strozzi, maggio 1957

Mostra di scografie, acquerelli  
e puntesecche da pittore  
Thomas Shuzo Yamamoto,  
Firenze, Galleria del Gruppo  
Amici dell'Arte, 1-5 maggio  
1957

Mostra di Antonio Antony de  
WILL la personale del pittore  
Gianni Passarelli e le vetrate  
di Sigild Antony De Will e di  
Agnolo Pasella, Firenze,  
Palazzo Strozzi, maggio 1957

Mostra di Nello Levy, Firenze  
Galleria Vigna Nuova, maggio  
1957

Mostra di Calisto Tanzi,  
Firenze, Galleria d'arte  
Cancelli, 4-15 maggio 1957

Mostra di disegni di Carlo  
Marjole, Firenze, Galleria I  
Fiori, 4-16 maggio 1957

		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 3.V. 1957
		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento dattiloscritto
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 4.VI. '57
		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento dattiloscritto

**Firenze Mostre 1943-1957**

118 tavole

Mostra retrospettiva di Galileo  
Chini, Firenze, Accademia Arti  
del Disegno, 4-13 maggio 1957

Mostra della personale di  
Giorgio Graf, Firenze, Galleria  
d'Arte Spinetti, 4-15 maggio  
1957

Mostra della personale di  
Uincio Palmesano, Firenze,  
Galleria d'Arte S. Trinita,  
maggio 1957

Mostra del gruppo di arte  
applicata, FIQAPA, Firenze,  
Lycium, maggio 1957

Mostra della personale del  
pittore Saverio Sospizzo, Firenze,  
Circolo degli Artisti alla Casa di  
Dante, maggio 1957

Mostra retrospettiva delle  
opere di Gianni Vagnelli,  
Firenze, maggio 1957

Mostra di disegni e incisioni  
dello scultore Dante Zamboni,  
Firenze, Galleria La Torre,  
maggio 1957

Mostra dei cinquantotto dipinti  
concorrenti al Premio  
Primavera, Firenze, piazza  
Stazione, maggio 1957

Mostra di settanta opere della  
collezione di Numero, Firenze,  
Galleria Numero, 15-22 maggio  
1957

Mostra di Bruno Pruno,  
Firenze, Galleria Vigna Nuova,  
16-28 maggio 1957

Mostra di Sergio Tamburini,  
Firenze, Accademia delle Arti  
del Disegno, 16-31 maggio  
1957

Mostra di Emilio Ambrogi e  
Silvio Politti, Firenze, Galleria  
d'Arte Spinetti, maggio 1957

		1	Documento dattiloscritto
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 12 IV, 1957
		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento manoscritto
		2	Documento dattiloscritto presente documento manoscritto che riporta la data: 11 maggio '857
		4	Articolo di giornale da «La Nazione Italiana», 15.II.1957 Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 13.V.1957 Articolo di giornale da «La Nazione Italiana», 2.VI.1957 presente documento manoscritto che riporta la data: 11 maggio '857
		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento dattiloscritto
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 25.V.1957
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 25.V.1957

Firenze Mostre 1943-1957

119 fascicoli

Mostra di sculture di bronzo di  
Bernard Roder, Firenze,  
Galleria L'Indiano, maggio  
1957

Mostra del pittori: Luigi Bianchi,  
Fedigo Brandolise, Mario  
Ceni, Piero Focardi, Silvano  
Ranieri, Firenze, Circolo  
Bancari, maggio 1957

Mostra personale di Alfredo  
Gabbri, Firenze, Lyceum, 23  
maggio-4 giugno 1957

Mostra personale di Antonietta  
Carradossi-Amigheni, Firenze,  
Circolo degli Artisti, 25 maggio-  
6 giugno 1957

Mostra di disegni di Fulvio  
Viola, Firenze, Circolo degli  
Artisti alla Casa di Dante, 25  
maggio-6 giugno 1957

Mostra di pittura di Isa Giorgini  
e Anna Ambrosi, Firenze,  
Galleria Il Fiore, 25 maggio-6  
giugno 1957

Mostra di Hélène de Beauvoir,  
Firenze, Numero, 25 maggio-7  
giugno 1957

Mostra di Mario Vescevi,  
Firenze, Galleria d'Arte S.  
Trinita, 30 maggio-8 giugno  
1957

Articoli di giornale

Mostra dell'arte preistorica,  
Firenze, Palazzo Strozzi, 8-30  
giugno 1957

Mostra di pitture e sculture  
contemporanee al Forte di  
Belvedere, giugno-settembre  
1957

Mostra di Antonio  
Poldelmengo, Firenze, Galleria  
d'Arte Cancelli, 1-12 giugno  
1957



		1	Documento dall'oscritto
		1	Documento dall'oscritto
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 6 VI.1957
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 4 VI.1957
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 4 VI.1957
		1	Documento dall'oscritto
		2	Documenti dattiloscritti
		1	Documento dall'oscritto
		2	: Articoli da «La Nazione Italiana» (9 VI.1957 e 17 VI.1957); : Rassegna del disegno contemporaneo organizzata dalla Compagnia del Paiole
		4	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 7 VI.1957 Tre articoli di giornale da «La Nazione Italiana» (9 II.1957, 9 VI.1957 e 10 VI.1957)
		3	: Articoli di giornale da «La Nazione Italiana» (27 IV.1957 e 25 VIII.1957); : presente documento manoscritto che riporta le date: giugno-settembre 1957
		1	Documento dall'oscritto

Firenze Mostre 1943-1957

119 fascicoli

Mostra di Alex De Madelin,  
Firenze, Galleria d'arte Spinesi,  
4-15 giugno 1957

Mostra di pitture e disegni di  
Rafé, Firenze, Galleria Vigna  
Nuova, 2-13 giugno 1957

Mostra documentaria e  
iconografica della storia di  
Palazzo Vecchio, Firenze,  
Archivio di Stato, giugno 1957

Mostra personale di Costo Cini,  
Firenze, Lyceum, 8-20 giugno  
1957

Mostra regionale di pitture e  
fotografia artistica, Firenze,  
Dopolavoro Postalegrafici, 8-  
25 giugno 1957

Mostra concorso di pitture,  
disegno e incisione riservata a  
opere di medio formato,  
Firenze, Circolo degli Artisti alla  
Casa di Dante, giugno 1957

Mostra retrospettiva di  
Giuseppe Fraschetti, Firenze,  
Accademia Arti del Disegno, 5-  
25 giugno 1957

Mostra di Walter Gaudnet,  
Firenze, Galleria Il Numero,  
giugno 1957

Mostra di arte preistorica,  
Firenze, Palazzo Strozzi,  
giugno 1957

Mostra internazionale del  
disegno contemporaneo  
organizzata dalla Compagnia  
del Pelato, Firenze, Loggioni  
degli Uffizi, giugno 1957

Il Durer agli Uffizi, Firenze,  
Uffizi, 1957

Mostra provinciale di arti  
figurative, Firenze, Circolo  
Impegno Civili, giugno 1957

		1	Documento dall'oscritto
		1	Documento dall'oscritto
		3	Due articoli di giornale incollati su carta, da «La Nazione Italiana» (1.VI.1957 e 7.VI.1957); Articolo di giornale da «La Nazione Italiana», 3.VI.1957
		1	Documento dall'oscritto
		1	Documento dall'oscritto
		1	Documento dall'oscritto
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 24.VI.1957
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 21.VI.1957
		5	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 30.VI.1957
		5	Tre articoli di giornale incollati su carta, da «La Nazione Italiana» (23.VI.1957, 4.VI.1957 e 7.VI.1957); Articolo di giornale da «La Nazione Italiana», 15.VI.1957. «Attegiato» contemporaneo sotto le firme degli Uffizi; presente documento manoscritto
		1	Articolo di giornale da «La Nazione Italiana», 10.VI.1957
		1	Due articoli di giornale incollati su carta, da «La Nazione Italiana» (12.VI.1957 e 17.VI.1957)

Firenze Mostre 1943-1957

118 layout

Mostra fotografica "Venti di New York" di Galia Niccola, Firenze, Sala d'Arte Le Rucle, 15-24 giugno 1957

Mostra di pitture di vari artisti italiani, Firenze, Galleria d'Arte Cancelli, 15-26 giugno 1957

Mostra di pittura "Il Paesaggio fantastico", Firenze, Galleria S. Frinza, 15-26 giugno 1957

Mostra di pitture e disegni di Mario Fanini, Firenze, Galleria Vigna Nuova, 15-29 giugno 1957

Mostra retrospettiva di Umberto Mastroianni, Firenze, Galleria d'Arte Spinelli, 15-26 giugno 1957

Mostra dedicata a Enrico Nervo, Firenze, Loggetta dei Riccardi, 17-23 giugno 1957

Mostra dei dipendenti della Previdenza Sociale, Firenze, Palazzo dell'Arte della Lana, 20-30 giugno 1957

Mostra di ventisei pittori contemporanei, Firenze, Galleria Il Fiore, 22 giugno-6 luglio 1957

Terza mostra sociale di pitture con ventiquattro espositori, Firenze, Gruppo Arte del Arte, 22 giugno-6 luglio 1957

Mostra delle scultrici Eric Kuhn e della pittrice Judith Westphalen, Firenze, Galleria Numero, 22 giugno-5 luglio 1957

Mostra di Alberto Moretti, Firenze, Galleria Lindano, giugno-luglio 1957

Mostra personale di Gino Viani, Firenze, Palazzo Strozzi, luglio 1957

		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento dattiloscritto
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 21.V. 1957
		1	Documento dattiloscritto
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 19.V. 1957
		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento dattiloscritto
		1	Documento dattiloscritto
		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 13.VI. 1957

<b>Firenze Mostre 1943-1957</b>	119 fascicoli			Mostra Internazionale d'Arte del "Premio Vallombrosa", Firenze, Casa di Dante, 1958
				Mostra d'arte all'aperto, Firenze, piazza Donatello, 7 settembre 1957
		1		Ottava mostra nazionale Premio del Fiorino, Firenze, Galleria dell'Accademia, 23 marzo-30 aprile 1957
		2		Mostra di affreschi staccati, Firenze, Forte di Belvedere, 19 giugno 1957

		1	Articolo di giornale incollato su carta, da «La Nazione Italiana», 11.VII.1957
		1	Documento manoscritto
		10	Presenti articoli di giornale e 1 documento manoscritto Ottava mostra nazionale Premio del Fiorino, catalogo della mostra (Firenze, Galleria dell'Accademia, 23 marzo-30 aprile 1957), Firenze, 1957 (non reperibile a Venezia)
		7	Presenti articoli di giornale e 1 documento dattiloscritto U. Baldini (a cura di), <i>Mostra di affreschi staccati</i> , catalogo della mostra (Firenze, Forte di Belvedere, 19 giugno 1957), Firenze, 1957





## **FIRENZE MUSEI**

Mappatura completa

<b>Faldone</b>	<b>Totale Fascicoli</b>	<b>Totale Positivi</b>	<b>Totale Documenti</b>
Firenze Musei	6	48	732

SCATOLA	Contenuto	FASCICOLO		SOTTOFASCICOLO		DESCRIZIONE	
TITOLO		n.	titolo	n.	titolo		
<b>Firenze Musei</b>	6 fascicoli	1	Museo dell'Opera di Santa Croce			Museo dell'Opera di Santa Croce, Firenze	
		2	Firenze Museo di Santa Maria del Fiore piazza del Duomo 9			Museo di Santa Maria del Fiore, Firenze	
					1	(Senza titolo)	Vestibolo
					2	(Senza titolo)	Salone (pian terreno)
					3	(Senza titolo)	Scale
					4	(Senza titolo)	Salone al primo piano
					5	(Senza titolo)	Sala Brunelleschiana
					6	(Senza titolo)	Secondo salone al primo piano
					7	(Senza titolo)	Elenco di oggetti nella Cappella e nel Salone terreno
						(f.f.)	Foglio sciolto

QUANTITA'			ANNOTAZIONI
Positivi	Trasparenti	Documenti	
		65	documenti manoscritti e dattiloscritti con elenco di artisti e opere presenti all'interno del Museo dell'Opera di S. Croce. L'ordine non è alfabetico; Elenco degli artisti citati (in ordine di ritrovamento): Taddeo Gaddi, Giotto, Cigoli, Giuliano Bugiardini, Santi di Tito, Donatello, Andrea del Sarto, Giorgio Vasari, Bernardo Daddi, Cecchino Salviati, Agnolo Bronzino, Lorenzo Monaco, Carlo Fortelli, Cimabue, Giovanni da san Giovanni, Agnolo Gaddi, Alessandro Allori; Presenti articoli di giornale da: La Nazione Italiana, 10.XI.1956 («Un crocifisso del Duecento scoperto nella Basilica di S. Croce»), 31.XII.1956 («Restaurato il crocifisso giottesco scoperto nella basilica di Santa Croce»).
		30	documenti manoscritti e dattiloscritti, articoli di giornale incollati su supporto cartaceo; Artisti citati: Giovanni Bandini, Girolamo Ticciati e Andrea della Robbia. Andrea del Verrocchio, Nicola Pisano, Gherardo Silvani, Niccolò Barabino, Amos Cassioli, Emilio de Fabris, Bernardo Buontalenti; Presenti articoli di giornale da: La Nazione Italiana, 25.III.1943 («Ricordo di tempi barbarici»), 17.VI.1947 («La prossima riapertura del Museo dell'Opera del Duomo»), 17.XII.1947 («Il museo dell'Opera del Duomo sarà presto riaperto al pubblico»), 30.III.1948 («Il museo dell'Opera del Duomo riordinato e riaperto al pubblico»), 5.VI.1948 («Il museo dell'Opera del Duomo riordinato dopo il passaggio della guerra»), 28.IX.1949 («Il consiglio dell'Opera del Duomo ha rassegnato le dimissioni»), 30.I.1950 («Uno smagliante discorso del prof. Francesco Camelutti»)
		3	Elenco degli artisti citati: Giovanni Bandini, Baccio Bandinelli, Luca e Andrea della Robbia
		9	documenti dattiloscritti: «Salone a terreno, dove sono state riunite le sculture marmoree provenienti dall'antica facciata del Duomo, distrutta nel 1588»; Elenco degli artisti citati: Giuliano di Baccio d'Agnolo, Pietro di Giovanni Tedesco, Giotto di Bondone, Niccolò di Pietro Lamberti, Arnolfo di Cambio, Giovanni di Ambrogio, Bernardo Ciuffagni, Donatello, Nanni di Banco, Giovanni di Fetto
		3	Elenco dattiloscritto di opere di scultura presenti sulle scale; Elenco degli artisti citati: Nicola da Guardiagrele, Giovanni Bandini, Arnolfo di Cambio, Giovanni Pisano, Bicci di Lorenzo
		33	Elenco dattiloscritto di opere di scultura presenti all'interno del salone al primo piano; Elenco degli artisti citati: Donatello, Luca della Robbia, Giuliano di Giovanni da Poggibonsi, Luigi del Moro, Francesco Talenti, Nanni di Bartolo, Andrea Pisano, Giuseppe Castellucci
		10	Elenco dattiloscritto di opere di scultura presenti all'interno della Sala Brunelleschiana; Elenco degli artisti citati: Benedetto Squilli, Antonio Manetti, Baccio d'Agnolo, Giuliano da Sangallo, Brunelleschi, Giovanni Antonio Dosio, Giovanni de' Medici, Giambologna, Bernardi Buontalenti, Andrea Cavalcanti; Presenti parti di giornale, da Le Vie d'Italia, agosto 1931 «La nuova sala del Brunellesco»
		49	Elenco degli artisti citati: Maestro del Bigallo, Giovanni del Biondo, Andrea Pisano, Jacopo di Piero Guidi, Leonardo di Ser Giovanni, Betto di Francesco Betti, Antonio del Pollaiuolo, Michelozzo Michelozzi, Bernardo Cennini, Andrea del Verrocchio, Francesco di Giorgio Martini, Miliano Dei, Pagno di Lapo Portigiani, Tino da Camaino, Giuliano da Maiano, Jacopo di Cione, Giovanni della Robbia
		15	<b>Fascicolo aggiunto</b> documenti manoscritti e dattiloscritti con elenco di oggetti presenti all'interno delle vetrine; Elenco degli artisti citati: Bernardo Daddi, Taddeo Gaddi, Giovanni del Biondo
		1	presente foglio sciolto tra i fascicoli 2 e 3: «Firenze. Museo dell'Opificio delle pietre dure v. Opificio delle Pietre Dure»

**Firenze Musei**

6 fascicoli

3	Museo del Risorgimento piazza Santa Maria Novella ora piazza di S. Maria Nuova		Museo del Risorgimento, Firenze	
4	Museo San Marco		Museo san Marco, Firenze	
		1	1° Chiostro di S. Antonino di Michelozzo Michelozzi ordine ionico	Chiostro di S. Antonino
		2	Ospizio dei Pellegrini	Ospizio dei pellegrini
		3	Lavabo	Lavabo
		4	Refettorio grande	Refettorio grande
		5	Refettorio piccolo o Cenacolo del Ghirlandaio	Refettorio piccolo
		6	Capitolo	Capitolo

16	87	<p>I positivi raffigurano: il salone terreno della guerra italo-austriaca, il salone al primo piano, la sala della biblioteca, e una serie di manifesti.</p> <p>Elenco dei manifesti fotografati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 1 del periodico L'Alba del 14 giugno 1847</li> <li>- N. 1 del periodico La Patria del 2 luglio 1847</li> <li>- N. 1 del periodico Il Popolano dell'8 gennaio 1848</li> <li>- Manifesto "Toscani" del 21 marzo 1848 firmato Leopoldo</li> <li>- Manifesto di Ricasoli del 26 marzo 1848</li> <li>- Proclama di Leopoldo ai militi fiorentini, del 9 aprile 1848</li> <li>- Proclama di Leopoldo II del 17 aprile 1848</li> <li>- Proclama di Leopoldo ai Toscani del 2 giugno 1848</li> <li>- Supplemento straordinario al n. 128 della Gazzetta di Firenze, 2 giugno 1848</li> <li>- Proclama di Guerrazzi ai Toscani del 28 marzo 1849</li> <li>- Proclama del Municipio di Firenze del 12 aprile 1849</li> <li>- Notificazione del Presidente del Consiglio dei Ministri G. Baldasseroni ai Toscani del 23 luglio 1849</li> <li>- Proclama di Vittorio Emanuele II del settembre 1860</li> </ul> <p>Riferimenti manoscritti ad altre fotografie (mancanti)</p> <p>Riferimenti manoscritti alla mostra della Firenze Granducale, 6 giugno 1948, Firenze, Palazzo Pitti</p> <p>Elenco dattiloscritto degli artisti citati (in ordine di ritrovamento):</p> <p>Pietro Senno, Morgari Luigi, Mata, Egisto Sarri, Carlo Ademollo, Salvioni, F. Boggi, Zambelli, Carnevali Saverio, Cosimo Conti, Foggi, H. Gamier, Ferdinando Brambilla, De Maurizio, Salvioni, M. Aloghen, Luigi Bechi, Fontani, Giovanni Rivera, Lasinio, L. Duprè, Servolini, Enrico Fanfani, A. Matarelli, Giovanni Mochi, Giuseppe Bezzuoli, Pietro Benvenuti, Ignazio Affanni, Porel, Masutti, S. Cassano, Fabio Fabbri, Lapi, Alessandro Lanfredini, Antonio Ciseri, Domenico Morelli, Ferdinando Lasinio, Matarelli, Martini, A. Conti, Perrin, Nicola Cianfanelli, D. Testi, Vajani, V. Giacomelli, Felice Donghi, Gaspero Gajani, P. Saporetto, Giovanni Giustiniani, Cav. Tommaso De Vivo, C. O. Connell, Migliavacca, Antonio Verico, Levasseur, Bellangé, V. Valentini, Fortier, Paolo Ferroni, F. Ferrari, Nicola Ulacacci, Cav. G. Castagnola, Telemaco Signorini, Rasori Vincenzo, Grimaldi, C. Alderani, Egisto Sarri, A. Tricca, Giuseppe Cavagnini, Sanesi, Pontremoli, Giovanni Fattori, Fontani, Redenti, Silla, Napoleone Thomas, Aldi.</p>
1	28	<p>presente un doppio fascicolo;</p> <p>presenti articoli di giornale da: Il Nuovo Corriere, 8.V.1946 («La riapertura del Museo di S. Marco e del Bargello»), La Nazione Italiana, 26.X.1950 («Una mostruosa bizzarria della natura commosse i fiorentini del milletrecento»);</p> <p>positivo con foglietto didascalico manoscritto che riporta: «Progetto di ricostruzione in via La Marmora»</p> <p>riferimento alla Mostra del Tesoro di Firenze Sacra, Cfr. <i>Catalogo della mostra del Tesoro di Firenze sacra: convento di s. Marco</i>, catalogo della mostra (Firenze, 1933), Firenze, 1933;</p> <p>riferimenti a fotografie (mancanti).</p>
	18	<p>riferimenti manoscritti e dattiloscritti a fotografie (mancanti);</p> <p>Elenco degli artisti citati (in ordine di ritrovamento):</p> <p>Fabrizio Boschi, Bernardino Poccetti, Alessandro Tiarini</p>
2	6	<p>positivi raffiguranti l'ospizio;</p> <p>riferimenti a fotografie (mancanti)</p>
	2	<p>documenti manoscritti;</p> <p>Artisti citati: Giovanni della Robbia, Fra Paolino, Plantilla Nelli, Sogliani, Fra Bartolommeo</p>
	6	<p>riferimenti a fotografie (mancanti);</p> <p>Artisti citati: Fra Bartolommeo, Mariotto Albertinelli, Gherardini</p>
	4	<p>documenti manoscritti;</p> <p>Artisti citati: Domenico del Ghirlandaio, Bastiano Mainardi, Andrea della Robbia</p>
	2	<p>riferimenti a fotografie (mancanti);</p> <p>Artisti citati: Alessio Baldovinetti, Antonio del Pollaiuolo</p>

**Firenze Musei**

6 fascicoli

		7	Andito	
			(f.f.)	
		8	Biblioteca di Michelozzo Michelozzi (1441)	Biblioteca
		9	Piano Superiore Celle	Celle del piano superiore
			(f.f.)	
		10	2° Chiostro di S. Domenico di Michelozzo Michelozzi ordine ionico	Chiostro di S. Domenico
		11	Foresteria	Foresteria
		12	Chiostro della dispensa Corte del Granaio Chiostro dei Silvestrini sec. XIII	Chiostro della dispensa Corte del Granaio Chiostro dei Silvestrini
5	Museo Stibbert			Museo Stibbert, Firenze
			(f.f.)	

		2	documenti manoscritti; Artisti citati: Lorenzo Lippi, Jacopo Ligozzi, Sebastiano Galeotti, Carlo Portelli, Matteo Rosselli, Santi Pacini
		1	presente foglio sciolto dattiloscritto: «Firenze Museo di san Marco La scala, Alinari 46566»
1		22	presenti documenti dattiloscritti graffettati; Elenco degli artisti citati (in ordine di ritrovamento): Michelozzo Michelozzi, Giuliano degli Amidei, Bartolommeo di Frosino, Beato Angelico, Fra Benedetto del Mugello, Fra Benedetto da Fiesole, Giovanni di Giuliano Boccardi, Fra Eustacchio, Francesco d'Antonio del Cherico, Gherardo Miniatore, Giovanni da Monte, Lorenzo Monaco; riferimenti a fotografie (mancanti); riferimenti a miniature e rilegature; il positivo raffigura la seconda sala della biblioteca
7		14	positivi che raffigurano: il primo corridoio con l'Annunciazione del Beato Angelico, il secondo corridoio con la Madonna e Santi del Beato Angelico, il terzo corridoio, la cappella del Savonarola, la cella del Savonarola; Elenco degli artisti citati: Fra Bartolommeo, Pontormo, Beato Angelico, Fra Benedetto da Mugello
		25	presenti documenti manoscritti e dattiloscritti sciolti (sono principalmente foglietti didascalici riferiti a fotografie mancanti); Artisti citati: Filippino Lippi, Lorenzo Monaco, Giovanni da San Giovanni, Fabrizio Boschi, Fra Bartolommeo
16		35	positivo raffigurante il busto di Cosimo I (dello scultore Andrea Ferrucci); presenza di provini che raffigurano il capitello del campanile di Badia e il leone; riferimenti a fotografie (mancanti); Artisti citati: Alessandro Gherardini, Giovanni Battista Foggini, Pietro Tacca; Molti riferimenti agli stemmi che si trovano all'interno del chiostro
		5	documenti manoscritti; Artisti citati: Fra Bartolommeo, Baccio d'Agnolo
5		5	i positivi raffigurano il chiostro della dispensa, la Corte del Granaio, i lavori di restauro del cortiletto e il chiostro dei Silvestrini; Artisti citati: Donatello
		49	Articoli di giornale da: Il Mattino Illustrato, 10-17.XII.1934, n. 50 («Spade sacre in Giappone»), Il Nuovo Corriere, 1.VIII.1946 («Oggi lo Stibbert, domani il Baldini»), Il Nuovo Giornale, 2.VIII.1946 («La riapertura del Museo Stibbert»), La Nazione Italiana, 5.X.1952 («Museo Stibbert»), 18.V.1956 («La raccolta del Museo Stibbert potrebbe essere trasferita al Belvedere»), 25.IX.1956 («Libero accesso ai musei») e 6.X.1956 («Definitivamente debellate le termiti al museo Stibbert»); Riferimenti a: <i>Toscana Parte I</i> , in «Le Vie d'Italia», I.1934, p. 10, «La sala maggiore del Museo Stibbert a Settignano, con l'impressionante gruppo di 14 cavalieri armati»; <i>Toscana (Attraverso l'Italia) T.C.I.</i> Milano, 1934, p. 163 e <i>Illustrazione Toscana</i> , XI.1933 e XI.1935; descrizioni manoscritte sulle sale e gli oggetti contenuti in esse; Artisti citati: Neri di Bicci, Bernardino Luini, Benedetto Servolini, Jacopo Bassano; riferimenti a fotografie (mancanti)
		1	presente foglio sciolto manoscritto: «Firenze Museo di Storia Naturale via Romana 19 v. Museo di Fisica»

**Firenze Musei**

6 fascicoli

**6** Museo Topografico

Museo Topografico, Firenze

**1** Ville Medicee

**2** A

**3** B

**4** C

**5** D

**6** E

**7** F

**8** G

**9** H

**10** I

**11** L



		12	Articoli di giornale da: L'Avvenire d'Italia, 1.II.1955 («Nuova donazione al Museo topografico»), La Nazione Italiana, 21.IV.1955 («Il museo di Firenze com'era si inaugura questa mattina alle Oblate»), 11.VI.1955 («Un prezioso documento»); documenti manoscritti e dattiloscritti; presenti annotazioni personali
		16	documenti manoscritti e dattiloscritti; Artisti citati: Giusto Utens
		18	documenti manoscritti e dattiloscritti con correzioni e aggiunte a matita; riferimenti a fotografie (mancanti); Artisti citati: Giuseppe Zocchi, Pietro Monaco, Giuseppe Filosi, Filippo Morghen, Parr, Emilio Burci, Alessandro Romani, A. Corsi, Stefano della Bella, Giambologna, G. Gherardi, Rodolfo Gherardi, G. Benedetti, Georg Merz
		15	Dintorni di Firenze, metà sinistra dell'Arno; documenti manoscritti e dattiloscritti con correzioni e aggiunte a matita; Artisti citati: Gozzini, Emilio Burci, Pietro Monaco, Giuseppe Zocchi, Jacopo Callot, Paolo Brill, Fumagalli, Remigio Cantagallina, Nicolò Matas, L. Fratellini, Stefano della Bella
		7	Quartiere di S. Croce; documenti manoscritti e dattiloscritti con correzioni e aggiunte a matita; Artisti citati: Pietro Monaco, Giuseppe Zocchi, Emilio Burci, Francesco Frullani, Paolo Lasinio, Paolo Fumagalli, Joseph Pennell, Giovanni da San Giovanni
		18	Quartiere di S. Giovanni; documenti manoscritti e dattiloscritti con correzioni e aggiunte a matita; Artisti citati: Emilio Burci, Fumagalli, Giuseppe Piarzola, Ballagny, Baldassarre Gabbuggiani, Giuseppe Zocchi, Cosimo Zocchi, G. Gherardi, Dureau, Joseph Pennell, Odoardo Borrani
		3	Piazza Duomo; documenti manoscritti e dattiloscritti con correzioni e aggiunte a matita; Artisti citati: Francesco Granacci
		10	Piazza della Signoria e piazzale degli Uffizi; documenti manoscritti e dattiloscritti con correzioni e aggiunte a matita; riferimenti a fotografie (mancanti); Artisti citati: Deroy, Cherubini, S. Corrodi
		3	Quartiere di Santa Maria Novella; documenti manoscritti e dattiloscritti con correzioni e aggiunte a matita; Artisti citati: G. Moricci
		13	Quartiere di Santo Spirito; documenti manoscritti e dattiloscritti con correzioni e aggiunte a matita; Artisti citati: Girolamo Genga, Cosimo Zocchi, Emilio Burci, Joseph Pennell, Boninsegna Ciciaporci, Aniello Lambertini, Michele Loi; - riferimenti a fotografie (mancanti); Riferimento bibliografico a: Mostra del Giardino Italiano Firenze, 1931, Cfr. <i>Mostra del giardino italiano: Palazzo Vecchio</i> , catalogo della mostra (Firenze, 1931), Firenze, 1931
		17	Porte e mura; documenti manoscritti e dattiloscritti con correzioni e aggiunte a matita; Artisti citati: Giuseppe Gherardi, Emilio Burci, B. Rosaspina, Giuseppe Zocchi, Odoardo Borrani, Livio Mehus, Giovanni Silvestri, Ballagny
		20	Arno, Lungarno e ponti; documenti manoscritti e dattiloscritti con correzioni e aggiunte a matita; Artisti citati: Emilio Burci, G. Gherardi, Giuseppe Pera, Antonio Tirreni, G. Moricci, P. A. Pozzi, Giuseppe Zocchi, G. S. Muller, C. Greggori, Ballagny, Odoardo Borrani, Bernardo Sgrilli, L. Cherubini, Torello Moricci, Lemercler, Le Blanc, Remigio Cantagallina

<b>Firenze Musei</b>	6 fascicoli	12	M	
		13	N	
		14	O	
		15	P	

		23	Solennità, Avvenimenti, Festeggiamenti, Costumi, Giochi fiorentini; documenti manoscritti e dattiloscritti con correzioni e aggiunte a matita; Artisti citati: Giuseppe Maria Terreni, Stefano della Bella, J. Lasinio, Cigoli, Giarre, Foraboschi, Piattoli, Gregori, Zocchi, Antonio Lucini, Giovanni Signorini, Sanesi, Conti, Burci, Gatti, Miniati, Socci, Billi, Francesco Pieraccini, C. Lasinio
		2	Processioni, Trasporti funebri, Esequie; documenti manoscritti e dattiloscritti con correzioni e aggiunte a matita; Artisti citati: Cosimo Mogalli, G. Zocchi, Emilio Cateni
		20	Piante e Panorami di Firenze; documenti manoscritti e dattiloscritti con correzioni e aggiunte a matita; Artisti citati: Emilio Burci, Antonio Terreni, Andrea Valvassori, Francesco Rosselli, Bonaventura Billocardo, Carocci, Garibbo, Giuseppe Maria Terreni; presenti riferimenti a fotografie (mancanti)
		5	Antico centro di Firenze; documenti manoscritti e dattiloscritti con correzioni e aggiunte a matita; Artisti citati: Emilio Burci, G. Moricci



## GALLERIE UFFIZI

Mappatura completa

<b>Faldone</b>	<b>Totale Fascicoli</b>	<b>Totale Positivi</b>	<b>Totale Documenti</b>
Gallerie Uffizi I	20	115	383
Gallerie Uffizi II	27	143	208
Gallerie Uffizi III Dipinti A-C	12	43	584
Gallerie Uffizi IV	23	6	597
Gallerie Uffizi V Dipinti D-Z	20	0	1.174

SCATOLA	CONTENUTO	FASCICOLO		SOTTOFASCICOLO		DESCRIZIONE
		n.	titolo	n.	titolo	
<b>Gallerie Uffizi I</b>	20 fascicoli	1	(Senza titolo)			Articoli di giornale misti
		2	(Senza titolo)			Descrizione storica della Galleria degli Uffizi e delle sue sale
		3	Edificio			Palazzo degli Uffizi
		4	1° Corridoio			Primo corridoio della Galleria degli Uffizi
		5	2° Vestibolo			Il vestibolo del secondo piano (ingresso alla Galleria degli Uffizi)
		6	Ingresso, scalone, 1° piano, 2° piano, Direzione, Calvacchia, Vestibolo ascensore, 1° vestibolo			Primo piano, primo e secondo vestibolo, scalone, pianerottoli, secondo piano, Direzione, calvacchia e vestiboli ascensori
		7	Piante			Piante degli Uffizi
		8	1a Sala dell'Ermafrodito già Sala dei Dorifori già Sala dell'Ara Pacis			Prima sala: sala dell'Ermafrodito
		9	2a Sala del Dugento (metà della vecchia VII sala e prima sala veneta) la VII sala è stata divisa in due			Seconda sala: sala del Duecento
		10	3a Sala del Trecento è parte della I sala e prima della sala veneta la I sala è stata divisa in due			Terza sala: sala del Trecento

QUANTITA'			ANNOTAZIONI
Positivi	Trasparenti	Documenti	
3		99	presenti articoli di giornale dal 1924 al 1956 ordinati in base all'argomento; gli argomenti principali riguardano: il rimpatrio delle opere degli Uffizi sequestrate dai tedeschi nel secondo conflitto mondiale, la riorganizzazione tra sale e cantina delle opere e la loro ricollocazione dopo il 1945; il dibattito politico e pubblico sul prestito di opere fiorentine per una mostra di Washington. presenti documenti manoscritti;
		28	presenti documenti manoscritti e dattiloscritti; in alcuni documenti dattiloscritti, nella descrizione delle sale degli Uffizi ci sono ampi spazi destinati probabilmente all'aggiunta di fotografie (mancanti); la descrizione contenuta nei documenti dattiloscritti rimanda alla seguente bibliografia: E. Pieraccini, <i>Catalogue de la Galerie Royale des Uffizi a Florence</i> , Firenze, 1905 (consultato nell'edizione del 1912); C. Rigoni, <i>Catalogo della R. Galleria degli Uffizi</i> , Firenze, 1912 (non consultato); <i>Guida d'Italia del T.C.I. Italia Centrale</i> , 1922, vol. II, pag. 51 e O. Giglioli, <i>La Regia Galleria degli Uffizi</i> , Ministero della Educazione Nazionale, Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti, Roma, 1932
		41	presenti documenti dattiloscritti con annotazioni numeri e formati fotografie presente annotazione di disegno a penna di N. Cipriani (1929) della Fototeca Italiana; Presenti alcuni riferimenti manoscritti alle mostre, di cui i cataloghi: <i>Mostra dei ritratti eseguiti in disegno ed incisione da artisti italiani forti dal secolo XV alla prima metà del secolo XIX</i> , Firenze, Galleria degli Uffizi, 1911 <i>Mostra dei disegni di Andrea del Sarto e del Pontormo</i> , Firenze, Galleria degli Uffizi, 1910 <i>Mostra di stampe incise da Francesco Bartolozzi</i> , Firenze, Galleria degli Uffizi, 1909 <i>Mostra delle acqueforti italiane</i> , Firenze, Galleria degli Uffizi, 1932 (catalogo non rintracciato)
49		36	mappatura fotografica generale del primo corridoio (condizioni in cui versa il soffitto, stato del degrado degli affreschi tra il 1945 e il 1947; particolari dei soffitti del corridoio in restauro); presente una planimetria in forma di positivo con sopra numeri di collocazione opere poi descritte in documenti dattiloscritti; presente una cartolina manoscritta indirizzata a Nicolò Cipriani risalente ai tempi della prima guerra mondiale
4		8	documenti manoscritti e dattiloscritti, con descrizione delle opere presenti in questo spazio;
1		28	documenti manoscritti e dattiloscritti, con descrizione delle opere presenti in questi spazi, con disegni accurati; ampi riferimenti ai progetti di L. Bartoli, Cfr. L. Bartoli, <i>Introduzione all'architettura: Galleria degli Uffizi di Firenze: i danni della guerra e il progetto di sistemazione</i> , Firenze, 1946
2		6	i 2 positivi sono 2 piante degli Uffizi, una delle quali riporta annotazioni Riferimento a un disegno di Lando Bartoli
6		10	presenti documenti dattiloscritti e manoscritti con annotazioni sulla sala dell'Ara Pacis (oggi "Sala Archeologica" al secondo piano) e sulle collocazioni delle opere;
4		33	descrizione della sala creata dalla fusione della Sala VII- scuola fiorentina del secolo sedicesimo e Sala Veneta; presente il catalogo: <i>Regia Galleria degli Uffizi Firenze, Catalogo topografico illustrato con note fotografiche, Sala VII. scuola fiorentina del secolo XVII</i> , Firenze, Fototeca Italiana, 1929
8		4	mappatura fotografica dei danni prodotti alla sala dalle mine dei tedeschi del 4 agosto 1944; documento dattiloscritto con descrizione opere contenute nella sala

Gallerie Uffizi I

20 fascicoli

11	4a Sala del primo quattrocento fiorentino (era parte della 1ª sala e prima quella veneta) la I sala è stata divisa in due		Quarta sala: sala del primo Quattrocento fiorentino
12	5a Sala del Lippi e del Pollaiuolo (era la II e III sala e prima quella di Michelangelo e Leonardo) di due sale è stata fatta una sola		Quinta sala: Lippi e Pollaiuolo
13	6a Sala era parte della VII sala e prima quella veneta la VII sala è stata divisa in due		Sesta sala
14	7a Sala era prima la IV sala e avanti quella del Botticelli		Settima sala
15	8a Sala era la VI sala e prima quella scuola toscana		Ottava sala
16	9a Sala era la V sala e prima quella di Lorenzo Monaco		Nona sala
17	10. 11. 12. 13. 14 Sala delle Arti		Sale: decima, undicesima, dodicesima, tredicesima e quattordicesima
18	15a Sala degli Umbri e di Leonardo era l'VIII sala e prima quella di scuola toscana		Quindicesima sala: sala degli umbri e di Leonardo
19	16a Sala delle Carte Geografiche		Sedicesima sala: sala delle carte geografiche
20	17a Saletta degli Umbri era la X sala e prima quella di scuola toscana		Diciassettesima sala: sala degli umbri



		1	documento manoscritto con annotazioni su 3 fotografie (mancanti)
2		15	presenti due cataloghi: <i>Regia Galleria degli Uffizi Firenze, Catalogo topografico illustrato con note fotografiche, Sala II. scuola senese del secolo XIV</i> , Firenze, Fototeca Italiana, 1929 e <i>Regia Galleria degli Uffizi Firenze, Catalogo topografico illustrato con note fotografiche, sala III. scuola fiorentina del secolo XV</i> , Firenze, Fototeca Italiana, 1929; presente positivo della Gioconda nella sala di Leonardo
		1	documento manoscritto con annotazioni su 2 fotografie (mancanti)
3		7	elenco manoscritto e dattiloscritto delle opere della quarta sala (scuola fiorentina del quindicesimo secolo); manca il catalogo della Fototeca Italiana relativo alla sala
3		5	elenco manoscritto e dattiloscritto delle opere della sesta sala (scuola fiorentina del quindicesimo secolo); manca il catalogo della Fototeca Italiana relativo alla sala; All'interno del catalogo ( <i>R. Galleria degli Uffizi Firenze, Catalogo topografico illustrato con note fotografiche, sala VI scuola fiorentina del sec. XV</i> , Firenze, Fototeca Italiana, 1929) consultato in biblioteca, ho rinvenuto tra le ultime pagine n. 2 documenti dattiloscritti del 4 luglio 1929. Si tratta della comunicazione di compra-vendita del catalogo stesso, tra la Fototeca Italiana e il professor Giuseppe Fiocco
1		6	elenco manoscritto e dattiloscritto delle opere della quinta sala (scuola fiorentina del quindicesimo secolo- Sandro Botticelli e Lorenzo Monaco); manca il catalogo della Fototeca Italiana relativo alla sala
18		20	documentazione fotografica sui lavori per le nuove sale in quella delle Arti (17 agosto 1943); riferimenti ai progetti di Lando Bartoli
10		12	documenti manoscritti, dattiloscritti e articolo incollati su supporto cartaceo riguardanti l'ottava sala (scuola umbra e senese del quindicesimo secolo); presente il catalogo: <i>Regia Galleria degli Uffizi Firenze, Catalogo topografico illustrato con note fotografiche e 1300 tavole, sala VIII. scuola umbra e senese del sec. XV</i> , Firenze, Fototeca Italiana, 1929; fotografie del restauro della porta di marmo a cura dell'architetto Lando Bartoli
1		15	presente il catalogo: <i>Regia Galleria degli Uffizi Firenze, Catalogo topografico illustrato con note fotografiche e 1300 tavole, sala IX. sala delle carte geografiche (Melozzo da Forlì e Pier della Francesca)</i> , Firenze, Fototeca Italiana, 1929; in precedenza era la nona sala
		8	presente il catalogo: <i>Regia Galleria degli Uffizi Firenze, Catalogo topografico illustrato con note fotografiche e 1300 tavole, sala X scuola umbra e senese del sec. XV e XVI</i> , Firenze, Fototeca Italiana, 1929; descrizioni manoscritte e dattiloscritte della decima sala

**Gallerie Uffizi II**

27 fascicoli

1	2a Galleria o Corridoio			Secondo corridoio
2	3a Galleria o Corridoio			Terzo corridoio
3	18a Tribuna			Sala della Tribuna
4	19a Saletta del Perugino e del Francia era la XII sala e prima quella di scuola italiana			Diciannovesima sala: sala del Perugino e del Francia
5	20a Sala di Giambellino e Durer era la XIII sala e prima quella di scuola olandese			Ventesima sala: sala del Giambellino e Dürer
6	21a Sala di Giambellino e Giorgione era la XIV sala e prima quella di scuola fiamminga e tedesca			Ventunesima sala: sala del Giambellino e Giorgione
7	22a Sala di Holbein e Altdorfer era la XV sala e prima quella di scuola fiamminga e tedesca			Ventiduesima sala: sala di Holbein e Altdorfer
8	23a Sala del Correggio era la XVI sala e prima quella di scuola francese			Ventitreesima sala: sala del Correggio
9	24 Gabinetto delle Miniature già Gabinetto delle Gemme			Numeri di fotografie
10	25a Sala di Raffaello e di Michelangelo era la XVII sala e prima sala dei ritratti dei pittori			Venticinquesima sala: sala di Raffaello e Michelangelo
11	26a Sala di Andrea del Sarto era la XVIII sala e prima dei ritratti dei pittori			Ventiseiesima sala: sala di Andrea del Sarto

37		16	<p>appunti manoscritti sulle collocazioni delle opere nel corridoio;  ampia documentazione fotografica sulle condizioni in cui versano il terzo e il secondo corridoio a seguito dell'esplosione delle mine dei tedeschi del 4 agosto 1944 (condizioni della struttura e del soffitto);  Cfr. <i>Mostra della Firenze Distrutta: inaugurata a Palazzo Strozzi nell'anniversario della liberazione della città</i>, catalogo della mostra (Firenze, 1945), Firenze, 1945 (catalogo non reperibile a Venezia);  presenti due cartoline, di cui una indirizzata a Nicolò Cipriani risalente agli anni della prima guerra mondiale (1918)</p>
41		26	<p>presente cartolina manoscritta indirizzata a Nicolò Cipriani della prima guerra mondiale;  ampia documentazione fotografica sul terzo corridoio e sui lavori di restauro del soffitto e dei suoi affreschi</p>
9		17	<p>presente il catalogo: <i>Regia Galleria degli Uffizi Firenze, Catalogo topografico illustrato con note fotografiche e 1300 tavole, sala XI. Tribuna- scuola fiorentina del sec. XVI</i>, Firenze, Fototeca Italiana, 1929</p>
		9	<p>presente il catalogo: <i>Regia Galleria degli Uffizi Firenze, Catalogo topografico illustrato con note fotografiche e 1300 tavole, sala XII. scuola fiorentina del sec. XVI</i>, Firenze, Fototeca Italiana, 1929;  descrizioni manoscritte e dattiloscritte sulla dodicesima sala</p>
		6	<p>presente il catalogo: <i>Regia Galleria degli Uffizi Firenze, Catalogo topografico illustrato con note fotografiche e 1300 tavole, sala XIII. Raffaello e Michelangelo</i>, Firenze, Fototeca Italiana, 1929;  descrizioni manoscritte e dattiloscritte sulla tredicesima sala</p>
		12	<p>presente il catalogo: <i>Regia Galleria degli Uffizi Firenze, Catalogo topografico illustrato con note fotografiche e 1300 tavole, sala XIV. scuola fiorentina del sec. XVI</i>, Firenze, Fototeca Italiana, 1930;  descrizioni manoscritte e dattiloscritte sulla quattordicesima sala</p>
1		14	<p>presente il catalogo: <i>Regia Galleria degli Uffizi Firenze, Catalogo topografico illustrato con note fotografiche e 1300 tavole, sala XV. scuola ferrarese e bolognese</i>, Firenze, Fototeca Italiana, 1930;  fotografia dei danni prodotti alla sala dalle mine dei tedeschi del 4 agosto 1944;  descrizioni manoscritte e dattiloscritte sulle sale quindicesima e sedicesima</p>
		8	<p>presente il catalogo: <i>Regia Galleria degli Uffizi Firenze, Catalogo topografico illustrato con note fotografiche e 1300 tavole, sala XVI. Scuola lombarda e emiliana</i>, Firenze, Fototeca Italiana, 1930;  - descrizioni manoscritte e dattiloscritte sulla sedicesima sala (scuola lombarda e emiliana)</p>
		1	<p>documento manoscritto con annotazioni di numeri fotografie (Soprintendenza, Cipriani e Fototeca Italiana)</p>
10		14	<p>presente il catalogo: <i>Regia Galleria degli Uffizi Firenze, Catalogo topografico illustrato con note fotografiche e 1300 tavole, sala XVII. Scuola veneta (Giorgione e Tiziano)</i>, Firenze, Fototeca Italiana, 1930;  documentazione fotografica dei danni prodotti alla sala di Tiziano (XVII) dalle mine dei tedeschi il 4 agosto 1944;  descrizioni manoscritte e dattiloscritte della diciassettesima sala (scuola veneziana)</p>
1		11	<p>presente il catalogo: <i>Regia Galleria degli Uffizi Firenze, Catalogo topografico illustrato con note fotografiche e 1300 tavole, sala XVIII. Scuola veneta del sec. XV-XVI</i>, Firenze, Fototeca Italiana, 1930;  descrizioni manoscritte e dattiloscritte sulla diciottesima sala (scuola veneta)</p>

**Gallerie Uffizi II**

27 fascicoli

12	27a Sala del Pontorno era la XIX sala e prima dei ritratti dei pittori			Ventisettesima sala: sala di Pontorno
13	28a Sala del Tiziano era la XX sala e prima dei ritratti dei pittori			Ventottesima sala: sala di Tiziano
14	29a Sala del Parmigianino era la XXI sala e prima dei ritratti dei pittori			Ventovesima sala: sala di Parmigianino
15	30a Gabinetto degli Emiliani era l'ufficio del Capo custode			Trentesima sala: Gabinetto degli emiliani
16	31a Sala del Dosso era la XXII sala e prima dei ritratti dei pittori			Trentunesima sala: sala di Dosso
17	32a Sala di Sebastiano del Piombo era la XXIII sala e prima dei ritratti dei pittori			Trentaduesima sala: sala di Sebastiano del Piombo
18	33a Corridoio del Cinquecento			Corridoio del Cinquecento
19	34a Sala del Veronese era la XXVI sala e prima quella di Van der Goes			Trentaquattresima sala: sala di Veronese
20	35a Sala del Tintoretto e del Baroccio era la XXV sala e prima quella di Rubens			Trentacinquesima sala: sala di Tintoretto e Baroccio
21	36a Sala del Caravaggio era la XXVI sala e prima quella delle iscrizioni			Trentaseiesima sala: sala di Caravaggio
22	37a Sala del Seicento era la XXVII sala e prima quella dell'Ermafrodito			Trentasettesima sala: sala del Seicento
23	38a Sala del Settecento era la XXVIII sala			Trentottesima sala: sala del Settecento

		4	presente il catalogo: <i>Regia Galleria degli Uffizi Firenze, Catalogo topografico illustrato con note fotografiche e 1300 tavole, sala XIX. Scuole venete del sec. XVI</i> , Firenze, Fototeca Italiana, 1930; descrizioni manoscritte della diciannovesima sala
1		19	presente il catalogo: <i>Regia Galleria degli Uffizi Firenze, Catalogo topografico illustrato con note fotografiche e 1300 tavole, sala XX. Scuole venete del sec. XVI-XVII</i> , Firenze, Fototeca Italiana, 1931; descrizioni manoscritte sulla ventesima sala (scuole venete)
		1	documento manoscritto con annotazione: Firenze Uffizi, sala XXIX Sala del Parmigianino (Sopr. 69272)
1		2	2 documenti manoscritti con annotazioni e numeri fotografie della Soprintendenza - Firenze Uffizi, sala XXXI e XXX Sala del Dosso Dossi e degli Emiliani - Firenze Uffizi, sala XXX e XXIX Gabinetto degli Emiliani e Sala del Parmigianino
			Fascicolo vuoto
		1	presente annotazione di fotografia (mancante)
1		3	3 documenti manoscritti con annotazioni e numeri fotografie della Soprintendenza - Firenze Uffizi, saletta XXXIII Corridoio del Cinquecento - sala XXXIII Corridoio del Cinquecento
1		3	fotografia del restauro delle scale; documenti manoscritti con annotazioni sulla sala trentaquattresima del Veronese e numeri di fotografie della Soprintendenza
2		1	documento manoscritto con annotazione: Firenze, Uffizi, sala XXXV sala del Tintoretto e del Barocco e numero di fotografie della Soprintendenza
4		5	documentazione fotografica sul restauro strutturale e del tetto
		3	documenti manoscritti con annotazioni sulla sala trentasettesima (sala del Seicento) e dell'Ermafrodito con numeri di fotografie della Soprintendenza
		4	annotazioni manoscritte sulla ventottesima sala e le sue opere; annotazioni con numeri delle fotografie della Soprintendenza

<b>Gallerie Uffizi II</b>	27 fascicoli	24	39a Gabinetto del Guardi			Trentanovesima sala: Gabinetto del Guardi
		25	40a Gabinetto del Crespi era la XXIX sala			Quarantesima sala: Gabinetto del Crespi
		26	41a Sala del Rubens era la XXX sala e prima quella del Barocco			Quarantunesima sala: sala di Rubens
		27	42a Sala della Niobe			Quarantaduesima sala: sala di Niobe
<b>Gallerie Uffizi III Dipinti A-C</b>	12 fascicoli; 3 quaderni manoscritti		<i>(f.f.)</i>			Galleria Uffizi Dipinti I e II Quaderno di Castello
		1	A			Elenco degli artisti (A)
		2	B			Elenco degli artisti (B)

		1	documento manoscritto che riporta annotazione: Firenze, Uffizi sala XXXIX Gabinetto del Guardi e il numero di fotografia della Soprintendenza
		3	annotazioni manoscritte sulla ventinovesima sala e le sue opere
1		8	annotazioni manoscritte sulla trentesima sala e le sue opere
33		19	documenti manoscritti sulle opere della sala; documentazione fotografica sulle decorazioni della sala (e sulla struttura), sui lavori di rimozione per la difesa antiaerea (26 novembre 1942) e sui danni prodotti dalle mine dei tedeschi il 4 agosto 1944
		6	presenti (fuori fascicolo): n. 2 quaderni manoscritti "Galleria Uffizi Dipinti I" e "Galleria Uffizi Dipinti II"; e n. 1 quaderno manoscritto "Quaderno di Castello"; i tre quaderni riportano elenchi di numeri di fotografie, autore, titolo dell'opera fotografata
		104	Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffizi (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione); Elenco degli artisti citati: Carlo Ademollo, Ignazio Alfanni, Francesco Albani, Cherubino Alberti, Giovanni Alberti, Mariotto Albertinelli, Alessandro del Barbieri, Alessandro Allori, Cristofano Allori, Saverio Altamura, Albrecht Altdorfer, Bartolomeo di Giovanni (?), Christoph Amberger, Andrea del Castagno, Andrea Rico, Andrea del Sarto, Beato Angelico, Sofonisba Anguissola, Antoniazio Romano, Antonio del Ceraiole, Alessandro Araldi, Cesare Aretusi, Amico Aspertini.
		198	Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffizi (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione); Elenco degli artisti citati: Francesco Bacchiacca, Marcello Bacciarelli, Giovanni Battista Gaulli, Maria Maddalena Baldacci, Taddeo Baldini, Alessio Baldovinetti, Giuseppe Baldighi, Antonio Balestra, Federico Barocci, Bartolo di Fredi, Fra Bartolomeo, Bartolomeo di Giovanni, Francesco Bassano il giovane Francesco Bassano il vecchio, Jacopo Bassano, Leandro Bassano, Pompeo Batoni, Domenico Beccafumi, Francesco Beccaruzzi, Luigi Bechi, Comelio Bega, Giovanni Bellini, Jacopo Bellini, Bernardo Bellotto, Andrea Benedetti, Marco Benefal, Pietro Benvenuti, Gerrit Berckheyde, Bonaventura Berlinghieri, Pietro Berrettini, Berruguete, Giorgio Berti, Giuseppe Bezzuoli, il Bibiena, Bicci di Lorenzo, Francesco Bissolo, Giovanni Bizzelli, Boccaccio Boccaccini, Giovanni Boccati, Faustino Bocchi, Carlo Bocklin, Giovanni Antonio Boltraffio, Bonifacio Veronese, Paris Bordone, Jacopo Borgognone, Alfonso Boschi, Andrea Boscoli, Felice Boselli, Giovanni Both, Sandro Botticelli, Francesco Botticini, Francesco Boucher, Sebastiano Bourdon, Didier Bourget, Ferdinando Brambilla, Breenbergh, Andrea del Brescianino, Paolo Brill, Francesco Brina, Agnolo Bronzino, Adriano Brouwer, Giovanni Brueghel, Pietro Brueghel il vecchio, Domenico Brusaporci, Giuliano Bugiardini, Niccolò Buonaccorsi, Stefano Buonsignori, Bernardo Buontalenti, Hans Burgkmair, Giovanni Antonio Burini.

**Gallerie Uffizi III  
Dipinti A-C**

12 fascicoli; 3  
quaderni manoscritti

3	C			Elenco degli artisti (C)
4	era la XXXVII sala e prima quella dei pastelli e miniatura			Elenco di opere e artisti della trentasettesima sala
5	era la XXXV sala e prima quella di pastelli e miniature			Elenco di opere e artisti della trentacinquesima sala
6	era la XXXVI sala e prima quella dei pastelli e miniature			Elenco di opere e artisti della trentaseiesima sala
7	era la XXXIV sala e prima quella dei pastelli e miniature			Elenco di opere e artisti della trentaquattresima sala
8	era la XXXII sala e prima quella di Giovanni da San Giovanni			
9	era la XXXIII sala			Elenco di opere e artisti della trentatreesima sala
10	Corridoio Uffizi-Pitti			Corridoio Vasariano



		140	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffici (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione);</p> <p>Elenco degli artisti citati:  Francesco Caccianiga, Guido Cadorin, Guido Cagnacci, Josephine Calamatta, Carletto Calari, Jacques Callot, Dionigi Calvaert, Luca Cambiaso, Domenico Campagnola, Bernardino Campi, Giulio Campi, Vincenzo Campi, Giovanni Domenico Campiglia, Isacco Campo, Antonio Canal, Vincenzo Cannella, Bartolomeo Caporali, Leonetto Cappiello, Cappuccino Veronese, Giovanni Battista Caracciolo, Caravaggio, Giovanni Cariani, Raffaello Carli, Giovanni Andrea Carloni, Saverio Carnevali, Giovanni Francesco Caroto, Vittore Carpaccio, Giulio Carpioni, Felice Carena, Agostino Carracci, Annibale Carracci, Antonio Carracci, Francesco Carrocci, Ludovico Carracci, Rosalba Carriera, Alessandro Casolani, Niccolò Cassana, Gabriele Castagnola, Valerio Castello, Giovanni Benedetto Castiglione, Pietro Catelani, Vincenzo Catena, Giuseppe Cesari, Bernardo Cavallino, Cavazzola, Cecco di Pietro, Cennino Cennini, Antonio del Ceraiolo, Philippe de Champaigne, Chatelain, Giuseppe Chiari, Petrus Christus, Nicola Cianfanelli, Ciccio Napoletano, Carlo Cignani, Cigoli, Cima da Conegliano, Cimabue, Filippo Cioci, Giovanni Battista Cipriani, Antonio Ciseri, Claudio di Lorena, Clementi, Francesco Clouet, Giulio Clovio, Pieter Codde, Andrea Comodi, Cosimo Conti, Francesco Conti, Samuel Cooper, Jacopo Coppi, Correggio, Domenico Corvi, Lorenzo Costa, Emilio Costantini, Richard Cosway, Guillaume Counis, Luigi Cousin, Guidoccio Cozzarelli, Lucas Cranach il vecchio, Giovanni Battista Crespi, Giuseppe Maria Crespi, Cristofano dell'Altissimo, Carlo Crivelli, Francesco Curradi</p>
		7	<p>citato l'architetto Lando Bartoli (disegno della sezione nella nuova ala degli autoritratti e nella nuova scala del lato ovest);</p> <p>presente documento manoscritto con elenco di numeri fotografie, autori e titolo delle opere della sala trentasettesima;</p>
2		5	<p>presente elenco di numeri fotografie, autori e titolo delle opere della sala;</p> <p>presenti 2 positivi del restauro della sala datati all'aprile 1946</p>
		3	<p>presente documento manoscritto con elenco di numeri di fotografie, autori e titolo delle opere della sala trentaseiesima;</p>
1		4	<p>presente positivo raffigurante i danni prodotti alla sala trentaquattresima delle mine dei tedeschi del 4 agosto 1944;</p> <p>presente elenco manoscritto con elenco di numeri fotografie, autori e titolo delle opere della sala;</p>
			fascicolo vuoto
		2	<p>presente elenco manoscritto con elenco di numeri fotografie, autori e titolo delle opere della sala trentatreesima;</p>
23		91	<p>presente ampia documentazione fotografica sulle condizioni del corridoio e della struttura a seguito delle mine dei tedeschi del 4 agosto 1944 (sia dall'interno che dall'esterno); Cipriani rimanda alla Mostra della Firenze Distrutta (VIII. 1945 sala VIII n. 40);</p> <p>annotazioni manoscritte riportano: la sala del Direttore del Gabinetto dei disegni e delle stampe, sala di studio riservata, sala di esposizione, sala del mezzanino quando era deposito (positivi mancanti);</p> <p>positivi che raffigurano il crollo di un armadio di negativi;</p> <p>presenti molti documenti dattiloscritti contenenti l'elenco dei numeri delle fotografie, gli autori e i titoli delle opere contenute nel corridoio Pitti (1° pianerottolo, 2° pianerottolo, tratto scalette del corridoio Archibusieri, tratto lungo del corridoio Archibusieri, Ponte Vecchio, 1° corridoio Pastelli, 2° corridoio Pastelli, Cavalcavia dei Bardi, Torre, Corridoio di Santa Felicità, Corridoio Guicciardini e Corridoio Boboli);</p> <p>presenza massiccia di piantine con numeri di collocazione delle opere riferiti alle descrizioni dei documenti dattiloscritti</p>

<b>Gallerie Uffizi III Dipinti A-C</b>	12 fascicoli; 3 quaderni manoscritti	11	Protezione antiaerea e rimozione opere d'arte 1939-46		Protezione antiaerea e rimozione delle opere d'arte (1939-1946)
		12	(Senza titolo)		Documenti vari
<b>Gallerie Uffizi IV</b>	23 fascicoli		(ff.)		Ritratti degli uomini illustri
		1	Miniature		Gabinetto delle miniature
		2	Secolo X		Secolo decimo
		3	Secolo XI		Secolo undicesimo
		4	Sec XII		Secolo dodicesimo
		5	Secoli XII-XIII		Secoli dodicesimo-tredicesimo
		6	Sec XIII		Secolo tredicesimo
		7	Secoli XIV-XV		Secoli quattordicesimo- quindicesimo
		8	Secolo XIV		Secolo quattordicesimo

9		9	documentazione dattiloscritta, manoscritta e fotografica sulla protezione antiaerea, in particolare: imballaggio di una statua, la creazione di un castello per l'abbassamento delle sculture nel 2° corridoio, abbassamento delle sculture del castello costruito nel 2° corridoio, lavori di rimozione di statue per la difesa antiaerea (10 aprile 1943), lavori di consolidamento dei sottosuoli per la protezione antiaerea (18 gennaio 1943), estrazione di un dipinto in cassa di imballaggio; presente una descrizione manoscritta dei danni causati dall'esplosione delle mine tra il 3 e il 4 agosto 1944
8		15	<b>Fascicolo aggiunto</b> menzione di alcune opere dislocate (in ordine: Comune, depositi, Petraia, Casa Vasari Arezzo, Palazzo Pitti, Poggio a Caiano, Rosso); presenti 8 positivi; sono provini di opere di pittura varie; sul retro i positivi sono numerati, ma non c'è nessun riferimento a questi sui documenti manoscritti;
		1	trovato tra i fascicoli; si tratta di documenti dattiloscritti rilegati con copertina marrone; contiene un elenco dei ritratti degli uomini illustri (in ordine alfabetico) della Collezione Gioviana
2		152	Cipriani lo chiama "Gabinetto delle Gemme"; mappatura manoscritta e dattiloscritta delle opere contenute all'interno del Gabinetto; elenchi con numeri fotografie, autore e titolo dell'opera; Cfr. E. Pieraccini, <i>Catalogue de la Galerie Royale des Uffizi a Florence</i> , Firenze, 1912; documenti dattiloscritti che riportano la storia della sala e i contenuti delle vetrine e degli armadi
		1	<b>Fascicolo aggiunto</b> Documento manoscritto che riporta: Ignoto bizantino sec. X, Madonna col bambino e santi (Alinari 30501)
		1	<b>Fascicolo aggiunto</b> Documento manoscritto che riporta: Firenze, Galleria Uffizi, Scuola fiamminga sec. XI, I Re Magi, dipinto (Alinari 979 20x25)
		7	documenti manoscritti e dattiloscritti riportanti alcune descrizioni di opere e autori del secolo
		1	<b>Fascicolo aggiunto</b> documento manoscritto che riporta: n. 432 scuola toscana sec. XII-XIII, Crocifisso e storie della Passione, v. scuola fiorentina sec XII
		19	
		3	<b>Fascicolo aggiunto</b> documenti manoscritti con indicazioni su: la Crocifissione, Ignoto toscano, secolo XIV-XV; sala 3 n. 447
		4	<b>Fascicolo aggiunto</b> documenti manoscritti; fa riferimento agli affreschi staccati da una casa in via Romana, Cfr. <i>Mostra di affreschi staccati</i> , Firenze, 1957; scuola fiorentina fine quattordicesimo secolo; presente elenco manoscritto con numeri fotografie Alinari-Brogi, autore e titolo delle opere

**Gallerie Uffizi IV**

23 fascicoli

9	Secolo XV			Secolo quindicesimo
10	Secolo XVI			Secolo sedicesimo
11	Secoli XVI-XVII			Secoli sedicesimo-diciassettesimo
12	Secolo XVII			Secolo diciassettesimo
13	Secoli XVII-XVIII			Secoli diciassettesimo-diciottesimo
14	Secolo XVIII			Secolo diciottesimo
15	Secolo XIX			Secolo diciannovesimo
16	Ritratti			Elenco di ritratti in Galleria e nei corridoi
17	Corridoio Pitti Archibusieri			Corridoio Pitti
18	Collezione Gioviana			Collezione Gioviana
19	Sculture			Sculture

		42	<b>Fascicolo aggiunto</b> presente elenco manoscritto con numeri fotografie, autore e titolo delle opere del quindicesimo secolo;
		33	<b>Fascicolo aggiunto</b> documenti dattiloscritti con descrizione delle opere, titolo, autore, data e numero della Fototeca Italiana; documenti manoscritti con numeri fotografie, autore e titolo delle opere del sedicesimo secolo
		1	<b>Fascicolo aggiunto</b> documento che riporta: n. 6180 Ignoto sec XVI-XVII una ricreazione
		64	<b>Fascicolo aggiunto</b> vari elenchi manoscritti con numeri delle opere, autore, titolo e numeri fotografie
		2	<b>Fascicolo aggiunto</b> riferimento alla Mostra di affreschi staccati, Firenze, 1957
		30	<b>Fascicolo aggiunto</b> elenco manoscritto e altri documenti con numeri delle opere, autore, titolo e numeri fotografie
		2	<b>Fascicolo aggiunto</b> documenti manoscritti
		44	Il titolo del fascicolo è di mia invenzione: elenco manoscritto con numeri delle opere, autore, titolo e numeri fotografie; documenti dattiloscritti in cui vengono elencate le opere nei corridoi di Ponte Vecchio, di Santa Felicità, Pitti, e in Galleria; in molti casi le opere sono di ignoti o di scuole; non sono riportate datazioni
		25	<b>Fascicolo aggiunto</b> documento dattiloscritto in origine graffettato che riporta l'elenco delle opere: Cristofano dell'Altissimo, seconda metà del sedicesimo secolo. Ritratti di personaggi illustri della Collezione Gioviana (lato destro, dall'alto in basso); presenti numeri opere, soggetto, datazione
		9	<b>Fascicolo aggiunto</b> elenco di opere della Collezione Gioviana (lato destro e lato sinistro); presenti numeri opere, soggetto, datazione; presenti due piantine manoscritte con numeri di collocazione delle opere;
4		21	presente articolo di giornale da La Nazione Italiana, 10.II.1949 dal titolo «Ricostruzioni a Firenze e sistemazione dell'Ara Pacis»; documenti manoscritti e liste delle opere di scultura presenti agli Uffizi, con numero opere, soggetto, materiale; presenti 2 quaderni manoscritti "Sculture" che riportano l'elenco delle opere (non completo); 3 positivi raffigurano in ordine: ritratto di Cosimo I (bronzo), di Leopoldo II (marmo), e lo stemma nel portale scolpito in pietra; presenti altri foglietti manoscritti che riportano nomi di personaggi, collocazione e materiale

<b>Gallerie Uffizi IV</b>	23 fascicoli	20	Arazzi		Arazzi
		21	Mobili		Mobili
		22	Archivio		Archivio
		23	Biblioteca		Biblioteca
<b>Gallerie Uffizi V Dipinti D-Z</b>	20 fascicoli	1	D		Elenco degli artisti (D)
		2	E		Elenco degli artisti (E)
		3	F		Elenco degli artisti (F)
		4	G		Elenco degli artisti (G)

		125	<p>presente quaderno manoscritto "Arazzi" con collocazione generale degli arazzi fiorentini (Uffizi, Palazzo Pitti, Palazzo comunale, Palazzo Medici Riccardi, Galleria dell'Accademia, Museo Nazionale, Palazzo Vecchio, Biblioteca Laurenziana, Galleria d'arte moderna, Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore) e degli arazzi dislocati fra le altre città (Roma, Siena, Pistoia, Prato, Pisa e ambasciata italiana di Londra);</p> <p>presente insieme di foglietti manoscritti trasferiti in busta trasparente con elenco di arazzi ignoti degli Uffizi;</p> <p>presenti elenchi manoscritti riferiti ad arazzi fotografati da Alinari;</p> <p>presenza massiccia di documenti manoscritti che riportano elenco di arazzeria fiorentina (dal n. 1 al n. 773) dislocata in varie sedi di Firenze</p>
		3	<p>3 documenti manoscritti che riportano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 912- arte fiorentina secolo diciottesimo, stipo antico ornato di pietre dure con stemma mediceo (larghezza metri 1,28, altezza metri 3,00, profondità metri 0,62), già in Palazzo Pitti, sala di Bona, Cfr. catalogo illustrato Fototeca Italiana (sala XI); Alinari 30613;</li> <li>- n. 1465- tavola con piano di marmo giallo e verde, sostenuto da due cariatidi di legno dorato; Soprintendenza 12767;</li> <li>- Firenze, Galleria Uffizi, sgabelloni da pittori (100465)</li> </ul>
		3	<p>3 documenti manoscritti che riportano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Firenze, Galleria Uffizi Archivio- Filza IX.1776 n. 30 o 38, Lettera di J. Reynold al direttore Giuseppe P. Buongiovanni (Sopr. 11837 e 11838);</li> <li>- Firenze, Galleria Uffizi Archivio- Filza I-1863 n. 38, Lettera del Cav. Prof. Francesco Hayez al direttore Paolo Feroni (Sopr. 11839);</li> <li>- Firenze, Galleria Uffizi Archivio- n. 279, ricevuta n. 11 relativa ad un quadro di Raffaello (Sopr. 19492)</li> </ul>
		4	<p>4 documenti manoscritti che riportano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Firenze, Galleria Uffizi Biblioteca, Atto di divisione dei Conventi di S. Marco e S. Domenico (luglio 1445) (Sopr. 99419, 99420, 99421, 99422);</li> <li>- Firenze, Galleria Uffizi Biblioteca, B. Orsini, Vita di Piero Perugino, n. 243 (Sopr. 101853);</li> <li>- Firenze, Uffizi Biblioteca: 7 riferimenti a incisioni di copie da Domenico Campiglia;</li> <li>- Firenze, Uffizi Biblioteca, Stefano Buonsignori, Pianta di Firenze antica, incisione, Cfr. Universo, anno V, n. 8, agosto 1924 (Sopr. 105739, 105740, 105741);</li> </ul>
		55	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffizi (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione);</p> <p>Elenco degli artisti citati: Bernardo Daddi, Vito d'Ancona, Pietro Dandini, Daniele da Volterra, Gerard David, Domenico de Angelis, Hendrik de Bles, Pieter de Bloot, Giacomo de Cambruzzi, Bernardino de Conti, Jan Davidsz de Heem, Lorenzo de La Hire, Lorenzo del Moro, Luis De Morales, Francesco de Mura, Baldassare Denner, Giovanni Ambrogio De Predis, Guglielmo De Sanctis, Jean Francois de Troy, Martino De Vos, Carlo Dolci, Domenico Zampieri, Domenico Veneziano, Dosso Dossi, Giovanni Battista Dossi, Gherardo Don, Jan Frans Van Douven, Bartolomeo Douven, Claudio Maria Dubuse, Duccio di Buoninsegna, Pietro di Niccolò Dula, Albert Durer</p>
		9	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffizi (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione);</p> <p>Elenco degli artisti citati: Adam Elsheimer, Jacopo Chimenti detto l'Empoli, Ercole da Ferrara</p>
		54	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffizi (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione);</p> <p>Elenco degli artisti citati: Francesco Saverio Fabre, Enrico Fanfani, Pietro Farinati, Amadio Faz, Francesco Ferg, Paolo Feroni, Giovan Domenico Ferretti, Gesualdo Ferri, Domenico Feti, Thony Robert Fleury, Sebastiano Florgerio, Franz Floris, Giovan Battista Foggini, Lavinia Fontana, Girolamo Forabosco, Marcantonio Francheschini, Antonio Franchi, Francesco Francia, Francesco Raibolini, Francesco di Cristofano, Giovanna Fratellini, Lorenzo Fratellini, Niccola Froment di Avignone, Francesco Furini, Jan Fyt</p>
		114	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffizi (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione);</p> <p>Elenco degli artisti citati: Antonio Domenico Gabbiani, Gabiani, Angelo Gaddi, Taddeo Gaddi, H. Gakar, Sebastiano Galeotti, Giulio Gallardi, Francesco Galli, Bernardino Galliani, H. Galliani, Cosimo di Cristofano Gamberucci, Gaetani Gandolfi, Lorenzo Garbieri, Garofalo, Giovanni Garzoni, Giovanni Gauffier, Lorenzo Gelati, Girolamo Genga, Benedetto Gennari, Cesare Gennari, Gentile da Fabriano, Artemisia Gentileschi, Theodore Gericault, Gerino da Pistoia, Alessandro Gherardini, Tommaso Gherardini, Gherardo delle Notti, Pier Leone Ghezzi, David Ghirlandaio, Domenico Ghirlandaio, Ridolfo del Ghirlandaio, Giampietrino, Riccardo Gibson, Giacinto Gimignani, Luca Giordano, Giorgione, Sebastiano del Piombo (?), Giotto, Giovanni del Biondo, Giovanni da Milano, Giovanni dal Ponte, Giovanni da S. Giovanni, Girolamo del Pacchia, Giulio Romano, Gobbo del Carracci, Antonio Goubon, Benozzo Gozzoli, Francesco Granacci, Mariano Graziadei, Alexis Grimou, Giacomo Grosso, Francesco Guardi, Andrea Guazzella, Guercino</p>

**Gallerie Uffizi V  
Dipinti D-Z**

20 fascicoli

5	H			Elenco degli artisti (H)
6	I			Elenco degli artisti (I)
7	K			Elenco degli artisti (K)
8	L			Elenco degli artisti (L)
9	M			Elenco degli artisti (M)
10	N			Elenco degli artisti (N)
11	O			Elenco degli artisti (O)



		17	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffizi (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione);</p> <p>Elenco degli artisti citati:          Jacob Philipp Hackert, Gavin Hamilton, Hans von Kulmbach, Karl Hellequist, Hans Holbein, Abramo Hondus, Gerard Honthorst, Giovanni Horemans, Pietro Horemans</p>
		14	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffizi (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione);</p> <p>Elenco degli artisti citati:          Jacopo del Casentino, Jacopo di Cione, Jacopo del Sellaio, Jardelli, Jacopo Jordaens, Giovanni Jouvenet</p>
		3	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffizi (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione);</p> <p>Elenco degli artisti citati:          Angelica Kauffmann di Costanza, Martino Koeber, Hans von Kulmbach</p>
		111	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffizi (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione);</p> <p>Elenco degli artisti citati:          Pietro Labruzzi, Giovanni Battista Lampi, Giovanni Lanfranco, Nicola Largilliere, Pietro Laurali, Filippo Lazslo, Lebrun, Jean Leclerc, Antonio Lenain, Leonardo da Vinci, Lorenzo Leonbruno, Filippino Lippi, Fra Filippo Lippi, Lorenzo Lippi, Jan Liss, Ambrogio Lorenzetti, Pietro Lorenzetti, Lorenzo di Bicci, Lorenzo di Credi, Lorenzo Monaco, Lorenzo di Niccolò Gerini, Carlo Loth, Luca di Leyden, Aurelio Luini, Bernardino Luini, Benedetto Luti, Ferdinando Luz, Jan Van Lys.</p>
		131	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffizi (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione);</p> <p>Elenco degli artisti citati:          Girolamo Macchietti, Joseph Macpherson, Nicola Maes, Pietro di Domenico (?), Maestro della Maddalena, Maestro della Madonna dal Bambino vispo, Maestro della Natività di Castello, Maestro del ritratto Baroncelli, Maestro di san Francesco de Bardi, Francesco Maffei, Alessandro Maganza, Alessandro Magnasco, Giovanni Francesco Maineri, Cristofano Manarico, Bartolomeo Manfredi, Giovanni Mansueti, Andrea Mantegna, Carlo Maratta, Othon Marcellis, Marcello, Cimabue (?), Onorio Marinari, Antonio Marini, Mariotto di Nardo, Otto Marseus, Giovanni Martinelli, Simone Martini, Masaccio, Maso di Banco, Masolino da Panicale, Lucio Massari, il Mastelletta, Gabbriello Mattei, Matteo di Giovanni, Lodovico Mazzolini, Livio Mehus, Marco degli Ambrogi, Hans Memling, Lippo Memmi, Francesco Menzocchi, Pietro Mera, Ferdinando Messini, Gabriele Metsu, Quentin Metsys, Vincenzo Meucci, Martin Meylein, Michelangelo Buonarroti, Michelangelo da Caravaggio, Andrea Micheli, Franz van Mieris, Migliore di Jacopo, Pietro Mignard, Abramo Mignard, M. Millitz, Tommaso Minardi, Padre Giorgio Minorta, Michele Mirevelt, Giovanni Mochi, Jan Minze Molenaer, Francesco Morandini, Luigi Morales, Paolo Morando, Luigi Morgari, Rodolfo Morgari, Giovanni Battista Moroni, Isacco Moucheron, Bartolommeo Murillo, Cesare Mussini, G. Mussini, Luigi Mussini, Girolamo Muziano</p>
		27	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffizi (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione);</p> <p>Elenco degli artisti citati:          Robert Nanteuil, Nardo di Cione, Antonio Nasini, Giuseppe Nasini, Jean Marc Nattier, Pietro Neeffs il giovane, Neri di Bicci, Neroccio, Gaspare Netscher, Nicola da Guardiagrele, Niccolò di Pietro Gerini, Luigi Norfini</p>
		6	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffizi (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione);</p> <p>Elenco degli artisti citati:          Isaac Oliver, Alessandro Oliverio, Alessandro Turchi detto l'Orbetto, Andrea di Cione detto l'Orcagna</p>

**Gallerie Uffizi V  
Dipinti D-Z**

20 fascicoli

12	P			Elenco degli artisti (P)
13	Q			Elenco degli artisti (Q)
14	R			Elenco degli artisti (R)
15	S			Elenco degli artisti (S)
16	T			Elenco degli artisti (T)
17	U			Elenco degli artisti (U)

		167	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffizi (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione);</p> <p>Elenco degli artisti citati:  Giacomo Pacchiarotti, Pacino di Buonaguida, il Padovanino, Gregorio Pagani, Giovanni Battista Paggi, Palma il vecchio, Palma il giovane, Marco Palmezzano, Giovanni Paolo Pannini, Juan Pantoja de la Cruz, Fra Paolino da Pistoia, Paolo Uccello, Paolo Veronese, Parmigianino, Domenico Parodi, Tiburzio Passerotti, Ventura Passarotti, Pedroni, Giovanni Antonio Pellegrini, Giorgio Pencz, Pietro Pertichi, il Perugino, Pesellino, Philip de Champagne, Gaetano Piattoli, Giovanni Battista Piazzetta, Pier Francesco di Jacopo di Sandro, Pierazzini, Stefano Pieri, Pierin del Vaga, Piero di Cosimo, Piero della Francesca, Antonio Pollaiuolo, Piero di Niccolò, Pietro da Cortona, Pietro Berrettini, Pietro di Domenico, Simone Pignoni, Giuseppe Pinacci, Nicola Pilment, Paolo Pini, Pinturicchio, Nicola Pisano, Bonifazio de Pitati, Giovanni Battista Pittoni, Cornelis van Poelenburg, Charles Poerson, Antonio Pollaiuolo, Pomarancio, Pontorno, Giovanni Antonio Pordenone, Carlo Porporati, Giuseppe Porta, Enrico Gernitz Pot, Francesco Pourbus il giovane, Niccola Poussin, Mattia Preti, Francesco Preziado, Antonio Puccinelli, Puccio Capanna, Domenico Puligo</p>
		1	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffizi (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione);</p> <p>Elenco degli artisti citati:  Ferdinando Quaglia</p>
		132	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffizi (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione);</p> <p>Elenco degli artisti citati:  Raffaellino Carli, Raffaellino del Garbo, Raffaello Sanzio, Vincenzo Rasori, Giuseppe Recco, Harmensz Rembrandt Van Rijn, Guido Reni, Arcangelo Resani, Pandolfo Reschi, Josuè Reynolds, Ribera, Sebastiano Ricci, David Richaert, Hyacinthe Rigaud, Martino Rijckaert, Orazio Riminaldi, Jacopo Robusti, Girolamo Romanino, Cristofano Roncalli, Ferdinando Rondoni, Salvator Rosa, Philipp Peter Roos, Alexander Roslin, Cosimo Rosselli, Rossello di Jacopo Franchi, Rosso Fiorentino, Pietro Rotari, Pieter Paul Rubens, Francois Rouillard, Francesco Rustici, Rachele Ruysch, David Ryckaert III, Jacob van Ruysdael</p>
		95	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffizi (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione);</p> <p>Elenco degli artisti citati:  Giuseppe Sabbatelli, Giovanni Camillo Sagrestani, Andrea Salaino o Salai, Ventura Salimbeni, Cecchino Salviati, Giuseppe Salviatino, Gioacchino von Sandrart, Santi di Tito, Egidio Sarri, Giovanni Battista Salvi, Rolando Savery, Giovanni Girolamo Savoldo, Ippolito Scarsella, Gottfried Schalcken, Schiavone, Bartolomeo Schidone, Sinibaldo Scorza, Lorenzo Sciarpelloni, Lorenzo della Sciorina, Gaetano Scipione, Sebastiano del Piombo, Daniele Seghers, Hercules Pietersz Seghers, Pietro Senno, Luigi Serra, Luca Signorelli, Giovanni Signorini, Simone de' Crocefissi, Simonini, Elisabetta Sirani, Violante Siries, Francesco Snyders, il Sodoma, Raffaello Sorbi, Pietro Sorri, Lionello Spada, lo Spagnoletto, Spinello Aretino, Gherardo Stamina, Giovanni Steen, B. Stefaneschi, Bernardo Strozzi, Marco Sturini, Lamberto Suavis, Giusto Sustermans</p>
		83	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffizi (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione);</p> <p>Elenco degli artisti citati:  Amaldo Tamburini, Francesco Celeste Tanfani, Agostino Tassi, Lazzaro Tavarone, Domenico Tempesti, David Teniers il vecchio, David Teniers il giovane, Giuseppe Maria Terreni, Pietro Testa, Giacomo Thornhill, Alessandro Tiarini, Giovanni Battista Tiepolo, Tiberio Tinelli, Domenico Tintoretto, Tiberio Titì, Tiziano, Tommaso di Stefano, Henry Treffy, Francesco Trevisani, Giacinto Trussardi, Cosmè Tura, Alessandro Turchi</p>
		5	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffizi (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione);</p> <p>Elenco degli artisti citati:  Paolo Uccello, Ugo da Siena, Pietro Ulivi, Cristoforo Unterberger, Cornelis Vroom</p>

<b>Gallerie Uffizi V Dipinti D-Z</b>	20 fascicoli	18	V		Elenco degli artisti (V)
		19	W		Elenco degli artisti (W)
		20	Z		Elenco degli artisti (Z)

		132	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffizi (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione);</p> <p>Elenco degli artisti citati:  Guglielmo Van Aelst, Paolo Van Aelst, Dirk Van Bergen, Van Bloot, Josse Van Clève il vecchio, Josse Van Clève il giovane, Jan Van den Hoecke, Nikolas Van der Brack, Peter Van der Faes, Ugo Van der Goes, Bartholomaeus Van der Heist, Jan Van der Heyden, Hendrick Van der Meer, Van der Velde, Van der Werff, Roger Van der Weyden, Jan Frans Van Douven, Jan Van Dick, Van Heemskerck, Jan Van Kessel, Pieter Van Laer, Jan Van Lys, Franz Van Mieris, Michiel Van Musscher, Francesco Vanni, Ottavio Vannini, Bernaert Van Orley, Cornelis Van Poelenburgh, Jacob Von Ruysdall, Pietro Van Slingelandt, Van Somers, Jan Van Son, Gaspare Vanvitelli, Giorgio Vasari, Giuseppe Vasi, Antonio Vassilacchi, il Vecchietta, Marcello Venusti, Agostino Veracini, Benedetto Veracini, Bonifazio Veronese, Verrocchio, Jacopo Vignali, Vittore Belliniano, Bartolomeo Vivarini, Antonio Viviani, il Volterrano, Martin De Vos, Simone Vouet, Johann Vump</p>
		8	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffizi (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione);</p> <p>Elenco degli artisti citati:  Giovanni Wagner, Marianna Waldstein, Antonio Waterloo, Antonio Watteau, Rogier van der Weyden, Giorgio Wicar, Pietro Wouverman, Tommaso Wyck</p>
		10	<p>Si tratta di documenti manoscritti e dattiloscritti che riportano i nomi di vari artisti e delle loro opere agli Uffizi (esposte e nel magazzino); in alcuni casi viene riportata la collocazione delle singole opere nelle sale; altre volte, sul documento dattiloscritto, il numero della sala è barrato a penna (diversa collocazione);</p> <p>Elenco degli artisti citati:  Antonio Zanchi, Giovanni Battista Zalotti, Johann Zoffany, Zorn, Francesco Zuccarelli, Jacopo Zucchi</p>